Anno 99 - Numero 73

LA STAMPA

Sabato 27 Marzo 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Discusso ieri al Consiglio dei ministri

Il rapporto economico sul '64 denuncia la caduta degli investimenti produttivi

La flessione, in termini monetari (ossia senza tener conto del diminuito potere d'acquisto della lira) è stata del 14,3% rispetto al 1963 - Il reddito nazionale lordo ha raggiunto i 30.950 miliardi, con un aumento del 9,5% in termini monetari e del 2,7 in termini reali - La relazione afferma che «alla fine del '64 erano già poste le premesse per la ripresa di un più equilibrato sviluppo» - Decisi dal Consiglio una sessantina di disegni di legge

Approvata dal governo la pensione ai commercianti

Roma, 26 marzo.

La relazione generale sull'economia del paese nel 1964, la pensione ai commercianti, la nuova tutela del lavoro minorile, questi i principali argomenti discussi ed approvati stamane dal Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro. Dal comunicato ufficiale risultano varati numerosi altri provvedimenti — quasi una sessantina — ma pochi di essi superano i limiti dell'ordinaria amministrazione.

Il consuntivo del 1964 — Secondo l'illustrazione fattane dal ministro del Bilancio Pieraccini, è risultato conforme alle stime di qualche mese fa e non a quelle più pessimistiche formulate la scorsa settimana da uno studioso autorevole come il Livi. Esaminati i due aspetti caratteristici dell'annata — rallentamento della produzione, dell'occupazione e degli investimenti, da un lato, e riequilibrio della bilancia dei pagamenti, dall'altro — il governo ha ritenuto di poter sottoscrivere questo confortante giudizio: *«Alla fine del 1964 si potevano considerare già poste le premesse per la ripresa di un più equilibrato sviluppo».*

Rispetto al 1963, il reddito nazionale lordo (30.950 miliardi in lire correnti) è aumentato del 2,7 per cento in termini reali; a causa del rialzo dei prezzi, l'aumento in termini monetari è stato del 9,5 per cento. Ma poiché lo scorso anno le esportazioni di beni e servizi hanno superato le corrispondenti importazioni, le risorse disponibili sono cresciute in misura assai minore: del 7,3 per cento in lire correnti, ma solo dell'1,3 per cento in quantità.

La domanda del nostro sistema economico è risultata più contenuta del precedente periodo. I consumi pubblici (5115 miliardi) sono aumentati del 3,9 per cento in quantità (e del 12,8 in valore) a causa della dilatazione delle spese per la pubblica amministrazione, dilatazione che solo per finzione contabile si ritiene corrisponda ad un effettivo incremento dei temi e dei servizi offerti alla collettività. I consumi privati (18.918 miliardi) sono cresciuti del 2,4 per cento in quantità (e del 7,8 in valore). Gli investimenti fissi lordi sono addirittura diminuiti (dell'1,7 per cento in lire correnti e del 9,2% in termini reali). Particolarmente grave la caduta (—14,3 in termini monetari) degli investimenti direttamente produttivi (industria, agricoltura e servizi); in aumento (+6,7 sempre in termini reali) risultano invece gl'investimenti sociali (infrastrutture ed abitazioni).

Sono già note le cifre che documentano il ritrovato equilibrio dei nostri conti con l'estero. La bilancia dei pagamenti, che nel 1963 si era chiusa con un disavanzo di 778 miliardi di lire, ha registrato nel 1964 un attivo di 486 miliardi. Tale risultato è stato reso possibile da un aumento del risparmio interno (+11,1 per cento) più elevato del 1963, ciò che dimostra l'attenuarsi dello squilibrio nella distribuzione del reddito fra consumi e risparmio.

Nessun miglioramento si è invece avuto per quanto riguarda la distribuzione del reddito tra i fattori produttivi: i redditi nominali del lavoro dipendente sono aumentati rispetto al 1963 del 12 per cento.

La pensione ai commercianti — Il disegno di legge prevede l'estensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti agli esercenti attività commerciali. Beneficiari della nuova forma previdenziale sono gli stessi che già possono fruire dell'assicurazione contro le malattie. Cioè i titolari di piccole imprese commerciali, gli ausiliari del commercio, come agente rappresentante di commercio, mediatore, commissionario di commercio, altri lavoratori autonomi del settore, come titolari di rivendite di giornali, guide turistiche, corrieri.

La nuova assicurazione è affidata ad una speciale gestione istituita presso l'Inps; il trattamento minimo di pensione è fissato in L. 12.000 mensili per tredici mensilità; si tratta dello stesso trattamento previsto come «pensione sociale» nel progetto di riforma delle pensioni approvato nei giorni scorsi. I limiti di età pensionabile sono stabiliti rispettivamente in 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Per coloro che raggiungano i limiti di età nei primi 14 anni di applicazione del provvedimento è previsto il pensionamento di vecchiaia anticipata in base a requisiti ridotti di iscrizione e di contribuzione a partire dal 1° gennaio 1966.

Nel provvedimento è stata inserita apposita disposizione con cui si delega il governo ad emanare, entro tre anni dalla sua entrata in vigore, norme intese ad istituire un sistema di assicurazione integrativa a completo carico della categoria.

Di questa ultima forma assicurativa potranno fruire tutti i soggetti che, pur appartenendo alle categorie esercenti attività commerciali, sono tuttavia esclusi dall'assicurazione contro le malattie.

La tutela del minore — Notevole importanza riveste anche il progetto di legge che rafforza la tutela del lavoro minorile, adeguando la nostra legislazione agli impegni assunti in sede internazionale e ai progressi economici e tecnologici compiuti negli ultimi anni.

Le innovazioni più salienti riguardano il limite minimo di età necessario per essere ammessi al lavoro, ossia il compimento del quindicesimo anno; la elevazione (da 16 a 18 anni) dell'età di ammissione per alcuni lavori pericolosi o gravosi; una nuova disciplina degli esami al duplice scopo di accertare la idoneità dei minori al lavoro e di assicurare un controllo periodico delle condizioni di salute degli stessi; il divieto generale di lavoro notturno per tutti i minori fino a 18 anni; la disciplina dell'orario di lavoro, del riposo settimanale, delle ferie annuali; l'estensione al fanciullo, anche nel caso di occupazione abusiva e qualunque sia la sua età delle varie forme di assicurazione sociale obbligatoria; il notevole inasprimento delle sanzioni penali nei confronti dei trasgressori.

Arturo Barone

Dichiarazioni di Nenni

Ormai conclusi i lavori sulla riforma ferroviaria

Roma, 26 marzo.

(g. f.) Il Comitato interministeriale per la riforma della azienda ferroviaria, presieduto dall'on. Nenni, concluderà i suoi lavori entro il previsto termine del 31 marzo, e per il 10 aprile presenterà al presidente del Consiglio Moro le sue proposte. Lo ha annunciato oggi lo stesso on. Nenni, nel corso di una riunione del Comitato al quale hanno partecipato rappresentanti della Uil, Cisl, Cgil, Cisnal e Dirstat.

Il presidente ha riassunto i risultati delle sedute dei tre gruppi di lavoro, indicando i punti sui quali si può già considerare conseguito l'accordo e quelli sui quali si sono manifestate diversità di valutazione tali da rendere necessario un ulteriore approfondimento.

L'intesa è stata già raggiunta sulle questioni relative all'autonomia dell'azienda e al suo carattere industriale, alla distribuzione delle competenze politiche e amministrative all'interno dell'azienda, e alla politica dei trasporti. Vi è invece un certo dissenso — ha precisato, al termine dell'incontro il segretario generale del sindacato ferrovieri della Cisl, Costantini — sulle dimensioni dell'attività che dovrà svolgere l'azienda ferroviaria ristrutturata, sugli oneri extra-aziendali e sul nuovo rapporto di lavoro dei ferrovieri.

In relazione a questo ultimo problema, dovrà essere chiaramente stabilito come si vuol fare per il riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche, ed in genere per l'aumento dei trattamenti economici. Il Saufi-Cisl ha affermato che dal primo marzo 1966 si dovrà senz'altro procedere ad una revisione degli stipendi e delle competenze accessorie.

Il comunicato ufficiale

Moro accompagnato da Fanfani a Washington il 20 aprile

Roma, 26 marzo.

L'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica: *«Il presidente del Consiglio dei ministri, on. prof. Aldo Moro, ha accettato l'invito del Presidente degli Stati Uniti a recarsi in visita a Washington il 20 e 21 aprile prossimo venturo.*

«Il presidente del Consiglio sarà accompagnato dal ministro degli Affari Esteri, onorevole prof. Amintore Fanfani».

Fanfani indica alcune iniziative dell'Italia per la pace nel Vietnam

In un colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti espressa «l'ansia del popolo italiano e l'esortazione ad un pacifico negoziato» - Invito per via diplomatica a Inghilterra, Russia, Polonia, Canada ed India (Paesi interessati alla questione del Sud-Est asiatico) ad intervenire per una giusta soluzione del problema - Ribadita la comprensione per l'opera degli alleati americani

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 marzo.

Il ministro degli Esteri on. Fanfani ha oggi risposto al Senato alle interrogazioni sugli sviluppi della situazione nel Vietnam e sull'impiego di gas forniti dagli americani alle truppe sudvietnamite. Fanfani ha citato le dichiarazioni ripetutamente fatte dal Presidente del Consiglio circa la linea di condotta italiana: nessun interesse diretto, «comprensione» dell'azione in cui sono impegnati i nostri alleati americani nel Vietnam, appoggio a tutte le iniziative tendenti a porre fine alle ostilità e a ricercare una soluzione negoziata della crisi del Sud-Est asiatico. Questa linea, approvata con votazioni nei due rami del Parlamento, è la linea «obbligata» del governo. Fanfani ha quindi illustrato in dettaglio le iniziative diplomatiche prese dal governo e si è riferito alle ripercussioni in Italia delle notizie circa l'impiego dei gas.

«Alla nostra azione — *ha detto il Ministro degli Esteri* — siamo stimolati non soltanto da alti ideali di civiltà e di umanità, ma anche:

«1) dalla conoscenza e dalla esatta valutazione delle preoccupazioni diffuse in tutto il mondo dalle azioni che contro le popolazioni del Vietnam Meridionale vengono da tempo svolte dal Vietcong;

2) dalle ripetute prove di instabilità date dai governi del Vietnam Meridionale;

3) dalla comparsa nella lotta di mezzi che, pur essendo in sé meno nocivi di altre armi, per il ricordo di incalcolabili eventi di mezzo secolo fa, per solenni impegni che l'Italia ha ratificato, per la generalità indiscriminata degli effetti in tutta l'area di disseminazione, per il possibile espandersi delle conseguenze oltre il previsto a causa di imponderabili concomitanze di fattori naturali e ambientali, possono far sorgere nei meno informati dubbi sulla bontà della causa della libertà per la quale certamente gli Stati Uniti si battono, senza mire di avamposti o di basi militari».

A questo proposito, dopo aver riferito che il presidente Johnson, secondo la sua dichiarazione, non ha dato ordine di impiegare i gas, Fanfani ha citato il segretario di Stato americano Dean Rusk il quale ha detto che «non vi è nulla di più urgente dal punto di vista degli Stati Uniti che la pace sia ristabilita nel Vietnam al più presto possibile».

Ed ecco in concreto che cosa ha fatto il governo. Il 16 marzo Fanfani ha «illustrato all'ambasciatore americano a Roma l'ansia del popolo italiano e i voti del Parlamento, incoraggiando la ricerca di un pacifico negoziato». *Il 10 e il 18 marzo agli ambasciatori inglese e sovietico, i cui paesi presiedettero la Conferenza ginevrina del 1954 per il Vietnam, fu chiesto che* «intervenissero nel modo più opportuno e tempestivo per promuovere una soluzione della grave questione». *Il 22 ed il 23 marzo Fanfani chiese agli ambasciatori di Polonia, del Canada e dell'India, cioè dei tre paesi che fanno parte della Commissione di controllo presente ad Hanoi, di* «trasmettere ai loro governi l'appello del governo italiano per l'azione meglio capace di favorire una auspicata giusta e pacifica soluzione». *Inoltre, nella convinzione delle favorevoli ripercussioni che avrebbe potuto avere sulla situazione generale, l'Italia il 23 marzo ha proposto a Stati Uniti e Unione Sovietica di riaprire, a partire dal 26 aprile, i lavori della Conferenza di Ginevra sul disarmo.*

Dopo il discorso, che è stato punteggiato da interruzioni dell'estrema sinistra non raccolte dall'oratore, hanno replicato gli interroganti. Insoddisfatti il sen. Tomassini (psiup) e il sen. Valenzi (pci) poiché «anche in questo caso il governo italiano si è allineato alle posizioni americane». *Il socialista Vittorelli ha espresso un giudizio favorevole, ritenendo* «interessanti» *le risposte di Fanfani sia sulla questione dei gas sia sul problema della ricerca di una soluzione pacifica. Particolarmente apprezzabile l'iniziativa riguardante la convocazione della conferenza di Ginevra,* «unica sede per superare il conflitto», *mentre* «interessante» *è anche l'accenno alla* «instabilità dei governi sudvietnamiti» *che conferma la tesi dei socialisti sul carattere di guerra di liberazione nazionale assunto dal conflitto vietnamita. Vittorelli ha concluso dichiarando artificiose le polemiche di coloro che si scandalizzano per questi giudizi del psi.*

Soddisfatti anche i liberali. Il sen. D'Andrea ha avanzato il dubbio che i socialisti vogliano mettere in difficoltà il governo e compromettere il prossimo viaggio del presidente Moro negli Stati Uniti.

Alla Camera dichiarazioni sostanzialmente eguali a quelle di Fanfani sono state fatte dal sottosegretario agli Esteri on. Lupis e nelle repliche i vari gruppi hanno confermato le posizioni dei senatori.

Anche a Montecitorio ci sono stati vari scambi di battute. Durante la replica dell'on. Pajetta che chiedeva al governo di sconfessare il segretario generale della Nato ambasciatore Brosio per il suo appello alla solidarietà con gli Stati Uniti nella guerra vietnamita, il segretario del psi De Martino ha osservato: «La sconfessione dell'interpretazione Brosio è già implicita nella dichiarazione del presidente del Consiglio, secondo cui non vi è alcun impegno italiano nel Vietnam».

Fausto De Luca

Couve de Murville a Roma



Il Ministro degli Esteri francese ieri all'arrivo a Roma per una visita ufficiale di tre giorni. Stamane incontrerà l'on. Fanfani (Tel. A. P. - Vedere il servizio a pag. 9)

Il rinvio della prescrizione dei crimini nazisti

I liberali tedeschi minacciano di provocare una crisi di governo

Hanno sei ministri nella coalizione: uno (quello della Giustizia) s'è dimesso per protesta contro la decisione del Parlamento sui delitti di guerra - Oggi si decide se anche gli altri cinque dovranno lasciare l'incarico

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 marzo.

Le dimissioni del ministro della Giustizia, il liberale Bucher, per protesta contro il rinvio della prescrizione dei crimini nazisti (votato ieri a grande maggioranza dal Parlamento di Bonn), minaccia la stabilità del governo, formato da democristiani, cristiano-sociali e liberali. A Bonn la giornata è trascorsa oggi tra confuse polemiche ed intense consultazioni, ma fino a tarda sera non si è giunti ad alcuna decisione.

Il cancelliere Erhard non ha ancora presentato al presidente della Repubblica Luebke le dimissioni di Bucher, sebbene sembri che le abbia accettate. Stamane Erhard ha proposto ai dirigenti liberali (che oltre a Bucher, hanno altri cinque ministri nel governo), di designare per il dicastero della Giustizia un'altra persona del loro partito. I liberali hanno rifiutato: nessuno di essi, hanno detto, è disposto a firmare la legge che proroga di quattro anni e mezzo l'inizio della prescrizione per i crimini nazisti. Come corresponsabili del governo, i liberali hanno proposto di lasciare vacante il dicastero della Giustizia fino al termine dell'attuale legislatura, cioè fino alle elezioni politiche del settembre, affidandolo *ad interim* ad un altro ministro in carica.

Erhard, che considera il dicastero della Giustizia un posto-chiave, è contrario; il direttivo democristiano, che sostiene le tesi del Cancelliere, suggerisce di accettare le dimissioni di Bucher e di proporre al posto del ministro uscente un democristiano. Questa sera si fa il nome del deputato Karl Weber, giurista, che avrebbe accettato in linea di massima l'eventuale designazione. Nella disputa con i liberali il Cancelliere gode del pieno appoggio dei cristiano-sociali bavaresi di Strauss, i quali hanno lanciato oggi un attacco di estrema violenza contro i liberali di Mende, accusandoli di *«irresponsabilità»* e di *«voler scatenare una agitazione nazionalistica in vista delle elezioni politiche».*

Si dice a Bonn che Bucher non avesse alcuna intenzione di dimettersi, e anzi rifiutasse di scrivere la lettera di rinuncia a Erhard. Lo avrebbe costretto il direttivo del partito liberale, il quale spera così di raccogliere voti nelle file di coloro (e sono la maggioranza) che sono disposti a tollerare l'impunità per i criminali nazisti. Solo così si spiega l'impennata dei cristiano-sociali di Strauss, le cui simpatie naziste non sono un mistero: alla Camera infatti si schierarono con i liberali nel votare contro il rinvio della prescrizione.

E' deprecabile — scrivono i giornali — che i liberali, i quali non vogliono che un loro uomo firmi la legge antinazista, insistano per rimanere al governo. Sarebbe logico un loro ritiro in blocco. Domattina, i liberali riuniranno a Bonn il gruppo parlamentare per decidere sul da farsi. Sarà probabilmente tardi. Nel frattempo il cancelliere Erhard avrà già proposto al Presidente della Repubblica Luebke il nome del futuro ministro della Giustizia. Ai liberali non rimarrà che decidere se, a meno di sei mesi dalle elezioni, vogliono una crisi di governo.

t. s.

Protesta russa all'America per i gas nel Vietnam

L'ambasciata degli S. U. a Mosca respinge la nota

Mosca, 26 marzo.

Il governo sovietico ha consegnato all'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca una nota di protesta contro l'uso di «gas tossici» nel Sud Vietnam. L'ambasciata americana l'ha respinta perché il documento *«si basa su illusioni assolutamente false».*

L'agenzia *Tass* cita il seguente passo della nota: *«Il governo sovietico condanna risolutamente l'uso di gas velenosi da parte degli Stati Uniti contro la popolazione del Vietnam meridionale».* Il documento sovietico, a quanto riferisce la *Tass*, chiede a Washington di *«pesare con la massima serietà la responsabilità che l'America si sta assumendo con il ricorso ad atti così inumani come l'uso di armi chimiche»* e di *«porre fine immediatamente all'uso di veleni nel Sud Vietnam».*

Gli Stati Uniti, aggiunge la nota, stanno violando le norme generalmente riconosciute dal diritto internazionale. Dopo aver sottolineato che da tempo è stato messo al bando l'impiego di gas asfissianti, velenosi o simili, il documento conclude: *«Il governo degli Stati Uniti dovrebbe rendersi conto delle gravi responsabilità che si assume».* (A. P.)

SUPERATO PER LA PRIMA VOLTA IL 20° PARALLELO

Aerei americani della VII flotta attaccano un'isola nord-vietnamita prossima alla Cina

Gli apparecchi (partiti da due portaerei) hanno bombardato impianti radar - Due sono stati abbattuti; salvi i piloti - "Consiglieri" militari cinesi combattono a fianco dei partigiani comunisti nel Sud Vietnam?



(Dal nostro inviato speciale) Saigon, 26 marzo.

Quaranta bombardieri della VII Flotta americana hanno attaccato l'impianto radar dell'isola di Bach Long, nel cuore del golfo del Tonchino, 200 km a sud-est di Hanoi e 150 dall'isola cinese di Hainan: è stato varcato il 20° parallelo, la *escalation* continua. Gli aerei, decollati dalle portaerei *Coral Sea* e *Hancock*, hanno anche bombardato altre tre postazioni radar all'altezza del 19° parallelo: Ha Tin, Cap Mui Ron e Vinh Son, quest'ultima attaccata ormai per la terza volta.

«Due degli impianti radar sono stati danneggiati gravemente e due moderatamente», così ha dichiarato oggi pomeriggio alle 17 un portavoce della marina degli Stati Uniti, mezz'ora dopo compiuta la missione iniziatasi alle 14. Due *jets* sono andati perduti, ma elicotteri della VII Flotta hanno recuperato i piloti; un terzo aereo ad elica, uno *Skyraider*, è stato costretto a un atterraggio di fortuna a Da Nang.

Il portavoce si è rifiutato di dare l'esatto totale degli apparecchi impiegati; a detta di esperti, il loro numero non può essere inferiore al centoventi. Altra domanda rimasta senza risposta, quella relativa alla presenza, dichiarata per la prima volta, di apparecchi destinati esclusivamente alla caccia: ne è stato deciso l'impiego in seguito all'avvistamento di aerei nemici, ovvero in previsione di una loro controffensiva? L'odierna, viene definita un'operazione abbastanza importante sul piano militare, mentre se ne sottolinea *«l'evidente grande significato politico»*: è considerata, insomma, la risposta più appropriata e tempestiva alla promessa-minaccia formulata dalla Cina di inviare armi, equipaggiamenti e «volontari» al Vietcong.

Ventiquattro ore dopo l'articolo di fondo del *Quotidiano del popolo* di Pechino, articolo di cui un giornale di qui ha dato notizia intitolando *«Mao salta il fosso?»*, è venuta *«l'unica risposta possibile, almeno per il momento, da parte americana».*

Diremo che, a dispetto dei titoli sensazionali e di un'evidente emozione popolare, gli ambienti ufficiali di qui hanno reagito con assoluta calma alla «bomba cinese». Un autorevole funzionario dell'Ambasciata americana, richiesto di commentare l'articolo del *Quotidiano del popolo*, si è limitato all'osservazione che, a guardar bene, a parte il tono più duro, non c'è nulla che non sia stato già detto.

A dirla in breve, della presenza nel Vietnam di «volontari cinesi» non si è mai parlato per ovvii motivi e forse non se ne parlerà ancora per qualche tempo, sempre nella speranza di avviare la crisi a soluzione, ma il fatto è che oltre ai cannoni e ai fucili di marca cinese è pressoché certo che nelle file del Vietcong ci siano dei «consiglieri» cinesi. Da fonte molto attendibile apprendiamo che vi sarebbe la «prova provata» che elementi di razza cinese operano con i comunisti *«non lontano da Da Nang».*

Questa informazione è verosimilmente destinata a una smentita: del resto, fino a non molto tempo fa veniva negata ufficialmente la infiltrazione nordista: nel dicembre scorso, se non andiamo errati, l'*Herald Tribune* di New York riferì una dichiarazione del generale Thi, comandante del primo corpo, sulla cattura di nordisti. Giunse puntuale la smentita dettata allora da ragioni di opportunità politica, sennonché nel recentissimo libro bianco americano è possibile leggere il nome del prigioniero nordista e la sua storia come apparve nel quotidiano di New York.

Tuttavia può anche darsi che si tratti di un cavallo di ritorno: nel maggio 1964 il generale Khan, allora comandante delle forze armate, rivelò a un senatore filippino in visita nel Vietnam che *«almeno due cinesi sono stati fatti prigionieri dopo uno scontro tra i nostri reparti del primo corpo e un reggimento Vietcong»*, nel distretto di Cam Lo, nella provincia di Thuan Thien.

Igor Man

La peste a Saigon?

Saigon, 26 marzo.

Le autorità sanitarie del Vietnam meridionale hanno registrato cinque casi confermati di peste bubbonica, a Saigon e nelle zone vicine: uno di questi casi è stato mortale.

Nella provincia di Quang Ngai, questo mese si sarebbero avuti altri [illegible] casi di peste bubbonica, otto dei quali mortali. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Nuove norme dell'assessore alla viabilità

Migliorare i rapporti tra vigili e pubblico

Il dott. Altamura ci ha dichiarato: «Ho disposto che le spiegazioni del cittadino siano ascoltate dal vigile. E in caso di errore il vigile dovrà riconoscere di essersi sbagliato» - Sarà accresciuto il controllo sul traffico in movimento (anziché sui veicoli fermi)

L'assessore alla viabilità e polizia dott. Altamura ha illustrato ieri sera ad alcune centinaia di vigili urbani nella sede del Comando in corso XI Febbraio le direttive a cui la nuova amministrazione intende ispirarsi nel settore del traffico e della disciplina civica.

«*Per il bene della collettività e nel reciproco interesse*, — ha detto — *è necessario migliorare i rapporti tra vigili urbani e pubblico, cercando di attenuare le cause di attrito che ne ostacolano la mutua comprensione. Bisogna che tra vigili e pubblico si stabilisca una atmosfera di reciproca stima*».

Abbiamo chiesto all'assessore in qual modo sarà raggiunto questo obbiettivo, particolarmente importante in una città come la nostra ad alto tasso di motorizzazione.

«*Ho suggerito alcuni punti* — ci ha risposto — *che mi sembrano fondamentali: anzitutto l'intervento degli agenti deve aver luogo solo per cause inconfutabili e deve essere ispirato da molto buon senso e da spirito di collaborazione. Inoltre, le giustificazioni e le spiegazioni fornite dal cittadino dovranno essere attentamente ascoltate. Se, come talvolta accade, sono valide, il vigile riconoscerà apertamente di avere sbagliato. Mi sembra questo il modo migliore per cancellare nell'utente della strada l'ingrata impressione provocata dall'eventuale errore*».

Capita spesso che il multato reagisca. Dice l'assessore: «*A qualsiasi reazione verbale bisogna contrapporre una cortese serenità; discussioni e spiacevoli polemiche vanno assolutamente evitate. La consegna per tutti è questa: severità e cortesia*».

Più volte abbiamo notato che i vigili preferiscono le «multe facili» (divieto di sosta, disco orario, ecc.) a quelle che colpiscono infrazioni più gravi e pericolose. A questo proposito il dott. Altamura afferma: «*Ho chiaramente indicato che l'azione di vigilanza dovrà essere essenzialmente diretta al controllo del traffico in movimento e delle norme previste dal Codice stradale. La primavera è arrivata e la circolazione si intensifica di giorno in giorno. Purtroppo quest'anno abbiamo constatato un preoccupante aumento degli incidenti dovuti all'eccessiva velocità*». Nel primo bimestre '65 ci sono stati 11 morti, 512 feriti e danni materiali a 721 veicoli coinvolti nei sinistri.

Contravvenzioni	1° bimestre 1965	1° bimestre 1964
Eccessiva velocità	2.578	1.671
Velocità pericolosa	1.692	751
Mancata precedenza	1.968	1.326
Infrazione a norme sorpasso	2.183	2.056
Inosservanza dei semafori	6.368	5.076
Sosta vietata	22.050	18.132
Inosservanza disco orario	8.067	11.130

L'assessore prosegue: «*Tenendo conto di questi elementi ho disposto che s'intervenga con la massima severità nei confronti dei guidatori che superano in città i 50 chilometri orari e che siano represse senza indulgenza le infrazioni ai limiti di velocità compiute in vicinanza delle scuole e dei crocevia, nelle ore notturne o comunque di scarsa visibilità*».

In previsione della prossima chiusura al traffico del Valentino, i vigili sono stati incaricati di far rispettare il provvedimento della Giunta che riserva il parco ai giochi dei bimbi e ai pedoni. Controlleranno assiduamente il limite di velocità (20 chilometri orari) nei viali dove rimarrà consentita la circolazione; dovranno inoltre disporre i servizi necessari per assicurare la tranquillità del Valentino, «*che deve essere restituito alla sua funzione di quiete, di silenzio e di ristoro*».

L'assessore alla polizia ha disposto una più severa vigilanza sulla violazione delle norme previste dal regolamento municipale: «*Le belle rive del Po sono diventate discariche d'immondizia e di rifiuti delle fabbriche, con grave danno per le piante. I vigili interverranno con decisione in tutti questi casi, che costituiscono esempi indecorosi e pericolo per l'igiene pubblica. Saranno pure colpiti severamente coloro che danneggiano il verde pubblico, le piante ed i fiori*».

L'attività di repressione dei rumori molesti è un altro cardine dell'attività dell'assessorato. Il dott. Altamura conclude: «*Proseguiremo la lotta efficacemente iniziata lo scorso anno, intervenendo contro gli automobilisti che abusano del clacson e contro i conducenti di furgoni e motociclette che producono insopportabili frastuoni a causa delle marmitte avariate od irregolari*».

Un corteo di disoccupati ha bloccato via Lagrange

Davanti all'Ente Comunale di Assistenza - Seduti tra i binari del tram - Sbarrata la strada con due automobili

Da alcuni giorni gruppi di disoccupati si raccolgono nelle prime ore del pomeriggio davanti agli uffici dell'Ente Comunale di Assistenza in via Giolitti. I dimostranti di solito sostano per qualche ora, lanciano grida di protesta, informano della loro situazione i passanti, poi si sciolgono.

Alle 14 di ieri il gruppo, davanti all'Eca, era più numeroso. Lo componevano 300-400 persone. In parte erano ferme davanti agli uffici, altre stazionavano in via Giolitti all'incrocio con via Lagrange.

La manifestazione si è svolta con un certo ordine per una mezz'ora. Poi alcuni dei partecipanti alla protesta, tra cui delle donne, visto giungere un tram della linea 6 da piazza Castello si sono seduti sui binari di via Lagrange bloccando la vettura. Altri hanno costretto due automobilisti a mettere le macchine attraverso la strada fermando così anche la circolazione dei veicoli. In pochi minuti si è formata una lunga colonna di auto. Il traffico è rimasto bloccato per circa tre quarti d'ora.

All'inizio il servizio d'ordine era svolto da una decina di agenti del commissariato Monviso-Moncenisio agli ordini dei dott. Carone e del dott. Samale. Dopo sono intervenuti una ottantina di agenti della Questura con otto camionette. Facendo opera di persuasione è stato possibile ripristinare il traffico.

Leggere in 11ª pagina:

La scienza moderna al servizio della massaia

Un servizio sul Salone delle Arti Domestiche

Un rogo nella notte, visibile a trenta chilometri di distanza

L'intera montagna del Musinè in fiamme Altri incendi a Lanzo, Condove, Giaveno

Il fuoco, favorito dal vento e dalla siccità, divampa nei boschi e distrugge baite e casolari isolati - Frazioni minacciate dalle fiamme che si estendono, in alcune zone, su un fronte di 4-5 chilometri - Infaticabile lotta di pompieri, alpini e montanari per limitare i danni - Un contadino è morto bruciato mentre tentava di difendere la sua vigna

Il forte vento e la siccità hanno provocato ieri parecchi incendi nella provincia di Torino. Gli episodi più drammatici sono avvenuti sui fianchi del Musinè, sui monti di Condove, a Coazze di Giaveno, e nelle valli di Lanzo, dove un uomo è morto nel disperato tentativo di difendere la sua vigna dalle fiamme. Per tutto il giorno squadre di vigili del fuoco, alpini e volontari si sono prodigati per arginare gli incendi.

Ieri sera il monte Musinè appariva completamente avvolto in una cortina di fiamme e fumo: le pendici del monte ricordavano quelle di un vulcano in eruzione, percorso da colate incandescenti. I primi focolai si erano sviluppati già nel pomeriggio, quando i contadini avevano visto pennacchi di fumo alzarsi dai valloni del monte. Ma all'imbrunire, con il vento, le fiamme divampavano violente e si estendevano per 4-5 chilometri.

Verso le 20 alcuni boschi nei pressi della frazione Milanere erano avvolti dal fuoco: pompieri e montanari lottavano per fermare l'avanzata delle fiamme che minacciavano le prime case della borgata. Gli incendi scoppiavano un po' ovunque: alle porte di Almese un bosco e alcune centinaia di metri di terreno ricoperto da sterpaglie, prendevano fuoco. Gli abitanti accorrevano con badili e picconi: veniva scavato un lungo fosso serpeggiante, mentre i vigili attaccavano le fiamme dall'altro lato.

La frazione Grange di Almese, verso le 23, era praticamente circondata dal fuoco: mentre gli uomini si aprivano un varco fra le vampe e il fumo che faceva lacrimare gli occhi e tossire, il vento cambiava direzione e l'incendio si estingueva.

Richiamati dal bagliore delle fiamme, visibili a trenta chilometri di distanza, centinaia di automobilisti affluivano lungo la statale di Avigliana e sulla vecchia strada militare, rendendo difficile la circolazione. Poco prima di mezzanotte un gruppo di alpini di Rivoli, accorreva in aiuto dei vigili del fuoco e si inerpicavano sui fianchi del monte, oltre la frazione Milanere, diretti verso il focolaio dell'incendio, sulla vetta del Musinè. Parecchie baite disabitate sono state distrutte.

* *

Tra le ceneri di un bosco presso Lanzo è stato trovato ieri il cadavere bruciacchiato di un uomo. Si chiamava Michele Bussone, aveva 73 anni ed era morto il giorno prima lottando contro l'incendio che minacciava il suo podere.

Il Bussone abitava a Vallo con la moglie Teresa. Erano sposati da 53 anni ed avevano avuto dieci figli. Ne avevano visti morire quattro; gli altri si erano sposati e li avevano lasciati soli. Allora si erano trasferiti da Torino (lui era stato operaio in una ditta di ascensori di via Carlo) alla loro casa di Vallo. Avevano 25 mila lire di pensione e un pezzo di terra sulle pendici del monte Basso. Pochi metri quadrati coltivati a vigna.

L'altra mattina il Bussone è uscito a potare le viti e per un tratto di strada si è accompagnato con una donna del paese, Teresa Caglio di 76 anni. E' stata lei che gli ha indicato il fuoco: «Guardate, Michelino, brucia la montagna». Il Bussone ha visto il fumo salire da una boscaglia sopra il suo podere, si è avviato con passo svelto su per la mulattiera. E' arrivato ansante dove bruciava della sterpaglia, ha raccolto un bastone e ha cominciato a battere le fiamme e le ceneri per soffocarle. Ma il vento alimentava l'incendio e lo spingeva verso la vigna del vecchio.

Sono arrivati due giovani di Vallo — Felice Airaudi e Luigi Colombatto — hanno aiutato il Bussone fino a mezzogiorno, poi sono scesi al paese, ma prima lo hanno chiamato: «Venite anche voi, Michelino». Non hanno capito la sua risposta.

Il fronte delle fiamme si è esteso, il paese si è sentito in pericolo. Una sessantina di uomini sono saliti per circoscrivere e domare le fiamme, da Torino sono giunte tre squadre di pompieri. Nessuno ha visto il Bussone. A sera il fuoco era vinto e tutti hanno lasciato la montagna. «Mio marito non è con voi?» ha chiesto la moglie del Bussone agli uomini quando sono giunti in paese. «Non lo abbiamo visto». La donna è scoppiata in pianto: «E' andato stamattina alla vigna, dove c'era il fuoco». Squadre di volontari sono partite alla ricerca, che è durata fino alle tre di notte.

E' ripresa ieri mattina alla prima luce ed è stato un nipote del Bussone, Alessandro di 35 anni, a scoprire il cadavere. L'uomo giaceva bocconi sul terreno arso e tra sterpi incenerite. Le braccia e la schiena erano bruciacchiate. Stringeva ancora il bastone annerito dal fuoco. L'altra mano era scarnificata e una grossa pietra era insanguinata. Alcuni metri a monte vi era il cappello della vittima.

La disgrazia è stata così ricostruita. Il Bussone è attaccato dal fuoco, la sua giacca brucia. Cade e rotola per alcuni metri, per il dolore non riesce ad alzarsi, nemmeno aiutandosi con il bastone né aggrappandosi ad un masso con disperazione, fino a spezzarsi le unghie. Attorno a lui crepita l'incendio, il denso fumo avvolge lo sventurato, che muore per soffocamento. Poi cambia il vento, le fiamme si allontanano e risparmiano il cadavere.

* *

A Giaveno l'incendio è divampato su un fronte di quattro chilometri sopra i monti di Coazze. Ardua l'impresa dei vigili, ai quali si sono uniti due distaccamenti giunti da Torino. Il forte vento alimentava le fiamme spingendole verso alcune frazioni disabitate. Sono state distrutte alcune baite delle borgate Gisi e Piancera. Ottanta allievi carabinieri del battaglione mobile, inviati come rinforzo, sono riusciti a circoscrivere le fiamme quando erano ormai a poche decine di metri dalle frazioni Crotti, Rosa e Ils.

— A Condove l'incendio divampato la scorsa notte sul fianco della montagna, ha raggiunto ieri sera un fronte di dieci chilometri. Favorite dal vento le fiamme hanno distrutto boschi e vigneti: le frazioni di San Valeriano e Poisatti sono circondate dal fuoco. Collaborano con i vigili di Condove, squadre di montanari, un reparto di artiglieria alpina di stanza a Rivoli, carabinieri e guardie forestali.

— A Villarfocchiardo le campane hanno suonato a stormo verso le 20: era scoppiato un incendio nei boschi di rovere verso la borgata Banda e le fiamme minacciavano una piccola centrale elettrica. Sono intervenuti i carabinieri, alpini da Susa, i vigili del fuoco e volontari.

— A Piossasco un incendio sui boschi verso Trana ha tenuto impegnati per tutta la notte squadre di volontari e di carabinieri.

— Altri roghi di boscaglia sono divampati sulla collina torinese, in particolare al Colle della Maddalena in direzione di Revigliasco, lungo la strada del Fioccardo. Ottanta vigili del fuoco, comandati dall'ing. Giacomino, sono accorsi da una località all'altra e in alcuni casi sono stati aiutati da volontari.

— Due squadre di pompieri sono anche intervenute alle 14,30 a Grugliasco in via Pietro Micca 5, dove bruciava una fabbrica di ovatta per imballaggio. L'incendio — scoppiato per cause non ancora accertate — è stato domato in due ore. Ha distrutto macchinari e depositi di ovatta per il valore di un milione e mezzo.

Le fiamme si estendono su tutta la cresta del Musinè. Michele Bussone, morto bruciato nell'incendio di Lanzo

VEDERE IN 18ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Assalto notturno a una casa isolata nella campagna

Sei anni e 8 mesi al giovane bandito che aggredì madre e figlia nel sonno

Le donne si svegliarono percosse da due uomini mascherati - Sotto la minaccia delle armi assistettero alla perquisizione - Poi i delinquenti si allontanarono con 4000 lire, ma uno fu riconosciuto - Ieri il processo in Assise

Diego Bragantini, 28 anni, nato a Sala Monferrato, è un personaggio della cronaca nera. A 17 anni evase clamorosamente dal carcere minorile di Urbino, dove era finito dopo una fuga da quello della nostra città. Nell'agosto del '56, con due complici, rapinò, nei pressi di Spinetta Marengo, un bracciante agricolo. Fin da allora gli piaceva la messinscena da autentico bandito: il contadino fu imbavagliato e legato ad un albero. Scontata la pena nel carcere di Casale, Bragantini si meritò una nuova condanna per estorsione a mano armata.

Ieri, difeso dall'avv. Guidetti Serra, è comparso in Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Bonu, canc. Santostefano) accusato di un'altra rapina, compiuta il 3 agosto '64 a Caselette, in un cascinale isolato, dove abita Norina Casonato vedova Canalia, con due figli e una ragazza, Maurizia, di 17 anni.

Bragantini ha negato. «Quella sera — ha detto — andai al cinema a Lucento, poi in un bar, trattenendomi dopo la chiusura con un tappezziere». L'alibi non ha convinto perché il testimone ha confermato che l'incontro si svolse la sera dopo, il 4 agosto.

Presidente — Ne è sicuro?

Teste — Quel giorno ho pagato l'affitto e la ricevuta, ora consegnata ai carabinieri, è del 4 agosto.

Norina Casonato ha rievocato il fatto: «Nella notte fui svegliata da un paio di schiaffi. Aprii gli occhi e vidi, con terrore, due individui, con i volti mascherati da pezzuole bianche. Uno aveva anche un paio di occhiali scuri: in una mano stringeva una pistola, nell'altra una torcia elettrica. Costui mi sussurrò: "Fuori i soldi e non gridare altrimenti ti ammazzo". Mia figlia Maurizia, che dormiva nella stessa stanza, fu svegliata dal trambusto e tentò di accendere la luce. L'altro rapinatore, armato con un uncino di ferro, la colpì con violenza alla mano. "Non ti muovere e taci". I due rovistarono un po' dappertutto, ma trovarono soltanto il mio portamonete con 4 mila lire. Alla luce della torcia io e mia figlia osservammo i banditi. Uno ci parve il Bragantini, che conoscevamo bene perché era stato in pensione da noi per 2 mesi».

Maurizia, la ragazza, ha precisato: «Mi sembrò di riconoscere Diego e, pianissimo, lo dissi a mia madre. Lei mi impose di tacere. In carcere, quando mi mostrarono tre individui mascherati come i rapinatori, non esitai a indicare il Bragantini».

Due giorni dopo il fatto, il giovanotto scorse alcuni carabinieri che lo stavano aspettando e scappò.

Presidente — Perché fuggì così precipitosamente?

Imputato — Avevo in tasca alcune polizze del Monte di pietà acquistate da amici e temevo che si trattasse di refurtiva.

Su richiesta del dott. Bonu, la Corte ha condannato il Bragantini a 6 anni e 8 mesi di carcere.

Diego Bragantini, 28 anni

Congresso provinciale della Cisl: 500 delegati

Rappresentano 50 mila iscritti

Nel salone della Camera di Commercio si apre stamane il congresso provinciale della Cisl. Ai lavori partecipano 500 delegati in rappresentanza di oltre 50 mila iscritti appartenenti alle varie categorie. Rispetto all'ultimo congresso, tenutosi tre anni fa nella primavera del 1962, gli aderenti al sindacato libero sono aumentati del 14 per cento.

Presiederà l'assemblea il segretario nazionale aggiunto della Cisl sen. Coppo. Il dibattito durerà due giorni e si concluderà domani sera con l'elezione del nuovo comitato provinciale della Cisl composto da 31 membri nominati dal congresso più tutti i segretari di categoria (meccanici, tessili, chimici, edili, ecc.) che vi appartengono di diritto. Verranno inoltre eletti i 101 delegati torinesi per il congresso nazionale del sindacato libero che si svolgerà a Roma dal 22 al 25 aprile.

La segreteria provinciale uscente è composta dal segretario generale Michele Genisio, dal segretario organizzativo Fantino, dal segretario sindacale Lamera e dai vice-segretari Malvicini e Bardesono.

La relazione, che sarà letta stamane da Genisio, tratta diversi punti: la situazione economica e sociale torinese dal periodo di piano sviluppo all'attuale congiuntura; l'attività del sindacato in questi anni; l'andamento delle votazioni per le commissioni interne; la contrattazione sindacale, ecc.

L'ing. Paschetto è il nuovo direttore dell'Azienda tranvie

L'ing. Meucci all'Acquedotto

Dal primo aprile l'Azienda tranvie municipali avrà un nuovo direttore: l'ing. Fogliano va in pensione il 31 marzo. Il concorso è stato vinto dal vice direttore ing. Alberto Paschetto, ma la nomina diventerà esecutiva soltanto dopo che la Giunta del Comune, ascoltata la relazione dell'assessore prof. Zignoli, avrà preso atto della decisione della commissione amministratrice dell'Atm.

Anche nelle altre aziende municipalizzate, negli ultimi mesi, si è rinnovata la direzione. All'acquedotto municipale, il 1° marzo, l'ing. Meucci è succeduto all'ing. Pachner, collocato a riposo. All'azienda elettrica, in attesa che il Consiglio comunale decida se cedere l'Aem all'Enel o continuare a gestirla in proprio, la commissione amministratrice ha così distribuito gli incarichi: ing. Giordano, direttore generale facente funzione; produzione: prof. Brusa; costruzioni: ing. Bonicelli; distribuzione: ing. Viganò.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,7
MINIMA	+ 8,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,1; pressione 743,6; umidità 60%; cielo quasi sereno. **Previsioni**: da poco nuvoloso a sereno. **Temperatura a Casella**: massima +19,5; min. +3; media +10,1

Alberghi in Piemonte: 40 mila camere con 67.500 letti e appena 10.500 bagni

Uno studio dell'Ires sul turismo nella nostra regione mette in evidenza uno sforzo di miglioramento che non è ancora sufficiente alle necessità

A cura dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali) è stato pubblicato in questi giorni un saggio sul turismo piemontese. Autore è il prof. Bertuglia; scopo dell'indagine, fornire un preciso strumento per il piano di sviluppo regionale.

Il turismo, una delle fonti principali della ricchezza nazionale, si fonda su due cardini: la rete stradale e l'attrezzatura alberghiera. «*L'automobile* — annota lo studio — *ha reso agevolmente accessibili località minori, opere isolate, punti panoramici prima ignorati; ai centri di richiamo in cui hanno luogo lunghi soggiorni tendono a succedere "zone" d'interesse, nelle quali s'intrecciano un gran numero di circuiti turistici*».

Il Piemonte è una di queste «zone»: per incrementare il turismo occorrono strade adatte ad incoraggiarlo, ristoranti e alberghi decorosi e confortevoli per più o meno lunghe permanenze.

L'indagine è ricca di grafici e di tabelle che analizzano la capacità ricettiva del Piemonte, dividendo le varie località in luoghi di «turismo improprio» (come Torino, ad esempio, dove il flusso dei forestieri si manifesta in coincidenza con le grandi esposizioni tipo Salone dell'Automobile), di turismo «a breve soggiorno» (collina basso Monferrato, alte Langhe) e «a lungo soggiorno» (valli di Lanzo, dell'Ossola, di Susa, del Pinerolese e del Cuneese, lago d'Orta, Verbano, ecc.).

Nel '61 il Piemonte disponeva di circa 3300 esercizi alberghieri (di cui soltanto il 30 per cento costituito da alberghi di 2ª e 3ª categoria) con 35 mila camere, 60 mila letti (il 7 per cento di tutta Italia) 7300 bagni. «*Una attrezzatura* — osserva l'indagine — *al di sotto della media nazionale, con una struttura più debole e con una dotazione in genere più bassa (un bagno ogni 8 letti contro una media nazionale di un bagno ogni 5 letti)*». A tre province del Piemonte andavano i 4 quinti dell'attrezzatura ricettiva piemontese: Torino (33 per cento), Novara (27 per cento), Cuneo (20 per cento); a Torino e Novara inoltre le dimensioni degli esercizi risultavano leggermente maggiori rispetto alle altre province (in media 20 letti invece di 17).

A tre anni di distanza la situazione appariva migliorata: in totale l'anno scorso si contavano in Piemonte 3500 esercizi alberghieri, con 40 mila camere, 67.500 letti e 10.500 bagni. La media è di 19 letti per albergo (a Torino e Novara 22) di un bagno ogni 6,5 letti (a Torino e Novara uno ogni 6; a Cuneo, Asti, Vercelli uno ogni 8-9). L'incremento verificatosi nel periodo '55-'61 è stato del 4 per cento annuo (metà di quello nazionale), ma il ritmo di sviluppo, nella provincia di Torino, sfiora quasi la media italiana.

Gli arrivi dei forestieri hanno toccato un milione e mezzo di unità (il 7 per cento di tutta Italia) con un aumento dell'11 per cento rispetto al triennio precedente (in Italia 6 per cento) e 5 milioni di presenze. Gli stranieri sono meno che nel resto d'Italia, la permanenza media di 4 giorni circa.

Nelle stagioni primavera-estate si concentrano, in Piemonte come in Italia, i 4 quinti degli arrivi e delle presenze annue. Il movimento turistico al di fuori degli alberghi si presenta, nella nostra regione, alquanto inferiore al resto d'Italia, con un incremento annuo di appena il 2 per cento.

Inam a Moncalieri — Oggi alle 15, in via S. Vincenzo a Moncalieri, si inaugurerà la sezione territoriale dell'Inam, alla presenza del sen. Coppo, vicepresidente dell'Istituto. Gli ambulatori, dotati di moderni apparecchi per varie prestazioni specialistiche, sono composti da 11 locali e serviranno 45 mila persone.

Riunione in Provveditorato sulle necessità della scuola

Il Comune prepara il piano di costruzioni scolastiche

Si è tenuta ieri al Provveditorato agli studi una riunione presieduta dal prof. Lama e dall'assessore dr. Lucci, in cui è stata esaminata la situazione delle scuole elementari. Ispettori e direttori didattici hanno illustrato le esigenze previste per il prossimo anno, in aule e servizi scolastici. Nel pomeriggio l'assessore Lucci ha riferito al sindaco prof. Grosso i risultati della riunione.

Per la settimana ventura sono previsti un incontro con i presidi delle scuole medie e uno con quelli degli istituti superiori, per avere un panorama della situazione scolastica, in base al quale il Comune potrà impostare il suo programma di costruzioni.

All'inizio della riunione di ieri il dr. Lucci aveva consegnato a tutti i direttori didattici una copia del volume del dott. Aldo Pedussia «I cospiratori», ispirato alla Resistenza, donato al Comune dall'autore perché sia divulgato tra i giovani.

Celebrazione della Resistenza

Dibattito per i giovani delle scuole - Gli interventi dei consiglieri Lamberto e Bodrato - Domani a Grugliasco rievocazione dei 66 partigiani uccisi dai nazisti

Per iniziativa di studenti dell'Istituto industriale «L. Casale» si è svolto ieri sera nel salone di via Bricherasio 8 un dibattito sul tema: «La Resistenza: esperienze e giudizi».

Le relazioni introduttive sono state tenute dal socialista prof. Lamberto e dal democristiano dott. Bodrato. Il prof. Lamberto ha accennato alle sue esperienze di giovane pervenuto alla lotta antifascista agli inizi del 1942 con l'adesione al movimento «Giustizia e Libertà» trasformatosi in Partito d'Azione. «Se pericolo c'è oggi per la democrazia italiana — ha detto — esso non è rappresentato dalle malinconie di uno sparuto gruppetto di nostalgici, bensì dal diffondersi dell'assenteismo, dell'opportunismo, del qualunquismo, donde trae origine una attesa di tipo gollista dell'uomo forte».

Il dott. Bodrato «appartenente alla generazione che si è affacciata alla vita politica subito dopo la Resistenza» si è soffermato a valutare gli aspetti popolari della lotta di Liberazione. «La partecipazione delle popolazioni alle vicende partigiane e la generale opposizione al nazifascismo sono stati fattori altrettanto importanti della più qualificata opposizione politica. Quest'aspetto è inoltre quello più direttamente legato alla "rivolta morale" contro l'oppressione e la violenza che è stato indubbiamente il cemento unificatore delle diverse tendenze politiche congenite nella lotta per la libertà».

E' seguita la discussione. Il dibattito proseguirà martedì alle 21 con l'intervento del dott. Giuliberti e dell'avv. Negro.

* *

A Grugliasco avranno inizio domani sera le celebrazioni per ricordare i 66 partigiani trucidati dai nazisti il 30 aprile 1945. La manifestazione d'apertura si svolgerà nel teatro di via Generale Perotti 68. Presentati dall'on. Fusi, attori del «Teatro delle dieci» reciteranno poesie ispirate alla Resistenza e al martirio dei patrioti e dei cittadini di Grugliasco, massacrati dai nazisti proprio quando già si credevano liberi, e a ricordo dei quali vi sono oggi cippi in via Olevano, via Don Caustico e presso via Perotti.

Messa per l'artista — Domani alle 11,45, nella chiesa di S. Lorenzo, durante la S. Funzione, terrà l'omelia Mons. Carlo Chiavazza.

Unione meridionali immigrati — Domani ore 10,30, in corso Vittorio 68, l'ing. Biondolillo parlerà su: «L'edilizia popolare ed economica».

Specchio dei tempi

Gli affari del cielo e quelli della terra - Il cuore gentile d'una ragazza svizzera - Com'è perseguitato il povero, piccolo azionista - «Cerco un padre per il mio bambino» - Un consiglio all'operaio licenziato dalla Châtillon

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*"; l'illustre signor Didimo, nell'articolo di fondo de "*La Stampa*" del 24 marzo, dice testualmente: "*... se l'esplorazione dello spazio è appena incominciata... l'umanità tutta dovrà unirsi nello sforzo di proseguirla*".

«Sarò un retrogrado... ma sono lontanissimo dal condividere tale pensiero. Chi vive, come me, a continuo contatto con l'umanità (con quell'umanità vera, che soffre, ancora oggi, di tante cose: fame, miseria, malattie, disoccupazione, ristrettezze, e manca di tante cose per vivere una vita un po' più vicina a quella dignità voluta dal buon Dio), al solo pensiero che si spendono tanti miliardi per volare nella Luna si sente inorridire!

«Conseguentemente io consiglierei al signor Didimo di non fantasticare tanto, pure lui, e di stare, pure lui, con i piedi per terra, di girarsi un po' attorno e descrivere, più che i voli russi o americani nello spazio, le miserie che tutt'ora affliggono l'umanità.

«Se tutti i Capi di Stato anziché inviare telegrammi di felicitazioni per le tante ben riuscite imprese spaziali, spedissero in Russia e America, telegrammi di indignazione per lo spreco che si sta facendo del pubblico denaro (che potrebbe, invece, essere speso per scopi più umanitari) sono certo che l'umanità tutta ne trarrebbe un profondo respiro di sollievo, ed incalcolabili sarebbero i vantaggi che tale saggia determinazione porterebbe al mondo intero. Con ammirazione fraterna, credimi, caro "*Specchio*", il tuo

Riccardo Montanaro
(sindaco di Bossolasco)»

Un'assistente sociale, del Dipartimento di Giustizia e Polizia di Ginevra, ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore che giustamente condanna l'attitudine inqualificabile del poliziotto svizzero. Prego questo signore di non voler generalizzare, perché potrei provare, grazie a Dio, l'esistenza di molti altri poliziotti che aiutano gli italiani e si mostrano umani. Non è la divisa che cambia il cuore dell'uomo, ma l'educazione e l'ideale che trasformano la società spietata in un mondo di creature vibranti di amor fraterno.

«Purtroppo gli elvetici non sono tutti pingui: le loro miserie, meno apparenti, non sono per questo meno gravi. Perché i buoni dovrebbero essere giudicati alla stessa stregua dei cittadini indegni? Voglia ogni lavoratore italiano, colpito dalle recenti misure drastiche, perdonare agli elvetici, dei quali moltissimi deplorano la situazione difficile in cui viviamo.

«Nella piccola Svizzera non c'è posto per tutti ed il problema dell'alloggio è diventato estremamente critico e sovente drammatico. Ringraziando sentitamente, presento i miei più distinti saluti».

Lucietta Tenger
(del Servizio sociale della prigione di Sant'Antonio)

Un lettore ci scrive:

«Si fa tanto parlare di necessità di ridare fiducia alla Borsa e di opportunità d'indirizzare il piccolo risparmiatore verso l'investimento azionario. Come stanno in realtà le cose? Eccoli, in poche parole, la maratona esemplare di un microscopico azionista quale sono io: presentatomi all'Ufficio imposte dirette di Torino, ho fatto tre quarti d'ora di coda ad uno sportello per avere i moduli per la riscossione dei dividendi senza ritenuta d'acconto. Dopo di che mi sono spostato in via Barbaroux, all'anagrafe, per avere lo "stato di famiglia" da allegare ai suddetti moduli: altri 35 minuti di coda.

«Torno all'Ufficio Imposte, via Roma: altra coda, altri 20 minuti per presentare i moduli debitamente compilati. Dopo un mese, rieccomi davanti al famigerato sportello per ricevere finalmente i moduli regolarmente timbrati e vistati: altri 26 minuti di coda! A questo punto, quasi come un trionfatore, mi precipito alla banca più vicina sbandierando il mio modulo e le mie quattro azioni, e quale compenso per tutte le mie fatiche, mi cosa mi sento dire da un impiegato, distratto da non so quale più importante occupazione? "Vede, se lei invece di avere azioni, che rendono poco, avesse delle obbligazioni, io non dovrei stare qui a compilare tutti questi fogli e lei avrebbe potuto riscuotere i suoi interessi già un mese fa. Invece lei ci ha rimesso un mese in questo andirivieni da un ufficio all'altro, ed io ci rimetto un quarto d'ora di lavoro".

«Hai capito qual è stata la morale? Altro che clima psicologico! Se non credi a quanto scritto, prova a far cronometrare da un tuo redattore — che ripercorra tutto l'itinerario — tutti questi record di velocità. Cordialmente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggimi, ti prego. Sono una mamma che ti scrivo piangendo, una mamma tanto angosciata. Ho un bambino di sei anni che, bene o male, sono passati. Ora la mia grande pena è questa: fra qualche mese, con il nuovo anno scolastico, mio figlio dovrà andare a scuola. Comincerà così il periodo dei "perché" rivoltimi da mio figlio, che mi chiama "mamma d'oro". Incomincerà il calvario che lo accompagnerà per tutta la vita. Se fosse possibile, vorrei evitare dolori a mio figlio. E' sempre allegro, ha un buon carattere, vorrei che continuasse sempre ad essere così. Se trovassi un bravo giovane che mi aiutasse... Anche se dovessi trasferirmi in campagna, anche se, poveretto, avesse qualche menomazione, non fa nulla; purché sia buono di cuore e voglia bene al mio Roberto. Questa brava persona dovrebbe avere 30-35 anni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Consiglio l'operaio licenziato dalla "Châtillon" perché sorpreso a dormire durante il turno di notte, di rivolgere una supplica al Presidente della "Châtillon" stessa il quale, autorevole amico della "Pro Civitate Christiana", sorta ad Assisi per diffondere tra gli operai la parola di Cristo, saprà certamente cos'è il perdono e la carità cristiana».

Segue la firma

Movimento Femminile D.C. — Domani, al convegno di delegate di gruppo ed amministratrici comunali che si terrà presso l'Istituto Sociale, via Asinari di Bernezzo 19, parleranno l'on. dott. Savio, il dott. Calleri e la dott. Falcucci.

Croce Rossa — Alle 17 di oggi, presso la «Famiglia delle infermiere», via XX Settembre 86, il sen. Cesare Rotta parlerà su «La trasfusione di sangue e i suoi problemi organizzativi».

MEZZO NARRATIVO, NON ESPEDIENTE

Il colore nel cinema

Jacques Tati sta terminando un film ancora senza titolo; rivedremo monsieur Hulot, con la sua distrazione consueta e impassibile buonumore, battersi contro le follie del mondo industrializzato. Agnès Varda, cui alcuni fanno risalire la nascita della «nouvelle vague», ha vinto con *La felicità* il Delluc 1965, il premio che la Francia considera il «Goncourt» del cinema e che prende nome da uno dei primi critici e teorici del film.

Sia *Tati n. 4* che *La felicità* sono a colori. Non c'è, si può dire, grande regista (Chaplin a parte e qualche altro) che non abbia sperimentato, dal dopoguerra a oggi, questo nuovo mezzo espressivo. Iniziò, con esiti artisticamente positivi, Olivier con *Enrico V* nel 1944; seguirono poi il Dovgenko di *Miciurin*, sul botanico russo, il Pudovkin del *Bortnikov*. Anche Eisenstein girò una lunga ed esemplare sequenza a colori nella sua ultima opera: *Ivan il Terribile*.

A cominciare dal 1953, pure i nostri maggiori registi hanno realizzato film a colori: Visconti, *Senso* e *Il Gattopardo*; Fellini, «Le tentazioni del dottor Antonio» in *Boccaccio '70*; Pasolini, *La ricotta*. Senza contare il Rossellini di *Vanina Vanini* e il recente De Sica, che non rientrano peraltro nel contesto di un panorama culturale e artistico.

E' sintomatico che il biennio 1964-'65 veda l'esplosione del colore nel cinema, con intenti e risultati positivi o comunque stilisticamente interessanti. Oltre a Tati e alla Varda, debuttano nell'impiego del nuovo mezzo espressivo Resnais con *Muriel* e, quasi contemporaneamente, il Bergman di *A proposito di tutte queste signore* e l'Antonioni di *Deserto rosso* e della prefazione al film con la Soraya. Sembra che la prima fase della cromo-cinematografia sia superata, che si stia entrando in una seconda non più tecnicamente sperimentale — a parte gli esempi all'inizio accennati — o semplicemente commerciale.

La diffusione del cinema a colori dipese soltanto dalla maggiore o minore facilità del suo impiego industriale. Come già il sonoro, gli schermi panoramici, i tentativi sinora rientrati della stereoscopia, [illegible] venne e viene [illegible] da Hollywood quale espediente per arginare la concorrenza europea e delle giovani cinematografie sorte nel dopoguerra: come qualcosa di «aggiunto», di «addizionale» al fonofilm. Si sa che il pubblico deve essere sempre riconquistato, e ogni volta con nuove, clamorose attrazioni.

L'aspirazione, la tendenza al colore, risale tuttavia alla nascita stessa del cinema, addirittura al Teatro ottico di Emile Reynaud, «pittore di film». E ricordiamo ancora i film muti stampati su pellicola colorata, «virati»: le scene rosseggianti di incendi, i notturni blu, i paesaggi verdi; e poi quelli in cui le immagini, rifacendosi a Reynaud, erano dipinte a una a una. Persino un regista quale Stroheim non disdegnò tale procedimento: colorò a mano alcune sequenze di *Sinfonia nuziale* e *Rapacità*.

L'aspirazione al colore è presente anche nei primi teorici del cinema; e con essa le prime profezie. Un giorno, scriveva sin dal 1911 Ricciotto Canudo, si arriverà senza dubbio alla scoperta del film cromatico. La tecnica detta legge, avvertiva qualche anno dopo Léon Moussinac; si arricchisce con una rapidità mai conosciuta da nessun'altra arte: domani avremo il sonoro, e doman l'altro il rilievo, il colore e così via. Il cinema uscirà dalla sua «età ingrata» per entrare nella giovinezza: «sarà adulto per i nostri pronipoti».

Oggi ce ne siamo accorti tutti: col bianco e nero oltre a certi limiti non si va più; è un mezzo che usiamo da troppo tempo, e comincia a mostrarsi logoro. Così dichiarava Antonioni nell'accingersi a realizzare *Deserto rosso*.

Perché sono a colori *La felicità* e *Muriel* e *Deserto rosso*? Alla domanda Agnès Varda risponde: il soggetto del film si può raccontare ancor meno bene in bianco e nero; tutti i personaggi sono colorati dall'estate, «vorrei che questa suscitasse l'emozione che provo dinanzi alla pittura impressionistica». E Resnais: il colore richiama con violenza ciò che abbiamo desiderato nell'infanzia, «ed io voglio sempre tener presente il bambino nell'adulto». La vicenda di *Deserto rosso*, risponde Antonioni, è strettamente legata all'ambiente in cui vivono i personaggi, ed essa non poteva essere raccontata che a colori: il paesaggio, le cose che stanno intorno a Giuliana, la protagonista, hanno una funzione chiarificatrice, giustificano a esempio la sua crisi depressiva. Giustamente Moravia osserva che Antonioni ha scoperto i colori dell'angoscia, che il regista ha fatto dire «alle cose tante cose»; che, come nelle rappresentazioni della pittura informale, si direbbe talvolta essere il tempo, nel suo film, la figura [illegible].

Non a caso altri registi, rimasti fino a ieri fedeli al bianco e nero — come appunto Bergman e Fellini e Resnais — hanno provato, e quasi contemporaneamente, la stessa necessità del colore: questo ha infatti nella vita odierna, industrializzata, del «benessere», un significato e una funzione che non aveva nel passato. La vita d'oggi ci costringe a vivere circondati dai colori, «dentro di essi».

Non si tratta, si intende, di usarli nel cinema in modo naturalistico, ma come in pittura, senza peraltro approdare a una staticità. In genere il colore, nel film, si era limitato e si limita a subire, fotografare la realtà; tutt'al più accentuandola con la scelta dei costumi e con gli effetti di luce, come a esempio nella famosa sequenza dei mantelli rossi in *Becky Sharp* di Mamoulian. Adesso si tratta di adoperarlo in funzione narrativa: accettarlo come il regista se lo trova davanti, è un po' come se un pittore cominciasse a lavorare su una tela già dipinta a metà, afferma Antonioni. Ed egli ha fatto un film a colori, scegliendoli in ogni inquadratura, per legare appunto il personaggio all'ambiente, fare opera d'invenzione.

Oltre al problema di respingere i colori naturali, per poi rinventarli secondo il dettato di una esigenza interiore e narrativa, c'è la quistione che essi non costituiscono neppure un «fatto certo». Già in un suo lontano saggio su Hegel e il colore, nel 1942, Antonioni al riguardo rimandava a Matisse: per uno stesso oggetto non esistono colori fissi; un papavero può essere grigio, nera una foglia, e i verdi non sono sempre erba, nè i blu sempre cielo. «Anche i colori durano poco». Non sono mai gli stessi, si trasformano continuamente. Di qui, pure, la necessità di tenersi lontani da una riproduzione magari tecnicamente perfetta ma naturalistica, e senza seguire, come diceva Eisenstein, un immutabile catalogo di colori-simbolo, obbedire a una legge immutabile di significati e corrispondenze.

D'altra parte i colori non debbono distrarre dalla vicenda. «Immaginate un Picasso del periodo blu. Guardate il blu e dite: "Che bel quadro!". Siete forse distratti dal colore? Credete che esso non abbia relazione alcuna con il contenuto della tela? Io non lo credo. Salve tutte le proporzioni, dovrebbe essere la stessa cosa per *Deserto rosso*».

Nel suo ultimo saggio, scritto alla vigilia della morte, Eisenstein osservava che un buon film a colori non è affatto quello in cui non ci si accorge del colore; che, come ogni altro mezzo espressivo del cinema, è necessario là dove proprio esso e soltanto esso si dimostra l'elemento più appropriato per esprimere pienamente quanto, in un dato momento dell'azione, deve essere suggerito, o detto, o finito di dire; che il colore va considerato — come appunto lo considerano Antonioni e Bergman e Dovgenko — quale elemento centrale tra gli altri elementi centrali del film.

Antonioni rimanda appunto ad Eisenstein quando afferma che non esiste il problema del colore in se; che esiste, come sempre, il cinema di cui anch'esso fa parte, come aspetto del fatto espressivo, drammatico, narrativo. «Più il problema del colore viene assorbito dagli altri problemi fondamentali del cinema, e più acquista una sua funzione». E' significativo che proprio Antonioni avvertisse, già nel suo lontano saggio su Hegel, che i tradizionalisti non avrebbero dovuto farsi illusioni: «così come a fianco del [illegible], il muto è diventato intollerabile, a fianco del colore, il bianco e nero troverà la medesima sorte».

Il film cromatico relegherà il bianco e nero in un angolo di cantina o di museo? E' sempre difficile fare previsioni in materia d'arte, e del resto il problema si presenta un po' diversamente rispetto all'avvento del sonoro: il disegno rimane pur sempre accanto alla pittura. E' certo comunque che le cose stanno mutando ancora una volta nel cinema, e che si debbono prendere le «misure necessarie».

Guido Aristarco

NEMMENO IL PIU' OTTIMISTA DEI VIAGGIATORI PUO' TROVARLA BELLA

Aden desolata e sconvolta dal terrorismo deve la prosperità al porto e agli inglesi

E' una città torrida, chiusa tra montagne vulcaniche di pietra nera, senza verde, percorsa da torme di capre vagabonde - Ma alle sue banchine attraccano seicento navi al mese; in questo grande scalo marittimo tutto si vende in franchigia, ad eccezione dell'alcool, del tabacco e delle armi - I nazionalisti non accettano più la presenza britannica: agitatori nasseriani ogni giorno lanciano bombe, bar e ristoranti hanno le finestre protette da reti metalliche, gli inglesi vivono tra barriere di filo spinato - Vogliono l'indipendenza subito e senza limiti; rischiano di pagarla con la perdita del benessere

Aden è oggi uno Stato minuscolo, soggetto alla Corona britannica ma non più in regime coloniale, è la più importante base militare inglese tra il Mediterraneo e Singapore. La situazione costituzionale dell'Arabia del Sud è estremamente complessa. Fino a cinque anni or sono, l'Inghilterra aveva in quella zona una colonia (Aden) ed esercitava il protettorato sulle terre degli emiri, sceicchi e sultani, che vanno dal confine dello Yemen sino alle frontiere dell'Irak. Oggi il Kuwait, il più ricco produttore mondiale di petrolio, è indipendente. Gli altri Paesi arabi, agitati in diverso modo dai moti nazionalistici, sono raggruppati in due blocchi: a) la Federazione dell'Arabia meridionale, formata da Aden e da altri tredici staterelli; b) il Protettorato dell'Arabia meridionale, composto da una dozzina di principati e da alcune isole sottoposte a diretta amministrazione britannica. Tutto questo complesso di Stati ha una superficie pari a quella dell'Italia con un milione di abitanti.

(Dal nostro inviato speciale)
Aden, marzo.

Mi domando chi fu il primo inglese, fradicio di esotismo, a mettere in circolazione il bisticcio vocale Aden-Eden. E' inverno, ma si suda come nei bagni turchi; montagne di nuda pietra nera scattano ostili da lande di sabbia fulva. Tre eucalipti polverosi, col tronco circondato da un muricciolo in cemento ad altezza d'uomo, sono un parco. Un bel paradiso, davvero, con questa città che sembra disegnata da un urbanista arabo delirante ed è un'esigenza imposta dallo spazio. Dieci case qui, venti altre sei chilometri lontano, e il Crater lontanissimo, la vecchia Aden costruita nel fondo di un cratere, chiusa in un imbuto di pietra nera, con una sola apertura sul mare, dove nei millenni passarono le colate di lava.

Passeggio per Steamer Point, il quartiere degli affari; due alberghi, il meglio di Aden, e file di botteghe polverose. Passeggio tra vulcani spenti, tra la folla araba, la più araba che abbia mai veduto, e mandrie compatte di capre che, come in India le vacche sacre, si incaricano della nettezza urbana divorando tutto, vecchie scatole e fogli di giornale, grottesche per il reggipetto di plastica (contro i ladri di latte e gli avidi capretti neonati), demoniache per la frenesia con cui si avventano nel traffico a [illegible] tendersi uno straccio.

Capisco i muretti attorno ai tisici eucalipti; è una difesa dalle voraci capre vagabonde, padrone delle vie di Aden, irritanti come gli stormi di sinistre cornacchie, le sole nuvole nere nel cielo affocato, giallo d'afa. Come paradiso terrestre, Aden lascia molto a desiderare, sinceramente, e bisogna proprio aver gusti aberranti per vedere in questa città, e nel territorio che la circonda, almeno un riflesso della bellezza paesaggistica che ci è congeniale. Il bello orrido? In questo, Aden è davvero munifica, soprattutto a sera, quando le montagne si tingono di giallo sulfureo al sole morente, per spegnersi in toni plumbei, eppoi catramosi, con la luce spettrale del crepuscolo. Polvere, sudore, capre, cammelli, bambini seminudi, donne chiuse nella fortezza tetra del buy-buy nero, uomini discinti, col solo gonnellino attorno ai lombi, e quell'odore dolciastro, viscido, nauseabondo delle friggitorie, del sudore, degli animali, che s'impasta e stagna nell'aria ferma, denso come un magma.

Che ci stanno a fare in questa pietraia tanti soldati inglesi, di pelle chiara e di occhi liquidi? Sognano nel deserto i prati verdi della Cornovaglia e della Scozia, guardandosi le spalle per evitare gli agguati dei bruni, silenziosi arabi che vogliono rispedirli a casa loro per tornare ad esser padroni assoluti di queste lande ricche soltanto di sabbia e di pietra nera. Si difendono con irte siepi di cavalli di frisia, e questo era il tocco artificiale che ancora mancava al paradiso di Aden, una bella fioritura di filo spinato germogliata sul finire del 1962 con la rivoluzione repubblicana nel vicino Yemen.

Che ci stanno a fare cinquantamila soldati inglesi e le loro famiglie in questo calcificato deserto? Difendono gli ultimi resti dell'impero coloniale britannico, e proprio ad Aden hanno messo il quartier generale delle loro forze armate in Medio Oriente. E' ancora una colonia inglese, ma con autonomia amministrativa, ed una promessa di indipendenza per il 1968, cosa che non ha soddisfatto molto gli arabi che ogni sera, ad ore fisse, tra le cinque e le sei, fanno esplodere bombe a Maalla, il quartiere inglese, due file di case tutte eguali, esasperatamente uguali, nella uniforme monotonia del deserto.

Gli arabi vogliono l'indipendenza totale, assoluta, forse per unirsi coi fratelli yemeniti, forse per restare autonomi. Con precisione non sanno nemmeno loro che cosa vogliono, e intanto gettano bombe per ricordare agli inglesi ed alle altre comunità non arabe, che Aden può diventare ancor più scomoda e calda di quanto già lo è. Vorrebbero l'indipendenza, ma senza perdere l'attuale benessere, che è un po' come volere la botte piena, col re[illegible]. Senza gli inglesi, che cosa sarebbe Aden? Un buco, un fondo di nero cratere per la polverosa esistenza di beduini. Invece, se pur non è il decantato paradiso, è una fabbrica di soldi, un deserto che produce ricchezza con nulla, soltanto con il transito di merci, grazie al suo porto franco. In sé, Aden è niente, [illegible] miglia quadrate di superficie e 250 mila abitanti, ma ha un porto dove confluiscono in media circa 600 piroscafi al mese con un movimento di due milioni di tonnellate di merci.

Aden è il porto naturale di tutta l'Arabia sud-orientale e dello Yemen; c'è stato di guerriglia tra inglesi e yemeniti, ma lo spirito mercantilistico vince anche gli ardori rivoluzionari, ed i commerci continuano. Aden è il gran porto sulle rotte fra l'Africa sud-orientale ed il Medio ed Estremo Oriente, fra l'Europa, l'Australia, Singapore, Hong Kong e il Giappone. Qui tutto arriva libero da dogana, tranne gli alcoolici, il tabacco e le armi, ed ogni giorno almeno un migliaio di passeggeri scendono dalle navi e corrono allo Steamer Point a caricarsi di apparecchi fotografici, cineprese, radio, registratori, televisori giapponesi che qui costano meno che in Giappone. Nel breve giro delle ore che la nave sosta in porto, questi affaristi al dettaglio svuotano i negozi quasi con furia, simili alle capre che nelle strade si contendono il bottino di una scatola vecchia. E' divertente vedere come la gente butti il denaro comprando cose inutili soltanto perché costano un po' meno che altrove; ma quando si arriva ad Aden, Hong Kong, Singapore, Gibilterra (e ci ritrovi sempre gli inglesi, paterni amministratori) non ci si può sottrarre alla febbre degli acquisti inutili: sembrerebbe di tradire la vocazione mercantilistica e utilitaristica che ognuno crede di avere.

Aden ingrassa su questa febbre artificiale, vende paccottiglia e incassa buone sterline. Ma il benessere è legato alla presenza degli inglesi; il giorno in cui questi biondi soldati salissero sulle navi per far ritorno a casa, addio commerci, Aden diverrebbe una cittadina qualsiasi incorporata nella repubblica yemenita e coinvolta nella guerriglia con la fazione monarchica che resiste nell'interno del paese, nonostante il massiccio intervento dei soldati di Nasser. Gli inglesi che hanno interesse a rimanere dove sono, hanno fatto delle proposte, cercando di allargare il campo e formando una federazione di piccoli e grandi sultanati, il «Sudarabia», con Aden in posizione preminente.

Il gioco non è riuscito appieno; alcuni sultanati, per l'esattezza sedici, hanno aderito [illegible] federazione, ma altri cinque hanno risposto negativamente perché, certi di avere nel sottosuolo sterminati laghi di petrolio, sono decisi a non spartirlo con gli altri fratelli arabi che ne sono sprovvisti. Per parte sua, Aden si è sentita sacrificata agli interessi generali della «federazione sud-araba», e vuole un'indipendenza sua, intera e totale, ma con una formula che le [illegible] anche l'attuale opulenza.

Gli inglesi hanno trovato questa formula: indipendenza con in cambio l'affitto, a tempo relativamente lungo, delle basi navali ed aeree. Poiché l'indipendenza dovrebbe avvenire nel 1968, gli inglesi stanno costruendo una città semifortificata a Bir-Fochum, in pieno deserto, tra barriere di montagne di pece. Le basi per un accordo ci sono, mi dicono che il 98 per cento degli abitanti di Aden sono favorevoli alla conclusione, ma c'è il due per cento di nasseriani estremisti che reclamano la partenza immediata degli inglesi, e senza compromessi. Sarebbero costoro, mi assicurano, a lanciare le bombe serali, che sono come l'avviso del coprifuoco.

«Non circoli di notte» mi consigliano gli amici italiani di qui. E dove potrei andare? Con quei soldati inglesi che montano la guardia ad ogni quadrivio maneggiando con distratta noia il mitra, è già molto se faccio i quattro passi per rifugiarmi in un ristorante con porte e finestre difese da fitte grate metalliche. Ho l'impressione di essere ancora a Saigon, queste reti metalliche contro le bombe fino alle finestre dei primi piani e le siepi di cavalli di frisia danno la sensazione della morte occasionale, stupida, che è un logico corollario della guerriglia. E dietro a quelle grate che difendono dalle bombe, si parla di guerriglia, dei soldati egiziani (dicono settantamila) che combattono contro i monarchici nello Yemen, e si fanno detestare dai repubblicani per l'arroganza, da arabi superiori, con cui trattano gli alleati yemeniti, considerati arabi di classe inferiore. Un po' come i tedeschi in Italia, al tempo della guerra.

Oppure si parla dei somali, circa trentacinquemila, calati qui dalla ex Somalia britannica. Attivi, dinamici, quasi superbi della loro pelle nerissima, hanno monopolizzato il porto, formano una mafia acida e turbolenta che impedisce agli arabi ogni attività nel «fronte del porto», costituito grazie all'interessata indifferenza del governatore inglese, il vero padrone di Aden, che ha in questi abitanti della ex colonia africana degli obbedienti, sicuri sudditi, anche se gli creano sempre nuovi motivi di attrito con gli arabi. All'uscita dal ristorante, faccio quasi di corsa i pochi passi che mi separano dall'albergo, sotto gli sguardi ironici e sorridenti dei soldati inglesi di guardia ai quadrivi. No, come paradiso terrestre, Aden proprio non si figura.

Francesco Rosso

L'ex regina Narriman a Roma

La seconda moglie di Faruk ieri all'aeroporto di Fiumicino. Narriman è giunta dal Cairo per visitare la tomba dell'ex-marito e per incontrarsi con il figlio, principe Fuad, anch'egli arrivato da Ginevra per i funerali del padre (Telefoto A. P.)

Oggi Paolo VI riceve la commissione che studia il controllo delle nascite

Il Papa rivolgerà un discorso agli esperti, ma è difficile che esprima giudizi sul delicato argomento - Forse lunedì un comunicato sulla prima parte dei lavori - La corrente "progressista" del comitato sarebbe formata dagli ecclesiastici più anziani

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 26 marzo.

Domattina Paolo VI riceverà in udienza il piccolo gruppo di specialisti facenti parte della commissione per lo studio dei problemi inerenti alla regolamentazione delle nascite, riunita dal pomeriggio di mercoledì nella sede del Pontificio collegio spagnolo di Roma.

Il Papa pronunzierà un discorso in lingua francese, considerata la provenienza largamente internazionale degli studiosi. Si afferma tuttavia che non esprimerà alcun giudizio di merito sul delicato argomento che la Chiesa sta affrontando responsabilmente ed ufficialmente per non deludere l'attesa e lo sconcerto dei più fedeli, ed al tempo stesso per porre un argine all'apostasia che la severità della dottrina tradizionale, nel contrasto con le durezze ed i sacrifici della vita, dimostrava di provocare in seno alle famiglie cristiane.

Sono tuttora divise e discordanti le risultanze degli scambi d'idee finora affiorate nelle riunioni degli studiosi della commissione voluta dal Papa, [illegible] attraverso di essa si esprimesse in concreto l'opinione, non puramente teorica, ma essenzialmente pratica del cattolicesimo mondiale (accanto ai teologi ed ai medici fanno parte dell'organismo anche laici e donne sposate).

Il Papa attende un giudizio di massima che esprima una maggioranza di indirizzi circa la possibilità di temperare la dottrina tradizionale «eroica» della continenza, con l'introduzione dell'uso di antifecondativi capaci di dare allo sviluppo demografico un indice responsabile e cosciente. Questo giudizio è ancora incerto, dibattuto, contrastato; nè per ora potrà di certo, a quel che sembra, trovare una formulazione accettabile dagli studiosi della commissione, nelle diverse correnti.

Le riunioni della Commissione hanno fornito questo dato di fatto dell'opposizione tra le cinque o sei decine di persone che la compongono. Ed è senza dubbio rimarchevole che i più disposti a concessioni nei riguardi dell'ammissione di preparati moralmente leciti per la regolamentazione delle nascite siano a quanto si afferma, gli elementi ecclesiastici più anziani della Commissione stessa, in quanto maggiormente consapevoli per la diretta esperienza del confessionale, dei danni irreparabili, sotto il profilo spirituale e materiale, che la rigidezza di determinate posizioni può provocare nei rapporti tra coniugi.

Dopo l'udienza pontificia di domattina i membri della Commissione torneranno a riunirsi al Collegio spagnolo. Le sedute di lavoro si concluderanno lunedì, forse con un comunicato, ma certamente costituranno la promessa di altri incontri futuri.

Le sedute della Commissione si svolgono ininterrottamente di mattino e di pomeriggio, dense di interventi e di dibattiti, intervallati dal pranzo e dalla cena che i componenti consumano insieme, quasi si trattasse di una comunità religiosa. Ognuno di essi è munito di uno speciale distintivo: è il contrassegno che apre loro le porte del Collegio spagnolo e della sala delle riunioni, e che al tempo stesso esclude ogni altra presenza indiscreta [illegible] lavoro di consultazione che il Papa vuole [illegible]retissimo.

Filippo Pucci

Dichiarazione dei cosmonauti

La «Voskhod» per un guasto percorse un'orbita di più

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 marzo.

Pavel Beliaiev, il comandante della «Voskhod II», ha confermato oggi che l'atterraggio della nave spaziale si svolse in circostanze diverse da quelle previste.

Nel corso di una conferenza stampa nell'Aula Magna dell'Università di Mosca, protrattasi per tre ore, Beliaiev ha spiegato che secondo i programmi la «Voskhod» avrebbe dovuto atterrare nella diciassettesima orbita per mezzo di un sistema automatico; ma che poco prima dell'inizio della manovra egli e il suo compagno Leonov riscontrarono «*anomalie nel sistema di orientamento solare*». «*Ci si offrì allora la possibilità di atterrare con l'ausilio di strumenti a mano. Chiedemmo il permesso alla base e nello spazio di mezzo minuto ci fu data l'autorizzazione...*». Beliaiev ha spiegato che in questi casi la stazione di terra ha trenta secondi di tempo per decidere, e che l'atterraggio con strumenti a mano non è mai preciso come quello automatico: «*Un atterraggio approssimativo, quindi; ecco perché la "Voskhod II" superò di poco il punto previsto per l'atterraggio*».

All'inizio della diciottesima orbita la «Voskhod» scese nella zona di Perm, negli Urali, fra Perm e Baikonur, dove sorge il cosmodromo, la distanza in linea d'aria è di 1060 chilometri.

A Beliaiev e a Leonov sono state poi chieste le ragioni del loro ritardato ritorno a Baikonur dopo l'atterraggio, e quanto tempo essi fossero rimasti chiusi nella capsula prima del suo recupero: «*Non più di cinque minuti*», è stata la risposta. Dopo due ore e mezzo la «Voskhod» venne avvistata dal primo elicottero delle squadre di soccorso. Ma soltanto la mattina dopo Beliaiev e Leonov poterono partire per Baikonur. Beliaiev ha detto che il ritardo fu dovuto a «preparativi»; non ha però spiegato meglio di che cosa si fosse trattato.

I cosmonauti hanno tenuto a precisare che la «Voskhod II» compì un atterraggio molto soffice e che non subì danni di sorta; tanto che potrebbe venire riutilizzata.

Secondo i due cosmonauti, la «Voskhod» era capace di spostarsi da un'orbita all'altra, come ha fatto il satellite americano «Gemini»; ma l'operazione non fu compiuta «*perché non rientrava nel programma*». Con ciò i russi hanno voluto dire che l'impresa del «Gemini» sarebbe stata possibile anche a loro.

«*La "Voskhod" può atterrare sulla Luna?*». La risposta è stata negativa.

«*Quale è l'autonomia della "Voskhod"?*». «*Un mese*».

«*Quale tipo di combustibile è stato adoperato per il lancio?*». «*Questo è un segreto*», è stato risposto.

Alla conferenza era presente, fra gli altri, il presidente dell'Accademia delle Scienze, Keldish. Questi ha risposto a molte domande, spiegando, fra l'altro, che la «Voskhod» pesa circa sei tonnellate. Keldish ha annunciato che in futuro «*si compiranno altre esperienze estremamente interessanti*», ma che il viaggio sulla Luna e il ritorno comportano ancora molti complessi problemi.

Dopo la conferenza è stato mostrato un film sull'impresa spaziale di eccezionale chiarezza.

m. c.

LIBRI RICEVUTI

LUIGI GRAMEGNA: *Il Portarchibugio* (romanzo storico - 1600) - Viglongo editore, Torino - L. 2800.

GUSTAVE FLAUBERT: *Bouvard et Pécuchet* - «Istituto universitario orientale» - Napoli - L. [illegible].

Dizionario letterario - Editrice Zanichelli, Bologna - L. 1000.

SPETTACOLI

Lo spettacolo ieri al Teatro Carignano

Una serata con Franca Valeri

La serata con Franca Valeri, al Carignano, è stata, come sempre, molto piacevole, intelligente e arguta. Di queste «donne» della Valeri già ci siamo occupati in altre occasioni; esse si ripresentano sul palcoscenico, anche a distanza di anni, con la stessa freschezza, con la stessa felicità di osservazione e di invenzioni, con lo stesso taglio scenico, così netto, così cordiale. Può darsi che questa attrice satirica appaia allo spettatore distratto un po' crudele, un po' maligna; ma, a dire il vero, il suo lusso, la figlia dei grossi affari che cerca per sé un impiego, un lavoro, ma proprio quel lavoro che non c'è, e che le piace, che la interessa davvero, vedrà, presidente, (l'amico di papà), caro presidente, vedrà quello che faremo insieme...

Mentre la Valeri con rapidi tocchi mette in piedi la sua figurina, vi capita di essere sorpresi, stupiti, ma quella voce dove l'avete già sentita? di chi è, a chi appartiene quella cadenza, quella strascicatura, quella pronuncia inverosimile? chi era? Non era nessuno, è la sua stessa evocatrice, perfetta e beffarda di tutta una gente. E' il linguaggio che si diceva, ossia è l'arte realistica e mirabilmente canzonatrice di Franca Valeri. Allegria di tono che riassorbe quel tanto di amaro, e applausi vivissimi, continui, serrati. **f. b.**

> **Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli***

dono più intimo e persuasivo è anzi la simpatia e la cordialità. La satira, il bozzetto sono senza dubbio incisivi, taglienti, pepati, ma si svolgono e si adempiono in una specie di sorridente bonomia, in una compiutezza rappresentativa che stempera nella raggiunta letizia, l'intenzione aggressiva. Se mai si sente che la Valeri ha trovato, nei limiti del suo mondo colorito e lepido, una perfezione espressiva, un gusto d'arte che escludono, o semplicemente lasciano fuori possibilità, e capacità, e riserve di sarcasmo e di violenza, che potrebbero andare molto più in là nella denuncia della fatuità umana. E' una satira del costume, oltreché un'arte del ritrattino comico; è una definizione realistica ed una ricerca capricciosa e pur tenace di figurine tutte vere, tutte colte sul fatto. E' soprattutto un linguaggio; un aderentissimo linguaggio, trovato nella vita d'ogni giorno, e alzato, tal quale, ad una particolarissima efficacia scenica.

Perché con le verità minuziose, sfuggenti, caduche, ridicole e catastrofiche che la Valeri persegue con così sottili e veloci finezze, ella è riuscita ad abbozzare figure deformate e deformanti che non ci hanno dato soltanto il tratto particolare, ma la sintesi barocca, sfumata e volante dei personaggi, e di intere categorie di personaggi, di temperamenti, di ambienti sociali, di cattive abitudini, di educazioni sbagliate, di velleità infatuate e cretine. Il divertimento è perciò non soltanto polemico ma spensierato, è pulito per quel tanto di nativo, di intuitivo, e di estroso che la Valeri ci mette. Ed è proprio qui, nell'arte di un linguaggio tra veristico e buffo, delicatamente germinato, rilevato e corretto, che l'eccellente attrice esalta, curiosamente, le sue parodie. Tutti sanno di che si tratta: sono dive che si fanno intervistare, presentatrici della televisione, mogli felici o infelici, tranquille o agitate, signore intellettuali, ragazze che fanno le fatalone civettando con l'arte informale, e attrici che gigioneggiano. E' il falso di una società che viene scoperto, con garbo che non strazia, e che tuttavia si rivela implacabile. Abbiamo rivisto macchiette già note e applauditissime: Cesira la manicure, la «illusa» sicura di sé, la sarta sfaticata in un afoso pomeriggio romano, e così via. Abbiamo visto altri tipi nuovi, ed altre scenette e caricature felici: la parodia straordinariamente breve e mordente di un dramma epico (con canzonetta), la disoccupata di

In settembre a Stresa il terzo concorso Cantelli

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 26 marzo.

(a. c.) Stresa ospiterà il 27 settembre prossimo le prove eliminatorie del terzo concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra intitolato al compianto maestro novarese Guido Cantelli. Possono parteciparvi coloro che non abbiano ancora superato il trentesimo anno di età; le domande di ammissione debbono pervenire all'ente promotore entro il 30 giugno.

Alla prova finale, che si svolgerà a Stresa nel Teatro del Palazzo dei Congressi, sarà ammesso anche il pubblico. Il vincitore dirigerà il concerto che si terrà la sera della proclamazione ufficiale e della premiazione, il 3 ottobre, sempre a Stresa.

L'Ente provinciale per il turismo ha messo a disposizione della giuria la somma di un milione, da assegnare ad uno o più concorrenti.

Un convegno ad Asti sui giovani e il teatro

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 26 marzo.

(v. m.) Il Centro nazionale di studi alfieriani e il Comune di Asti organizzano un convegno sul tema: «Il teatro e i giovani» per il 7, 8 e 9 maggio. Parteciperanno, con relazioni, Gianfranco De Bosio, direttore dello Stabile di Torino, Paolo Grassi, del Piccolo Teatro di Milano, Ivo Chiesa dello Stabile di Genova, Maurizio Scaparro dello Stabile di Bologna, i critici Gian Maria Guglielmino e Raul Radice, l'attore Giulio Bosetti, il regista Vito Molinari e due studenti universitari: Roberto Alonge di Torino e Elio Archimede di Asti.

Negli stessi giorni sarà rappresentata la tragedia «Filippo» di Vittorio Alfieri con Tino Carraro e Anna Miserocchi.

Chiede due miliardi di danni

Jane Fonda insiste nel chiedere tre milioni di dollari di danni (quasi due miliardi di lire) per un cartellone che la ritraeva completamente svestita. La Casa cinematografica ha fatto ricoprire l'enorme manifesto, lungo 35 metri, ma l'attrice non ha ritirato la citazione

SULLO SCHERMO

Un coraggioso film americano contro la retorica del militarismo

«Mentre Adamo dorme»: saggio turistico-sentimentale di Jean Negulesco, girato a Madrid

(Cristallo) - *Alla causa della pace brucia i suoi sali l'americano* Tempo di guerra, tempo d'amore, *che Paddy Chayefsky (l'autore di «Marty») ha sceneggiato per la regia di Arthur Hiller da un romanzo di W. Bradford Hume, intitolato «The americanization of Emily». Non è però questa Emily, così ben resa dall'attrice Julie Andrews (candidata all'Oscar), la vera protagonista del film ambientato a Londra alla vigilia dello sbarco in Normandia, ma il suo innamorato Charlie, un tenente americano addetto al servizio particolare del contrammiraglio Jessup.*

Questo Charlie ha certe sue idee sulla guerra che soltanto in apparenza suonano paradossali. Per lui la guerra con tutti i suoi mali è la diretta conseguenza della retorica dell'eroismo, alimentata non soltanto dai militari ma anche dai civili e segnatamente dalle vedove dei caduti che troppo spesso piangono un mito. Il rimedio è pertanto il culto contrario della vigliaccheria, della quale egli si fa fervido cantore nelle parole (che sono forse un po' troppe) e nei fatti. Basta quest'impostazione a rendere interessante il film, che sotto la corteccia umoristica ha un midollo assai coraggioso e una carica di spregiudicata intelligenza anche superiore a quella che abbiamo già più volte trovato in molti film americani d'ambiente militare. E francamente invidiamo a quel cinema, tanto spesso accusato di convenzionalismo, la civile franchezza con cui questa e altre volte ha saputo rovesciare uno dei miti altrove più intoccabili.

Ora accade che il contrammiraglio Jessup, il quale non ha certo le idee del suo subalterno e anzi trabocca d'amor proprio guerriero e soffre terribilmente che la sua Marina non sia per essere la prima attrice nell'operazione di sbarco e non abbia l'onore di annoverare il primo morto, vagheggi di provocarlo lui questo primo morto mandando una piccola squadra di operatori volontari a girare un documentario sulle gesta dei guastatori della Marina nell'imminenza dello sbarco. Una idea del tutto pazzesca; e infatti il buon Jessup è sull'orlo del collasso e alla fine ci cade.

Ma intanto la sua idea prende corpo e dovrà essere eseguita. E poiché la retorica è contagiosa, il luogotenente lo fa sua e trascina nella ridicola impresa il disgraziato Charlie, il quale, dopo aver fatto di tutto per stornarlo, vi si comporta da perfetto codardo; il che non toglie, tanto le cose della guerra sono strane, ch'egli finisca col fare, suo malgrado, la figura dell'eroe e come tale sia poi ricevuto al suo ritorno.

Ed Emilia come c'entra? Non è introdotta per il solito motivo sentimentale ma per aggiungere frizzo alla satira. Tipicamente inglese, moralista e sensuale, ella prende una cotta per l'americano di cui diventa l'amante; ma in quanto a sposarlo, come lui le propone di fare, le fanno troppa paura quelle tali idee del giovinotto, tanto più ch'ella è una di quelle vedove di guerra che non possono sopportare il disprezzo dell'eroismo. E tra i molti dialoghi pepati della coppia ce n'è uno dove l'americano rintuzza energicamente i molti argomenti di che s'alimenta la presunta superiorità degli inglesi e in genere degli europei sui parvenus d'oltre Oceano.

Se si eccettua l'epilogo, che è d'un umorismo un po' troppo rituale, e qualche verbosa lungaggine qua e là, un film ardito e intelligente, che merita d'essere visto, anche per l'ottima recitazione. Il simpatico James Garner è un perfetto antieroe, tra la sensibile Andrews, lo spassoso Melvyn Douglas nella parte dell'ammiraglio e gli interpreti minori non meno bravi.

* *

(Doria) — Mentre Adamo dorme: *il titolo italiano (l'originale è «The pleasure seekers») è di troppo superiore al film, che è un altro saggio di quel cinema turistico-sentimentale a colori di cui il regista Jean Negulesco (ricordate «Tre soldi nella fontana»?) si è fatta una specialità. E anche qui, sostituita Roma con Madrid, egli ha ammassolato tre belle ragazze americane raccontandocene le peripezie sentimentali in terra iberica con altrettanti «cacciatori di piacere»; i quali però alla fine, tranne uno che si fa degnamente sostituire, si spoglieranno dello spirito di avventura per vincolarsi per sempre ai loro tesorucci.*

Belle vedute della capitale spagnola, e tre graziose stars dell'ultima leva, Ann-Margaret, Carol Lynley, Pamela Tiffin, affiancate da Tony Franciosa, Gardner McKay e André Lawrence. In una particina, Gene Tierney. **l. p.**

Ammiraglio americano muore d'infarto a teatro mentre ascolta la Callas

New York, 26 marzo.

La seconda rappresentazione della «Tosca» con Maria Callas al Metropolitan è stata turbata da un drammatico episodio. Mentre la recita era in pieno svolgimento, uno degli spettatori è stato visto reclinarsi e abbattersi al suolo, fulminato da un collasso cardiaco. Quando un medico, chiamato con urgenza dalla direzione del teatro, è giunto sul posto, non ha potuto fare altro che constatarne la morte. La sua identificazione è stata rapida, trattandosi di un personaggio assai conosciuto: lo scomparso era l'ammiraglio a riposo Calvin Durgin, di 72 anni, già comandante di importanti unità americane durante l'ultimo conflitto. Egli aveva combattuto la guerra sui due fronti, occidentale e asiatico, prendendo parte agli sbarchi in Algeria, in Provenza, nelle Filippine, a Iwo Jima e a Okinawa.

Il film «Le bambole» ritirato in tutta Italia

Roma, 26 marzo.

Il film «Le bambole» sarà sequestrato in tutta Italia, per ordine della magistratura. Il decreto è stato emesso dal giudice istruttore di Viterbo — dove era avvenuta la prima programmazione — in seguito alle denunce pervenute dalle Procure della Repubblica di varie città italiane per immoralità.

In particolare i due episodi che hanno provocato il sequestro sono il primo «La telefonata», diretto da Dino Risi e interpretato da Virna Lisi, e il quarto, «Monsignor Cupido», diretto da Bolognini, con Gina Lollobrigida.

«Cin-ci-là» apre all'Alfieri la rassegna dell'operetta

Anche quest'anno, il teatro Alfieri conclude la sua stagione con il Festival dell'Operetta che, giunto alla sua undicesima edizione, ha ormai salde radici nella tradizione teatrale torinese. Le rappresentazioni, che si protrarranno sino al 25 aprile, sono affidate alla compagnia di Elvio Calderoni: con lei sono Aurora Banfi, come primadonna, ed Enrico Dezan, un valoroso veterano dell'operetta che ha curato tutte le regìe. Completano i quadri Franco Artioli, Bruna Ricciardini, Jimmy Tuffanelli e altri, oltre al balletto che introduce nel vecchio schema operettistico, tuttavia liberamente e modernamente rielaborato, una nota rivistaiola che è gradita agli spettatori.

Il Festival ha preso l'avvio ieri sera con una rappresentazione di *Cin-ci-là* di Ranzato, che è stata assai applaudita da un pubblico abbastanza folto. Lo spettacolo sarà replicato questa sera, mentre si preparano le altre undici operette del cartellone le quali, di regola, verranno rappresentate due volte, tranne *La vedova allegra*, (quattro recite) e *Al cavallino bianco* (tre recite).

Gli altri spettacoli sono: *Il conte di Lussemburgo, Scugnizza, Il paese del campanelli, La bajadera, Il sogno di un valzer, La danza delle libellule, La principessa della czarda, Acqua cheta, Lisbona di notte.*

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Finestra sull'universo», invenzioni e attualità scientifiche: «Oltre il cielo»; b) «Il rodeo», telefilm della serie «Alice».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di Padre Ernesto Balducci.
19,55: Sport. Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Studio Uno», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce.
22,15: «Ombre su Haiti», inchiesta sulle condizioni economiche, politiche e umane della repubblica centro-americana, a cura di Alberto Pandolfi, per la serie «Cronache del XX secolo».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Rigoletto», opera di Giuseppe Verdi, diretta da Luciano Rosada. Interpreti principali Peter Glossop, Margherita Rinaldi, Gianni Jaja, Giovanni Foiani. Ripresa effettuata al Teatro Regio di Parma.
23,20: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Chopin; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Conversazione religiosa; 16,45: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù: musiche di Mozart, Schumann, Schoenberg; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Eretica e recidiva», radiodramma di W. Aguet sulla figura di Giovanna d'Arco, con Anna Miserocchi; 21,45: Canzoni italiane; 22: Due chiacchiere; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Musica e stelle; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con L. Janacek; 13,55: Complesso Musicorum Arcadia; 14,45: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di arte figurativa; 18,45: Musiche di H. Oguri; 19: Il problema delle traduzioni; 19,30: Concerto di ogni sera: Boccherini, Beethoven, Casella; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Massimo Freccia: Milhaud, Ravel, Berlioz.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15: Concorso ippico da Aintree; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «La resa dei conti», telefilm di Hitchcock; 21,30: «Buona sera Svizzera», giochi, folklore, incontri.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 73

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «Cin-ci-là» con A. Banfi, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 terza di «Fidelio» di L. van Beethoven. Dirett. Efrem Kurtz; protagonista Liane Synek. A spettac. iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Carignano: ore 21,15 «Una serata con Franca Valeri». Rassegna in 2 tempi di vecchi e nuovi personaggi. Ultime tre recite.
Conservatorio - Unione Musicale: lunedì ore 21,15 pianista Robert Casadesus.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 «Alice paese meraviglie». Ult.

Alcione: I Brutos Caccherini De Silva 16,15 21,15.
Maffei: «Scandali proibiti». Rivista Mario Ferrero Laura de Vinci 16,15 21,15

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto; pr. Dei Fiumi.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benni e Franco Franchi
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Gelassi.
Apollo Danze: 21 compl. I Califfi.
Arlecchino: ore 16-21 Franco Tozzi.
Augusteo Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Castellino: ore 16,30-21 Michelino.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Fortino: 21 The Lords - T. Zero 4.
Gay Sala (Pomba, 7) 17-21 I Julius
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16-21 Pino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Mossana Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Io. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15 t. 521.563: 16-21.
Abat-Jour, Sacchi 28, t. 541.025: 21
Acapulco (Monc. 145 t. 683.686) 21
Anaconda: l. c. Lecce tel. 259.497
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678.978).
Caprice, Sacchi 18, t. 521.528: 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello) 21
Club 84: M. d'Azeglio 1. 60.560: 21
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092).
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21
Music for Two (via Nizza 279)
Safari (c. Novara 5, tel. 852.827).
Scotch Whisky (Volta 6 543.713) 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21
West End Gogo, st. Traforo 890.270.
Whisky Notte Golfo, 687.563: 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Fividori; 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra litografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Bolero (v. Botero 15): «Abacuc».
Denisesca (p. C. Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
La Bussola (via Po 9): «Piccola rassegna di pittura astratta», Orario: 10-13; 16-20.
S. Diego (Oriana 7/A): M. Balocco.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Elia Kazan «La valle dell'Eden» con J. Dean, J. Harris, R. Massey, B. Ives (Stati Uniti 1955 - technicolor minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Arlon: «Tamburi ad Ovest» technicolor, con Audie Murphy.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tec.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» con James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Mentre Adamo dorme» Ann Margret, Tony Franciosa, Carol Lynley, G. Tierney, sc. techn. Viet. 14.
Ideal: «Alla conquista dell'Arkansas» eastmancolor, scope, con Brad Harris, Horst Frank, F. Franco.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22
Nazionale: «La città dei mostri» techn. scope, Vincent Price, Debra Paget. Viet. min. 18. Platea L. 700.
Reposi: «Taggart: 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, tech.
Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision, Viet. 14.
Arlecchino: «Angelica alla Corte del Re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. V. 14.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technic. Viet. 14.
Metropol: «Minnesota Clay» Cameron Mitchell, George Rivière, techn.
Torino: «Il balcone» Shelley Winters. Vietato 18. Apertura 10.

Alessandra: «Deserto rosso» techn. Monica Vitti, Richard Harris.
Faro: «Scappamento aperto» Jean Paul Belmondo, Jean Seberg.
Fiamma: «Il ponte sul fiume Kwai» sc. techn. W. Holden, A. Guinness.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, sc. V. 14.
Hollywood: «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
La Perla: «Vorrei non essere ricca» techn. Sandra Dee, Robert Goulet.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Goliath e la schiava ribelle» technicolor.
Massimo: «I 2 pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Orfeo: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.
Principe: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
Statuto: «I 2 pericoli pubblici» con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.

Adriano: «I due seduttori» techn. Marlon Brando, David Niven.
Alcione: «Scandali al mare» techn. Rivista I Brutos-Caccherini-De Silva 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il ponte dei sospiri» techn. Brett Halsey, G. M. Canale.
Regina: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi.

Asti: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Koch. Ap. 10.
Cravesana: «Angeli con la pistola» scope, col. Glenn Ford, B. Davis.
Milano: «La cieca di Sorrento» e «Tipi da spiaggia». Apert. ore 10.
Olimpia: «Sandok, il Maciste della giungla» in technicolor.
Po: «La schiava di Bagdad» A. Karina P. Noevel «I magnifici 3» e «Il fantasma dell'Opera». Apert. ore 10.

S. Felice: «Il leone» techn. John Wayne; un film di John Ford.
S. Secondo: «I tre del Texas» tech. T. Tryon; seg. «Pippo e il leone» tec.

Esperia: «Topkapi» techn. scope, M. Schell, M. Mercouri, P. Ustinov.
Giardino: «Scusa, me lo presti tuo marito?» technic. scope, con Jack Lemmon, Romy Schneider.
Madonna Rose: «Alla frontiera del Texas» scope, technic. S. Taylor.
Mirafiori: «Genoveffa di Brabante» in technicolor.
S. Rita: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri», technicolor, scope, con Fernando Lamas, Gloria Milland.
Vinzaglio: «Scandalo in società» con James Franciscus, Suzanne Pleshette.

Araldo: «Cavalca e uccidi» sc. tech. A. Nicol, R. Hundar, M. Grayson.
Eliseo: «A 077 dalla Francia senza amore» scope, Sean Connery. A. Linch. Apertura ore 18,30.
Nuovo: «La conquista del West» techn. scope, con C. Baker, D. Reynolds, J. Stewart. Or. 18,30; 21,45.
Oratorio: «Il crollo di Roma» tech.
S. Paolo: «Angelica» techn. scope, Michèle Mercier, R. Hossein. Ap. 18.

Artisti: «I due toreri» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, Cardinale, tec.
Corallo: «Il magnifico cornuto» C. Cardinale, U. Tognazzi. Viet. 14.
Erissone: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
La Salle: «La strada a spirale» con Rock Hudson, technicolor.
Oropa: «Sfida viene da Bangkok» tec.
Rossini: «Gli Argonauti».
V. Veneto: «Ercole contro i figli del sole» tech. sc. M. Forest, A. M. Pace.

Astra: «La caduta dell'impero romano» tech. scope S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo 22.
Bernini: «Lo sport preferito dall'uomo» techn. R. Hudson, P. Prentiss.
Cibrario: «Pugno proibito» techn. E. Presley, e «Sparvieri dello stretto» technic. R. Hudson, Y. De Carlo.
Elios: «Pirati della Malesia» techn. con Steve Reeves.
Esedra: «Strada a spirale» Hudson.
Massaua: «La sfida viene da Bangkok» B. Harris, H. Frank, P. Lemaire, technicolor, scope.
Odeon: «Sandokan la tigre di Mompracem» Steve Reeves, technicolor.
Star: «Angelica» scope, technicolor, Michèle Mercier, Robert Hossein.

Adua: «Gli amanti dei 5 mari» J. Wayne, L. Turner. Ver. 16,30-21,30.
Aurora: «I 4 del Texas» techn. Frank Sinatra, Dean Martin, A. Ekberg.
Barca: «Buffalo Bill l'eroe del Far West» Gordon Scott, techn. scope.
Brescia: «Giuramento di Zorro» tech.
Châtillon: «Kali-yug, dea della vendetta» technicolor, con Paul Guers.
Eri-Dan: «Giuramento di Zorro».
Falchera: «Pony express» technicolor.
Fortino: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Lanteri: «I 3 spietati» techn. scope.
Maior: «Tre notti d'amore» colori scope, Catherine Spaak. Viet. 18.
Nord: «Venti chili di guai» tech. T. Curtis, S. Pleshette, e «La spada del deserto» tec. G. Grahame, C. Romero.
Palermo: «Rio Conchos» col. Franciosa.
S. Gaetano: «Ranch delle 3 campane».
Sociale: «Angelica» colori, scope. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Zenit: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron.

Doretti: «Trionfo di Ercole» col. sc.
Cabiria: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, technic.
Colosseo: «077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, K. Arlsen.
Continental: «Angelica» techn. scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Flora (c. Moncalieri 241): «Monsieur Cognac» tec. Curtis, Kaufmann.
Italia: «I 4 di Chicago» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Lingotto: «Spade di Robin Hood» tech. sc. e «Vent'anni dopo».
Modernax: «I 3 implacabili» e «5 marinai per 100 ragazze» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Nizza: «La voce della foresta» colori, Gert Frobe, J. Hansen.
Piemonte: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness, J. Mason, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «La tunica» tec. sc. R. Burton, J. Simmons. A. 10
S. Carlo: «Mistero dei 3 continenti» M. Hyre, C. Thompson, G. Cervi, tec.
Spezia: «Il figlio dello sceicco» tech. scope, Gordon Scott. Apert. ore 15.

Diana: «L'oltraggio» Paul Newman.
Dora: «I fuorilegge del Texas».
Roma: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron.
Umbria: «Crollo Roma» G. Sbragia, col., e «Rivolta Sioux» Walton.

Alba: «Intrigo a Stoccolma» techn. Paul Newman, Elke Sommer.
Ambra: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Apollo: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield, scope.
Luce: «Il leone» scope, techn. William Holden, T. Howard, Capucine.
Lucento: «Mc Lintock il magnifico» techn. scope, J. Wayne, M. O'Hara.
Lutrario: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» sc. tec. D. Reynolds.
Murialdo: «Qualcosa che scotta» colori, e «Romanzo nel West».
Orione: «L'implacabile Lemmy Jackson» Eddie Constantine, E. Montes.

Splendor: «Trionfo dei 10 gladiatori» techn. sc. D. Vadis, H. Line, segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «Trapezio» techn. scope, Burt Lancaster, Gina Lollobrigida.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Torino-Messina (gradinate ridotte all'Enal). - 2° Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Sferisterio Edo: domani ore 15 riapertura (riduzioni Enal alla cassa). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alle casse).

All'Università, in via Po 17, oggi alle 17 il prof. Semerari, dell'Università di Bari, parlerà su «Pantaleo Carabellese e la critica del linguaggio filosofico».

Conferenze di cultura cattolica — Oggi alle 17,45 al Teatro Carignano la australiana Rosemary Goldie, uditrice al Concilio Vaticano II, parlerà sul tema: «Il Concilio visto da un laico». Presenterà l'oratrice la professoressa Augusta Grosso.

Provati sull'autostrada e nel Canavese il coupé e lo spider

Con le nuove versioni della Fiat 850 si riscopre il vero piacere della guida

Due modelli di brillanti prestazioni, agili e sicuri - Rilevati elettronicamente i dati di velocità massima e di accelerazione - Il temperamento sportivo delle vetture in particolare evidenza sulla salita della Serra d'Ivrea

Per il ciclo di prove delle nuove versioni coupé e spider 850, la Fiat ha invitato i giornalisti della stampa internazionale nel Canavese, con mèta la Serra di Ivrea e partenza dall'autostrada Torino - Quincinetto, dove, sviluppando la tecnica già impiegata l'anno scorso sul circuito di prova di Guarene in occasione della presentazione della 850 berlina, era stato predisposto un analogo impianto di rilevamento delle prestazioni, impiegando attrezzature studiate e realizzate dal Centro elettronico Fiat.

L'impianto era stato installato nel tratto autostradale Settimo - Volpiano, su una base controllata, nei due sensi di marcia, da traguardi fotoelettrici posti all'inizio, a 400 metri, a 1000 metri e a 1040 metri. I segnali di attraversamento dei traguardi venivano elaborati da un complesso elettronico che immediatamente stampava su appositi moduli i tempi di transito sulle singole basi (con precisione al millesimo di secondo) e le relative velocità medie al passaggio dei 400 metri, dei 1000 metri e degli ultimi 40 metri per la velocità di uscita.



Due «850» Fiat nelle versioni «coupé», a sinistra, e «spider» fotografate lungo l'autostrada Torino-Quincinetto

Successivamente, la prova delle macchine veniva completata sulla stessa autostrada fino a Ivrea e, dopo l'attraversamento della città, sulla salita, di varia pendenza e con una serie di tornanti, della Serra. In complesso una prova, parte strumentale e parte in condizioni normali, completa e probante che ha permesso di rendersi conto in modo esauriente delle doti e possibilità delle nuove versioni sportive derivate dalla 850.

Cominciamo a riferire le nostre impressioni di guida complessive. Com'è noto, rispetto alla 850 berlina sia il coupé che lo spider sono stati largamente potenziati nel motore (rispettivamente 52 e 54 CV Sae), e modificati in alcuni dettagli in vista delle maggiori prestazioni (rapporto di trasmissione, freni a disco anteriori, assetto della sospensione).

I due modelli dimostrano immediatamente le loro risorse «sportive», la veemenza delle accelerazioni, il sorprendente «tiro» in salita. Sull'autostrada, il motore tenuto sempre al suo regime massimo (6000 giri/minuto) gira pieno e vigoroso senza il più piccolo sintomo di stanchezza, e la macchina è stabilissima nella sua traiettoria rettilinea; la carrozzeria (particolarmente il coupé e lo spider con *hard-top*, cioè equipaggiato con tettuccio rigido in sostituzione della *capote* di tela) appare singolarmente silenziosa, senza sibili o risucchi: segno sicuro di una buona profilatura aerodinamica. È la posizione di guida, l'accessibilità ai comandi, la lettura degli strumenti di controllo risultano quanto mai razionali.

Ma dove le nuove 850 dimostrano in misura completa il loro «temperamento», le loro qualità stradali, è in salita. Sfruttandole senza economia, tutto l'insieme della macchina interviene a farne apprezzare le concrete virtù: la stabilità in curva anche dove il fondo stradale è sconnesso, la generosità del motore che sopporta tranquillamente anche il più temerario «fuori giri», la precisione e sensibilità dello sterzo, la perfetta sincronizzazione delle quattro marce. Letteralmente «incollati» alla strada, sia lo spider sia il coupé offrono insomma una impressione di grande sicurezza, e disvelano sensazioni nuove, vorremmo quasi dire la «riscoperta» del piacere di guidare l'automobile. E tutto questo è tanto più apprezzabile trattandosi in ultima analisi di vetture di classe ma pur sempre «utilitarie».

Ed ora qualche cenno sui rilevamenti strumentali effettuati in autostrada sotto il controllo del citato impianto elettronico Fiat, che tanto ammirato stupore ha destato anche tra i giornalisti stranieri. Come abbiamo ricordato, tra il motore del coupé e quello dello spider esiste una piccola differenza di potenza a favore del secondo (carrozzato da Bertone), che si giova pure di una minor sezione frontale e offre quindi una più ridotta resistenza all'avanzamento, mentre il peso a secco si aggira per entrambe le versioni sui 700 chilogrammi.

Le prove da noi effettuate hanno dunque fornito questi risultati (nei due sensi di marcia). Chilometro lanciato con il coupé, 26"40/100 (136,374 km orari) e 26" netti (138 e 461); con lo spider (capote chiusa) 25" (144 orari) e 24"71/100 (145,782); sempre con lo spider, ma equipaggiato con *hard-top*, al miglior passaggio sul chilometro lanciato abbiamo ottenuto la media di quasi 147 km/ora. I quattrocento metri con partenza da fermo e uso del cambio sono stati coperti dal coupé in 20 secondi e mezzo all'andata e in 21 secondi e mezzo al ritorno; lo spider ha invece impiegato rispettivamente 19"69/100 e 20"32/100. Sul chilometro, sempre con partenza da fermo, il tempo medio è stato di 39 secondi e mezzo con il coupé e di 38 secondi con lo spider.

Sono risultati che appena qualche anno fa si potevano ottenere con vetture di ben maggior cilindrata e prezzo. Ma è importante sottolineare che simili prestazioni vivacemente sportive si risolvono, con una guida intelligente, soprattutto in una maggior sicurezza in fase di sorpasso, e che una così buona velocità massima è vantaggiosa sui percorsi autostradali, per ridurre i tempi di percorrenza e dare un significato pratico alle moderne arterie di traffico.

Ferruccio Bernabò

Haydn, Bartok e Franck nel concerto all'Auditorium

Direttore il maestro bulgaro Constantin Iliev, pianista l'ungherese Andor Foldes

La Rai, che spesso era stata rimproverata d'aver trascurato la presentazione di nuovi concertisti, ha stavolta abbondato nel programma a stampa. Il pianista Andor Foldes è ben noto anche fra noi. Ne scrivemmo nel gennaio scorso per un concerto nel Conservatorio. Necessario invece era dare notizie del direttore d'orchestra Constantin Iliev, il quale comincia ad ottener larga stima in Europa, e, se non erriamo, non era finora venuto nell'Auditorium. Egli è nato nel 1924 a Sofia, dove iniziò lo studio della musica, proseguito a Praga. Per alcuni anni diresse nella città natìa l'Orchestra filarmonica, che lasciò per vagare, come la professione vuole.

Piacque riudire iersera il Primo concerto di Bartok per pianoforte e orchestra, che insieme con il Terzo è tra i fortunati. Impressioni e considerazioni immutate. Il diffuso lamento della scarsa potenza dei musicisti di questo secolo è in parte ingiusto, se, tralasciati i teorici e gli eccentrici, contiamo esattamente quelli che han dato opere veramente di arte, e perciò vitali; e Bartok ne fu uno. Purtroppo parecchi di costoro, giunti all'età matura, che dovrebb'esser quella della maggior saviezza, errarono per caso o per volontà, e diedero, e dànno, motivi a quel lamento; e Bartok ne fu uno. La sua feconda fantasia, la drammatica energia, la radice etnica e l'originale sentire, che avevano attuato opere coerenti e alte, si sciarono nella ricerca e nel compiacimento di elementi esagerati, di cui la novità presto sfiorisce; soprattutto sfiorì, nelle Sonate, nei Concerti, la pianistica, come tante volte è stato notato, antipianistica. Anche nel Secondo concerto il meglio sta nei frammenti, dove l'ispirazione e il meccanismo si strinsero in emotive espressioni, così nel secondo tempo.

Pure attraeva nel concerto una delle sempre vigorose Sinfonie di Haydn, nel ciclo delle «parigine», l'ottantaduesima, in do maggiore, quella denominata «dell'orso», e divenuta a tutti cara nel corso di circa centottant'anni. Ne è sempre letificante l'udizione, per la grazia totale e per la raffinatezza della stesura (vedine l'osservazione nel recente F. J. Haydn di Marc Vignal, ed. Seghers, Parigi). Raffinata, e, s'aggiunga ancora una volta, complessa e ben sonora, come poteva risultare la partitura composta per i Concerts de la Loge olympique a Parigi, eccezionalmente numerosa, allora: quaranta violini, dieci contrabassi, fiati duplicati e percussione... Quanta vivacità nel Vivace assai, quanta curiosità per talune inconsuete, inattese dissonanze, alterne con delicati passi di gusto mozartiano, e quante variazioni sul tema, consanguinee e diverse, e l'eleganza non superficiale del Minuetto e del Trio, contemperanti il popolaresco dei Ländler e l'aristocrazia dell'incesso, cesellatissimi.

Nuovamente fu apprezzato il Foldes nell'arte di Bartok, che egli predilige e intimamente intende. Il maestro Iliev, che diresse anche la Sinfonia di Franck, parve musicalissimo. Concertò ottimamente, dando il giusto risalto ai timbri, ai ritmi, agli elementi, alla sintesi. E in ogni caso un appropriato fervore, una nobiltà, una piacevolezza. Applausi scroscianti.

a. d. c.

«Favorita» alla Scala con Fiorenza Cossotto

L'opera di Donizetti diretta da Gianandrea Gavazzeni

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 26 marzo.

Dopo la «guerra dei tenori», scoppiata due anni addietro fra Di Stefano e Raimondi in occasione della *Bohème* diretta da von Karajan, due altri conflitti si profilarono l'autunno scorso, quando la gran carovana della Scala fece ritorno da Mosca. La «guerra dei soprani», imperniata sui nomi di Renata Scotto e di Mirella Freni, riuscì ad agitare le acque, per la rappresentazione della *Traviata*.

Per buona ventura, è felicemente rientrato il terzo e paventato conflitto, quello fra i mezzi-soprani, che le infocate dichiarazioni rese da Giulietta Simionato all'aeroporto della Malpensa, non appena i grossi *Tupolev* ebbero toccato terra, lasciavano presagire ancor più acuto. La Simionato riscosse le accoglienze più calorose quando, a gennaio, fu ancora una volta una stupenda Adalgisa; e con altrettanto fervore era festeggiata il mese scorso, nel *Barbiere di Siviglia*, la «rivale» Fiorenza Cossotto, venuta al mondo nell'anno stesso in cui la Simionato faceva il suo primo ingresso alla Scala.

Nuovi onori toccavano stasera alla Cossotto, per la ripresa della *Favorita* di Donizetti nell'edizione di tre anni fa; quando per la prima volta la giovane artista vercellese, già segnalatasi in innumerevoli ruoli minori, aveva affrontato un cimento di primo piano, improvvisamente impostole per un'indisposizione, appunto, della Simionato. Ancora una volta le erano oggi a fianco, e parimenti festeggiati, il tenore Gianni Raimondi e il basso Ivo Vinco; nei panni di Re Alfonso signorilmente agiva stasera il baritono Sesto Bruscantini.

Come nel '62, ammirate la vibrante direzione di Gianandrea Gavazzeni, la regia di Margherita Wallmann, le scene di Nicola Benois, le figurazioni coreografiche di Leonide Massine, realizzate dall'addestrato corpo di ballo della Scala. Per tutti, e in particolare per la protagonista e per Raimondi, molti e calorosi gli applausi.

g. pi.

Asta di quadri a Roma per il «Living Theatre»

Gli attori della compagnia d'avanguardia si trovano in difficoltà finanziarie

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 marzo.

Nella libreria Feltrinelli in via del Babuino (la stessa in cui ebbe luogo la rappresentazione de «Il Vicario»), s'è svolta stasera un'asta di trenta quadri astratti, donati dagli artisti romani alla compagnia del «Living Theatre». Gli attori americani hanno potuto così mettere insieme qualche milione, che consentirà loro di attendere con maggiore tranquillità le prossime scritture, quando avranno esaurito gli impegni con il «Teatro Club».

Il gruppo di New York, che costituisce uno dei complessi d'avanguardia più conosciuti d'America, resterà cinque anni in Europa. Tornerà in patria solo quando sarà risolta la vertenza in corso con il fisco statunitense, che pretende dalla compagnia oltre 80 milioni di lire. Gli attori sono a Roma ospiti di associazioni culturali e di amici; non dispongono che di cifre modestissime. Prima di lasciare New York hanno scontato un mese di prigione e si sono visti sequestrare ogni cosa.

l. z.

CRONACA TELEVISIVA

«Come le foglie» di Giacosa dramma di accorata poesia

Discutibile edizione in tv - Stasera scelta fra la rivista «Studio Uno» e il «Rigoletto» di Verdi

Abbiamo rilevato i difetti e le lacune del pur ragguardevole e per certi versi interessante (ma le poteva essere molto di più e molto meglio) ciclo del teatro italiano dedicato alle commedie di successo rappresentate dal 1900 al 1930. Dopo i rilievi negativi abbiamo comunque detto che il cartellone comprendeva due cose veramente fondamentali: «Come le foglie» di Giacosa e «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello.

«Come le foglie» ha aperto ieri la serie. Sarebbe ridicolo riscoprire il dramma di Giacosa, considerato giustamente e indiscutibilmente un capolavoro: ci limiteremo ad osservare così, alla buona, che il dramma è bellissimo sempre, sia che lo si legga, sia che lo si ascolti alla radio o lo si veda inscenato in teatro o alla tv; e rimane bellissimo anche se allestito e interpretato senza particolare estro. Il che, purtroppo, è avvenuto ieri sera. Non che lo spettacolo fosse di qualità scadente, questo no, ma era privo di calore e di convinzione, improntato a nient'altro che ad una grigia correttezza che troppo facilmente assumeva toni di maniera.

Il regista Fenoglio, un regista attento e preparato, ha saputo darci ripetutamente cose migliori; e il discorso vale per gli attori: Olga Villi, Ileana Ghione, Tino Carraro (truccato senza ragione da vecchio di ottant'anni), Raoul Grassilli (non adatto alla parte di Massimo e truccato anche lui malamente, da martire di Belfiore) sono stati inferiori, e in misura sensibile, alle loro abituali e notevoli possibilità: solo di rado hanno fatto sentire la commossa semplicità e naturalezza delle battute, cioè la poesia della commedia; il più delle volte si sono affidati alle risorse del mestiere, vale a dire hanno recitato puntualmente ma con modi del tutto esteriori. L'unico che è riuscito a cogliere le sfumature del suo personaggio (l'ironia, la vanità, il vuoto e la melanconia di Tommy) è stato Paolo Ferrari la cui interpretazione, nell'atmosfera deludente dell'insieme, merita ancor più una lode.

* *

La commedia è stata preceduta da un'allocuzione del ministro dello Spettacolo Corona che ha parlato della Giornata internazionale del teatro e della situazione teatrale italiana che accenna ad una confortante ripresa.

Quel che non ci siamo spiegati è stata l'assenza di un'introduzione critica, che pure era stata annunciata. Nessuno è comparso a dire due parole e quando risale la celebre commedia e che cosa ha significato nella storia del nostro teatro. Ma il ciclo non ha chiaramente scopi divulgativi, non si rivolge essenzialmente ad una platea popolare? E allora?

* *

Sul secondo canale un pessimo telefilm di «L'assistente sociale» e un numero di «Chi canta per amore e chi per...» che accoglieva canzoni di «protesta» in genere troppo blande, scolorite e fuori tema.

* *

Un record: indagini statistiche della tv hanno accertato che alle trasmissioni del festival di Sanremo 1965 hanno assistito in media 17 milioni di spettatori per sera.

* *

Stasera, come di consueto, tocca a «Studio Uno». Inconsueta invece l'alternativa sul secondo canale: invece dei varii programmini senza importanza avremo un unico, robusto spettacolo che sarà molto gradito agli appassionati d'opera: l'intera esecuzione del «Rigoletto» di Verdi, in un'edizione — non diciamo eccezionale, ma comunque buona — registrata tempo fa al «Regio» di Parma.

Dopo «Studio Uno» andrà in onda un documentario sulla situazione politica e sociale della repubblica di Haiti, mentre nel pomeriggio la rubrica scientifica per i giovani «Finestra sull'universo» parlerà di voli spaziali e della conquista della Luna.

* *

Negli studi di Milano sono iniziate le prove di *Music Land*, un programma di canzoni vecchie e nuove presentate e interpretate dal Quartetto Cetra. Sono previste diverse puntate di un'ora ciascuna e ospiterà, di settimana in settimana, i più noti cantanti italiani e stranieri.

TV 7 sta realizzando a Teheran due servizi: uno sulle celebrazioni dei 2500 anni dalla fondazione dell'impero persiano e un altro sulla figura dell'imperatore Reza Pahlevi.

Il direttore del telegiornale, Giorgio Vecchietti, si è recato a Mosca per intervistare la celebre danzatrice Maja Plissetskaja e il musicista Aram Khatchathuryan: interviste che saranno incluse nella rubrica *Incontri*.

Sabato prossimo, sul canale nazionale, andrà in onda una inchiesta di grande attualità *La giustizia tedesca di fronte al nazismo* che fa parte della serie «Cronache del XX secolo».

u. bz.

Un «Barbiere» anticonformista con la regia di De Filippo a Roma

Eduardo vuole riportare l'opera di Rossini alle origini

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 marzo.

Eduardo De Filippo ha curato la regia del *Barbiere di Siviglia*, che andrà in scena il 1° aprile al Teatro dell'Opera.

«*Figaro per me* — ha detto — *è un poco Gioacchino Rossini stesso: non dimentichiamoci che Rossini, quando ha scritto* Il barbiere *aveva sì e no ventiquattro anni, ed era un giovanotto pieno di vita, di voglia di scherzare, di appetiti giocondi... Figaro, salvo il suo lato deteriore di ruffianello, è un poco lui stesso: così l'ho visto io...*».

Eduardo ha riletto, prima di allestire l'opera, una pagina di Stendhal, cronista forse non scrupoloso ma vivace, che descrive, nelle sue *Promenades dans Rome*, la «prima» del *Barbiere di Siviglia* al teatro Argentina, nel Carnevale del 1816. Lo scrittore francese racconta che Rossini, il giorno dopo la rappresentazione, s'infilò sotto il letto quando sente una folla che lo chiama di sotto le finestre, ed ha paura che siano gli abati romani che vengono a picchiarlo, offesi per il ruolo attribuito a don Basilio, maestro di musica.

«*Ma io* — osserva Eduardo De Filippo — *non credo che Rossini avesse alcun sentimento polemico, diciamo anticlericale, costruendo la figura di Basilio. E sarebbe stato molto sciocco, da parte mia, voler forzare la mano all'autore... No, anche Beaumarchais l'ho lasciato da parte. Il Figaro di Rossini è tutta un'altra cosa; voler estrarre a tutti i costi un significato sociale da un'opera che è puro divertimento, pur non essendo priva di umanità e, specialmente, di poesia, sarebbe stata una sciocchezza.*

«*Facendo la regia del "Barbiere"* — continua De Filippo — *mi sono limitato a liberare l'opera di tutte le incrostazioni, e specialmente dei lazzi non dignitosi, che in quasi un secolo e mezzo di spettacoli s'erano accumulati, uno sopra all'altro, rischiando di guastare la musica di Rossini*».

Il Barbiere di Siviglia, allestito da De Filippo, sarà dunque più sobrio che nella convenzione teatrale. Le scene disegnate da Filippo Sanjust, ed i costumi del torinese Ferdinando Scarfiotti, si adeguano a questa linea «non folkloristica» dello spettacolo.

a. c.

La conferenza di Enzo Paci per i «Venerdì letterari»

L'infanzia di Jean-Paul Sartre nell'amara confessione delle «Parole»

L'invito ad un nuovo umanesimo attraverso uno spietato esame di coscienza

Che cosa rappresentano «Le parole» nella storia del pensiero di Sartre? Un'opera amara, per certi aspetti sgradevole, quasi spietata: eppure non soltanto negativa, tutta prigioniera di un rifiuto. Il filosofo Enzo Paci, uno dei maggiori studiosi italiani dell'esistenzialismo, ha preso in esame la singolare autobiografia dello scrittore francese per indicare la possibilità di una lezione nuova, che può portare a degli imprevisti risultati. Paci parlava al Carignano, per il pubblico dei «Venerdì letterari»: e la sua esposizione, pur rigorosa nella terminologia filosofica, ha avuto il pregio di una esemplare concretezza e di un vivace senso dell'attualità che ha consentito a tutti gli ascoltatori di seguirla fino alla fine.

«Le parole», per Enzo Paci, pur sotto l'aspetto narrativo, sono in realtà la terza importante opera filosofica di Sartre. Le prime due «L'être et le néant» e la «Critica della ragione dialettica» concludevano con una negazione. L'oratore ha ricordato la famosa parola finale dell'«Essere e il nulla»: «L'uomo è una passione inutile»; e anche per la «Critica della ragione dialettica», che cerca di dare una spiegazione razionale allo sviluppo storico, ha messo in rilievo come in essa manchi la consapevolezza del ritorno all'uomo come soggetto.

Nelle «Parole» Sartre spinge l'analisi ancora più a fondo, perché questa volta egli la conduce contro se stesso: e finisce, quasi inavvertitamente, per rovesciarne la prospettiva. Attraverso l'esame che egli fa su di sé, lo scrittore sembra dimostrare che tutto un certo tipo di letteratura contemporanea è alla fine del suo ciclo, e deve provocare l'apertura di un ciclo diverso. Paci ha messo subito in rilievo il titolo del libro, non scelto a caso, e che sembra quasi suonare come un atto di accusa. Sartre, nella meditazione sulla sua infanzia («Ho cominciato la mia vita come senza dubbio la terminerò: tra i libri») si accorge di una profonda rottura, avvenuta per lo scambio della parola con la realtà. La parola, nella esperienza determinante della sua formazione di scrittore, viene prima della realtà, è il modello e propria immagine. Il libro non è inteso come uno strumento di comunicazione fra l'uomo e l'uomo, ma come un oggetto assoluto, e fine a se stesso. Per il piccolo Jean Paul, che scopre la natura sul Larousse del nonno, gli animali e le piante della natura non sono che imitazioni imperfette dei modelli visti nelle pagine dell'enciclopedia.

A distanza di tanti anni Sartre scopre ora l'equivoco, e lo denuncia; ma non sembra riuscire a liberarsene. Il suo discorso rende implicita la richiesta di una letteratura diversa, che torni a fare dell'uomo il suo centro, e che riporti la parola alla funzione di strumento della realtà: ma Sartre teme di trarre egli stesso queste conclusioni. Filosofo della negazione, egli ha paura di cedere alla positività, crede di smarrire quella visione tragica della vita che è, in fondo, al centro di tutta la sua opera.

g. c.

Si apre oggi a Torino la mostra di Filippini

Si apre oggi alla galleria «L'Approdo» (via Bogino 17) la mostra del pittore svizzero-italiano Felice Filippini, per la seconda volta a Torino con una «personale». Alla «vernice» sarà presente l'artista, conosciuto anche al pubblico della letteratura per i suoi romanzi e racconti.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

CEDO brevetto premistoppe registrabile radialmente tenuta olio alberi rotanti scorrenti. Tel. 61-626.

CHALET villa prefabbricate lusso visitate esposizione prefabbricati Garberino, Terzo (Alessandria).

COMPERO granigliatrice per fonderia tavola rotante 1,40-1,80 funzionante, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8697 — Torino ».

ESCAVATORE lumbo gommato con ruspa revisionato occasione. Carnino, Rivoli, telefono 95-274.

FABBRICA prodotti bellezza esegue grande vendita ingrosso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5040 — Torino ».

FRESATRICE verticale n. 4-5 moderna compro occasione. Telefonare 871-101. A31728

OCCASIONE bilancia affettatrice Berkel trigorifero, scaffali per alimentari vendesi. Telefonare 580-986.

OCCASIONE vendo Super Coptal artiera 12/120, bobinatore elettrica. Telefonare 650-149.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-551.

STABILIMENTO liquida elesatrice Bragonzi, torni, frese Arno, presse, piegatubi, limatrice, filettatrice, consola, piegatrice. Nicolò Tommaseo 56 (Regina Margherita). Tel. 793-532.

TORNIO parallelo altezza punta massima mm. 150 acquisto usato. Telefonare 773-754. A33074

[redacted], motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

500.000 supporti persiani avvolgibili tipo da serramento case popolari consegna giugno paghiamo in contanti merce accettata allo scarico nostro magazzino Torino. Offerte con illustrazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8674 — Torino ».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE sarta uomo, esperienza, referenze, cerca lavoro proprio domicilio. Tel. 213-145. A32258

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARTIGIANO specializzato verniciatore macchine utensili esegue lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5019 — Torino ». A31946

ATTENZIONE decorazioni tappezziere verniciatore in genere, lavori precisi, prezzi modici. Telef. 320-760.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, vetrificazioni, ducotone, 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343.471. A30683

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000 - 8000 camera. Tel. 791-101.

IDRAULICO esegue rapidamente impianti riparazioni prezzi modici garanzia. Telefonare 742-748.

IMPIANTI riscaldamento caldaia, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi [redacted] ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. [redacted] 779-826. O957

A. POSSESSORI auto, casa, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. PRATICI cercano in gerenza rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-817. O25

A 1.000.000 cedesi torrefazione. Telefonare 561-971. A32898

ACCONCIATURE cedesi o gerenza con cauzione via Cibrario. [redacted] 761-526. A31454

AFFARONE cedesi attrezzatissimo bar superalcolici trattoria cantina, cortile, causa malattia. Telefonare 893-163 Genova. 22250

AFFARONE cedesi commestibile zona centro per causa trasferimento. Tel. 686-902. A31727

AFFITTO albergo 17 camere importante centro turistico vicinissimo Torino. Telefonare 84-121.

ALIMENTARI frutta verdura alloggio vendo ragioni famiglia. Tel. 682-927.

ALIMENTARIO frutta verdura buona posizione motivi famigliari cedesi vera occasione. Telefonare 519-396.

ALLEVAMENTO avicolo avviato palazzina annessa, minimo investimento capitale 25 km. Torino cerco socio eventualmente cedesi. Tel. 241-014.

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni generiche vendesi causa militare. Telefonare 297-039.

AVVIATISSIMO commestibili drogheria zona Porta Nuova cedesi 2 milioni 900.000. Telefonare 518-663.

AVVIATISSIMO locale pettinatrice zona Porta Nuova ottima clientela causa malattia cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8634 — Torino ».

BAR drogheria con incasso e utile elevato cedesi. Tel. 338-494.

BAR esportazione rimesso [redacted] reddititissimo, alloggio cedesi gerenza. Ucrec, Cavour 28. [redacted]

BAR [redacted] elegante, biliardo, alloggio 50.000 giornaliere 10.500.000. Ucrec, Cavour 28. O862

BAR semicentrale cedesi occasione. Telefonare 487-706. A32593

BAR superalcoolici, nuove attrezzature bellissima, cediamo 3.500.000. Telefonare 519-546. O58

BAR tavola calda biliardi concedo gerenza ottime condizioni competenti. Telefonare 724-729. A32511

BARBIERE Porta Nuova Saluzzo 13 cedesi causa salute rimesso nuovo adattabile anche signore richiesta 800.000 trattabili parte rateali retro cameretta affitto mite. Tel. 60-460.

BOUTIQUE piazza Castello cedesi eventualmente gerenza 160.000 mensili. Telefonare 82-045.

CAUSA [redacted] cedesi importante centro [redacted] lavasecco gettoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4685 — Torino ». A31621

CAUSA trasferimento vendesi profumeria avviatissima gabinetto estetica e negozio acconciature, zona Francia. Telefonare 723-861 pasti.

CAUSA salute, cedo negozio acconciature avviato; chiedesi 550.000, in via Bernardino Luini 46, Torino.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio confezioni bimbi. Zona Francia. Telef. dopo ore 21 698-679 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5041 — Torino ». A32371

CAUSA trasferimento vendesi torrefazione Grugliasco, Viale Gramsci 9. Telefonare 785-280.

CEDESI acconciature con [redacted] appartamento, afferone. Tel. 773-707.

CEDESI carne ovine selvaggina prezzo trattabile motivo famiglia. Telefonare 276-313. A31730

CEDESI esportazioni vini liquori zona S. Rita ottima clientela. Telefonare 321-661. A32211

CEDESI latteria, Madonna di Campagna. Tel. [redacted]. A32175

CEDESI lavasecco e gettone causa salute. Telefonare 386-145.

CEDESI merceria, grande sviluppo zona Aeronautica, incasso 60.000 giornaliero. Telef. 378-227.

CEDESI negozio tessuti causa salute. Posizione commerciale. Tel. 885-733.

CEDESI pensione centrale, licenza 12 posti, prezzo mite. Tel. 60-272.

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefono 768-931. O154

CEDESI ufficio pratiche automobilistiche e assicurazioni, anche eventuale gerenza. Telefonare 482-755.

CEDO brevetto premistoppa registrabile radialmente tenuta olio alberi rotanti scorrenti. Tel. 61-626.

CEDO esportazione vini liquori recipienti chiusi, 1.600.000, 20.000 giornaliere. Tel. 334-216.

CEDO negozio plastica corso Rosselli 82 2.000.000, richiesta affitto L. 30.000. Tel. ore pasti 595-694.

CEDO negozio calzature con poca scorta. Corso Vittorio, Tel. 779-130.

CEDO torrefazione centrale attrezzatissima 100.000 giornaliere alloggio 20.000.000. Telefonare 598-917.

CERCASI licenza superalcoolici riviera ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5022 — Torino ».

ELETTRICITA' radio, centralissimo, zona piazza Castello, posizione invidiabile, attività quarantennale, cedo per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8677 — Torino ».

FINALMARINA cedesi pensione 30 letti centrale avviatissima 8.000.000. Telefonare 767-163. A23881

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefoni 90-60-295/6/7. 21886

IMPORTANTE negozio confezioni femminili centralissimo rinomata clientela attività ventennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 82-045.

INDUSTRIA METALMECCANICA COSTRUZIONE [redacted] GRANDE POSSIBILITA' [redacted] ITALIA [redacted] ESAMINA PROPOSTE SOCIETARIE AUMENTO CAPITALE [redacted] ZIONE LANCIO COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8654 — TORINO ».

INTRODOTTISSIMO produttore auto cerca socio con capitale per incremento vendite auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5051 — Torino ».

LATTERIA bellissima guadagno assicurato, retro abitabile, zona nuova 3.500.000. Telefonare 293-734.

LATTERIA bellissima posizione grande avvenire. C. Brunelleschi 97.

LATTERIA gelateria zona grande avvenire cedesi. Tel. 323-003.

LABORATORIO elettromeccanico in posizione centrale per costruzione piccoli trasformatori, apparecchi di illuminazione con macchinario ed attrezzature, ufficio, magazzini, superficie mq. 200, cortile proprio mq. 78, reddito discreto, cedesi causa età. Telefonare 651-626.

LATTERIA zona meravigliosa cedesi oppure gerenza causa malattia. Telefonare 876-375. A32595

LATTERIA zona signorile arredamento moderno incasso 45.000 cedesi. Telefonare 580-889.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. O633

LAVORO garantito, cedo officina piccola produzione articoli campeggio scale, sdraio, tavoli stiro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4698 — Torino ». A31850

LICENZA alimentari trasferibile, tutti permessi cedo miglior offerente. Tel. 337-122. A32194

MAGLIERIE biancherie, negozio avviatissimo, su importante piazza di Torino, causa trasferimento cedesi o cambiasi con cascina, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8644 — Torino » A31484

NEGOZIO carne ovine cedesi direttamente. Telefonare 322-481.

NEGOZIO fiori avviatissimo arredato cedesi causa salute. Richiesta 1 milione 500.000. Telefonare 760-595.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 557-134.

OCCASIONISSIMA, cedesi negozio confezioni signore, bambine, licenza commerciale. Miti pretese. Telefonare 774-174. A32386

PASTIFICIO cedesi corso Orbassano 207. Telefonare 362-972 ore pasti PER limiti di età cedesi bar in Torino. Telefonare 383-889.

PETTINATRICE avviamento trentennale 5 posti ritirandosi cede 1 milione 200.000 Fassone, corso Novara 29, Torino. A31657

RISTORANTE bar cintura Torino ampi saloni biliardo cedesi. Telefonare 741-822. A31934

RISTORANTE bar super centrale avviatissimo causa familiari cedesi. Tel. 655-793. A33317

RIVENDITA pane con alloggio vendesi oppure gerenza persona pratica. Vero affare. Telefonare 736-659.

TABACCHERIA centralissima Novara forte reddito cedesi causa salute. Telefonare 20-379. A23881

TINTORIA elettrosecco avviatissima ottima zona cedesi eventuale gerenza. Telefono 683-453. A31891

TORREFAZIONE dolciumi zona 5. Rita privato cede. Telefonare 390-944.

TRATTORIA centro S. Paolo, attività trentennale, ritiro commercio cedo o gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4670 — Torino ». A31543

URGE cedere o gerenza negozio acconciature centralissimo occasione. Telefonare 632-003. A32588

URGE vendere bar superalcolico e ristorante causa famiglia. Telefonare 852-953. A31869

VENDESI commestibile e drogheria zona Martinetto arredamento nuovo forte reddito prezzo occasione. Telefonare 293-771. A32103

VENDESI rivendita pane. Telefonare 280-643. A31677

500.000 cedesi merceria con o senza merce trasferibile. Tel. 676-307.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PINO vendonsi alloggi panoramici centrali tranquilli. Telefonare [redacted] 861-876. A32179

A.A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo ville nuovissime due alloggi tre camere doppi servizi caduno, giardino garage 34 km. Torino zona Valle [redacted] valore reale 25.000.000 tratta Angiesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camera servizi nuovo affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 afferone ottimo impiego capitale tratta Angiesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A Cascine Vica, palazzo signorile, vendonsi alloggi, garages. Telefonare 784-265. A31937

A Italia 61 vendo panoramica, camera tinello servizi. Tel. 547-970.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Nichelino vendo alloggi 1.000.000 anticipo. Lunghissima rateizzazione. Telefonare 661-306. A32281

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camera, tinello, cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo, Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420. O922

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Terramare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A zona Unica, due [redacted], cucinotta, libero, piano terreno, 2.300.000 vendonsi. Telefonare 519-396.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABITABILE Nizza, due camere cucina servizi, esentasse, 5.100.000. Telefonare 518-738. O962

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucine, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTASI stabile industriale 2-4000 mq. Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8675 — Torino ».

ACQUISTEREI casetta 3-4 stanze possibilmente riva Mare Ligure. Scrivere posizione: « Pubblicità Stampa 8583 — Torino ». A31608

ACQUISTO, affitto camera servizi soleggiato, termosifone, zona Solferino. Telefonare 510-758. A32467

AFFARE, alloggio piazza Statuto, salone, 4 camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo, libero, esente, mutuo, mq. 260, eredi vendono. Telefonare 519-396. O141

AFFARONE Grugliasco vendo 2 camere tinello cucinino terrazzo ecc. Telefonare ore pasti 797-990.

ALASSIO Nuova vendo lussuoso alloggio ammobiliato sei vani doppi servizi grande terrazzo piano attico sul mare. Telefonare 514-480 ore pasti. A31945

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 46, Valentino, direttamente da impresa facilitazioni pagamento 50%. Tel. 545-469. A32281

ALLOGGI corso Traiano permutansi [redacted] terreno immediatamente fabbricabile zona centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5121 — Torino ».

ALLOGGI negozi 100% reddito zona Ponte Mosca vendonsi. Telefono 772-867. A33187

ALLOGGI negozio locale cortile vendo frazionatamente via Brandizzo 75. Telefonare 555-349. O73

ALLOGGI signorili due camere saloncino cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A30417

ALLOGGIO (c. Tassoni) 6 camere doppi servizi, 2 ripostigli, cantina vendesi. Tel. 260-370. A31592

ALLOGGIO Molinette signorilissimo nuovo salone 2 camere tinello doppi servizi 16.500.000. Telef. 779-831.

ALLOGGIO signorile mq. 190 altrettanto terrazzo garage corso Marche 25.000.000. Telefonare 887-023.

ALLOGGIO 2 camere cucina soggiorno 5.000.000, Chiesa Salute. Telefonare 295-397 dopo ore 17.

APPARTAMENTI signorili 4-5 camere, doppi servizi, corso Peschiera zona Francia vendonsi con mutuo. Telefon. 540-569 oppure 798-470.

ARMA (Sanremo) nuovissima due camere tinellino 4.800.000. Facilitazioni. Telefonare 785-632.

BARRIERA Milano, Brandizzo 75, vendesi alloggetti 2-3-4 camere negozi, garage, magazzino. Visite 15-17.

BELLA posizione semicollinare trenta km. Torino vendo palazzina, prato giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4560 — Torino ».

BOX vendesi via Damiano Chiesa 12. Buon impiego capitale. Tel. 722-987.

CAMBIEREI grandiosa nuovissima villa con tenuta agricola, autorimessa, alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8651 — Torino ».

CASA molto signorile adiacente corso Francia 24 camere vendesi. Telefonare 790-636. O874

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O338

CASA rimodernata con giardino privato urge vendere 3.900.000 vicino Cagliaretto d'Asti. Telefon. 521-046.

CASALBORGONE, vendesi casa padronale colonica unico appezzamento 12 giornate. Telefonare 559-512 ore pasti. A31731

CASETTA Valli Lanzo 4 camerette libere urgenti vendere. Tel. 885-868

CHIUSURA frazionamento vendo signorile precollinare, salone camera cucina bagno, mutuato. Luxcase, telefono 546-476. O204

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277.903, 981.813. A30682

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

CORSO Casale box vuoto adatto magazzino svendo 500.000. Telefonare 84-931. A32557

CORSO Peschiera 315, ultimi signorili alloggi finiti, due camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A33303

FABBRICATO industriale moderno semicentrale mq. 700 vendesi 65 milioni. [redacted] 982-418.

FERRUCCI 19, vendonsi tre camere servizi, rimesso nuovo, libero. Telefonare 552-997. A32249

FINALEPIA vendesi 3 camere, servizi, terrazzo. Telefonare 895-746.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicenti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzine 2-3 camere, servizi, volendo garage 1.700.000, oppure 1.050.000 più mutuo, idonei alto reddito. Telefonare 500-625.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O353

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64. Telefonare 334-533. O288

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

ITALIA 61 Moncalieri vendo affitto alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 489-043. A32199

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare, Lignano. 21686

LOCALE nuovo, riscaldato, luminosissimo, adiacente corso Francia Cascine Vica, mq. 430 vendesi affittasi. Telefonare 784-265. A31937

LOCALI mq. 260 ben suddivisi adattissimi magazzino o laboratorio silenzioso con ufficio vicinanze corso Regina Margherita vendonsi anche parziale cambio alloggio 15 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A32570

LOTTINI terreno 500 mq. vendo 450.000, 25 km. Piazza Castello. Tel. 586-631. A31682

NEGOZIO angolare otto aperture corso Peschiera, locale interno 700 mq. più autorimessa 1800 mq. disponibile subito, supermercato autoconcessionario, mutuo, pagamento dilazionato. Tel. 540-569 opp. 798-470.

[redacted] cartoleria prospiciente scuole affittato 35.000 vendo 6 milioni 500.000 meno mutuo. Telefonare 779-631. O117

NICHELINO centro vendesi alloggi moderni 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore comodità, liberi od occupati, ottimo investimento, dilazioni pagamento fino a 5 anni. Telefonare 389-526.

NICHELINO centro vendo alloggetti signorili ampi 3.400.000 caduno. Telefonare 655-913. A31918

NICHELINO centro via primaria, ottima posizione vendo terreni fabbricabili possibilità 120-140 camere oltre numerosi box; tratto anche cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O615

OCCASIONE vendo ultime quattro camere servizi nuova costruzione 6 milioni dilazionabili. Telef. 784-539 Grugliasco. A32418

(Continua a pag. 18)

Nella prima giornata del convegno interregionale

Contrasto fra Genova e Savona sul piano per i porti della Liguria

La prima chiede lo scalo satellite di Voltri (spesa di 86 miliardi); la seconda vuole allargare le proprie attrezzature alla rada di Vado (26 miliardi) - Anche La Spezia e Imperia hanno progetti di ampliamento e rammodernamento - Lo scopo del congresso è di trovare un piano di sviluppo comune per far fronte alla concorrenza di Marsiglia e Rotterdam

(Nostro servizio particolare) **Genova, 26 marzo.**

L'evasione accademica, che avvelena tanti settori della vita nazionale, col sostegno di un tenace immobilismo, minaccia seriamente il convegno interregionale dei porti liguri, aperto oggi con speranze di suggerimenti concreti per un piano ben coordinato. Si sono ascoltate dotte relazioni, promesse, discorsi di simpatia e di speranza, rivendicazioni singole; si sono avute illustrazioni dello stato attuale dei singoli progetti, non cont. nti concreti, tanto meno scelte.

La Spezia, Genova, Savona, Imperia hanno propri progetti di ampliamento portuale; ma non possono sopravvivere a lungo come porti rivali e divisi, con funzioni di transito per un limitato entroterra; per non soccombere di fronte alla concorrenza di porti stranieri più agguerriti (da Marsiglia a Rotterdam) devono formulare un piano comune, confrontando l'economicità dei rispettivi progetti e armonizzandoli, unendo gli sforzi per ottenere dallo Stato l'indispensabile aiuto e per garantirsi le comunicazioni con l'interno.

Il convegno, almeno alla prima giornata, è stato avviato entro limiti settoriali, trattando cioè dei porti con generici legami alle altre attività. La ricca relazione introduttiva del professor Gasparini, dell'Università di Venezia, è stata un quadro della situazione, delle difficoltà e dei progetti dei porti liguri.

Premessa: l'importanza del porto nell'economia del Paese. Ecco alcune cifre: l'80 per cento dei traffici da e per l'estero passa per i porti, e un terzo per i porti liguri, che assorbono il 30 per cento del movimento di tutti i porti italiani (147 milioni di tonnellate nel 1964). Il 60 per cento delle entrate doganali di tutta Italia (800 miliardi annui) è dato dal solo porto di Genova.

Occorre concentrare gli investimenti: questo è il monito della relazione, che poi elenca e illustra i progetti dei singoli porti. *Imperia*: contando sull'entroterra del Cuneese e sulla futura autostrada, con allacciamenti alla viabilità del Piemonte, Oneglia e Porto Maurizio (160 mila tonn. nel 1964), potrebbero avere compiti complementari nel sistema ligure. Il loro piano di sviluppo richiederebbe la spesa di 2 miliardi e mezzo.

Seguiamo ancora la relazione. *La Spezia*: si rivolge all'Emilia, alla Toscana, alla Lombardia (i milanesi hanno chiesto da tempo che il piano nazionale favorisca il porto spezzino, ritenendolo più efficiente) con strozzature dovute allo stato delle strade e della ferrovia per Parma (in parte a binario unico). La costruzione dell'autostrada della Cisa, saldata a quella del Brennero, potrebbe dare respiro a La Spezia (8 milioni e mezzo di tonn. nel 1964, in gran parte olii grezzi per le raffinerie locali che hanno una capacità annua di 5 milioni di tonn.), che ha pronto un piano di ampliamento verso levante, con necessità di almeno 16 miliardi e 600 milioni.

Ed eccoci ai due porti che sono al centro del convegno, Genova e Savona. Sono note, ormai, le condizioni dell'uno e dell'altro.

Genova: ha un suo piano di ampliamento che prevede il nuovo porto a Voltri, da destinare al traffico di merci alla rinfusa, per dare maggiore spazio alle merci pregiate nel porto attuale. Genova guadagnerebbe 290 ettari di aree portuali, arrivando a un totale di 830 ettari (Anversa 5350, Rotterdam 6000) con una spesa di 86 miliardi, cui vanno aggiunte alcune decine di miliardi per gli allacciamenti stradali e ferroviari, da costruire in galleria mancando lo spazio in un'area urbana già densamente edificata.

A favore del progetto di Voltri si porta la vicinanza allo spartiacque appenninico; si insiste anche sulla tendenza a concentrare i traffici portuali, per ridurre i costi delle operazioni.

Savona e il progetto di Vado. Anzitutto: condizioni orografiche favorevoli, notevoli estensioni pianeggianti alle spalle, spazi per depositi, impianti, stabilimenti industriali, possibilità di migliorate comunicazioni con l'entroterra, in aggiunta all'autostrada Ceva-Fossano, di collegamenti con i trafori alpini. La rada di Vado è ben difesa naturalmente e saldabile al nodo autostradale Piemonte-Ventimiglia-Genova: con 26 miliardi si otterrebbe un porto nuovo, entro un arco grande come il porto di Marsiglia.

Può darsi che le discussioni di domani portino a un autentico coordinamento. Per ora si è avuta la nota dominante del contrasto fra i progetti di Genova e di Savona-Vado, con una comunicazione abbastanza polemica dell'ente portuale « Savona - Piemonte ».

I savonesi hanno fatto capire che, non essendo possibile sperare di avere dallo Stato tanti miliardi per finanziare sia il progetto di Vado sia quello di Voltri, occorre scegliere quale dei due deve avere la precedenza. Ed hanno avuto buoni appoggi dal Piemonte, tanto dalla Camera di commercio di Torino (ing. Catella) quanto dai rappresentanti del Comune e della Provincia, pur con apprezzamenti del ruolo di Genova come porto-principe della Liguria.

Forse l'incontro per l'atteso coordinamento deve maturare ancora.

Mario Fazio

Un altro bimbo morto a Roma appena dimesso dall'ospedale

Aveva 3 mesi e mezzo - Ricoverato per faringite era guarito ma aveva manifestato i sintomi del morbillo - Inchiesta del ministro della Sanità

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 marzo.**

Un altro bimbo, Fabio Accialini di 3 mesi e mezzo, è morto appena dimesso da un ospedale. Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha ordinato un'inchiesta che si inserisce nel clima di polemiche originato dalle severe conclusioni delle indagini compiute dal ministero al « San Giovanni » nei giorni scorsi.

Il piccino, figlio dell'operaio edile disoccupato Orlando Accialini, abitante nella borgata di Pietralata, era stato portato all'ospedale « Fatebenefratelli », gestito sull'isola Tiberina dall'omonimo ordine religioso. Soffriva di faringite acuta con febbre elevata; dopo tre giorni di degenza si manifestò il morbillo.

A detta della madre, Agostina Pierini, i medici disposero l'immediato trasferimento del bambino che *« avrebbe attaccato il morbillo agli altri ricoverati »*. La donna portò il piccolo a casa per prendere qualche indumento, quindi al « Policlinico » dove i medici diagnosticarono una broncopolmonite. Due ore più tardi Fabio spirava.

Dal canto suo Padre Bassiano Ferrandi, direttore amministrativo del « Fatebenefratelli », ha dichiarato che il bimbo fu ricoverato il 21 marzo nel reparto pediatrico ed in pochi giorni *« si riprese benissimo »*, ma 24 ore dopo ebbe il morbillo. *« Non essendo l'ospedale attrezzato per la cura delle malattie infettive* — ha concluso il religioso — *e temendo i medici che il male contagiasse un'altra settantina di bambini ricoverati nelle varie corsie, il piccolo Accialini venne dimesso, sfebbrato, anche perché il morbillo è curabile in casa »*.

Il nuovo penoso episodio è l'ultimo di una serie che ha colpito in modo sensibilissimo l'opinione pubblica. Gli addebiti disciplinari e organizzativi mossi dalle precedenti inchieste al reparto maternità del « S. Giovanni » e, in generale, a questo ospedale, hanno provocato una pubblica lettera del prof. Raffaello Liberti, primario di medicina del « S. Giovanni » e presidente dei primari romani, ed una replica della direzione del reparto ostetrico.

Il prof. Liberti, dopo aver osservato che il *« nuovo ospedale invidiatoci da tutta Italia »* si è rivelato inadeguato, aggiunge che *« ordini severissimi di non respingere nessuno »* hanno portato ad un tale aumento dei ricoverati da *« utilizzare ogni andito »*.

« I malati — prosegue la lettera — *giacciono nei corridoi ove anche i semplici servizi igienici sono deficienti »*.

Dopo aver illustrato le condizioni in cui lavorano medici ed infermieri, il prof. Liberti conclude che *« la situazione è drammatica »* al punto che *« incidenti numerosi non mancheranno di verificarsi, ma di ciò deve darsi colpa a coloro che non si rendono conto della situazione in cui si opera e si vive nell'ospedale San Giovanni »*.

Perciò il primario chiede una soluzione *« con precedenza assoluta »*, lamentando la insufficienti misure sinora adottate dal Pio Istituto di S. Spirito, che sovrintende ai sette ospedali riuniti della capitale. A sua volta la direzione della maternità del « S. Giovanni », chiamata direttamente in causa dal ministero della Sanità, rileva che il nuovo reparto *« ammirato da visitatori italiani e stranieri »*, era predisposto per 150 pazienti ospitate in camere a non più di sei letti.

In seguito all'incessante aumento dei ricoveri i letti sono stati portati da sei a otto e altri posti *« sono stati approntati nei locali più svariati »*. Nel 1964, con questi ripieghi, furono ospitate 10.730 donne, cioè il doppio delle degenze annuali nella vecchia maternità.

l. f.

Odioso delitto nell'Alabama dopo la "marcia,, dei negri

Madre di cinque figli uccisa dai razzisti Johnson ordina un'inchiesta sul Ku Klux Klan

La vittima aveva 38 anni - Suo marito, un italo-americano, telefona alla Casa Bianca: "Chiedo giustizia" - Poche ore dopo il Presidente annuncia alla tv l'arresto dei colpevoli e dichiara: "Non ci lasceremo intimidire dal razzismo, questa vergogna deve scomparire"

Viola Liuzzo, la donna uccisa dai razzisti (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 26 marzo.**

Il presidente Johnson, in un breve discorso di fronte alla televisione, ha attaccato oggi con straordinaria energia il « Ku Klux Klan », un'organizzazione segreta di razzisti bianchi diffusa soprattutto nel sud degli Stati Uniti. E' stata una vera e propria dichiarazione di guerra da parte del governo federale.

Johnson ha detto: « Per decenni, essi hanno usato la corda ed il fucile, il catrame e le piume per terrorizzare i loro vicini. Essi colpiscono di notte giacché i loro obiettivi non possono resistere alla luce del giorno. Mio padre li combatté per molti, lunghi anni, nel Texas ed io li ho combattuti per tutta la mia vita perché credo che essi minacciano la tranquillità di ogni luogo nel quale esistono. Continuerò a combatterli, perché so che essi non sono leali verso gli Stati Uniti d'America ma verso una società di fanatici incappucciati ».

A questo punto, il Presidente ha rivolto un appello ed un monito ai seguaci della setta segreta, perché l'abbandonino e tornino a far parte di una società degna di questo nome « prima che sia troppo tardi ». *Il Presidente ha invitato anche tutte le autorità ad assicurare l'osservanza della legge ed il rispetto della giustizia giacché* « nessun popolo può a lungo sopportare il giudizio della storia o la propria coscienza nazionale se è consentito a qualcuno di sfidare la legge e di violarla ».

Johnson, che aveva esordito dicendo: « Appena pochi minuti fa noi abbiamo onorato uomini valorosi e grandi successi americani *(aveva ricevuto alla Casa Bianca gli astronauti Grissom e Young)*, ma ora dobbiamo parlare di una tragedia e di una macchia che affliggono la nostra società americana », *ha concluso annunciando d'aver chiesto al dipartimento della Giustizia di preparare una legge da sottoporre al Congresso* per « portare le attività del "Ku Klux Klan" sotto l'effettivo controllo della legge ».

Il discorso di Johnson segue di poche ore un nuovo delitto razzista nell'Alabama. Ieri notte, dopo la conclusione della « marcia della libertà » e di una grande manifestazione a Montgomery perché venisse riconosciuto ai negri il diritto al voto, una donna, bianca, di 38 anni, madre di cinque figli, giunta da Detroit nell'Alabama appunto per partecipare alla « marcia », è stata assassinata sull'autostrada che da Montgomery porta a Selma. Le cose sono andate così: l'automobile su cui si trovava la donna, Viola Gregg Liuzzo (era moglie di un sindacalista d'origine italiana) è stata avvicinata in un punto deserto dell'autostrada da un'altra automobile dalla quale è partito un colpo che l'ha raggiunta al collo ed uccisa. Accanto a lei c'era un giovane negro, anche lui militante del movimento per i diritti civili: i due facevano la spola fra Selma e Montgomery per portar via dalla capitale il più presto possibile i partecipanti alla « marcia » poiché si temevano incidenti.

Il marito della donna assassinata ha telefonato durante la notte al presidente Johnson per chiedergli di punire i colpevoli. Un funzionario della Casa Bianca ha risposto a Liuzzo e gli ha chiesto se qualcun altro poteva essergli utile in quel momento. Liuzzo ha risposto: « Mia moglie è stata assassinata a Montgomery, nell'Alabama. Voglio parlare al Presidente. Essa ora si trova in un obitorio di Montgomery. E' morta per una causa nella quale crede anche il presidente Johnson. Non gli porterò via che un minuto del suo tempo ».

Il funzionario della Casa Bianca ha allora risposto a Liuzzo che il presidente Johnson gli avrebbe ritelefonato appena svegliato. Dopo circa quattro ore, infatti, Lee White, consigliere speciale del presidente Johnson, ha telefonato a Liuzzo e gli ha espresso la simpatia e la comprensione del presidente e della signora Johnson per la tragedia che lo ha colpito.

Johnson, appena saputo dell'assassinio, ha ordinato un'inchiesta immediata da parte della polizia federale, inchiesta che si è conclusa poche ore dopo. Il Fbi è riuscito, nel corso della notte, a identificare i quattro assassini e ad arrestarli. Sono tutti membri del « Ku Klux Klan ». L'annuncio del loro arresto è stato dato da Johnson in persona alla televisione.

Il Presidente ha forse dato l'avvio a una nuova fase della politica americana. Il discorso a questo punto diverrebbe lungo: basti dire che negli ultimi anni negli Stati Uniti si è diffusa ed ha acquistato forza una miriade di società più o meno segrete d'estrema destra. Il fatto che il Presidente abbia parlato oggi così duramente del « Ku Klux Klan » vuol dire evidentemente che egli ha deciso di gettare tutta l'immensa forza del suo potere politico e del suo prestigio contro di esse.

n. c.

Un industriale perì nell'auto guidata da una giovane torinese

La donna condannata a quattro mesi
L'incidente in maggio presso Savigliano

Assuntina Gaza, 34 anni

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 26 marzo.**

Il tribunale di Saluzzo ha condannato oggi a quattro mesi con la condizionale, e alla sospensione della patente per sei mesi, la pettinatrice Assuntina Gaza, 34 anni, residente a Torino via Paolini 20. La donna era imputata di omicidio colposo.

Nel primo pomeriggio del 25 maggio dello scorso anno, la Gaza in auto con al fianco l'industriale torinese dott. Gian Luca Sertorio di 42 anni, stava percorrendo la circonvallazione di Savigliano. In un breve rettilineo fra due curve, sull'asfalto viscido per la pioggia, l'auto sbandava e si scontrava frontalmente con un pullman francese che, condotto da Joseph Fabre di 55 anni da Nizza, con ventitré turisti a bordo stava tornando in Francia.

Nell'incidente il Sertorio decedeva all'istante per frattura della base cranica mentre la donna, per le ferite riportate veniva ricoverata all'ospedale di Savigliano dove i sanitari la giudicavano guaribile in venti giorni.

La Gaza veniva piantonata in ospedale. La vedova del dott. Sertorio, Adriana Boschetti residente a Torino in piazzale Duca d'Aosta 18, si costituiva parte civile. L'industriale aveva guidato l'auto, una Lancia Flaminia, fino a poco prima dell'incidente. La Gaza ha affermato di non procedere ad eccessiva velocità.

Il p. m. aveva chiesto la condanna dell'imputata a sei mesi e la sospensione della patente di guida per sei mesi.

v. i.

Durante esercitazioni militari

Le vie di Casale invase dal gas di bombe lacrimogene

Casale, 26 marzo.

(m. c.) Per circa un'ora le persone che stamane transitavano nelle vie cittadine hanno avvertito un fastidioso bruciore agli occhi e molte sono state più volte costrette ad asciugarsi le lacrime. Le cause dello strano fenomeno sono state presto individuate. Al poligono di tiro situato alla periferia della città era in corso una normale esercitazione di lanci di bombe lacrimogene, eseguito da un reparto delle Forze armate.

Improvvisamente il vento ha mutato direzione e la nube lacrimogena si è diretta sulla città. Superato il fastidio passeggero, non vi sono state conseguenze per la popolazione.

Muore dal dolore accanto al marito stroncato da un attacco cardiaco

In una borgata di Costigliole d'Asti - I due anziani coniugi, di 74 e 63 anni, soffrivano da tempo di insufficienza circolatoria

(Dal nostro corrispondente) **Costigliole d'Asti, 26 marzo.**

Due anziani coniugi di Costigliole d'Asti sono stati trovati cadaveri sul proprio letto dai vicini di casa che non avendoli visti per tutto il giorno sono entrati nell'abitazione da una finestra. Essi sono Vittorio Edoardo Pescarmona, 74 anni e Rita Bianco, di 63.

I coniugi, entrambi coltivatori in pensione, abitavano soli in una casetta a borgata Santa Margherita; soffrivano di insufficienza circolatoria e da tempo erano sotto cura.

Stamane i vicini di casa, dopo averli inutilmente chiamati, insospettiti, perché l'uscio era chiuso dall'interno hanno preso una scala a pioli e sono saliti alla finestra dell'appartamento da dove hanno visto i due coniugi immobili sul letto.

Dato l'allarme, poco dopo giungevano i carabinieri e il medico condotto che stabiliva le cause del decesso: collasso cardiaco. Si suppone che l'uomo, più anziano, sia spirato durante la notte, che la moglie svegliandosi e vedendo il suo compagno senza vita sia stata uccisa dal dolore. I carabinieri escludono ogni responsabilità.

g. r.

Nulla l'istruttoria sommaria in un processo per peculato

La decisione del Tribunale di Novara - Ricorso del P.M.?

Novara, 26 marzo.

(p. b.) Il Tribunale doveva giudicare oggi l'ex-capo dell'ufficio del dazio di Castelletto Ticino, Mario Bruna, di 41 anni, accusato di peculato. Nelle fasi preliminari del dibattimento la difesa (avvocati Bocca e Monteverde) ha sollevato una eccezione sulla istruttoria sommaria.

I giudici, accogliendo la tesi difensiva, hanno dichiarato la nullità dell'istruttoria, rimettendo gli atti al Pubblico Ministero. Il Tribunale, nella sua decisione, ha fatto riferimento alla recente sentenza della Corte Costituzionale, ritenendo opportuno adeguarsi alla interpretazione che la stessa ha dato circa le norme che disciplinano l'istruttoria.

Questi i fatti che avevano portato a giudizio il Bruna. Il 17 maggio dello scorso anno perveniva al prefetto di Novara una lettera nella quale si diceva che una ispezione presso l'Ufficio imposte di consumo di Castelletto Ticino avrebbe permesso di accertare degli ammanchi. L'indomani, il viceprefetto ispettore, dott. Farrace, faceva una visita a Castelletto e scopriva che non risultavano ancora versate somme per un totale di 206 mila lire. Alle contestazioni del viceprefetto, il Bruna presentava un libretto bancario al portatore con un deposito di oltre 300 mila lire, che coprivano largamente l'ammanco.

La procedura amministrativa instaurata dal Bruna non veniva ritenuta corretta nel corso dell'istruttoria sommaria. Di qui il suo rinvio a giudizio. E' assai probabile che contro l'ordinanza di oggi il P.M. ricorra in Cassazione.

CRONACHE DELLO SPORT

La partita più attesa del campionato, alla vigilia delle convocazioni per la Nazionale

L'Inter obbligata ad attaccare nel «grande derby» con il Milan

Un distacco di tre soli punti divide le due squadre milanesi - Ai rossoneri, primi in classifica, basterà domani un pareggio per lasciare immutato il distacco - I nerazzurri devono cercare la vittoria - Un incontro cittadino anche a Roma, mentre per la domenica successiva si preparano quelli di Torino e Genova

Alla fine dello scorso gennaio il derby di Milano non avrebbe rappresentato altro che un'occasione in più per la esplosione della rivalità calcistica cittadina. I rossoneri si trovavano a sette punti in classifica di vantaggio sui nerazzurri. Nessuno, tolto l'allenatore Herrera, che per verità l'ha detto probabilmente bluffando, riteneva possibile un ricongiungimento.

Sono passati due mesi. Ora nell'imminenza del centoquarantaquattresimo confronto milanese le due antagoniste si trovano a distanza ravvicinata: tre punti solamente. Il Milan è sempre il grande favorito dalla situazione, poiché alla squadra di Viani e Liedholm sarà sufficiente un pareggio, dato che lascerà immutato il distacco, mentre quella di Herrera sarà costretta ad attaccare per vincere e portarsi ad un solo gradino dai rivali.

Attaccare, questo è il problema. Le nostre formazioni conosciute (o accusate ingiustamente?) all'estero come modelli di scuola difensivistica non sempre sanno reagire allorché devono cambiare obiettivo: quando cioè il loro scopo non è più quello di non lasciar segnare ma il «creare» delle reti.

L'Inter, più ancora del Milan, è maestra nel contropiede. Negli incontri internazionali di club ha ottenuto le sue più clamorose affermazioni presidiando la propria metà campo e scattando poi in volate irresistibili verso l'area avversaria. Ma altro è giocare contro stranieri altro contro i connazionali. Anche all'estero si applica il difensore in più, sia pure in forma meno rigida. Ad Amburgo, ad esempio, in Germania-Italia un laterale ripiegava verso il centro-mediano ed una mezz'ala era arretrata né più né meno di come avviene in una qualsiasi partita del nostro campionato. Quello che cambia è invece la mentalità. Oltr'Alpe si gioca in difesa come per un ripiego ma le squadre manovrano come se tutti i titolari sapessero che il loro «vero» compito è di attaccare. (Forse è bene aggiungere una parentesi; questo raffronto gioco italiano-gioco straniero va inteso in termini molto generali. I due primi incontri Liverpool-Colonia, in Coppa dei Campioni, conclusisi entrambi senza reti, stanno a provare che, se la posta è alta, in tutte le parti del mondo si cerca di rischiare poco sperando nella fortuna o nel «minor male» proprio come da noi). Comunque, ripetiamo, se anche la disposizione tattica è dal più al meno uguale la mentalità è senz'altro diversa. Domani l'Inter dovrà trovare questo slancio in avanti ed affrontare la prova dell'attacco. Se riuscirà a battere il Milan occorrerà riconoscere ai nerazzurri un mucchio di qualità tecniche e morali, la tenacia, l'abilità, la fiducia nei loro mezzi.

In quanto a valori in campo l'incontro è più che mai equilibrato, anche se il Milan ha dovuto superare un periodo difficile coinciso con il ritorno di Altafini dal Brasile e con la variante nell'impiego degli attaccanti.

Domenica scorsa i rossoneri hanno però battuto senza forzare la Samp, mentre l'Inter a Mantova ha vinto così stentatamente da fare accusare il povero Ciccolo (prestito dei nerazzurri ai mantovani) di connivenza con l'avversario. Una partita su un campo dove la lotta per la salvezza crea strani squilibri non fa però testo: non si può dimenticare che nelle ultime cinque giornate di campionato l'Inter ha realizzato quattordici reti subendone due mentre il Milan ad un egual passivo oppone un attivo di soli otto palloni.

La situazione è comunque equilibrata. Vi è la possibilità aperta per gli inseguitori di vendicarsi dello «zero a tre» lamentato nella gara di andata, come di doversi inchinare un'altra volta. L'esperienza di precedenti derby del genere indurrebbe però a puntare ad un pareggio magari in bianco: la mentalità di attacco, si è detto, non è il forte delle nostre grandi squadre e per il Milan uno zero a zero rappresenta molto di più che un successo diviso a metà.

Nella giornata un altro derby cittadino si sta preparando, quello tra la Roma e la Lazio. Due squadre abbastanza tranquille. Non vi è certamente nella Capitale l'attesa che a Milano ha fatto vendere tutti i biglietti con parecchi giorni di anticipo sulla data del confronto.

Le due formazioni di Torino, come le genovesi, giocano intanto per i due punti ma si preparano esse pure ai rispettivi confronti cittadini della domenica successiva.

La Juventus, rimasta sola al terzo posto dopo la preziosa vittoria sulla Fiorentina, cercherà di confermare, sul terreno della Samp, la sua ripresa: il Torino, reduce da una brillante affermazione a Marassi contro i rossoblù, avrà da giocare contro un Messina ormai scivolato sulla via della retrocessione, ma appunto per questo deciso a tentare tutte le carte favorevoli che ancora gli rimangono.

Il grande incontro della salvezza si avrà però in Lombardia: Mantova-Genoa, due compagini doluse, due compagini in ansia. Se i lombardi riuscissero ad affermarsi si porterebbero a 16 punti, a due sole lunghezze dai genoani. Potrebbero riprendere a sperare di rimanere in Serie A. In caso di sconfitta la loro posizione diventerebbe veramente difficile. Se per San Siro è giusto pretendere un arbitro in forma, ancor più vi è da sperarlo per questo aspro confronto.

Sempre nel settore di coda il Cagliari, che nel girone di ritorno ha avuto una buona ripresa, vincendo tutte le gare disputate in Sardegna (ma ha perso però le tre prove fuori-casa), giocherà a Bergamo. Uno zero a zero, risultato molto frequente per i bergamaschi fortissimi in difesa, servirebbe molto ai sardi, ma l'Atalanta sarà animata dal desiderio di vendicare il 5-0 subito in Coppa Italia ad opera dei rossoblù di Silvestri.

Bologna-Fiorentina (reduci da sconfitte e impegnate in una specie di derby anche se si tratta di una compagine emiliana ed una toscana), Catania-Vicenza e Foggia-Varese sono gli altri incontri di una giornata che ben si inquadra in un torneo rimasto incerto e interessante fino alle battute finali.

E come se questo non bastasse, vi è da ricordare che domenica sera verranno stabilite le convocazioni per la Nazionale. Un elenco di giocatori in predicato per Polonia-Italia è già stato diramato, ma la scelta conclusiva rimane da fare. Una situazione del genere, un tempo avrebbe raddoppiato l'impegno dei «possibili azzurri». Ora sarebbe eccesso di ottimismo pensare che accada altrettanto. Molti dei nostri migliori atleti hanno in programma incontri di Coppa faticosi e importanti sotto ogni aspetto. E poi, dopo le critiche piovute addosso ai calciatori di Fabbri, critiche non tutte obiettive e giuste, la maglia azzurra a qualcuno può apparire un pericolo più che il massimo traguardo per un calciatore. Quando gli sportivi italiani torneranno ad essere tutti e serenamente tifosi della Nazionale?

Paolo Bertoldi

Programma di domani

Serie A - 26ª giornata

Atalanta-Cagliari	(1-0)
Bologna-Fiorentina	(1-2)
Mantova-Genoa	(0-0)
Sampdoria-Juventus	(0-2)
Catania-Lanerossi	(0-2)
Roma-Lazio	(0-0)
Torino-Messina	(1-0)
Inter-Milan	(0-3)
Foggia-Varese	(0-0)

Classifica: Milan p. 41; Inter 38; Juventus 33; Torino e Fiorentina 31; Bologna 28; Atalanta e Lanerossi 25; Catania, Roma e Foggia 23; Varese e Sampdoria 22; Lazio 21; Cagliari 19; Genoa 18; Mantova 14; Messina 13.

Serie B - 27ª giornata

Napoli-Catanzaro	(1-1)
Brescia-Lecco	(0-1)
Reggiana-Livorno	(0-0)
Parma-Modena	(0-3)
Triestina-Monza	(0-2)
Palermo-Padova	(0-1)
Bari-Potenza	(1-2)
Venezia-Pro Patria	(0-0)
Verona-Spal	(1-1)
Alessandria-Trani	(0-1)

Classifica: Brescia punti 36; Lecco e Spal 31; Napoli e Padova 30; Modena, Potenza e Palermo 29; Venezia 28; Reggiana 27; Catanzaro e Pro Patria 26; Bari e Alessandria 24; Trani 23; Livorno e Verona 22; Monza 21; Triestina 18; Parma 14.

Le gare avranno inizio alle ore 15. I punteggi tra parentesi indicano i risultati del girone di andata.

I bagarini per l'incontro di San Siro guadagnerebbero circa 100 milioni

La Questura può intervenire soltanto in caso di sovrapprezzo esorbitante - Da una settimana è annunciato il "tutto esaurito"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 marzo.

Il fenomeno del bagarinaggio, sapientemente organizzato e perfino industrializzato, sta caratterizzando la vigilia del «derby» milanese. In altre città l'incetta preventiva dei biglietti può essere occasionale, ad opera di pochi intraprendenti «artigiani» che cercano di «arrangiarsi». A Milano invece «lavorano» stuoli di specialisti convenuti da ogni parte d'Italia ed in grado di controllare abilmente una attività redditizia. Secondo i calcoli effettuati dalla segreteria dell'Inter l'incasso si aggirerà sui cento milioni: però un guadagno equivalente verrebbe realizzato dai bagarini col vantaggio di non pagare tasse.

I 63.000 biglietti posti in vendita dalle 65 agenzie autorizzate sono andati a ruba e già otto giorni prima del «derby» il «tutto esaurito» è stato comunicato in forma ufficiale.

La Questura di Milano ha destinato per il servizio d'ordine pubblico dentro e fuori lo stadio di San Siro mille agenti, ai quali si aggiungeranno carabinieri e vigili urbani; però il bagarinaggio non può essere configurato come un vero e proprio reato e soltanto se la maggiorazione del prezzo si fa esorbitante possono essere ravvisati gli estremi dell'illecito guadagno. Inoltre l'offerente può essere un umile esecutore, un incaricato che si presta incidentalmente per racimolare una piccola parte del guadagno raggiunto invece dagli organizzatori i quali hanno impiegato capitali per acquistare in blocco i biglietti e che difficilmente sono perseguibili.

La divisione amministrativa della Questura di Milano ha tuttavia informato che domenica prossima saranno esercitati i dovuti controlli, ma senza svolgere una sistematica opera repressiva a vasto raggio. Verranno insomma bloccati e fermati i bagarini più cospicui, specialmente se l'intervento della forza pubblica sarà richiesto dalla parte interessata. Frattanto la morbosità dell'attesa e la persistenza del bel tempo hanno fatto alzare le quotazioni dei biglietti specialmente dei numerati centrali, alcuni dei quali sarebbero stati venduti a 50 mila lire.

Nessuna novità intanto fra le due squadre milanesi. Da Varese, dove i nerazzurri dell'Inter sono in ritiro, si è avuta la conferma che la formazione di Mantova non subirà cambiamenti di sorta. Helenio Herrera ha dichiarato, per l'ennesima volta, di essere sincero: «Perché non mi si deve credere?» ha chiesto con voce accorata.

Da parte nerazzurra, quindi, una fermezza di propositi che potrebbe avere un unico intento, quello di assicurare serenità e tranquillità ai giocatori prescelti con tanto anticipo. Da parte rossonera, invece, molti sospetti e non poco mistero, sia pure con la scusa che la caviglia di Noletti e il raffreddore di Amarildo destano qualche preoccupazione.

Leo Cattini

Come freno al bagarinaggio

Telecronaca completa del «derby» milanese?

Milano, 26 marzo.

Il «tutto esaurito» ormai certo per il «derby» milanese a San Siro ha provocato un'ondata di pressioni alla Rai-tv perché la «partitissima» sia integralmente registrata e teletrasmessa domenica sera.

Gli accordi Lega-Rai prevedono la trasmissione di un solo tempo alle 19,15, ma l'eccezionalità della situazione potrebbe anche giustificare una temporanea modifica ai patti. Fra l'altro la completa telecronaca dell'incontro, tempestivamente preannunciata, potrebbe fare da freno al bagarinaggio.

Tre campioni del mondo in gara nel G. P. motociclistico a Riccione

Taveri, Read e Hailwood tra gli iscritti alla competizione romagnola di domani - Attesa per Provini che guiderà una Benelli

Il campione del mondo Taveri, su Honda, che sarà in gara domani a Riccione

(Nostro servizio particolare)
Riccione, 26 marzo.

La stagione motociclistica, che ha preso l'avvio in campo nazionale venerdì 19 a Modena e in campo mondiale il 21 negli Stati Uniti, a Daytona Beach, proseguirà a Riccione, domenica prossima. L'Emilia-Romagna è ormai la regione motoristica per eccellenza, soprattutto la Romagna che proprio con il circuito internazionale della nota spiaggia adriatica incomincia la serie delle sue grandi manifestazioni che continueranno poi in aprile a Milano Marittima e a Imola e ai primi di maggio a Cesenatico.

La prima prova di campionato ha rilanciato Tarquinio Provini, vittorioso con la «250 Benelli». Ma il campione piacentino non aveva grandi avversari poiché la «Morini» aveva affidato la sua macchina migliore a Grassetti che correva in America e soltanto all'ultimo momento, dietro le insistenze degli organizzatori, si era decisa a fare scendere in lizza Spaggiari, con un mezzo approntato in tutta fretta e probabilmente in non perfetta efficienza.

Provini dovrà confermare i progressi della Casa pesarese proprio a Riccione dove, se non è ancora certo che la «Morini» ci sarà (la Casa bolognese corre oggi con Grassetti a Sebring e teme di non riuscire a mettere a punto come si conviene le sue macchine), saranno invece presenti alcuni assi mondiali che costituiranno per Provini un «test» severissimo. Parliamo di Read e Duff (la coppia della giapponese «Yamaha», i quali con la spettacolosa «2 tempi 4 cilindri» hanno fatto il vuoto nella prima prova mondiale di Daytona) e parliamo anche di Beale, Taveri e Bryans («Honda»), tutti piloti che sono dati sicuramente presenti.

Questi ultimi tre motociclisti saranno in lizza anche nella «125» dove non dovrebbero avere avversari, sebbene Mandolini vincitore a Modena e Villa («Mondial»), Spaggiari («Ducati») e Torras («Bultaco») possano recitare la parte di disturbatori. Praticamente «segnata» anche la gara della «500» con il formidabile Hailwood vittorioso in America e il giovane compagno di squadra Agostini che domenica a Modena ha debuttato con la poderosa «Messo litro M.V.» conducendola al successo.

In questa categoria potrebbero dire la loro parola anche Venturi e Grassetti se riusciranno ad avere una macchina. Essi hanno chiesto di potere acquistare le «Bianchi», ma esistono notevoli difficoltà in quanto l'amministratore della Casa lombarda vuole vendere soltanto in blocco il reparto corse. Tra gli iscritti figurano anche Driver («Matchless»), Mandolini («Guzzi 350»), Gilberto Milani e Pasolini (Aermacchi).

Saranno dunque presenti (secondo le notizie degli organizzatori) i tre campioni del mondo in carica: Taveri (125), Read (250), Hailwood (500). Il circuito riccionese, dopo la correzione della curva nei pressi del traguardo, risulta più veloce.

e. m.

✱ **La Juventus ed il Bacigalupo si incontrano oggi sul campo Ruffini (inizio ore 17) nella finale del torneo giovanile Ilo Bianchi; la gara sarà preceduta da Torino-Agnelli per il terzo posto (ore 15.30) e da Sassi-Istituto Sociale (ore 14.30) per la quinta posizione.**

✱ **Allo sferisterio torinese di via Napione si inaugura domani (ore 15) la nuova stagione, con la partita Corino-Gallo contro Feliciano-Cerrina.**

Per il G. P. automobilistico

Bandini, Surtees e Clark il 4 aprile a Siracusa

Siracusa, 26 marzo.

Gli organizzatori del XIV Gran Premio automobilistico di Siracusa, anche se non hanno ancora in via ufficiale diramato l'elenco degli iscritti alla corsa, in programma il 4 aprile prossimo, non si sono tuttavia chiusi nel solito formale riserbo.

I carteggi sono già completi per 15 dei 16 corridori previsti dal regolamento. Eccone l'elenco: Anderson su Brabham (Gran Bretagna); Hawkins su Brabham-Coventry (Gran Bretagna); Bonnier su Brabham-Climax (Svezia); Siffert su Brm-Climax (Svizzera); Collomb su Lotus (Francia); Bandini su Ferrari (Italia); Surtees su Ferrari (Gran Bretagna); Hailwood su Lotus-Brm (Gran Bretagna); Ireland su Lotus-Brm (Gran Bretagna); Ruby su Brabham-Brm (Gran Bretagna); Spence su Lotus-Climax (Gran Bretagna); Jim Clark su Lotus-Climax (Gran Bretagna); Scarfiotti su Brm (Italia); Gregory su Brm (Usa); Vichy su Lotus-Climax (Svizzera); Burgess su Lotus-Climax (Gran Bretagna).

Dalla commissione disciplinare

Respinti i ricorsi di Samp e Mantova

Milano, 26 marzo.

La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha respinto i ricorsi avanzati dalla Sampdoria, confermando le squalifiche inflitte ai giocatori Da Silva (fino al 7 aprile) e Masiero (fino al 31 marzo).

Ha pure respinto i ricorsi del Mantova confermando sia l'omologazione della partita Lanerossi Vicenza-Mantova sia le squalifiche deliberate a carico di Scesa (3 domeniche) e Cancian (2 domeniche). Ha invece accolto l'opposizione del Lecco, revocando la squalifica per una giornata già inflitta a Clerici e ha ridotto da 1 milione a 750 mila lire l'ammenda comminata al Bologna.

Il calendario nazionale delle competizioni aeree

11 manifestazioni in Piemonte

Roma, 26 marzo.

(a. v.) L'Aero Club Italia ha reso noto il calendario delle manifestazioni aviatorie nazionali previste per quest'anno.

Per il volo a motore, sono previste otto gare internazionali, due delle quali si svolgeranno in Piemonte: il V giro aereo dei castelli piemontesi organizzato dall'Aero Club di Torino è fissato per il 13 giugno, il quarto giro del Piemonte promosso dall'aeroscuola Cerrina di Orbassano, il 27-29 agosto. Sono inoltre in programma un avioraduno internazionale ad Aosta il 7-8 agosto e due manifestazioni aeree, una ad Alessandria il 16 maggio, l'altra ad Aosta l'8 agosto.

Nel settore del volo a vela è in calendario il trofeo «Città di Torino», organizzato dall'Aero Club di Torino, che si svolgerà dal 26 al 29 giugno. In quello del paracadutismo, la coppa «Bechi di Luserna» è una gara nazionale, entrambe a Torino, la prima il 29-30 maggio, la seconda il 26-27 giugno.

Il calendario, che prevede per il Piemonte undici manifestazioni aviatorie, comprende anche numerose competizioni di aeromodellismo. Fra le più importanti, di carattere internazionale, vi è la «Giornata dell'ala minima» che si svolgerà ad Ivrea il 29-30 maggio.

Lojacono forse in campo fra i blucerchiati a Genova

Genova, 26 marzo.

La Sampdoria ha completato questa mattina la preparazione all'incontro di domenica prossima con la Juventus. Baldini ha fatto lavorare i suoi uomini per circa un'ora, ma non ha ancora deciso la formazione che manderà in campo. L'unico interrogativo che l'allenatore blucerchiato deve ancora risolvere è quello della partecipazione o no di Lojacono all'incontro. La squalifica di Da Silva ha messo infatti Baldini nella condizione di poter ancora richiamare Lojacono in squadra, malgrado questi non adempia sempre alle sue disposizioni. Comunque, per il momento Baldini non ha ancora deciso.

Combin oggi al centro dell'attacco nella squadra juniores della Juventus

Il centravanti, infortunatosi alla fine di gennaio, prova le sue condizioni in vista del «derby» torinese - Avversari dei bianconeri nella partita del torneo De Martino saranno i calciatori del Parma

Recupero di Moschino per Torino-Messina?

Nestor Combin torna a giocare. Il centro-avanti della Juventus, costretto da un grave infortunio a rimanere per lungo tempo fuori squadra, partecipa oggi alla gara del torneo «De Martino» in programma alle 15 al Combi. Il bianconero, com'è noto, si era fratturato il perone destro il 31 gennaio scorso a Cagliari in un violento scontro con il centromediano Longo. Sarà senza dubbio interessante seguire la prova del franco-argentino il quale, schierato al comando dell'attacco bianconero, collauderà contro la difesa del Parma le sue condizioni in vista del prossimo «derby» con il Torino. Oltre a Combin, tra gli elementi di maggior rilievo, figurano anche Sarti e Coramini.

La prima squadra, intanto, si prepara ad affrontare la Sampdoria nell'impegnativa trasferta di Marassi. Per la gara con i blucerchiati sono stati convocati 14 giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini, Mazzia, Del Sol, Dell'Omodarme, Sivori, Stacchini, Mattrel, Da Costa e Salvadore. I primi undici dovrebbero essere i titolari. Risultano, quindi, utilizzabili sia Del Sol (malgrado accusi ancora un certo dolore al piede), sia Castano (rimessosi da un lieve stiramento). Inoltre è previsto il rientro di Dell'Omodarme. Il giocatore ieri ha provato con esito positivo il ginocchio infortunato; potrebbe tornare perciò al centro della prima linea, con il susseguente spostamento di Sivori nel ruolo di interno sinistro e l'impiego di Mazzia all'ala destra. Queste soluzioni sono state provate da Heriberto Herrera durante la seduta teorico-tecnica che i titolari hanno svolto ieri mattina a porte chiuse. Non è escluso, però, che la Juventus confermi Da Costa (con il compito di centro-campista), nel qual caso Dell'Omodarme indosserebbe la maglia numero sette, Sivori quella n. 9 e Mazzia, a sua volta, fruirebbe di un turno di riposo.

La formazione verrà resa nota stamane al termine dell'allenamento conclusivo. Nel pomeriggio, alle 16,30, i bianconeri partiranno in treno alla volta di Genova.

Quanto al Torino, i granata hanno ultimato la preparazione all'incontro interno con il Messina. L'allenatore Rocco, al termine della seduta, non ha nascosto la possibilità di recuperare Moschino per la gara con i giallorossi. L'attaccante, guarito dallo stiramento lamentato all'inizio della settimana, si è dichiarato in condizioni di giocare. Soltanto il medico sociale dott. Cattaneo nutriva qualche perplessità ma lasciava all'allenatore il compito di prendere una decisione. Da quanto si è potuto capire in seguito è probabile che Moschino scenda in campo.

Si è avuta conferma, invece, del rientro di Simoni perfettamente guarito dalla distorsione che gli aveva impedito di giocare nelle trasferte di Zagabria e Genova, nel ruolo di estrema. Se Moschino scenderà in campo il Torino presenterà l'attacco al completo, in caso contrario Simoni indosserà la maglia n. 11, Meroni sarà interno sinistro mentre Albrigi (o Crippa) verrà utilizzato all'ala destra. La difesa sarà la stessa di domenica scorsa.

La segreteria granata ha infine informato che il «Monaco 1860» non ha accettato le date (21 aprile e 4 maggio) proposte dal Torino per il turno di semifinale della Coppa delle Coppe. La società bavarese, a sua volta, ha chiesto di disputare la gara di andata il 14 aprile. Poiché il Torino non è, a sua volta, dello stesso parere la questione verrà probabilmente risolta dall'Uefa.

Anche il Messina, in ritiro a Chivasso da lunedì scorso, ha concluso la preparazione allenandosi sul campo sportivo locale. Il *trainer* Colomban è in attesa di conoscere le condizioni di Passoni (che giunge oggi dalla Sicilia) prima di prendere una decisione relativa al ruolo di centravanti. Rientrerà il tedesco Schütz al posto dello squalificato Brambilla mentre per i restanti ruoli verranno impiegati gli stessi atleti scesi in campo a Cagliari.

Il mediano novarese Testa cade e si rompe un braccio

Novara, 26 marzo.

Un'altra disavventura per il Novara che sta tenacemente lottando con la Biellese per la promozione in serie B. Il mediano Testa si è fratturato un braccio, per una caduta accidentale durante l'allenamento di oggi.

Testa ha dovuto, naturalmente, sottoporsi all'ingessatura dell'arto, e dovrà rimanere a riposo per almeno due mesi. Saranno quindi ben tre i titolari assenti domenica prossima nell'incontro casalingo con l'Udinese: Milanesi, Volpati e Testa.

La probabile formazione del Novara è la seguente: Lena; Colombo, Mizzan; Canto, Udovicich, Fontana; Gavinelli, Fereni, Cei, Mascheroni, Bramati.

Lidia Barbieri Sacconaghi prima nel «Trofeo Gilera»

Courmayeur, 26 marzo.

Sulle nevi dello Chécrouit a Courmayeur, con la partecipazione di un centinaio di concorrenti, si è disputata oggi la prima giornata di gare del Trofeo internazionale universitario Ferruccio Gilera, giunto alla sua nona edizione. In programma lo slalom speciale per sciatrici e sciatori.

Prova femminile: 1. Lidia Barbieri Sacconaghi, tempo totale 78"71/100; 2. Erika Pongratz di Monaco, 77"12; 3. Grete Hoald di Monaco, 79"94; 4. Claudia Bidabe di Tolosa, 81"01; 5. Anna Maria Grobet di Ginevra 83"08.

Maschile: 1. Manfred Kostinger di Vienna, 1'40"3; 2. Gunther Schoeri di Monaco 1'44"38; 3. Erik Favre di San Gallo 1'44"72; 4. François Deharle di Grenoble 1'46"60; 5. Peter Hans-Bech di Zurigo, 1'47"14. Primo degli italiani (8. in classifica generale), Umberto Cravetto di Torino, 1'49"22; 2. Alberto Celesia di Aosta, 1'52"18.

✱ **Il Santos ha battuto ieri a San Paolo il Peñarol di Montevideo nella gara di andata della semifinale della Coppa sudamericana dei Campioni per 5 a 4.**

Flying Emmy favorita sulla pista di Vinovo

Nel Premio dei Fiumi - Oggi 55 trottatori in gara

Le riunioni torinesi di trotto, limitate finora ai soli giorni festivi, proseguiranno ora normalmente anche al sabato: «week end» ippico completo, quindi.

Cinquantacinque cavalli saranno oggi in pista nelle otto prove della giornata (ed ancor più — 59 — domani, quando saranno in palio ben 60 gettoni d'oro per un valore complessivo di 300 mila lire).

L'americana Flying Emmy sarà l'attrattiva della gara di centro della giornata, il Premio dei Fiumi, in cui si presenteranno: a m. 2100: Assuero (A. Pedrazzani), Ostilio (C. Bosco), Tatuio (A. Cannavale), Doriforo (I. Bertini), Pies (L. Canzi); a m. 2120: Decano (R. Leoni), Oregon (F. Milani), Flying Emmy (A. Sciresa).

Contro Flying Emmy, che potrà contare sul valido appoggio di Decano, particolarmente agguerrito si presenta Oregon, mentre fra i partenti al primo nastro Doriforo e Pies possono far valere buone «chances».

La riunione avrà inizio alle 15; duplice accoppiata sui premi Avisio e Livenza. I favoriti: Premio Adige (lire 420 mila, m. 1600; 4 part.): Vittrice-Giacometti; Premio Piave (L. 400.000, m. 2060; 8 partenti); Bionda-Baroncello; Premio Isonzo (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Entracque-Robin Hood. Premio Brenta (L. 300.000, m. 1600; gentlemen; 7 part.): Berthier-Loano; Premio Avisio (L. 300.000, m. 2060; 12 part.): Dondo-Ingenua; Premio dei Fiumi (L. 600.000, m. 2100; 8 part.): Flying Emmy-Oregon; Premio Livenza (L. 315.000, m. 2060; 7 part.): Sospiro-Rubino; Premio Tagliamento (lire 300 mila, m. 1600; 7 part.): Ganges-Alonso Tony.

Un albergo senza donne per i calciatori azzurri

Stoccolma, 26 marzo.

I giornali svedesi commentano oggi, con un certo sarcasmo, la notizia secondo cui la Federazione calcistica italiana avrebbe posto una «strana» condizione per il soggiorno dei calciatori azzurri in Svezia in occasione della gara con gli svedesi del prossimo mese di giugno. Dall'Italia sarebbe stato chiesto alla Federazione svedese che la nazionale azzurra alloggi in un albergo con personale di servizio esclusivamente maschile.

✱ **A Cremona si terrà il 12 ed il 13 giugno il primo raduno nazionale motonautico del Po.**

Visita di tre giorni del ministro degli Esteri francese

Couve de Murville è a Roma per discutere dell'Europa unita

Giunto ieri sera su invito di Fanfani - Dai colloqui di questi giorni dipende se la Francia parteciperà alla Conferenza dei sei Paesi proposta per il 10 maggio a Venezia - Le tesi sono contrastanti: per Parigi la nuova Europa dovrà costituire una «terza forza» fra America e Urss; per Roma essa dovrà invece rinsaldare i vincoli dell'Alleanza Atlantica e di tutto l'Occidente

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 26 marzo.

Il ministro degli Esteri francese Couve de Murville è giunto stasera a Roma per la visita ufficiale che s'inizierà domattina e si concluderà lunedì 29 marzo. Al suo arrivo a Fiumicino, dov'è giunto alle 20,50 proveniente da Parigi, Couve de Murville non ha fatto dichiarazioni, dicendosi lieto di essere in Italia, su invito dell'on. Fanfani.

Ha salutato con cordialità l'ambasciatore Corrias, capo del cerimoniale diplomatico della presidenza della Repubblica, l'ambasciatore d'Italia a Parigi Fornari e gli ambasciatori di Francia presso il Quirinale, Berard, e presso il Vaticano, Brouillet. L'ospite è accompagnato dal direttore generale degli affari politici ministro Charles Lucet, dal capo di gabinetto del Quai d'Orsay, Jacques Beaumarchais e da alcuni alti funzionari.

I colloqui tra Couve de Murville e Fanfani si apriranno domattina alla Farnesina, per proseguire nel pomeriggio dopo una colazione offerta in onore del ministro francese a Villa Madama. In serata i due ministri parteciperanno a un pranzo all'ambasciata francese presso il Quirinale. Lunedì 29 Couve de Murville incontrerà a Palazzo Chigi, alle 11,30, il presidente del Consiglio on. Moro e alle 12,30 andrà in udienza dal capo dello Stato on. Saragat che lo tratterrà a colazione. Alle 16,45 di lunedì ripartirà in aereo per Parigi.

Nelle conversazioni romane, oltre ai principali problemi internazionali, Couve de Murville e Fanfani mireranno ad accertare se esista una base concreta per avviare con frutto il lavoro di rilancio dell'integrazione europea, in rapporto al convegno, proposto dall'Italia, fra i ministri degli Esteri dei sei Paesi, il 10 maggio a Venezia.

I principii cui l'Italia rimane fedele per l'integrazione europea sono noti: partecipazione britannica all'Europa unita e rafforzamento delle alleanze occidentali. Il nostro governo è contrario, invece, a qualsiasi forma di «terzaforzismo europeo» perché teme che ne esca indebolita l'unità atlantica; al tempo stesso si preoccupa di una migliore organizzazione del Mercato comune, della Ceca e dell'Euratom. Infine l'Italia ritiene che una delle tappe decisive verso l'unità sarà la elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.

Questi sono gli argomenti principali dell'agenda franco-italiana, mentre i rapporti bilaterali saranno appena sfiorati essendo perfettamente normali. **I. f.**

Molte riserve a Parigi sui colloqui italo-francesi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 26 marzo.

Secondo i commenti di ispirazione ufficiosa che si fanno a Parigi, le trattative di Roma non saranno facili. *France Soir*, per esempio, scrive che la risposta del Quai d'Orsay è: *«Il 10 maggio, va bene; ma per che fare?».* Il giornale afferma poi che Couve de Murville dirà a Fanfani: *«La vostra è una buona idea, ma quale Europa volete costruire? Volete veramente l'Europa europea, con la sua politica estera, la sua strategia e i suoi mezzi di difesa propri?».*

In altre parole, il governo francese aderirà alla conferenza proposta da Fanfani soltanto se gli altri governi della Comunità avranno accettato in precedenza tutte le tesi francesi. Questa esigenza viene affermata in modo ancor più categorico dal giornale ministeriale *Paris-presse*, secondo il quale *«sembra difficile che Parigi non accetti questa riunione, ma De Gaulle ha incaricato Couve de Murville di ottenere delle precisazioni: teme infatti che l'incontro dei ministri non risolva niente o che si impegni su una via pericolosa».*

Il giornale scrive che il presidente della Repubblica non approva nè i metodi nè l'impostazione del problema: è favorevole agli incontri dei ministri degli Esteri e dei capi dei governi del Mercato Comune ad intervalli regolari, mentre invece *«non apprezza l'idea degli associati della Francia di creare un comitato dei saggi, formato da personalità indipendenti dagli Stati, che verrebbe incaricato di preparare un trattato di unione politica, perché vi vede un pericolo di supernazionalità. Così vuole che sia chiaro, fin da ora, che si vuole costruire l'Europa europea, totalmente indipendente dagli Stati Uniti, e che la cooperazione fra i Sei include la diplomazia e la difesa».*

Questi commenti ufficiosi lasciano capire anche troppo chiaramente che Couve de Murville aderirà alla conferenza del 10 maggio se verrà convenuto in precedenza che tale conferenza sarà rivolta a creare un'Europa dominata dalla *force de frappe* francese. Le conversazioni di Roma tratteranno anche le altre questioni internazionali di attualità e, in particolare, quelle relative alla guerra del Vietnam: su questo punto, pare che al Quai d'Orsay si considerino con un certo ottimismo le possibilità d'intesa con il ministro Fanfani.

Sandro Volta

Il tema dell'unità socialista discusso al congresso del pri

Roma, 26 marzo.

Al 29° congresso del partito repubblicano, in svolgimento all'Eur, è stato oggi sollevato dal segretario della Uil, Simoncini, il problema dell'unificazione socialista, *«che si pone oggi in termini concreti»*, e dell'atteggiamento che nei suoi confronti deve assumere il pri. *«Di fronte alla prospettiva di un socialismo moderno, impegnato, realizzatore, i repubblicani non possono restare indifferenti».* Un cartello laico fra i tre partiti può essere un *«expediente tattico»*, non risolve il problema politico. Secondo Simoncini, la corrente mazziniana risorgimentale e quella del partito d'azione, unitesi nel partito repubblicano, *«debbono finalmente saldarsi con la grande tradizione socialista delle lotte di emancipazione».*

Numerosi altri interventi hanno sostenuto la necessità di un aggiornamento ideologico del partito e di un ammodernamento e rafforzamento delle sue strutture organizzative. Il gruppo di minoranza che fa capo a Cifarelli ha espresso, con un discorso di Zuccarini, la sua riprovazione per l'abbandono dei programmi originari del partito e ha avanzato la richiesta che a tali programmi si torni, abbandonando le suggestioni nei confronti del partito socialista, che *«indicano una strada pericolosa».*

Il dibattito proseguirà domani. **d. l.**

Comunicato della Casa tedesca

La «Volkswagen» smentisce la costruzione di una «1300»

Bonn, 26 marzo.

La *Volkswagen-Werk A. G.* in un comunicato rende noto: *«In relazione alle notizie ed ai disegni apparsi in alcuni quotidiani italiani su di una nuova "Volkswagen 1300", si precisa che essi non si riferiscono ad un autoveicolo Volkswagen e che mai una tale autovettura sarà prodotta dalla Volkswagen.*

«Inoltre, contrariamente a quanto pubblicato sugli stessi giornali — prosegue il comunicato — *si conferma che la tradizionale berlina "Volkswagen 1200" continuerà ad essere prodotta ancora per molti anni e ciò anche in rapporto ai sempre crescenti successi di vendita, che hanno portato la sua attuale produzione giornaliera a 4500 unità».* (Ansa)

Tra gli agenti verso il carcere

Paolo Poluzzi, l'omicida di Bologna, tra gli agenti subito dopo l'arresto (Tel. Ansa)

Nazista austriaco condannato a 15 anni

Mandò a morire 70 mila ebrei - E' la sentenza più dura mai emessa in Austria contro un criminale di guerra

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 26 marzo.

L'ex commissario della «Sd» (il servizio di sicurezza del Reich) Friedrich Lex di 65 anni, che mandò nelle camere a gas 70 mila ebrei ucraini e galiziani, e uccise di proprio pugno 11 ebrei, è stato condannato oggi dalla Corte d'Assise di Graz a 15 anni di carcere aggravati da tre mesi di segregazione in cella per ogni anno. Poco dopo le ore 20 il rappresentante dei giurati — che si erano ritirati alle 14 — ha consegnato il verdetto secondo cui l'imputato è ritenuto responsabile di «omicidio doloso plurimo» e di partecipazione — nei plotoni di esecuzione della polizia — a stermini di massa.

Ventitré testimoni di accusa in 11 giorni di processo hanno rievocato il calvario di centinaia di migliaia di infelici e fornito le prove irrefutabili degli orrori compiuti da questo aguzzino che contribuì a far sì che la Galizia fosse presentata, in un rapporto inviato nel 1943 a Berlino, come zona *judenfrei*, libera di ebrei.

I giurati — in base a quanto è emerso dalle deposizioni — sono stati concordi nell'emettere il verdetto di colpevolezza. L'avvocato difensore aveva sostenuto che non esistono prove di crimini commessi dal suo mandante *«a parte le deposizioni, confutabili e confuse, di persone che dichiarano di averlo visto con i propri occhi mentre sparava sugli ebrei».* Il P.M. è stato sereno nella requisitoria: *«Noi non vogliamo vendetta, ma una equa condanna di quest'uomo per le colpe di cui, provatamente, si è macchiato».*

Per tutta la durata del processo Lex — anche di fronte alle testimonianze più schiaccianti — ha sostenuto di non aver mai ucciso nessuno: *«Ho partecipato, è vero, ad alcune spedizioni punitive, ma mentre gli altri sparavano io rimanevo in disparte. Sono stato spettatore, non autore di massacri».*

Quindici anni sono la condanna maggiore che una Corte austriaca abbia mai irrogato contro un criminale nazista. L'imputato ha accolto impassibile la sentenza. Alla richiesta del giudice se aveva qualche cosa da aggiungere, ha detto seccamente: *«Pregherò il mio avvocato di ricorrere in appello, trovo ingiusta la condanna».* Gli sarebbe stato probabilmente inflitto l'ergastolo se non si fosse tenuto conto dell'età avanzata. **b. t.**

Migliaia di studenti manifestano a Madrid gridando «Dittatura no»

Madrid, 26 marzo.

Dopo una calma durata due settimane, l'agitazione degli studenti madrileni è ripresa oggi: circa 2500 giovani hanno dimostrato nel centro di Madrid al grido di *«Dittatura no, democrazia sì, libertà sindacale».*

Gli studenti e le studentesse si sono dati convegno intorno alla piaza Cibeles e nella avenida Calvo Sotelo, nei pressi del ministero dell'Educazione Nazionale, ed hanno cercato di formare un corteo. E' però intervenuta la polizia che li ha dispersi facendo uso degli sfollagente.

I giovani hanno lanciato gridà ostili all'indirizzo della forza pubblica ed hanno lacerato numerosi giornali per protestare contro i resoconti della stampa spagnola in merito alle loro rivendicazioni. Sono stati compiuti alcuni arresti. *(Ansa)*

Clamoroso scandalo a Londra

Alto funzionario inglese era da anni spia dell'Urss

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 26 marzo.

(m. ci.) *Un grosso scandalo spionistico sta per scoppiare in Inghilterra. Il servizio segreto ha scoperto che un alto funzionario del governo, dal passato nazista, ha per anni trasmesso vitali informazioni all'Unione Sovietica. La spia ha continuato ad operare anche nel periodo in cui venivano assicurati alla giustizia Vassal, George Blake e altri complici. La notizia è stata data dal* Daily Telegraph, *e poi ripresa da altri giornali.*

I particolari della vicenda sono ancora vaghi, e non si fanno nomi. Il quotidiano londinese rivela che l'alto funzionario aveva svolto attività propagandistica per Hitler negli anni precedenti la guerra, prima a Innsbruck, in Austria, e poi a Londra. L'alto funzionario era stato anche «schedato» da Scotland Yard, per avere emesso assegni a vuoto.

La spia aveva prestato servizio nella Raf. Accolto in uno degli uffici governativi, aveva percorso una rapida e brillante carriera. Era al corrente dei più importanti segreti militari inglesi. Non si riesce a capire come egli abbia potuto sottrarsi alle indagini svolte durante gli ultimi anni tra i funzionari del governo. La spia, che ha ancora lavorato in un'ambasciata britannica all'estero, percepiva ingenti somme, ad intervalli regolari, dalla Russia.

Il giovane scoperto in un cascinale isolato nell'Appennino

Arrestato all'alba ubriaco l'assassino di Bologna voleva uccidere per vendetta altre otto persone

L'omicida, di 27 anni, sorpreso addormentato - L'altra sera, dopo aver colpito a morte l'ex fidanzata e ferito un suo superiore in banca, era riuscito a fuggire - In casa trovato un taccuino con otto nomi «da eliminare»: amici e compagni di lavoro che lo avrebbero offeso - Forse è impazzito dopo il licenziamento avvenuto due anni fa ed il suicidio della madre

Franca Monis in Guandalini, la ventiquattrenne signora uccisa dall'ex-fidanzato a Bologna (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Bologna,** 26 marzo.

Paolo Poluzzi, di 27 anni, l'omicida della signora Franca Monis Guandalini, che l'aveva respinto, è stato catturato dalla Squadra Mobile questa mattina, poco prima dell'alba in un cascinale isolato nell'Appennino, dove si era rifugiato. Il Poluzzi era ubriaco per il rilevante quantitativo di brandy bevuto e intontito dai tranquillanti ingeriti. Gli agenti lo hanno sorpreso addormentato e lo hanno ammanettato senza lotta.

Finiva, con l'arresto del giovane, l'incubo degli inquirenti per la minaccia di morte che incombeva su altre persone. Infatti il Poluzzi premeditava da tempo di sopprimere coloro che riteneva responsabili del fallimento della propria esistenza.

La Mobile aveva rinvenuto, nell'appartamento che l'uccisore occupava in via Carbonesi 10, un'agenda nella quale era annotato un elenco di otto nomi: uomini e donne che il Poluzzi si proponeva di «eliminare». L'ex fidanzata, Franca Monis Guandalini, che era in attesa di un bimbo era in testa, seguiva il Bastia, il superiore che il Poluzzi ha ferito con un colpo alla guancia, poi quello di una donna milanese, Mariella Iervolino e suo marito Silvestro Matteucci. Costui è stato prima compagno di scuola poi di lavoro del Poluzzi. La Iervolino aveva conosciuto il giovane durante una festicciola. Non aveva gradito però le attenzioni che il Poluzzi le aveva rivolto, respingendo le sue proposte; poi il nome di un altro amico che lo aveva preso a pugni in un ritrovo pubblico. L'elenco comprendeva inoltre le generalità di tre altri funzionari di banca, e di due ex compagni di lavoro al Credito Romagnolo. Il Poluzzi, licenziato due anni fa, credeva di essere stato vittima d'una congiura.

Non appena in possesso dell'elenco, il questore, comm. Marrocco, temendo che il Poluzzi volesse ancora compiere la strage, predisponeva immediate misure di sicurezza. Tutti gli agenti venivano mobilitati per la ricerca dell'assassino e per vigilare sull'incolumità dei «condannati».

Ieri sera, il Poluzzi, uccisa Monis Guandalini, e ferito il Bastia, saliva sulla Volkswagen e raggiungeva via S. Chiara, dove aveva precedentemente lasciato la «600» presa a noleggio presso una autorimessa di via Cattani. Abbandonava la vettura tedesca, saliva sull'utilitaria. Egli era persuaso cambiando auto di sviare le ricerche della polizia.

A bordo della «600», impressionato dall'urlo delle sirene delle vetture della polizia, si dirigeva verso le colline, dove girava fino all'una. Poi, a velocità sostenuta, percorrendo la statale della Futa si recava a Gnazzano. Il giovane, in un esercizio pubblico, acquistava una bottiglia di brandy.

Le ricerche degli inquirenti sembrava dovessero fallire, quando, nel cuor della notte, il dott. Montesano apprendeva che il Poluzzi, oltre all'appartamento di via Carbonesi 10 lasciatogli in eredità dalla madre, che si era uccisa nel 1961, aveva affittato, assieme ad un amico, un casolare a Gnazzano, piccola borgata del comune di Loiano. Il dirigente della Mobile decideva di effettuare un sopralluogo in quella località, nella speranza di trovarvi l'omicida.

Verso le 4, giunti ad un chilometro da Gnazzano, gli inquirenti destavano un contadino per farsi indicare la casa affittata dal ricercato. Avuta l'informazione, il dott. Montesano, sottufficiali e gli agenti proseguivano con cautela. Sulla strada fangosa rilevavano fresche tracce di ruote d'auto. Poco distante scorgevano, vicino ad un pagliaio, la «600» del Poluzzi.

Il gruppo degli agenti si avvicinava al casolare affittato dal giovane. La porta della casetta era chiusa. Il dott. Montesano, con il calcio della rivoltella, rompeva il vetro d'una finestra, penetrando nell'appartamento.

Nel casolare nessun segno di vita. Il dottor Montesano saliva la breve rampa di gradini che dalla cucina porta al piano superiore, dove si trovano la camera da letto e il granaio situati sullo stesso pianerottolo in legno. Intanto il casolare veniva circondato dagli agenti.

Il funzionario entrava nel granaio, poi apriva la porta della camera da letto. Il Poluzzi era addormentato.

Gli agenti lo bloccavano, prima che potesse tentare di impugnare la rivoltella che aveva accanto a sé. Sul pavimento una bottiglia semivuota di brandy stava ad indicare che il Poluzzi ne aveva ingerito una notevole quantità. Sul comodino un tubetto ed un flacone di tranquillanti anch'essi semivuoti. Le uniche parole che il Poluzzi balbettò furono: «Ho freddo». Egli, al momento della sorpresa era coperto dal solo lenzuolo. Gli agenti gli gettavano sulle spalle una coperta di lana, lo ammanettavano e lo facevano salire su un'auto che si dirigeva a tutta velocità a Bologna.

Durante il tragitto il Poluzzi non ha fiatato. Dopo una breve sosta in questura, il giovane veniva accompagnato all'ospedale Sant'Orsola, dove il medico di turno gli riscontrava una intossicazione da alcool e da sostanze medicamentose, giudicandolo guaribile in un giorno.

Le cure dei sanitari gli rischiaravano un poco le idee. Egli era nuovamente condotto agli uffici della Mobile e sottoposto ad interrogatorio. Il Poluzzi non ha dimostrato alcuna emozione per il delitto commesso.

Il giovane avrebbe dichiarato di aver premeditato da diverso tempo l'uccisione della Monis Guandalini e meditava di sterminare le persone, i cui nomi figuravano nell'agenda sequestrata, perché responsabili delle sue delusioni d'amore e del suo licenziamento dalla banca avvenuto due anni fa. Il Poluzzi, che è forse impazzito, era deciso a compiere la strage. In serata è stato trasferito alle carceri di S. Giovanni in Monte. **c. c.**

Una notte d'angoscia per i «condannati» di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 26 marzo.

(g. m.) Il delitto commesso ieri a Bologna da Paolo Poluzzi, che ha ucciso l'ex fidanzata, ha messo in allarme per tutta la notte la polizia milanese. In casa del giovane era stato trovato un libricino con un elenco di persone «non gradite».

In testa pare figurassero due coniugi che abitano a Milano, in via Millelire 13, il funzionario di banca Gilberto Matteuzzi, di 27 anni e la moglie Maria Iervolino, di 28.

Il Matteuzzi era stato compagno di scuola del Poluzzi e più tardi collega di lavoro al Credito Romagnolo di Bologna: forse il folle pensava di aver ricevuto qualche torto dal vecchio amico.

Il pazzo voleva inoltre uccidere il fratello della Iervolino, Rodolfo, e la moglie ed il figlio di questi, Matteo, di 3 mesi, abitanti a Bologna.

Subito avvertita, la polizia milanese predisponeva un servizio di sorveglianza per proteggere il Matteuzzi e la moglie. Dalla mezzanotte in poi, la loro casa veniva presidiata da tre auto della Volante. Ma l'appostamento è risultato inutile. L'incubo è finalmente finito stamane quando l'assassino è stato catturato.

Condannato Romolo Vaselli junior figlio dell'ex presidente della «Lazio»

A un anno e 7 mesi - Firmò assegni a vuoto e post-datati per 600 milioni
Il padre fu arrestato martedì a Roma sotto l'accusa di falso in cambiali

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 26 marzo.

Romolo Vaselli junior è stato oggi condannato dal pretore a un anno e 7 mesi di reclusione per avere emesso assegni a vuoto e assegni post-datati per l'ammontare di seicento milioni.

Per la famiglia Vaselli, la più nota e la più importante a Roma nel settore dell'edilizia, questa settimana è stata particolarmente pesante: martedì scorso i carabinieri hanno arrestato Mario Vaselli, padre di Romolo da tutti chiamato Romoletto per distinguerlo dal nonno che ha creato un patrimonio non inferiore a cento miliardi nel corso di 60 anni. Anche a lui come al figlio è stato attribuito la responsabilità di avere usato mezzi illeciti per procurarsi del denaro: a Mario Vaselli è stata contestata la imputazione di avere falsificato la firma su talune cambiali per 35 milioni di lire.

Romolo Vaselli junior, che è stato condannato oggi, ha 31 anni e venne arrestato nel giugno scorso dall'ufficiale dei carabinieri, ten. Antonio Varisco, che quattro giorni fa ha eseguito il mandato di cattura contro il padre Mario. Dopo essere rimasto in carcere per qualche settimana, il magistrato gli concesse la libertà provvisoria per cui oggi si è presentato a piede libero in Pretura.

L'accusa iniziale era quella di truffa, assegni a vuoto e assegni post-datati. Il pretore lo ha prosciolto per il reato di truffa per insufficienza di prove, ma lo ha condannato al massimo della pena (6 mesi) per quello di emissione d'assegni a vuoto e ad un anno e un mese per avere rilasciato degli assegni post-datati.

Non gli sono state concesse le attenuanti generiche, ma Romolo Vaselli junior dovrà scontare la pena soltanto se le verrà riconfermata in appello, dato che il suo difensore prof. Giuseppe Sabatini ha presentato immediatamente ricorso.

Il giovanotto si è trovato travolto da questa pesantissima situazione finanziaria per cui è finito sul banco degli imputati perché, oltre ad impelagarsi in affari assolutamente sbagliati ha cercato di aiutare il padre Mario anche lui costretto a trovare del danaro nel tentativo di evitare un secondo *crak* finanziario dopo quello avuto sei anni or sono allorché dovette sacrificare tutto il proprio patrimonio personale di 7 miliardi per saldare i debiti. **g. g.**

CRONACHE PER LE DONNE

Come si attua in Piemonte la tutela dei minorenni

Preziosa opera svolta dal Centro per l'assistenza morale e legale - Necessità di creare il Tribunale delle famiglie

I numerosi convegni sulle condizioni dell'infanzia, sui minori disadattati e in stato di abbandono, [redacted] concordi nel denunziare l'insufficienza e la mancanza di organicità delle nostre leggi, l'inadeguatezza dei troppi enti che [redacted] contendono i compiti di assistenza, la [redacted] efficacia degli stessi provvedimenti giudiziari, frutto di [redacted] attività mol[redacted] volte frammentaria perché suddivisa fra troppe competenze (non sempre chiare [redacted] precise) tra Giudice tutelare, Tribunale per i minorenni e Tribunale ordinario civile. Accanto alla necessaria opera di coordinamento legislativo sta la necessità inderogabile della creazione del Tribunale delle famiglie che assommi in sé tutte le attribuzioni concernenti la famiglia [redacted] i minori, [redacted] che abbia mezzi adeguati [redacted] personale qualificato in grado di far fronte [redacted] moderne esigenze di tale delicata materia.

Oggi, il giudice tutelare soprintende alle tutele e alle curatele, può chiedere l'assistenza degli organi della pubblica amministrazione e degli enti i cui scopi corrispondono alle [redacted] funzioni. In alcune materie, quando deve deliberare circa il luo[redacted] in cui il minore deve es[redacted] allevato, circa gli studi da seguire o l'arte [redacted] il mestiere da esercitare (articolo 371 cod. civ.), può richiedere il parere [redacted] «comitato per i minorenni», ma tale comitato non è mai esistito né esiste.

Il Tribunale per i minorenni, sorto nel 1934 con il compito precipuo di combattere e prevenire la delinquenza minorile, intesa anche come disadattamento, di studiare la personalità di ogni [illegible]nore [redacted] fine supremo di rieducarlo e reinserirlo nella società, soltanto nel 1956 (legge 27 sett. 1956 n. 888) ha avuto [redacted] sua disposizione [redacted] vizio social. di assistenti particolarmente versate nello studio della personalità dei minori [redacted] nell'opera di assistenza agli stessi, e solo con la legge 16 luglio 1962 n. [redacted] ha ottenuto un vero [redacted] proprio ruolo di assistenti esplicanti un preziosissimo servizio sociale e costituenti l'ufficio distrettuale di rieducazione minorile.

Il Tribunale civile ordinario, invece, pur avendo compiti rilevanti di cura patrimoniale [redacted] personale dei minori, non ha alcun servizio sociale espressamente deputato dalla legge al compito di assistere il giudice [redacted] di fornirgli un quadro completo [redacted] documentato, ambientale e sociale, del minore e della sua famiglia, al fine [redacted] porlo in grado di emanare le disposizioni più idonee al caso.

Fortunatamente, fin dal 1923 sorse in Roma, nel travagliato periodo del primo dopoguerra e col preciso intento [redacted] fronteggiare il [redacted] tinuo aumento dei minori disadattati, orfani e abbandonati, l'Unione Italiana di Assistenza all'Infanzia, eretta in ente morale con R.D. 25 gennaio 1925 n. 127, affiliata pure [redacted] importanti organismi di assistenza internazionali. Tale Unione si qualificò «organo operante sotto l'egida della Magistratura per la difesa morale [redacted] giuridica dei minori» e creò organi periferici distrettuali, circondariali e mandamentali, denominati «centri [redacted] tutela minorile».

Con la istituzione dell'Onmi, avvenuta nel 1925 e i cui fini coincidevano in buona parte con quelli dell'Unione, quest'ultima indirizzò la [redacted] attività particolarmente alla difesa giuridica dei minori [redacted] all'opera di prevenzione delle manifestazioni antisociali degli [redacted]

A Torino il Centro di tutela minorile fu costituito nel 1934 e diede per anni la sua collaborazione particolarmente al Tribunale per i minorenni, affiancandone l'opera giudiziaria con un'attività rivolta pure alla rieducazione della gioventù disadattata.

Il nuovo Statuto del 1960 accentuò i fini dell'Unione e dei Centri identificandoli nella massima assistenza morale [redacted] giuridica del minore attraverso un'ampia azione nel campo della prevenzione. Finalmente, nel 1961 fu data nuova vita al Centro di tutela piemontese con l'appoggio personale del Presidente della Corte di Appello e con l'aiuto di alcuni enti pubblici; nel novembre 1963, poi, sempre sotto l'impulso e la direzione dello stesso Presidente della nostra Corte, fu ampliato il campo di azione [redacted] Centro [redacted] si *attuò una piena organica collaborazione del Centro* [redacted] *le varie Autorità Giudiziarie.*

Si tratta di una collaborazione di grande rilievo, avente le caratteristiche e il contenuto di [redacted] vero servizio sociale e che riesce di somma utilità [redacted] Magistrato, perché gli consente di adottare, con la completa conoscenza [redacted] tutti i dati psicosociali inerenti alla particolare posizione d'ogni minore, quei provvedimenti che riescano di maggiore utilità al bene materiale e morale del minore. E si tratta di attività nella quale eccellono le assistenti sociali, che, [redacted] loro innata sensibilità, profonda umanità e diligenza, sanno offrire con sollecitudine un quadro completo dell'ambiente familiare e sociale del minorenne.

Nel campo dell'attività del Giudice tutelare, pertanto, può ben dirsi che il Centro di tutela sostituisce quel comitato per i minorenni, di cui parla il codice civile, [redacted] che [redacted] fatto mai è esistito, e costituisce quindi un vero e proprio organo [redacted] servizio sociale a disposizione del Giudice. Nel campo [redacted] lavoro [redacted] Tribunale per i minorenni, accanto a un ruolo di servizio sociale ufficialmente riconosciuto [redacted] esistente presso ogni Tribunale, [redacted] Centro tutela svolge pure nel campo penale una proficua attività di collaborazione e nel campo civilistico e amministrativo tende a realizzare la massima assistenza morale e legale dei minori, svolgendo opera di sostegno e cura, cercando di prevenirne le manifestazioni antisociali e aiutandoli a reinserirsi nel loro ambiente familiare e sociale.

Per quanto concerne il campo [redacted] lavoro del Tribunale civile ordinario, l'attività del Centro si rivela particolarmente preziosa e sollecita in tutti quei casi di separazione personale tra coniugi nei quali il Giudice debba deliberare l'affidamento dei figli minori all'uno piuttosto che all'altro coniuge. E' questo un campo nel quale la compiuta conoscenza [redacted] quadro familiare, lo studio del comportamento reciproco dei coniugi, lo studio altresì dell'ambiente sociale costituiscono altrettanti elementi indispensabili per consentire [redacted] Giudice di adottare con cautela quei provvedimenti che diano garanzia per l'affidamento e l'allevamento dei minori.

La vasta mole del lavoro svolta [redacted] Centro tutela minorile [redacted] pone dunque quale organo di collaborazione primario per la difesa dell'istituto familiare e quale istituto di primo piano nella difficile lotta per una sempre più efficace tutela a difesa dei minori.

Emilio Germano

LA SCIENZA MODERNA AL SERVIZIO DELLA MASSAIA

Dalla cucina che fa tutto da sola al lavastoviglie che lucida le pentole

Per ogni compito che la donna deve affrontare in casa, il Salone delle Arti Domestiche presenta apparecchi che qualche anno fa sembravano impensabili - Continui progressi nei comandi elettronici che agevolano il lavoro - L'apporto della tecnica anche nell'alimentazione: i surgelati - Il [redacted] metodo non ha nulla in comune con la tradizionale conservazione in ghiaccio

Se una massaia [redacted] cent'anni fa potesse entrare in una moderna cucina certo non la riconoscerebbe come tale. Abituata ad alimentare il fuoco dei fornelli con la ventola fatta di penne di gallina o il fuoco del [redacted] soffiando in una vecchia canna di schioppo, avvezza ad attingere acqua al pozzo con il secchio, solita ad usare lucentissime pentole e pentolini di rame, la massaia [redacted] allora cercherebbe tutte queste cose per poter credere d'essere davvero in una cucina.

E' un settore, questo, in continua evoluzione; fatte le debite proporzioni si può dire che [redacted] d'avanguardia quanto i cosmodromi; nessun'altra parte della casa si è trasformata tanto quanto la cu[redacted]. La massaia è al centro dell'attenzione di migliaia di scienziati e tecnici di tutto il mondo che gareggiano per offrirle sempre qualcosa di nuovo, qualcosa di meglio, di più razionale, [redacted] più elegante. [redacted] la massaia d'oggi, [redacted] ha dato ascolto a un certo [redacted] di offerte che [redacted] venivano rivolte dalle più svariate ditte costruttrici e — molto importante — [redacted] ha avuto un marito ben disposto ad aprire il portafogli, si muove in una cucina che ricorda i gabinetti scientifici o i laboratori di certi film di fantascienza: uniformità [redacted] colore, quadranti con strani strumenti, congegni che da soli improvvisamente si mettono in moto per compiere qualche azione — il lancio di un liquido sotto una parete trasparente, la [redacted] sione di un tamburo, l'accensione di una fiamma, — [redacted] manopole, pulsanti, maniglie. [redacted] la donna è la regina della casa, quando [redacted] nelle vesti della massaia, circondata [redacted] questo ambiente [redacted]si tecnicamente concettoso e astruso, essa è ancora qualcosa di più, [redacted] specie di maga le cui mani fatate hanno soltanto da toccare un bottone numerato per arrostire un pollo [redacted] per lavare la biancheria d'una settimana.

In cinque minuti [redacted] azionano i comandi, poi si può uscire. Al ritorno, il pranzo è pronto (Foto Moisio)

Il 2° Salone Internazionale delle Arti Domestiche, che si sta svolgendo nei palazzi di Torino Esposizioni con grande successo e che si chiuderà il 31 marzo, è una miniera di apparecchi costruiti per essere al servizio della donna di casa. Elettricità e gas, principali sorgenti d'energia, combattono [redacted] accanita battaglia per cer[redacted] di imporsi e naturalmente la prima ha buon vantaggio sul secondo potendo trovare un infinito numero [redacted] applicazioni. Lavatrici, lavastoviglie, [redacted] elettriche [redacted] a gas, frullini, lucidatrici, tutte cose che esistono da tempo, d[redacted] i superficiali che non hanno niente che fare con il regno della casa; ma le massaie invece sanno che ognu[redacted] di questi apparecchi è soggetto a continui miglioramenti. Non per nulla schiere di tecnici studiano e provano incessantemente.

Così taluni strumenti sono diventati sotto certi aspetti pressoché mostruosi, in quanto sembrano sostituirsi all'uomo — o meglio, alla massaia — anche con la mente. La padrona di casa deve andare a lavorare in ufficio e ha tempo per [redacted]re massaia soltanto cinque minuti prima d'uscire e dieci minuti dopo il ritorno? Bene: allora la cucina elettrica [redacted] a gas, debitamente istruita, si accenderà a [redacted] determinato momento della mattinata e rimarrà accesa con l'intensità voluta fino a un altro ben preciso minuto per far trovare il pranzo pronto a chi ritorna dal lavoro. La lavatrice ha una memoria di ferro, riceve una decina di ordini sul suo comportamento nei confronti [redacted] vari tipi di stoffe e sulle operazioni che deve compiere [redacted] dimentica mai [redacted]. Il lavastoviglie ha imparato persino a lucidare le pentole anche se il fondo è coperto di sostanze bruciacchiate.

Da qualsiasi parte si guardi si trova qualche oggetto elettrico nato per aiutare la massaia. C'è la stiratrice, ad esempio, che in pochi minuti stira un vestito, c'è la griglia [redacted] raggi infrarossi, c'è l'avvisatore che segnala una eventuale presenza [redacted] gas a partire da una percentuale dello 0,06 per cento, c'è la macchina per cucire che è capace di eseguire più di duecentomila ricami diversi, ci [redacted] cento e cento piccoli strumenti, ingegnosi e utilissimi, che sanno facilitare il lavoro della donna di [redacted].

Ma il settore nel quale la scienza ha portato il suo de[redacted] contributo a favore della massaia e al tempo stesso di tutta la famiglia, è quello dell'alimentazione con i surgelati. Questi prodotti, non solo aiutano chi deve preparare il pranzo, [redacted] anche chi deve pagarlo facendogli spendere meno. Dei surgelati si sta parlando molto, tuttavia c'è ancora chi li confonde con i prodotti congelati che sono tutt'altra cosa. Il congelamento lento, a pochi o a molti gradi sotto lo zero, forma nell'alimento dei grossi cristalli che agiscono sulle pareti delle cellule provocandone lo sfondamento parziale o totale, fattore che poi fa [redacted]tare la struttura dell'alimento e di conseguenza le sue caratteristiche e proprietà.

Invece la surgelazione consiste in un congelamento rapido a temperature varianti fra i — 20 e i — 40 gradi. La rapidità dell'evento determina la formazione di cristalli piccolissimi, addirittura microcristalli i quali lasciano assolutamente intatte [redacted] cellule dell'alimento e lo bloccano nella sua freschezza per un tempo indeterminato (un Mammuth di alcuni millenni fa, riemerso fra i ghiacci dell'Artide, era in perfette condizioni, tanto che la sua [redacted], analizzata in laboratori scientifici, era stata persino dichiarata commestibile). E poiché i prodotti destinati alla surgelazione vengono sottoposti a questo trattamento con grande tempestività (nel giro di un paio d'ore dal momento del raccolto per i prodotti agricoli [redacted] dal momento della cattura per il pesce) ne consegue che i prodotti surgelati quando giungono sulla nostra tavola sono [redacted] più freschi [redacted] quelli normali che possono essere rimasti dei giorni in attesa [redacted] vendita [redacted] negozi.

I dentici, le ombrine, le cernie che vengono pescati nell'Atlantico dalla flotta della Genepesca e immediatamente immessi nei tunnel di congelamento, abbandonano [redacted] regno del sottozero soltanto quando [redacted] dalle celle frigorifere del grande magazzino o del rivenditore che li vende e sono praticamente [redacted] appena pescati. Con questa trafila la scienza e la tecnica regalano alla massaia tempo e denaro, parecchio denaro. chi non si fida dei pesci surgelati va a [redacted]gare [redacted] doppio [redacted] il triplo quelli freschi.

Remo Lugli

Nelle vetrine di Parigi i primi «modelli '65» per tuniche, pagliaccetti e costumi da bagno

Un carattere [redacted]: colori appariscenti - Sparito [redacted]za rimpianto [redacted] «topless»

(*Nostro servizio particolare*) Parigi, 26 marzo.

La stagione balneare si affaccia già alle vetrine dei grandi magazzini e delle botteghe di abbigliamento femminile dove appaiono, a [redacted]co a poco, i costumi da bagno e [redacted] tenute da [redacted]. Ovunque si scorge un tentativo di innovazione. La donna, oggi, per [redacted] elegante deve possedere un vero e proprio guardaroba balneare, [redacted] tuniche, giacche e vestiti assortiti al costume, pantaloni...

E' sparito il «topless» [redacted] monokini, [redacted] il Tribunale di Aix-en-Provence abbia assolto [redacted] recente una ragazza [redacted] vent'anni che era [redacted] multata alla fine dell'estate [redacted] perché giocava a tennis da tavolo a petto nudo su una spiaggia della Costa Azzurra: «Lo spettacolo della nudità del corpo [redacted], frequente alla nostra epoca per ragioni sportive, igieniche o estetiche, non ha nulla in sé che possa oltraggiare il pudore», hanno detto [redacted] i giudici di Aix, ma ciò malgrado nessun industriale ha ripreso la fabbricazione di quel costumino davvero ridotto [redacted] poco.

Il «due pezzi», il costume a pagliaccetto e quello normale di un solo pezzo preparano l'invasione [redacted] spiagge [redacted]. nei secondi, [redacted] scollo sarà profondissimo al dietro, generoso davanti [redacted]volta a forma di cuore. Il patio delle donne sarà [redacted] stile Ursula Andress, e due sottili catenelle dorate possono avere la funzione delle bretelle. I colori saranno vivi e [redacted], come [redacted]ra, mandarino, viola, tutti i toni dell'azzurro e del blu, i verdi, i rosa. Piacciono ugualmente certi costumi con disegni stampati su sfondo nero o bianco, o con motivi geometrici, o grossi fiori stilizzati. [redacted] rari sono quelli [redacted] righe o zebrati, che erano [redacted] moda gli anni scorsi.

Molti costumi hanno la vita stretta da una treccia semplice [redacted] doppia di colore contrastante, che può anche orlare lo scollo o le gambe, la quale può ugualmente terminare [redacted] una frangia. Sono in vendita anche i fiocchi, i fiori di colori vivi da appuntarsi sul costume o da utilizzarsi per la chiusura o per guarnizione. Per le nuotatrici viene raccomandato il costume di [redacted] ma la maggior parte [redacted] fibra sintetica relativamente elastica.

I costumi realizzati in trina di Calais, traforati ed audaci, detti «sexykini» e presentati più d'un mese fa, non affrontano ancora la clientela. Sono destinati ad un genere di [redacted]na che non hanno complessi e che non fanno acquisti parecchi mesi prima ma si decidono lì per lì obbedendo ai propri capricci.

Le tuniche che servono a coprire il costume, già in grande voga l'anno scorso essendo molto pratiche, han[redacted] ora maggior ricercatezza perché aspirano anche all'eleganza. Assortite al costume, sono vendute generalmente [redacted] esso, ma anche separatamente. La forma maggiormente proposta è quella del «tea-shirt», ma più lunga, [redacted] quella di un [redacted] bambina, [redacted]plice e graziosa. A mezza [redacted] o più [redacted], spaccate lateralmente o no, abbottonate generalmente sul davanti o con un ampio scollo che permetta di infilarle dal capo, fabbricate in cotone rigato, [redacted] lino [redacted] in altre [redacted] leggerissime, [redacted] in «jersey», [redacted] non solo [redacted] passeggiare sulla spiaggia ma [redacted]prattutto per poter andare sino ad un caffè o ad un bar del lungomare senza sembrare indecente.

I mesi caldi, certo, sono ancora lontani, ma fin d'ora bisogna che i vestiti balneari siano in vetrina per preparare la stagione delle vendite che incomincia ver[redacted] Pasqua e si conclude in giugno [redacted] luglio. Negli ultimi due mesi ogni grande magazzino parigino smercia in media 1.500 costumi al giorno.

[redacted] prevede però un'offensiva «messicana». Da [redacted]recchi giorni i quotidiani pubblicano i vestiti che Brigitte Bardot e Jeanne Moreau indossano nel Messico dove girano attualmente [redacted] film, e si fa correre la voce che le due attrici, tornando in Francia, [redacted] porteranno molti nelle loro valige [redacted] essere «originali» a Saint-Tropez. Numerose ragazze non vorranno essere da meno, e non si esclude quindi che in luglio ed agosto, sulla Costa Azzurra, certe donne vadano a passeggio con vestiti di stile anteguerra '14, vita stretta, spalle rigonfie, scollo piccolo e gonne alla caviglia.

Loris Mannucci

— Sai benissimo *quale* Elena parla.

Curiosa condanna per un «monokini»

La ragazza dovrà pulire i pavimenti [redacted] un ospedale

Monaco [redacted] Baviera, 26 marzo

Una ragazza diciassettenne di Monaco, identificata dalla polizia soltanto per [redacted]me — Ilonka — è stata condannata [redacted] un tribunale cittadino a pulire i pavimenti di un ospedale per tre consecutivi *week-ends* per avere indossato in pubblico un topless. La giovane è stata pure multata [redacted] 200 marchi (30 mila lire).

Al giudice essa ha detto di essere stata pagata da un fotografo per apparire [redacted] pubblico al mercato con [redacted] «monokini».

Durante la esibizione, però, [redacted] di 72 anni, scandalizzata, chiamava gli agenti che erano costretti a intervenire.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 8)

OCCASIONE vendesi fabbricato industriale mq. 1500, coperto 1000 mq. annesso uffici portieria servizi vici[redacted] Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino».

OCCASIONE vendonsi ultimi alloggi finitissimi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200.

OCCASIONISSIMA terreno per villette fronte statale Orbassano Bruino 4100 mq. blocco 5.000.000. Telefonare 687-023. A32561

PALAZZINA vendesi zona residenziale d[redacted]ici camere tripli servizi due garages. Esclusi mediatori, prezzo 55.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino».

PRIVATO vende alloggio c. Francia Cascine Vica 3 camere cucina servizi libero. Telefon. 758-845, 771-608.

PROPRIETARI terreni utilizzateli installando capannoni garantiti Stabilex. Metallifera, telefono 694-791.

REVIGLIASCO riviera di Torino privato vende lotti L. 1500 mq. ottima esposizione. Telefonare 669-275.

S. MAURO Torinese vendo panoramico appartamento 2 [redacted]re tinello servizi. Telef. pasti 558-790.

SAN Vito vendo grande villa con grande parco. Telefonare 500-070.

SIGNORILE 2-3 camere servizi, corsi Peschiera-Francia vendonsi con mutuo. Tel. 540-589 oppure 795-470.

SVENDONSI direttamente ultimi alloggi tinteggiati periferia Alpignano L. 1.350.000 per camera, trattabili. Tel. 950-990. A31734

TERRENO fronte corso 90 camere grande autorimessa vendo-permuto. Tel. 697-602. A31617

TERRENO industriale compresi mq. 2500 circa in frazioni antistanti Rivoli. Solo se posizione e prezzo favorevoli. Telefonare 331-473.

TERRENO pressi corso Giovanni Lanza vendo piccolo grande lotto. Telefono 597-802. A31817

TERRENO (Reaglie) posizione bellissima su promontorio panoramico tutti servizi prezzo conveniente. Telefonare 70-612. A31917

[redacted] Rivoli Por[redacted] costruzione villette p[redacted]issima quindici vani, strada, [redacted], luce, [redacted] convenientemente. Telefonare 693-718. 22332

URGE vendere terreno confini S. Mauro, Castiglione mq. 4500 bellissima posizione. Telefonare 379-339 [redacted] 13-14. A33183

VENDESI alloggetto camera cucina servizi di fronte Fiat Mirafiori. Telefono 735-008. A31428

VENDESI alloggio 7 vani La Vallette. Telefonare 736-754. A32569

VENDESI casa nuova in Settimo Torinese regione Borgo Nuovo quattro appartamenti ben finiti con riscaldamento termosifone due camere, cucina cucinino servizi cantina e garage L. 24.000.000 trattabili. Telefono 240-470. A31841

VENDESI casetta con giardino costruzione recente, via XXV Aprile 10 Borgaretto. A31555

VENDESI e permutasi ultimi bellissimi lotti 12 km. Piazza Castello, residenziali e misti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-805.

[redacted] mq. 900 Nichelino, [redacted] Superga. Telef. 894-754 [redacted] pasti. A31514

VENDO villa 18 km. Torino Pinerolo panoramica 7 camere servizi garage 2 bassi fabbricati frutteto parco pineta orti strada asfaltata richiesta 22 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENDONSI alloggi signorili, esposizione soleggiata e panoramica, 3-2 camere, salone, cucina, doppi servizi e ingressi con mutuo. Lungo Po Antonelli 45.

VENDONSI prezzo conveniente alloggi 2-3 camere servizi adiacenti piazza Bengasi posizione molto commerciale. Telef. 633-806 ore 14-16.

VIA Nizza 141 vendesi direttamente alloggi signorili mutuati, negozi reddito 7%. Visite. Tel. 633-171.

VILLA moderna, nuova costruzione, con parco, vendesi 21.000.000 Piossasco zona collinare. Telef. 779-088 ore ufficio. A32262

VILLA nuova Settimo affittasi vendesi. Telef. 284-679. A31451

VILLA signorile su corso precollinare con ampi comodi scantinati vendo. Telefonare 388-927. A32260

VILLA Valle Lanzo sei camere servizi vendo 7.800.000. Tel. 988-621.

VILLETTA e alloggio 3-4 camere servizi giardino altitudine 700-900 acquistasi o affittasi. Riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

VOLPIANO vendo 1000 mq. terreno zona collinare residenziale. Telefonare ore pasti 351-222.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O908

ABBISOGNA alloggio 2-3-4 [redacted] non periferico. Telefonare 512-589.

[redacted] 1 [redacted] servizi [redacted] coniugato piemontese p. Bengasi p. Carducci. Telef. 351-152.

AFFITTEREBBERO due [redacted] tinello servizi centrale coniugi piemontesi. Telefonare 332-519.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-461. [redacted]

[redacted] alloggetto camera tinello cucinino servizi e garage zona S. Rita o dintorni. Telef. 279-245.

CERCASI alloggio ammobiliato [redacted]gente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino». A31911

CERCASI alloggio semicentrale 5-6 locali cucina doppi servizi massimo 70.000 mensili. Telefonare ore pasti 950-795. A31834

CERCASI alloggio 3 camere cucina servizi zona verde. Telef. 594-584, 582-560. A33055

CERCASI piccola villa o alloggio da affittare a Pino Torinese o zona collinare periodo estivo. Tel. 760-312 ore ufficio. A32288

CERCO affittare locale terrapieno 40-80 mq., carraio. Telef. 673-817.

[redacted] piemontesi cercano maggio 2 camere servizi. Tel. 258-572.

CONIUGI torinesi cercano 3 camere cucina servizi paraggi c.so Monte Grappa. Tel. 772-649. A31455

CONIUGI 30enni referenziati cercano alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare 767-224. A32267

DIPENDENTE Rai cerca [redacted]oggio per giugno, 2 camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino». A31908

ELETTRAUTO cerca locale mq. 50 su corso commerciale. Tel. 597-284.

[redacted] occupata stabilmente cerca sistemazione con altra signorina disponga proprio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A31818

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

LOCALI 1500-2000 mq. con abitazione massimo 30 km. Torino affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8641 — Torino». A31472

OPERAIO Fiat prossimo sposo [redacted]ca alloggetto. Tel. 336-661.

PENSIONATA sola cerca alloggio camera cucin[redacted] [redacted] cambio pulizia scale anche parziale purché ambiente sano. Telefonare 762-177 dopo 19,30. 22251

PIEMONTESI referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere qualunque zo[redacted]. Telefonare 312-639.

PROFESSIONIST[redacted] cerca alloggio vuoto paraggi Mole una camera tinello servizi. Telefonare [redacted].

PROFESSORE cerca alloggetto centrale semicentrale. Telef. 320-306.

PROSSIMI sposi torinesi impiegati cercano [redacted]ra tinello servizi [redacted] S. Rita, San Paolo. Tel. 512-018.

REFERENZIATA offresi pulizie [redacted] casa nuova con alloggio e senza. Telefonare 782-328. A31609

SPOSI affitterebbero alloggio [redacted] camere cucina, libero giugno luglio, zona Valdocco Statuto. Tel. 524-504.

SPOSI impiegati cercano aprile 1-2 camere servizi. Tel. 765-800.

SIGNORA sola cerca alloggio camera sola più servizi possibilmente [redacted]na San Paolo. Telefonare 385-317 ore pasti. A31623

SPOSI referenziati affitterebbero camera tinello servizi. Tel. 515-070.

[redacted] referenziatissimi cercano piccolo alloggetto [redacted] garage. Telefono 893-754. A31695

1-2 camere, servizi, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO 48.000 mensili elegantissimo pied-à-terre due camere matrimoniali doppi servizi vicinanze corso Spezia tratto Anglesio, Nizza 9. O743

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. UNA-due persone affittasi centrale soffitta. Telefonare 580-506.

A. AERONAUTICA affitto ampio garage luminoso adatto magazzino. Telefonare 720-566. A31453

A. 12.000, 18.000, 25.000 affitto medesima casa. Crosetto, Bogino 10.

A. AFFITTASI alloggio 2 camere tinello accessori zona Mirafiori. Telefonare 336-495. 31912

A. PINO affittansi alloggi tre camere servizi. Telefonare 881-[redacted] mattino. A32179

A [redacted] **STATI** [redacted] **7 BIS AFFITTASI** [redacted] **CAMERE SERVIZI TERRAZZO.** A32385

A Nichelino impresa affitta 1-2 camere tinello cucinino. Tel. 630-513.

A referenziato affittasi 4 vani soleggiati zona Fiat Mirafiori. Telefonare 341-829. A33024

A Settimo affittasi 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

A. 42.000 Valentino 3 camere cucina signorile maggio. Tel. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccaco, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittasi alloggio tre camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria corso Sebastopoli 198 giorni feriali. A31815

AFFITTANSI Barriera Milano due camere salone cucina servizi termosifone automatico particolare 32.000. Telefonare 263-816. A31894

AFFITTANSI grandioso negozio angolare fronte corso Filippo Turati adatto esposizione o rappresentanze mq. 260 più interrato. Tel. 773-757.

AFFITTANSI liberi subito alloggi uno e due camere tinello servizi Largo Borgaro. Telefonare 686-658.

AFFITTANSI Madonna Campagna ampie soffitte. Telefonare 758-594.

AFFITTANSI vendonsi negozi, magazzino seminterrato (mq. 500) zona Paradiso-Regina Margherita. Telefonare 723-596, 542-365.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 1° piano zona Valentino. Tel. 388-028.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio [redacted] Martino. A30685

AFFITTASI alloggi tre [redacted] Pie[redacted] S. Re[illegible], [redacted]. Telefono [redacted]-818. A31758

AFFITTASI alloggio mansardato 4 camere, cucina, bagno, termo, ascensore, casa vecchia, centro L. 30.000. Telefonare 284-441 dalle 14,30 alle 16,30. A31844

AFFITTASI alloggio prospiciente giardini reali due camere cucina bagno termo. Telefonare 84-482.

AFFITTASI alloggio [redacted] tinello zona [redacted] Rita. Telef. [redacted].

AF[redacted] camera cucinino ammobiliati indipendenti piano terreno libero. Telefonare 697-629.

AFFITTASI attico [redacted] cucina via Ventimiglia fronte collina. Rivolgersi Vigliotti, via [redacted]do 38 pomeriggio. A33124

AFFITTASI camera cucina zona Molinette. Telefonare 676-587.

AFFITTASI camera tinello servizi in Moncalieri (annesso garage). Telefonare 668-415 ore pasti.

AFFITTASI camera tinello servizi 18.000 prossimi sposi. Telefonare 721-248, Oracchio. A31475

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-468. O736

AFFITTASI cinque ampi locali piano terreno uso uffici commerciali zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6561 — Torino». A32157

AFFITTASI due locali mq. 120 uso magazzino industria silenziosa Madonna Campagna capolinea 19. Telefonare 652-552. A32195

AFFITTASI elegante alloggio Crocetta abitazione studio, due ingressi. Telefonare 500-669, 584-647.

AFFITTASI garage doppio o magazzino via Stresa. Telefonare 764-534.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI in casa signorile, [redacted] pied-à-terre tutti confort. Telefonare 518-738. [redacted]52

AFFITTASI locale interno cortile metri quadri duecento circa, telefono, forza con annesse due camere uso ufficio et servizi. Tel. 599-873.

AFFITTASI locale mq. 220 semicentrale piano primo scale indipendente, riscaldamento centrale, adatto uffici laboratori. Telefonare ore pasti 488-312. A31584

AFFITTASI medesimo stabile 1-2 ca[redacted] servizi subito. Telef. 769-800.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Monteponi 36. O735

[redacted] negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, [redacted]to e qualsiasi genere. Via Bue[redacted] Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio semicentrale via passaggio qualsiasi uso, 13.000. Tel. 382-895. A31031

AFFITTASI o [redacted] camera con giardino via Issiglio. Telefonare 753-216. A32275

AFFITTASI [redacted] camera tinello servizi 23.000 mensili. Telefonare 276-327. A33174

AFFITTASI referenziati alloggio tre camere tinello servizi termo bagno ascensore, via Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8636 — Torino». A31439

AFFITTASI salone mq. 1200 vicino piazza Rivoli. Telefonare 757-394.

AFFITTASI signore, signorina sola, referenziate, camera, servizi, termo. Telefonare 273-083. A32238

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi u[redacted]o, Boston [redacted]. O735

AFFITTASI Venchi Unica alloggio due camere, tinello, cucinino, 32.000. Tel. 724-691. [redacted]

AFFITTASI ufficio o abitazione appartamento corso Mediterraneo 90, 1° piano, quattro camere. Telefonare ore [redacted] 962-394.

AFFITTASI via Susa 31 alloggi signorili 4-5-6-8 vani cucina doppi servizi adattabili uffici. A31681

AFFITTASI [redacted] Crocetta alloggio signorile salone, 3 stanze, stanze servizio, cucina, 2 bagni, 2 ingressi, libero fine maggio. Telef. 581-054.

AFFITTASI zona Ferrucci-Monginevro alloggi 2-3 camere tinteggiate uso abitazione, magazzino laboratorio. Termosifone particolare. Telef. 212-172 pomeriggio, sera. A32477

AFFITTASI zona signorile salone luminosissimo uso ufficio, telefono, piano rialzato servizi. Telef. 584-675.

AFFITTASI 2 camere [redacted] borgata Parella. Telefonare 790-250 ore pasti. A32575

[redacted] 4 garages volendo deposito [redacted] Nichelino centro. Telefonare 686-023. A32253

AFFITTASI 20 km. [redacted] Torino (Passione) [redacted] camere cucina servizi tinteggiati, termosifone, giardino. Telefonare 941-317. A32298

AFFITTO a referenziati piazza Solferino, signorile appartamento 7 camere, cucina, triservizi 100.000 mensili. Telefonare 527-496.

AFFITTO appartamento alta classe Villa Regina, salone 5 camere cucina biservizi terrazza, panoramico 130 mila mensili. Telefonare 527-496.

AFFITTO, Boston 118, locale magazzino civile nuovo mq. 310. Telefonare 546-476. O204

AFFITTO Boston 118 signorile nuovo due camere tinello servizi, visite pomeriggio. Telefonare 524-454.

AFFITTO due camere tinello servizi 1° piano via Barletta (Santa Rita) libero 1° maggio. Tel. 785-089.

AFFITTO signorile alloggio tre ca[redacted] tinello cucinino. Tel. 526-621.

AFFITTO splendida villa residenziale oppure ristorante Valsalice, strada Revigliasco, 14 [redacted] servizi, dipendenze [redacted], ampio giardino frutteto. Luxcasa, [redacted] 2.

ALASSIO affittasi villa fronte camere o alloggi. Borzino, corso Degasperi 35 Torino. A32424

ALLOGGETTO [redacted]biliato ([illegible]) centrale, massimo [redacted] persone. Telefonare 669-419.

ALLOGGETTO camera tinello servizi affittasi a sposi. Rivolgersi Matteotti 37. A33363

ALLOGGETTO nuovo corso Grosseto affittasi. Telefonare 512-715.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa. Corso Traia[redacted] 64. Telefonare 334-833.

ALLOGGI molto signorili, [redacted] Francia, affittansi, tre vani. Tel. 790-636.

ALLOGGI 3 vani Pianezza comodità pullman Torino affittansi. Telefonare 790-636. O874

ALLOGGIO signorile tre camere salone doppi servizi [redacted] libero subito affittasi zona Crimea. Telefonare 596-423 ore pasti.

ALLOGGIO zona Chieri 2 [redacted] servizi garage. Telefonare 651-589, 654-972. A32590

ALTAMENTE signorile panoramico [redacted] stanze doppi servizi fronte Sporting 80.000. Tel. 369-198. A33373

AMMOBILIATO centrale affittasi [redacted] camere servizi tutte comodità, corso Marconi. Telefonare 582-648.

AMPIO luminoso locale mq. 230 adatto deposito o laboratorio affittasi corso Toscana [redacted]. Telef. 81-556.

ANGOLO Cernaia Vinzaglio [redacted] ufficio primo piano 7 camere turno ascensore. Telefonare 354-189.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14 telefonare 271-959. O937

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carlino-Doria. [redacted]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [redacted] tofurgoni imbottiti, personale, concorrenza preventivi. Telef. 385-220. Mestropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza, personale specializzato. Grillo Mazzer, tel. 633-872, 235-669.

BENEVAGIENNA affittasi primo maggio alloggio due [redacted] cucina servizi. Telefonare ufficio 885-726.

CAMERA cucina ammobiliate piano [redacted] Vanchiglietta affittansi persona sola. Telefonare 687-445.

[redacted] tinello cucinino garage nuova costruzione affittasi. Tel. 545-605.

CASA signorile affittasi [redacted] mensili camera tutti servizi, adatta impiegato, studente, referenziato. Telefonare 84-411. A31839

CASCINE [redacted] affittansi appartamenti [redacted] costruzione due camere, tinello servizi. Telef. 321-814.

CORSO Orbassano angolo via Gorizia affittiamo modernissimi 2 camere tinello. Telefonare 779-831.

CORSO Orbassano vicinanze S. Rita affitto alloggio nuovo 3 camere tinello doppi servizi; pronto subito. Telefonare ore ufficio 389-984.

CROCETTA affittansi subito 4 camere cucina bagno. Telefonare 594-363.

[redacted] 1° aprile affittansi 5 grandi lo[redacted] mq. 1[redacted] uso alloggio al piano 4° di piazza Lagrange 2. Visite piazza C. Felice. Telefonare 517-283.

FIAT [redacted] affittansi alloggi nuovi tre camere cucinino 22.000; laboratori 10.000-20.000. Tel. 367-935.

[redacted] affittansi alloggi signorili 4 [redacted] doppi servizi et altro 6 locali anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 524-440. O835

LANZO affittasi alloggio due [redacted]. Telef. [redacted] 276-511.

LIBERO subito alloggio 4 camere più servizi, piano rialzato, zona Bercini affittasi. Telefonare 544-113.

LOCALE centrale con salone adatto riunioni in genere subaffittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5034 — Torino». A32335

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 358-556 (pasti). O811

LOCALE industriale mq. 500 con alloggio, libero affittasi Lingotto passo carraio. Telefonare 395-110.

LOCALE nuovissimo, luminosissimo, 500 mq., vicino piazza Bengasi. 150 mila mensili. Telefonare 260-221, 552-016. A32442

MAGAZZINI piano sotterraneo luminosi accessibili con rampa affittansi liberi subito via Bernardino Galliari 15 bis, volendo anche con box uffici piano primo. A30082

MAGAZZINO seminterrato, barriera Milano, 100 mq. affittasi 18.000. Telefonare 855-487. O58

NEGOZIO affittasi angolo c.si Agnelli Cosenza. Telefonare 546-723 ore ufficio. A32312

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

PORTA Nuova alloggio rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittasi. Telef. ore ufficio 524-440.

PROPRIETARIO affitta camera più cucina quindicimila mensili, vicinanze p. Rivoli. Telefonare 744-062.

[redacted] indipendente mq. [redacted] Statuto [redacted] magazzini uffici affittasi 1° luglio. Telefonare 580-046.

STABILIMENTO meccanico piccolo modernissimo affittasi [redacted] villetta 400 mq. laboratori e uffici più alloggio 5 [redacted] forza luce. Telefonare 797-085. A31679

STAMPATORI 9 affittansi magazzini liberi subito, riscaldati, servizio montacarichi, rivolgersi portineria.

VUOTE [redacted]biliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, [redacted] Umberto 20. Telefono 528-594, 517-803.

ZONA Nizza, affittasi alloggi signorili 4 camere. Tel. [redacted].

ZONA Statuto affittasi alloggio ripulito 5 camere servizi ascensore ter[redacted]e uso studio, abitazione. [redacted] 741-322. A32478

9900 mensili bellissima camera nuova parzialmente ammobiliata Cumiana. Telefonare 516-246. A32412

23.000 affittasi aprile alloggetto nuovo II piano camere, cameretta, tinello, servizi, decorato, Nichelino via Stupinigi, volendo garage 4000. Telefonare 630-043. A32246

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 611-356, 644-160. O633

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, [redacted] **'61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 516-426, 644-160.**

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

A. VARIGOTTI affittasi giugno luglio alloggio 5 vani con terrazzo sul mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino». A31861

AFFITTASI stagione estiva in Bardonecchia alloggio in condominio, due camere letto soggiorno e servizi. Telefonare 591-987 possibilmente ore pasti. A32289

BORDIGHERA affittasi bimestre maggio giugno e trimestre luglio agosto settembre elegante appartamento due camere sala cucina. Telef. 595-492.

COLLINA Monferrato affitto due camere comodità. Telefonare 670-433.

CONIUGI affitterebbero due camere montagna vuote o con mobilio per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino».

(Continua a pag. 14)

[redacted] consiglio [redacted] ministero delle Finanze

I contribuenti si affrettino [redacted] presentare [redacted] «Vanoni»

Lo sciopero dei 50 mila «finanziari», annunciato per il [redacted] e 31 marzo, potrebbe provo-[redacted] disguidi - Non è esclusa [redacted] proroga [redacted] 2 giorni - Tentativi per risolvere la vertenza

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 marzo.

I contribuenti dovrebbero affrettarsi [redacted] presentare la dichiarazione dei redditi senza attendere gli ultimissimi giorni. Un invito in questo senso è stato rivolto oggi dal ministero delle Finanze, anche in relazione allo sciopero proclamato dai 50.000 dipendenti «finanziari» (Finanze, Tesoro, Bilancio, Corte [redacted] Conti) per i giorni 30 e 31 marzo, nei quali normalmente si concentra la presentazione della denuncia da parte di circa [redacted] 40% degli interessati.

Il ministero ricorda che la dichiarazione può essere [redacted]sentata pure all'ufficio comunale (o delegazione), o essere spedita per posta, agli uffici distrettuali [redacted] imposte dirette, a mezzo di lettera raccomandata.

Per [redacted] momento [redacted] si ritiene necessario ricorrere ad una proroga del termine perentorio del 31 marzo, fissato per [redacted] consegna della denuncia dei redditi. Non si esclude, tuttavia che la questione [redacted] essere riesaminata, se si dovessero riscontrare notevoli intralci, a causa dello sciopero dei «finanziari», nei due ultimi giorni: [redacted] questo caso il rinvio sarebbe automatico, e autorizzato con una semplice disposizione ministeriale, senza dover ricorrere a un provvedimento legislativo. Comunque la proroga, se sarà decisa, avrà una durata non inferiore alla durata dello sciopero, cioè due giorni.

Peraltro, è in corso un tentativo per scongiurare l'astensione dei dipendenti dai ministeri economici, assicurando la sollecita soluzione dei loro problemi di ordine economico e normativo. Se la manifestazione sarà confermata, [redacted] essa parteciperà anche il personale delle Dogane per due ore in ciascun giorno, dato che le rivendicazioni dei «finanziari» hanno rilevanza anche per [redacted].

g. f.

Per [redacted] guardie [redacted] Sanità sciopero il 30 e 31 marzo

Da lunedì 72 [redacted] di astensione nella Compagnia vagoni-letto

Roma, 26 marzo.

(g. f.) Mentre ha avuto termine questa sera lo sciopero indetto dalla Cgil fra i dipendenti dei sanatori, è stata [redacted] formata, per il 30 e il 31 marzo, la sospensione del servizio [redacted] guardie di sanità, le quali rivendicano un nuovo stato giuridico conforme alle proprie attribuzioni.

I medici provinciali attue[redacted] in aprile una protesta, per evitare che gli interventi del piano quinquennale in materia sanitaria risultino completamente frustrati dalla limitatezza delle possibilità concrete di azione dell'attuale organizzazione sanitaria centrale e periferica.

La protesta sarà basata su una serie di «giornate [redacted] silenzio»: i medici provinciali, per tre giorni alla settimana, rifiuteranno di trattare a voce con gli uffici pubblici [redacted] i privati, tranne che per superiori esigenze.

E' stato deciso [redacted] sciopero di 48 ore dei dipendenti dagli alberghi per i giorni 17 e [redacted] aprile: in tal modo, la Fisascat-Cisl e le altre organizzazioni del settore intendono protestare contro la dichiarazione fatta dall'Associazione degli albergatori (Faiat) di non voler contrattare [redacted] adeguamento in sede [redacted] rinnovo [redacted] tratto della categoria.

I lavoratori della Compagnia vagoni [redacted] asterranno dal servizio per 72 ore (nei giorni [redacted] 30 e 31), in seguito alla rottura dei negoziati per il rinnovo del contratto.

In relazione all'agitazione dei dentisti contro l'estensione del campo di attività degli odontotecnici, il vice segretario politico della dc, Galloni, ha assicurato il presidente dell'associazione nazionale dei dentisti, prof. Benagiano, [redacted] solo i laureati e gli abilitati all'esercizio della medicina potranno avere diretti rapporti [redacted] i pazienti; nello stesso tempo, sarà riconosciuta l'opportunità di meglio valorizzare, sul piano morale, normativo ed economico, la dignità della professione dell'odontotecnico.

Un albergo tedesco respinge un cliente creduto italiano

Bonn, 26 marzo.

Un acrobata francese, José Canga, [redacted] stato scambiato per un italiano e un albergatore di Heilbronn si è rifiutato di ospitarlo nel suo albergo.

L'episodio [redacted] avvenuto sabato scorso, ma solo oggi ne ha dato notizia la «Stuttgart Zeitung». Canga, che sta compiendo una tournée in Germania, aveva prenotato una camera presso il più grande albergo di Heilbronn, ma quando [redacted] si è presentato è stato accolto [redacted] queste parole: «*Noi non accettiamo italiani*». Il suo accompagnatore tedesco non è riuscito a far cambiare [redacted] idea all'albergatore e Canga ha dovuto trasferirsi fino a Baden-Baden per trovare un alloggio.

Congresso di Limone Piemonte

I turisti invernali in Italia spendono 60 miliardi l'anno

(Dal nostro inviato speciale) **Limone Piemonte**, 26 marzo.

Seconda giornata, a Limone, del terzo congresso per il turismo invernale in Italia, iniziato ieri. Molte le relazioni, moltissimi gli interventi, da rendere impossibile il riassunto di tutto in breve spazio.

Restando al turismo da rilevare specialmente la relazione del prof. Carlo Bertolotti, [redacted]sigliere delegato dell'Azienda autonoma [redacted] Sestriere [redacted] relazione dell'Enit.

Il turismo invernale di questo congresso riguarda le zone di neve, raggiunte per sciare e anche no. Il direttore dell'Ente provinciale del turismo di Torino Foscolo Barnini [redacted]tava ieri che i turisti invernali [redacted]-sciatori oscillano dal trenta al cinquanta per cento della massa migrante.

Come [redacted] [redacted] possiamo lamentarci. Carlo Bertolotti ha ricordato che se Strabone parlava di sci nel Nord Europa l'anno 10 avanti Cristo, essi fecero la loro comparsa effettiva in Italia soltanto nel 1896, e furono osteggiati e presi in giro per parecchio tempo; ma gli sciatori italiani sono oggi un milione su nove milioni di tutta Europa, e spendono in media da cinquanta a sessantamila lire l'anno ciascuno, quanto dire un movimento di denaro da cinquanta a sessanta miliardi. Ciò ha fatto sorgere una industria alberghiera montana che deve essere indubbiamente prospera se in continuo aumento. Una relazione dell'Enit precisa che dal 1960 [redacted] 1964 gli alberghi di montagna sono aumentati del 17,2 per cento, le camere del 22 per cento, i letti del 24 per cento e i bagni di 71,7 per cento.

Per un più diretto confronto di cifre prendiamo le Alpi e le Prealpi piemontesi. [redacted] 30 settembre 1964 esse contavano 410 alberghi, 5973 camere, 15 mila 294 letti, 3420 bagni [redacted] un aumento sul 1960 del 9,3 per cento per [redacted] alberghi, del 16,4 per le camere, del [redacted] per i letti e del 65 per cento per i bagni.

Purtroppo, in concomitanza [redacted] tante belle iniziative turistiche, non si è fatto quasi nulla per migliorare la vita della gente [redacted] montagna, sino al contrasto acre di qualche condominio lussuoso di ville residenziali che fiancheggiano «baite» malconce per la loro vecchiaia, magari [redacted] letamai allo scoperto, [redacted] prive persino [redacted] luce elettrica. Ne derivano attriti che [redacted] [redacted]. Giordanengo, direttore dell'Ente provinciale del turismo [redacted] Cuneo, ha lamentato con parole accorate.

Domani il congresso proseguirà e concluderà i suoi [redacted]vori con la presenza dell'on. Corona, ministro del Turismo.

a. a.

Sospesi [redacted] dipendenti [redacted] cotonificio di [redacted]

Gli operai che rimarranno a casa da lunedì messi in Cassa integrazione a zero ore - [redacted]ià da 18 settimane al [redacted] Valle Susa» si lavorava a orario ridotto

(Dal nostro corrispondente) **Bussoleno**, [redacted] marzo.

Dopo diciotto settimane di orario ridotto, la direzione del Cotonificio Valle Susa [redacted] Bus-[redacted] ha deciso [redacted] sospendere a zero ore e mettere a Cassa Integrazione dalla prossima settimana un centinaio di operai.

Per evitare la sospensione dei cento dipendenti a zero ore contro l'orario pieno degli altri duecentoquattordici, la commissione interna ha proposto una rotazione. La richiesta però è stata respinta dalla direzione, che sostiene che l'esperienza [redacted] già dimostrato che l'operaio, e in particolare le filatrici, che lavorano solo a periodi alternati, dànno una minore produzione.

La [redacted] del provvedimento è dovuta, secondo la direzione del Cotonificio Valle Susa, alla scarsità [redacted] commesse. Una riduzione dello smercio del prodotto sarebbe stata registrata soprattutto [redacted] mercato interno, mentre sul mercato estero ci sarebbe ancora una buona richiesta, che non riesce tuttavia [redacted] assorbire la produzione esuberante. Anche agli operai che continueranno a lavorare a orario pieno verrebbe inoltre detratto, ha precisato l'azienda, l'otto per cento della paga [redacted], dovuto alla maggiorazione per [redacted] lavoro a squadre. Tra l'altro gli operai devono ancora ricevere l'acconto del mese di [redacted] che doveva [redacted] corrisposto entro il 15.

Stamane la direzione ha intanto affisso all'interno dello stabilimento questo comunicato: «*Nella riunione di ieri fra gli esponenti della direzione centrale e i membri della commissione interna operai* [redacted] *è trattato della scarsità di ordinazioni che obbligano questo stabilimento a orario ridotto da diciotto settimane. Non presentandosi una soluzione immediata a questa crisi, la direzione centrale è costretta a cercare una via più economica del costoso orario dei turni, iniziando con la prossima settimana l'orario a giornata con un solo turno. Le ore di inizio e termine del lavoro verranno precisate con comunicato al* [redacted]. *Gli operai sospesi verranno retribuiti dalla cassa integrazione salari*».

Il numero preciso dei sospesi e i nominativi verranno resi noti probabilmente nella giornata di domani.

r. p.

[redacted] un [redacted] di [redacted] ore [redacted] mezzo [redacted] York [redacted]

L'emigrante [redacted] Saluggia [redacted] i [redacted] (italo-americani) [redacted] suo [redacted]

Avevano noleggiato un "jet" per il viaggio - Ercole Tamburelli [redacted] venuto in Italia con la moglie e [redacted] sorella - Domani inaugurerà nel paese natale un istituto di assistenza che ha voluto dedicare alla memoria [redacted] genitori - Era espatriato alla fine della guerra 1915-18 - Durante il conflitto faceva l'aviatore e suo compagno [redacted] volo era Fiorello La Guardia

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 26 marzo.

Un jet dell'«Alitalia» ha trasportato stamane [redacted] *Milano da New York, in poco più di sei* [redacted] *e mezzo e senza scali intermedi, i 135 americani che domenica parteciperanno, a Saluggia, all'inaugurazione dell'istituto donato dall'emigrante Ercole Tamburelli* [redacted] *suo paese. La comitiva è composta in gran parte da italo-americani, che approfitteranno della vacanza per riabbracciare i parenti e rivedere — o conoscere per la prima volta — i luoghi d'origine.*

Il gigantesco «DC 8», che era decollato dall'aeroporto «Kennedy» ieri sera alle 23,15 (ora italiana), [redacted] *sulla pista della Malpensa verso le 6,30* [redacted] *stamane. Il gruppo si è subito diretto all'albergo che l'ospiterà fino a domenica mattina, quando partirà in pullman verso il piccolo centro del Vercellese per la simpatica cerimonia. Mister Ercole Tamburelli è venuto in Italia con la moglie, signora Irma — nata nel Biellese e che aveva conosciuto a Nuova York — e la sorella Esterina,* [redacted] *67 anni. Avrebbe desiderato portare con sé anche la figlia e il genero, ma la tenera età dell'ultimo dei loro tre figli, ha sconsigliato il viaggio.*

Malgrado la stanchezza e il sonno arretrato, Ercole Tamburelli, ha cortesemente aderito alla nostra richiesta [redacted] *colloquio subito dopo l'arrivo a Milano. E'* [redacted] *uomo vigoroso e prestante, non dimostra i 66 anni che ha sulle spalle né la fatica alla quale si è sobbarcato per raggiungere la posizione di prestigio che detiene a Englewood, una cittadina di* [redacted] *mila abitanti alle porte di New York.*

«Sono emigrato [redacted] *America poco dopo il congedo, alla fine della guerra del 1915-18 — racconta Ercole Tamburelli —. Vi avevo partecipato nell'aviazione, spesso mio compagno di volo era Fiorello La Guardia, che doveva diventare uno dei più stimati sindaci di New York. Siamo sempre rimasti amici, fino alla sua scomparsa. I primi anni oltreoceano sono stati duri. Lavoravo da carpentiere, conducevo l'esistenza grama delle altre migliaia di emigranti.*

«A [redacted] *a poco sono riuscito a mettermi in proprio, costituendo una piccola impresa edile. Nel* [redacted] *ero già sistemato abbastanza bene, quando da un giorno all'altro è venuto il crollo economico. Mi sono ritrovato* [redacted] *terra, ho dovuto ricominciare da zero. Mi sono fatto coraggio, ho rischiato mentre altri* [redacted] *lasciavano vincere* [redacted] *pessimismo. Da costruttore* [redacted] *edifici per conto di terzi, sono passato ad un'attività* [redacted] *tranquilla* [redacted] *ma più redditizia. Compravo terreni, vi innalzavo case, palazzi per uffici e negozi, li affittavo o vendevo a lunghe rateazioni. Quanti stabili ho realizzato nei 45 anni di permanenza in America? Non sarei in grado di ricordarmene: diciamo alcune migliaia.*

«Dopo i palazzi isolati ho pensato di costruire quartieri, zone residenziali, minuscole città nel cuore della metropoli. [redacted]*o dato vita ad un club, il "Tammy Brook", che conta circa 800 soci, quasi tutti d'origine italiana come me. Sono industriali, professionisti, commercianti, impiegati. Ci sono anche molti uomini di colore, perché respingiamo fermamente ogni razzismo. I soci pagano 1500 dollari all'anno, possono usufruire di campi da golf e tennis, piscine, sale di lettura, eccetera. E' stato appunto* [redacted] *dei membri più attivi del club, il signor Luigi Provenzano, ad organizzare il viaggio in Italia. Avevo* [redacted] *che intendevo offrire a* [redacted]*luggia un'istituzione assistenziale per l'infanzia — dedicandola* [redacted] *ai miei genitori —, ha proposto* [redacted] *accompagnarmi per la cerimonia inaugurale. Tutti volevano* [redacted]*, abbiamo dovuto conciliare le adesioni con la capienza dell'aereo.*

«Comunque, non vorrei che il mio gesto fosse interpretato come un esibizionismo. Anni addietro, durante una mia visita [redacted] *Piemonte, un giornale ha pubblicato che io possiedo non* [redacted] *quante ville, 14 automobili, un paio di panfili. Quasi quasi, mi attribuiva una ricchezza superiore a quella dell'Aga Khan. Tutte esagerazioni. Mi considero semplicemente un uomo che* [redacted] *ha mai lesinato la fatica. Il benessere* [redacted] *mi fa sentire più importante di quello che* [redacted] *tenevo ad onorare mio padre e mia madre, che hanno cresciuto nell'onestà quattordici figli. Spero che l'istituto di Saluggia, affidato ai monaci "Silvestrini", adempia ogni scopi per i* [redacted]*li è sorto: dare ai* [redacted]*cci un'istruzione* [redacted] *un mestiere. Non chiedo di più, perché mi sento sempre italiano nel cuore, come tutti gli altri compatrioti che risiedono in America».*

Giorgio Lunt

L'emigrante [redacted] [redacted]uggia Ercole Tamburelli ieri dopo l'arrivo alla Malpensa

Forse accertata la data precisa del duplice omicidio di Alessandria

Il crimine sarebbe avvenuto la sera del [redacted] marzo: i cadaveri dell'agricoltore e della madre furono scoperti soltanto il 16 - Inchiesta [redacted] altre persone sospette

(Nostro servizi[redacted] particolare) **San Salvatore Monferrato**, 26 marzo.

Irene Turra ved. De Giorgis, di 77 anni, e [redacted] figlio Mario, di 45, trovati assassinati nella cucina [redacted]lla cascina Nocceto nel tardo pomeriggio di martedì 16 marzo scorso, sarebbero stati soppressi otto giorni prima.

A questa constatazione, di notevole interesse per le indagini, sono giunti i carabinieri i quali avrebbero accertato che lunedì mattina 8 [redacted] il De Giorgis, recatosi come ogni settimana al mercato di Alessandria, aveva acquistato prima di rientrare [redacted] San Salvatore due chili di pane.

Oltre [redacted] chilo e due etti di pane [redacted] stati ritrovati nella cascina: quindi — argomentano gli inquirenti — il quantitativo mancante non deve essere servito per più di due o tre pasti; di qui la conclusione che la morte dovrebbe risalire alla sera di martedì 9 marzo, al massimo all'indomani.

D'altra parte, questo accertamento non urta con le conclusioni del perito settore, che porrebbe la [redacted] della morte dei De Giorgis tra [redacted] martedì 9 [redacted] il sabato 13 [redacted]. Ma se madre e figlio sono stati uccisi il 9 marzo, gli animali [redacted] stalla avrebbero dovuto essere rimasti senza cibo per otto giorni. Gli inquirenti sostengono che, considerate le condizioni del bestiame al momento della scoperta del de[redacted]tto si deve supporre che l'assassino, notato che il delitto non veniva scoperto, sia tornato, di notte, alla cascina per procurare cibo [redacted] buoi [redacted] alle mucche, affinché i lamenti degli animali non destassero sospetti.

Questa ipotesi — benché alquanto discutibile — non viene trascurata dagli inquirenti: se essa rispondesse al reale svolge[redacted] dei fatti si rafforzerebbe l'ipotesi [redacted]e l'assassino sia [redacted] luogo. Qualcuno, quindi, a San Salvatore, dovrebbe avere notato qualche movimento [redacted]spetto [redacted] se non parla, [redacted] soltanto perché teme la vendetta dell'assassino, senza pensare che lasciare in libertà [redacted] individuo che ha dimostrato tanta ferocia nell'infierire sulle [redacted] vittime [redacted] estremamente pericoloso.

f. m.

Anziana signora impazzita [redacted] [redacted] schiacciare [redacted] un camion

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 26 marzo.

Una donna [redacted] morta schiacciata da [redacted] pesante autocarro, sotto [redacted] quale s'era distesa per togliersi la vita. Il fatto è accaduto questo pomeriggio a Villafranca Piemonte, nella centralissima via Roma, dove l'autotrasportatore Giacomo Gilli, [redacted] 55 anni, abitante a Vigone, aveva posteggiato il [redacted] camion per recarsi in [redacted] vicino bar.

Nel frattempo la donna, Rosa Bertero, di 74 [redacted], che, nubile, viveva sola a Villafranca Piemonte in regione San Luca 55, si è insinuata sotto l'autocarro, ponendosi verticalmente tra la ruota anteriore e quella posteriore. L'anziana signora negli ultimi giorni aveva dato segni di pazzia.

[redacted] Gilli, dopo una breve sosta, è tornato sull'autocarro, [redacted] non si è accorto della donna stesa sull'asfalto.

Ha messo in moto ed è partito. Nell'avviarsi, [redacted] avvertito però un sobbalzo, per cui, fatte poche decine di metri, si è fermato per constatare che cosa fosse accaduto. Si è trovato così di fronte al cadavere letteralmente schiacciato della donna.

m. g.

Agricoltore calabrese di [redacted] anni diventa padre di due gemelli

Cosenza, 26 marzo.

(n. l.) Un vecchio agricoltore di Maida, Salvatore Castreglovanni, [redacted] 82 anni, è diventato oggi padre di due gemelli. [redacted] contadino, sposato alla trentenne Lucia Gallo, ha altri tre figli, il maggiore dei quali ha nove anni.

L'arzillo vecchietto, che lavora ancora tutto il giorno nei campi ha dichiarato che spera in avvenire [redacted] rendere più numerosa [redacted] famiglia.

Quattro arresti per la [redacted] sfruttata dalla madre [redacted] Coazze

Accusati di sevizie quattro giovani operai - Erano soliti incontrarsi con [redacted] piccola di dodici anni

(Nostro servizio particolare) **Giaveno**, 26 marzo.

Quattro persone sono state arrestate dai carabinieri di Torino perché coinvolte nella vicenda che [redacted] settimana scorsa ha condotto in carcere Caterina Sentinella in Mollar, la donna di 42 anni di Coazze, accusata di sfruttamento della propria figlia di 12 anni.

La Mollar indusse [redacted] figlia Amelia a prostituirsi due anni [redacted]. L'episodio venne [redacted] cono-[redacted] dell'autorità nell'ottobre del 1963. Fermata e interrogata, la Mollar negò dapprima [redacted] cosa. Finì poi con il confessare. Dopo [redacted] stata messa a confronto [redacted] i suoi amici e con coloro che avevano avuto convegni [redacted] la bambina. [redacted] Mollar venne arrestata.

Oggi [redacted] stati arrestati anche i «clienti» abituali che la Mollar aveva procurato alla figlia: Stefano Franzè, 26 anni, muratore, da Orbassano; Gennaro Muraca, 25 anni, operaio, da Orbassano; Pietro Melis, 24 anni, calzolaio, da [redacted]veno, e Sisto Lizzi, 24 anni, carpentiere, da Beinasco. Il Franzè è accusato di [redacted]zione di minorenne; gli altri di sevizie.

L'inchiesta sulla squallida vicenda prosegue. Intende accertare [redacted] eventuali responsabilità di altri familiari della bambina, che nel frattempo è stata accolta [redacted] un istituto di rieducazione.

a. v.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ed annesse Sezioni di Credito speciale

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni annesse L. 83.492.947.866

Bilancio al 31 dicembre 1964

Il 26 marzo 1965 si è riunito, nella Sede Centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per deliberare in merito al Bilancio relativo al 1964, che - illustrato da una diffusa relazione del Direttore Generale, Rag. Guadagnini, - è stato approvato all'unanimità nelle seguenti risultanze:

ATTIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Cassa	57.620.274.233	—	57.620.274.233
Fondi disponibili	345.170.935.477	—	345.170.935.477
Banche e Corrispondenti	231.211.503.802	—	231.211.503.802
Titoli	528.052.416.627	8.630.746.313	536.683.162.940
Riporti attivi	13.914.586.624	—	
Anticipazioni attive	41.405.275.833	—	
Portafoglio cambiario	365.306.973.734	60.148.618.769	
Effetti riscontati	34.591.355.777	1.978.218.050	2.049.609.096.820
Conti correnti e prestiti	1.013.688.491.508	38.918.087.542	
Mutui ipotecari	—	451.334.419.424	
Semestralità e annualità scadute e arretrate	—	28.323.069.559	
Conti correnti fra Banca e [redacted] Sezioni di credito speciale	41.729.265.299	3.002.051.969	44.731.317.268
Effetti ricevuti per l'incasso	75.445.895.097	—	75.445.895.097
Debitori per cauzioni, fidejussioni e accettazioni	372.188.455.343	896.796.151	399.927.300.289
Debitori per aperture di credito confermate	26.842.046.795	—	
Partite varie	13.493.761.707	4.563.998.929	18.057.760.636
Partecipanti [redacted] capitale per quote da versare	—	1.270.000.000	1.270.000.000
Quote del fondo [redacted] garanzia speciale da riscuotere	—	1.088.400.381	1.088.400.381
Partecipazioni: [redacted] annesse Sezioni [redacted] credito speciale	1	500.000.001	500.000.002
Partecipazioni: varie	1	1	2
Immobili	1	2	[illegible]
Totale L.	3.160.661.239.859	600.654.407.091	3.761.315.646.950
Valori in deposito	1.269.268.229.177	10.813.322.716	1.280.081.551.893
Conti [redacted] terzi vincolati a garanzia e posizioni varie	—	3.636.494.113	3.636.494.113
Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca [redacted] garanzia	39.964.377.650	—	39.964.377.650
Totale generale L.	4.469.893.846.686	615.104.223.920	5.084.998.070.606

PASSIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE
Capitale [redacted] fondi di dotazione	20.000.000.000	19.387.429.318	39.387.429.318
Riserve [redacted] fondi speciali	18.100.000.000	22.387.334.561	40.487.334.561
	38.100.000.000	41.774.763.879	79.874.763.879
Fondo quiescenza del personale della Banca e delle [redacted] Sezioni di credito speciale	40.000.000.000	—	40.000.000.000
Depositi a risparmio	418.896.734.513	—	
Depositi in c/c, conti correnti con Clienti [redacted] Corrispondenti	1.839.087.717.379	—	
Fondi e conti speciali	13.358.527.213	96.459.597.105	
Conti vincolati a garanzia	—	13.848.412.883	2.799.100.578.092
Obbligazioni in circolazione	—	372.539.211.000	
Obbligazioni estratte e cedole maturate	—	340.377.182	
Assegni circolari	44.570.000.817	—	
Conti correnti fra Banca e annesse Sezioni [redacted] credito speciale	1.936.495.019	42.794.822.249	44.731.317.268
Anticipazioni passive	35.449.000	—	35.449.000
Cessionari [redacted] effetti riscontati	34.591.355.777	1.978.218.050	36.569.573.827
Cedenti di effetti per l'incasso	122.698.955.718	—	122.698.955.718
Cauzioni, fidejussioni e accettazioni	372.188.455.343	896.796.151	399.927.300.239
Aperture di credito confermate	26.842.048.795	—	
Partite varie	194.512.132.700	21.617.666.916	216.129.799.616
Risconto dell'attivo	10.088.782.336	5.800.223.763	15.889.006.099
Utile netto	3.754.585.249	2.604.317.913	6.358.903.162
Totale L.	3.160.661.239.859	600.654.407.091	3.761.315.646.950
Depositanti [redacted] valori	1.269.268.229.177	10.813.322.716	1.280.081.551.893
Conti di terzi vincolati a garanzia [redacted] posizioni varie	—	3.636.494.113	3.636.494.113
Titoli della Banca - [redacted] garanzia del Fondo quiescenza del personale	39.964.377.650	—	39.964.377.650
Totale generale L.	4.469.893.846.686	615.104.223.920	5.084.998.070.606
Fondi patrimoniali risultanti dopo l'approvazione [redacted] bilanci e le conseguenti assegnazioni alle riserve	40.000.000.000	43.492.947.866	83.492.947.866

L'attività creditizia della Banca Nazionale [redacted] Lavoro è rimasta compressa nel 1964 entro i limiti imposti nella prima metà dell'anno dalla politica [redacted] e, in seguito, dall'indebolirsi dell'attività economica. Per 11 mesi, da gennaio a novembre, il volume dei crediti per cassa ha oscillato in prossimità del livello [redacted] novembre 1963: dapprima, nel periodo dell'azione restrittiva, la domanda [redacted] credito, pur continuando a premere, ha dovuto restare sovente insoddisfatta: successivamente, via via che si ricostituivano certi margini di liquidità e si adeguav[redacted] gli indirizzi cautelativi delle autorità monetarie, si so[redacted] invece venute diradando le domande [redacted] credito che avrebbero potuto [redacted] accolte. In concomitanza con la minore richiesta si [redacted] registrato anche un più contenuto ricor[redacted] all'utilizzo dei crediti [redacted] cordati, [redacted] ha allargato il distacco fra fidi concessi e fidi utilizzati rilevato per il 31 dicembre 1963. Una ripresa in dicembre di carattere essenzialmente stagionale, dovuta soprattutto alle particolari esigenze di fine anno, ha riportato il complesso dei crediti per cassa un po' [redacted] di sopra del livello di fine 1963: [redacted] il 31 dicembre 1963 e il 31 dicembre 1964 si è così passati da 1.456 a 1.469,9 miliardi di lire.

Molto più forte, anche se di poco inferiore alla cifra del 1963, è [redacted] l'aumento per l'insieme dei depositi e conti correnti, cresciuti, tra il 31 dicembre 1963 e il 31 dicembre 1964, di circa 255 miliardi, cioè qua[redacted] del 13%, da 2.003 a 2.258 miliardi di lire. Tale aumento si è concentrato nella seconda metà dell'esercizio, in correlazione, fra l'altro, con il rapido trapasso della bilancia dei pagamenti da una posizio[redacted] di forte disavanzo a una posizione di «surplus», e, da ultimo, con un certo miglioramento della propensione del pubblico a risparmiare.

Il miglioramento della liquidità della Banca, risultante dai movimenti suddetti e da una modesta riduzione degli investimenti in titoli a medio e lungo termine, è espresso dalle variazioni subite dai consueti indici [redacted] il 31 dicembre [redacted] e il 31 dicembre 1964: a) il rapporto fra i crediti in lire e valuta — comprese le sovvenzioni in conto corrente alle Sezioni — e la raccolta globale della Banca è sceso da 74,7% circa a 68,9%; b) il rapporto [redacted] le obbligazioni a medio e lungo termine (di Stato e [redacted] altro tipo, 230 miliardi circa) e la raccolta [redacted] Banca è anch'esso regredito, da 12,1% a 10,6%; c) l'insieme delle voci di «alta liquidità» — «cassa», «fondi disponibili», incluse le riserve obbligatorie presso la Banca centrale, «Buoni ordinari del Tesoro», «Banche e corrispondenti» — è invece aumentato [redacted] quasi [redacted] a 922 miliardi: [redacted] suo rapporto rispetto alla raccolta della Banca [redacted] conseguentemente salito da 33,1% a 40,8%.

In tal modo si [redacted] ricostituita una situazione di liquidità analoga a quella di fine 1962, che può consentire [redacted] riprendere un'azione di ragionevole sviluppo dei finanziamenti. Per il momento, però, la domanda di credito della buona clientela, che pure è numerosa, e, più ancora, l'utilizzo dei fidi concessi continuano a ristagnare: ancora una volta si ripete la nota esperienza — rilevata an[redacted]che nella fase di rallentamento congiunturale del 1958 — che la disponibilità e le condizioni [redacted] credito bancario hanno poca influenza sulle decisioni degli imprenditori finché questi considerano insoddisfacenti le prospettive di rischio e di redditività.

* *

Secondo le diverse forme tecniche di impiego, i 1.458,9 miliardi di crediti utilizzati per cassa si possono così classificare:

portafoglio cambiario	L.	365,3 miliardi
effetti riscontati (portaf. ammassi)	L.	34,6 miliardi
anticipazioni attive	[redacted]	41,4 miliardi
riporti attivi	L.	[redacted] miliardi
prestiti in conto corr.	L.	1.013,7 miliardi

La relativa stazionarietà dei crediti per cassa è la risultante di variazioni contrastanti nelle singole categorie di conti. Da [redacted] lato sono cresciuti, tra [redacted] 31 dicembre [redacted] e il 31 dicembre 1964, i prestiti in conto corrente, di oltre 28 miliardi, e [redacted] anticipazioni attive, di 7 miliardi. Sono invece regrediti i riporti attivi, di quasi 17 miliardi, e il portafoglio cambiario, di circa 8 miliardi (compreso il risconto, dimezzatosi rispetto al 31 dicembre 1963). Rispetto al totale, [redacted] cresciuta quindi l'incidenza dei conti correnti da 67,7% a 69%, mentre [redacted] leggermente regredita quella del portafoglio cambiario, da 27,9% a 27,2%; la quota dei riporti e delle anticipazioni attive si è ridotta da 4,4% a 3,8%.

Aggiungendo gli impegni di firma (aperture di credito, avalli, fidejussioni, accettazioni e cauzioni) che [redacted] cresciuti nel [redacted] dell'esercizio da [redacted] a 399 miliardi di lire, l'insieme dei rischi creditizi [redacted] ogni tipo della Banca al 31 dicembre 1964 toccava quasi 1.865 miliardi (1.771 miliardi al 31 dicembre 1963).

* *

Le cifre sopra indicate riguardano l'attività della sola Banca. Considerando il gruppo della Banca e delle sei Sezioni di credito speciale, l'aumento dal totale dei crediti per cassa è più sensibile, circa il 4%: si è infatti saliti, tra il 31 dicembre 1963 e il 31 dicembre 1964, da 1.974,4 a 2.049,8 miliardi di lire, ripartiti nel [redacted] guente modo:

	Crediti erog. al 31-12-64	Var. rispetto al 31-12-63
	(miliardi [redacted] lire)	
Banca (al netto delle sovvenzioni alle Sezioni)	1.465,9	+ 13,1
Sezioni:		
Credito fondiario	350,4	+ 55,2
Credito alberghiero	59,7	+ 8,3
Credito cinematografico	24,3	— 5,9
Credito a medie e piccole industrie	107,1	+ 4,7
Credito [redacted] cooperazione	23,1	— 0,8
Credito per opere di pubblica utilità	16,1	+ 0,6
Totale	2.049,8	+ 75,2

Il gro[redacted] dell'aumento dei finanziamenti complessivi è dovuto nel [redacted] [redacted] Sezione di credito fondiario, i cui prestiti sono cresciuti nell'anno di oltre 55 miliardi, nello sforzo di sostenere l'attività edilizia in una congiuntura che diventava via via più difficile. Anche la [redacted]gazioni delle Sezioni [redacted] credito industriale [redacted] di credito alberghiero segna[redacted] incrementi, sia pure limitati dalla sca[redacted]à di fondi. Di poco mutati gli importi dei prestiti delle [redacted] per la cooperazione e per [redacted] opere di pubblica utilità, e in regresso le esposizioni della Sezione di credito cinematografico, la quale peraltro, pur impegnandosi in una attenta opera di revisione e di [redacted]guamento degli impieghi a mutate prospettive aziendali e di mercato, è rimasta, con oltre [redacted] miliardi di prestiti, il cardine finanziario della nostra industria cinematografica. In definitiva, al 31 dicembre 1964 la partecipazione dei prestiti delle Sezioni al totale dei crediti p[redacted] del gruppo Banca e Sezioni [redacted] risalita a 28,3%, da 26,3% di fine 1963.

A tali risultati [redacted] potuti pervenire mediante, anche, il costante ausilio della Banca che, compresa della esigenza di sostenere l'attività edilizia, lo sviluppo delle attrezzature ricettive per il turismo, il potenziamento ed il rinnovamento delle strutture delle medie e piccole imprese industriali, ha continuato ad assistere, con la provvista di mezzi operativi, le sue Sezioni [redacted] credito speciale; i suoi interventi in questo campo ammontano, a fine 1964, fra titoli obbligazio[redacted] e anticipazioni in conto corrente a circa 124 miliardi di lire.

A sua volta, [redacted] totale dei fondi amministrati dal gruppo [redacted]a Banca e delle Sezioni è cresciuto — al netto delle posizioni reciproche — tra [redacted] 31 dicembre 1963 e il 31 dicembre 1964 di 330 miliardi di lire (12% circa), da un po' più di 2760 ad oltre 3090 miliardi di lire, così distribuiti: 2258 miliardi per depositi e conti correnti di clienti e corrispondenti della Banca; 375 miliardi per altri fondi gestiti dalla Banca, sia di terzi (conti vari, accreditati, assegni circolari, ricavi da risconti) [redacted] di proprietà (capitale versato e riserve, fondo [redacted] quiescenza [redacted] il personale, accantonamenti vari); circa 458 miliardi per fondi patrimoniali delle Sezioni e mezzi da esse attinti (mediante obbligazioni e conti vari) al mercato e a fonti esterne al gruppo Banca-Sezioni.

* *

Anche nel [redacted] l'attività dei servizi per le relazioni, gli scambi e le operazioni con l'estero ha continuato a crescere in forte misura. Così, il totale del movimento valutario effettuato dalla Banca nel 1964 per negoziazioni di divise, introiti ed esiti nei conti esteri lire, conti capitali, ecc., ha raggiunto [redacted] cifra [redacted] lire 2056 miliardi, doppia [redacted] quella conseguita tre anni or sono, nel 1961. La partecipazione al movimento delle importazioni ed esportazioni è passata, tra [redacted] 1961 e il 1964, dal 13,2% al 15,2% del totale nazionale. Più che doppio rispetto al [redacted] è stato il lavoro in cambi: compravendita di divise, arbitraggi, operazioni a termine ecc. hanno raggiunto, [redacted] 1964, un controvalore di lire 2780 miliardi. Inoltre, nel 1964, mediante la partecipazione a sindacati di garanzia e gruppi di vendita, la Banca ha contribuito al collocamento di 23 prestiti internazionali emessi da Società e Stati esteri. Tali operazioni, vantaggiose sotto vari aspetti, hanno avuto regolare svolgimento, essendo stata interamente ricollocata le quota [redacted]nta.

* *

Per ciò che riguarda il conto economico [redacted] Banca i fattori determinanti hanno avuto nel 1964 andamenti analoghi, nelle linee generali, a quelli rilevati nel 1963; e hanno quindi consentito un soddisfacente equilibrio tra costi e ricavi e [redacted] ulteriore rafforzamento de[redacted] patrimoniali dell'Istituto.

Ci sono stati, è vero, conformemente alle previsioni, notevoli aumenti dei costi per spese di personale — dovuti soprattutto alla revisione contrattuale delle retribuzioni e a[redacted] scatti della scala mobile —, per oneri tributari e per un certo rincaro del costo medio della raccolta; a[redacted] le perdite, sebbene sempre contenute [redacted] limiti non preoccupanti, sono cresciute; e si [redacted] ulteriormente contratti gli utili provenienti da operazioni [redacted] titoli.

[redacted], per contro, il volume dei crediti per cassa e degli impegni di firma è stato, nella media annua, sensibilmente superiore nel 1964 [redacted] cifra [redacted] 1963 e ha fruito di [redacted] rendimento medio [redacted] po' più alto; ne è derivato [redacted] aumento di proventi che ha costituito il principale elemento [redacted] compenso degli aggravi di [redacted], e che è stato integrato da incrementi nei ricavi dai titoli di proprietà, dagli altri impieghi, dagli interventi in operazioni connesse con i rapporti con l'estero, [redacted] servizi complementari.

Tutto sommato, le caratteristiche del conto profitti e perdite hanno quindi potuto essere confermate anche nel 1964; con l'ammortizzo completo delle spese in immobili, mobili e attrezzature per la sistemazione di uffici, e degli esborsi per ulteriori conferimenti al capitale di Sezioni e di altri istituti finanziari; con l'adeguamento delle riserve e degli accantonamenti cautelativi alla cresciuta massa degli impegni e dei rischi; con la realizzazione di un utile netto in leggero aumento.

Per il 1965, le indicazioni di questi primi mesi potrebbero far temere un divario di tendenza nei movimenti di fondamentali elementi già accennati: da un lato alla stazionarietà del volume dei crediti sembra accompagnarsi un declino del rendimento medio; dall'altro lato sono inevitabili ulteriori aumenti nei costi del personale (è in corso, fra l'altro, la revisione di accordi contrattuali per alcune categorie di dipendenti) e negli oneri tributari (per l'applicazione [redacted] recenti inasprimenti delle imposte dirette e dell'IGE). E' ovvia la speranza che l'auspicato rilancio [redacted]a produzione industriale possa presto prender corpo decisamente e imprimere all'attività creditizia [redacted] ritmo di sviluppo sufficiente ad assicurare alla gestione della Banca, anche nel 1965, risultati positivi simili a quelli ottenuti negli scorsi esercizi. L'incertezza del momento è, comunque, un ulteriore stimolo ad intensificare in ogni campo l'azione intesa a contenere i costi e a migliorare la produttività dell'Istituto.

Di fatto, nel conto economico della Banca per il 1964, [redacted] oltre 10,9 miliardi, da 75,8 a 86,7 miliardi, il complesso degli oneri e delle spese; in tale cifra sono compresi, oltre alle attribuzioni ai fondi di quiescenza e di integrazione delle pensioni, all'ammortizzo di ogni prevedibile perdita, agli stanziamenti per oneri tributari, anche i consueti notevoli ammortamenti [redacted] immobili, mobili, impianti, partecipazioni e posizioni varie; sono cioè compresi elementi che hanno contribuito all'ulteriore rafforzamento delle cospicue riserve interne, non ufficiali, della [redacted]. Di contro, il totale delle rendite e dei profitti, segna un incremento di 11,3 miliardi, da 79,2 a 90,5 miliardi.

L'avanzo netto della gestione risulta in L. 3.754.585.249, che il Consiglio di Amministrazi[redacted] ha ripartito, conformemente alle norme statutarie, fra riserva ordinaria, partecipanti al capitale — in ragione del 10% delle rispettive quote — ed erogazioni varie e assistenziali. Con tale ripartizione e con l'ulteriore attribuzione di lire 500 milioni, prelevati da fondi precostituiti, la riserva ordinaria ha raggiunto l'importo di [redacted] miliardi di [redacted] lire. In tal modo l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della Banca (capitale e riserva ordinaria) è salito a lire 40 miliardi.

* *

Anche l'attività delle Sezioni di Credito speciale ha dato nel 1964 risultati economicamente positivi che — coperti tutti gli oneri, spese e tributi afferenti all'esercizio e adeguatamente aumentati gli accantonamenti cautelativi e i fondi speciali — hanno lasciato [redacted] utile netto di 2.604 milioni circa complessivamente. Tale avanzo ha consentito la assegnazione di congrui dividendi ai capitale ed ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali che, insieme ai fondi speciali, [redacted] salite a 24,1 miliardi di lire.

Il complesso dei fondi patrimoniali ufficiali delle Sezioni ha così raggiunto lire 43,5 miliardi.

Quanto ai problemi e tratti particolari delle singole Sezioni:

— Le difficoltà operative si sono ulteriormente aggravate, [redacted] 1964, [redacted] la Sezione di cre[redacted] fondiario, premuta da un lato dagli ingenti impegni as[redacted]sunti in precedenza e da [redacted] persistente forte domanda di prestiti e dall'altro lato costretta dalla nota situazione del mercato finanziario a rallentare le nuove concessioni. L'assistenza ricevuta dalla Banca Nazionale del Lavoro e da altri importanti istituti nel collocamento di obbligazioni fondiarie ha comunque permesso alla Sezione non solo di assolvere gli impegni precostituiti ma anche di accogliere nuove domande per un importo totale pur sempre [redacted]guardevole (circa 41,8 miliardi di lire). L'importo totale dei crediti utilizzati alla fine [redacted] 1964 — circa 350,4 miliardi di lire — si ripartisce tra 60.141 mutui. Le semestralità e annualità arretrate — da considerarsi interamente recuperabili — rappresentano lo 0,61% [redacted] valore complessivo dei mutui in essere.

— Per la Sezione per il [redacted]dito alberghiero e turistico l'opera di selezione delle richieste, imposta dalla difficoltà di reperire mezzi adeguati a costi ragionevoli, è stata age[redacted]lata nel [redacted] da un allentamento [redacted]lla pressione della domanda di nuovi prestiti; questa diminuzione nelle richieste di finanziamento riflette una revisione di programmi e di iniziative nel campo dell'industria alberghiera in conseguenza dell'indebolimento della congiuntura generale e della relativa stazionarietà [redacted] ha caratterizzato il volume del [redacted]vimento turistico nel corso del 1964. Ciononostante il problema del reperimento di [redacted] disponibilità finanziarie persiste, data anche l'esigenza di continuare negli sforzi di miglioramento qualitativo delle nostre attrezzature turistiche per fronteggiare la crescente concorrenza d'altri paesi. Complessivamente, durante il 1964, la Sezione ha deliberato 172 mutui per un ammontare di quasi 6,6 miliardi di lire. L'importo complessivo [redacted] prestiti utilizzati a [redacted] 1964 — circa lire 59,7 miliardi — si ripartisce tra 2090 operazioni.

— Come si è accennato, il 1964 è stato un anno di revisione e di adeguamento degli interventi della Sezione per il credito cinematografico alle mutate condizioni aziendali e di mercato. La crisi finanziaria, che ha colpito [redacted] settore cinematografico, è stata affrontata con azione duttile e selettiva, nello sforzo di conciliare la tutela delle ragioni e delle risorse della Sezione con l'esigenza di assistere le imprese vitali nella realizzazione di programmi disinflazionati e orientati verso produzioni di impegno qualitativo. Nello stesso tempo [redacted] Sezione [redacted] proceduto all'ammortizzo delle perdite emerse, attingendo ad accantonamenti precostituiti e agli utili d'esercizio. In attesa della nuova legge, che, fra l'altro, dovrebbe rafforzare, com'è da tempo nei voti, i fondi patrimoniali ordinari della Sezione e affidarle delicati compiti di incentivazione qualitativa, la Banca Nazionale del Lavoro ha continuato a sostenere la Sezione con notevoli sovvenzioni, che al 31 dicembre [redacted] ammontavano a poco meno di 15 miliardi.

Dei prestiti deliberati nel 1964 per oltre 9,3 miliardi di lire 8,7 miliardi sono stati destinati a[redacted] produzione nazionale, e in particolare al finanziamento di 59 nuovi film. Alla riduzione delle nuove concessioni deliberate corrisponde un allungamento della vita media dei prestiti utilizzati, [redacted] al 31 dicembre 1964 ammontavano [redacted] lire 24,3 [redacted]di.

— Anche nel 1964 le sovvenzioni della Banca Nazionale del Lavoro — ammontanti complessivamente al [redacted] dicembre 1964, [redacted] obbligazioni e anticipazioni in conto corrente, a poco più di 56 miliardi di [redacted] lire — sono state la fonte principale [redacted] della Sezione per il credito [redacted] medie e piccole industrie. La tensione di liquidità, che per gran parte dell'anno ha caratterizzato il settore bancario, ha influito sull'attività [redacted]lla Sezion[redacted]ne, volta a soddisfare una domanda [redacted] di credito che, [redacted] anche attenuatasi soprattutto in certe regioni, ha continuato a proporre — da parte delle imprese minori e per operazioni a medio termine — iniziative meritevoli di considerazione. Se il miglioramento della liquidità del mercato si consoliderà e fornirà nuovi mezzi a costi ragionevoli l'azione della Sezione sarà nel 1965 notevolmente ampliata, sia pure secondo i criteri selettivi seguiti nello scorso esercizio, criteri intesi a favorire soprattutto i progetti di innovazione tecnica, di riorganizzazione aziendale, di razionalizzazione e di ammodernamento, che sono di preminente importanza in questa [redacted] di sempre più acuta concorrenza internazionale.

Nel complesso, i fidi deliberati nel 1964 sono stati 122 per un valore di lire 12,3 miliardi. Il totale dei prestiti utilizzati al 31 dicembre 1964 — oltre 107 miliardi — era distribuito tra più di duemila operazioni.

— Sostenuta dall'assistenza finanziaria della Banca Nazionale del Lavoro, dagli stanziamenti pubblici per l'agricoltura e [redacted] [redacted]samenti al fondo di dotazione effettuati dai partecipanti sullo scorcio del 1963 e durante il 1964 (legge 25 novembre 1962, n. 1679), la Sezione di credito alla cooperazione ha potuto evitare nello [redacted] esercizio rallentamenti d'attività. I fidi [redacted]berati [redacted] cresciuti nell'anno a oltre 19 miliardi di lire, riguardanti per quasi quattro quinti le cooperative agricole. I prestiti utilizzati al 31 dicembre 1964 ammontano complessivamente a lire 23,1 mi[redacted].

— L'accentuarsi, nella prima parte [redacted] 1964, della tensione del mercato finanziario ha invece impedito alla Sezione per il finanziamento [redacted] opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità [redacted] allargare l'ambito della [redacted] attività e l'ha costretta a contenere i mutui deliberati nell'anno [redacted] un importo modesto. La consistenza dei mutui in essere al 31 dicembre 1964 è quindi cresciuta solo leggermente a lire 16,1 miliardi.

* *

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio compiacimento per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nei vari campi d'attività della Banca e delle sei Sezioni annesse, e ha rivolto parole di vivo elogio ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 71,26 a 70,22 (— 1,50 per cento)

Ieri [redacted] di assestamento [redacted] diffusi [redacted]ibassi dei titoli

Dopo un'apertura resistente, il mercato si è gradualmente appesantito, sotto la pressione dei realizzi - Chiusura sui minimi della giornata - Calmo il reddito fisso - Nel pomeriggio, intonazione più ferma

Milano, [redacted].

La seduta ha registrato, al pari della vigilia, sintomi di buona resistenza iniziale, sebbene l'atmosfera del mercato risultasse più prudente del consueto. I grossi valori finanziari assicurativi ed i titoli primari sono apparsi più resistenti, pur man [redacted] la tendenza del mercato si è appesantita sotto [redacted] pressione dei realizzi, assorbiti a livelli inferiori. Anche l'attività è risultata in diminuzione.

Il listino ha registrato i minimi della giornata per molti valori, con perdite diffuse in tutti i settori. Meglio tenute Finelettrica e Terni. L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] da 71,26 della vigilia a 70,22, con [redacted] flessione del-l'1,50%. Intonazione generale calma [redacted] settore del reddito fisso con oscillazioni marginali.

Fiacco anche il mercato dei premi.

Titoli trattati: valori di Stato per 133 milioni di lire, obbligazioni per 540 milioni di lire, azioni n. 2.557.325 per un valore di L. 5782 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 181.000, Catini 105.000, Edison 216.000, Viscosa 206.000, Terni 245.000, Rinascente 107.000, Liquigas 91.000.

Dopoborsa migliore ma poco attivo. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2050-2070; Montecatini 1715-1735; Edison 2360-2380; Viscosa 4705-4725; Generali 95.600-96.300; Olivetti 1920-1940.

Genova, 26 [redacted].

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3505; Nav. Alta Italia 8070; Cotonificio Ligure [redacted] Eridania 2275; Ro[redacted] Zuccheri 205; Industria Zuccheri 3305; Distillerie Italiane 2140; Zuccheri Sermide 890; Esercizi Molini 1360; Mira Lanza 44.050; Italsider 1158; Aedes 2335.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted]A DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.500	Pirelli & C.	3780
[redacted]	4615	Sifir	1241
Centrale	11.020	Stet	2610
Invest	3240	Italpi	2420
Bastogi	1851	Generali	95.505
Sviluppo	1620	Ras	40.190
Finmare	475	Incendio	9700
Finelettr.	1370	Assicur.	10.000
Finsider	925	Ass. Tor.	7220
Breda	4050	Ass.Tor.pr.	4810
Safop	155	Ass. Milan.	[redacted]
SME	2173	Ass.Mil.pr.	12.720
Generalfin	1040	Fond. Vita	21.450
COMUNICAZIONI			
N. Milano	930	Ausiliare	3280
Mittel	2080	Sip	2419
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.800	Lanerossi	3150
Val Ticino	29,75	Tilane	200
Olcese	800	Fisac	278
De Angeli	2580	Cascami	4900
Cucirini	7430	Bernasc.	1550
Linificio	705	Chatillon	4999
Rossari	23.600	Snia Visc.	4725
Rotondi	24.850	Viscosa pr.	3620
Tosi	2590	Pacchetti	535
Cot. Mer.	198	Scotti	115
Unione M.	44.000	Marz. pr.	2015
Cavarde	1990		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1177	Siele	7455
Magona	1140	Brogal-Ac.	1240
Metallurg.	4090	Falck	4680
Amiata	11.800	Falck pr.	4700
Montecat.	1718	Trafilerie	750
Montiponi	920	Ilssa-Viola	665
Dalmine	[redacted]	Terni	618
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	64	Fr. Tosi	1098
Fiat	2055	Westingh.	1066
Fiat priv.	1690	Olivetti	1900
Nebiolo	687		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2668	Magneti	1000
Emiliana	2065	Tecnom.	1601
Orobia	2220	Alta Ven.	1405
Marelli	760		
ALIMENTARI			
[redacted]	2150	[redacted]	1745
Eridania	2270	Motta	14.110
Ex. Molini	1590	R. Zucch.	215
CHIMICI			
Anic	1420	Rumianca	1792
Saffa	6265	Serono	1047
Italgas	1075	C. Erba	7790
Liquigas	218	Erba priv.	5140
Mag. Cab.	684	Brioschi	16.850
Pibigas	89	Caffaro	149,25
Larderello	2350	Ledoga	2120
Mira L.	43.900	Ledoga pr.	3995
Dolopone	1595	Cogo	6000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2295	Milano C.	39.100
Iniziative	2600	Silos	3050
Sagi	1640	Ben. Ferr.	630
Beni Stab.	3050	Risan. N.	5590
Gen. Imm.	615		
DIVERSI			
Edison	2361	Smeriglio	130
Borsari	34,50	Pir. SpA	3455
Sinda	41.900	T. Acqui	7950
Burgo	19.530	Rinasc.	521,50
Cineri	630	Rinasc.pr.	418
Ciga	4000	C. Acqua	533,50
Italcem.	17.130	De Ferrari	1185
Cementir	6325	Sea	3865
Cer. Pozzi	505	Igea	1649
Eternit	6350	Dompelti	6990
Rejna A.	1420		

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	101 10	— 0 40
» » con	101 —	— 0 40
Redimibile 3½	98 60	—
» con	99 50	—
Ricostruz. 3½	84 10	+ 0 10
» con	84 —	+ 0 10
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 15
» con	99 —	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	98 05	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	99 —	+ 0 15
» '54	98 75	+ 0 10
B.T.N. 5% '65	100 50	+ 0 35
» » '66	100 60	+ 0 10
» » '68	100 40	—
» » '69	100 40	— 0 20
» » '70	100 92	— 0 06
» » '71	101 —	— 0 10
» » '73	101 40	— 0 30
B.T.B. 5% '66	100 25	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» (54) 6%	98 50	—
» rend. 6%	98 50	+ 0 225
» (54) 6%	98 75	—
» '57 G. 6%	98 50	+ 0 70
» (58) 6%	98 50	+ 0 05
» (70) 6%	98 70	—
» '59 5½%	[illegible] 70	— 0 30
» '60 5½%	89 90	— 0 30
» '61 5½%	89 75	+ 0 25
» '63 5½%	89 375	+ 0 375
» '64 6%	97 —	— 0 30
» Siderurg. 6%	98 20	— 0 40
» Elettr. 5½%	113 —	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 50	+ 0 40
Elter (III) 4½	98 —	—
Elter (IV) 5%	90 —	+ 0 50
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	92 75	+ 0 25
» » '55	92 50	—
» » '59	92 —	—
» 5% '60	86 50	— 0 80
» 5½ '61	86 50	— 0 80
P.S.Agr. 5½	85 70	—
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	95 20	+ 0 40
OO. PP. 5%	86 —	—
» 5½%	90 10	+ 0 10
» 6%	95 [illegible]	+ 0 10
EniPetrolio 6%	97 —	—
» 6% '57	97 —	—
» 6% '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	96 —	—
» Enel 6%	95 50	—
» » 5½%	89 85	—
» » 5½ '61	89 65	—
» » 5½% 61 4ª	89 65	—
» » 5½% 62 5ª	89 80	—
» » » 62 6ª	90 20	+ 0 45
» » » 63 7ª	90 —	—
» » » 63 8ª	89 70	— 0 20
» » 6% 64 9ª	96 75	—
» Cala 5½%	89 25	+ 0 05
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. F. 6%	96 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	94 05	—
» 5% '63	94 50	—
» GIN. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 90	—
C.F.B. Naz. 5%	87 —	—
Ilvaimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4ª	87 50	—
» » » 5ª	87 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » 63 7ª	87 50	—
» » 63 8ª	87 50	—
» 6% 64 9ª	94 20	—
» » 64 10ª	94 10	—
Casse RPL 5%	99 —	+ 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
Soipu vent. 6%	95 15	— 0 25
» Schema 6% 51	98 —	—
» » 4% 55	94 90	—
» » 6% 56	95 75	—
Soipu Oat. 6%	95 90	—
IRI XII 6%	99 —	—
» XV 1ª 2ª	100 50	—
» XVIII 6%	97 80	+ 0 10
» XIX 6%	98 [illegible]	—
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	92 60	+ 0 40
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	85 90	—
» XXIV 5%	89 20	+ 0 10
» Cr.N. 6% 1ª	95 40	+ 0 20
» spec. 1964	95 55	+ 0 05
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 20	—
» ASM 5½ 60	89 20	+ 0 70
» » » 63	89 20	+ 0 70
Genova 6% '58	94 75	—
» 5½% '61	84 50	—
Fiat 6% '49	97 30	—
Fiat 6% '56	97 45	— 0 05
Fiat 6% '57	97 60	—
Fiat 5½% '60	92 25	+ 0 45
SIP 5½%	85 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '55 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 75	—
» 1958 7%	101 —	— 1
» '59 6½%	94 80	—
» 62 5½ 1ª	84 85	— 0 15
» » » 2ª	84 75	—
» Soli 5½%	83 50	—
Magneti M. 7%	102 —	—
» 89 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	95 50	—
Elettrici 5½% '65	95 50	—
Edison 7% '56	97 80	—
» 7% '57	98 90	—
» 7% '59	99 90	—
» 7% '59 I	99 —	—
Cent.-Gem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Prus 6%	96 —	—
Sart. II. 7% 49	100 50	—
» » 5½ 62	84 50	+ 1
Selni 6%	99 20	—
» 6% '58	95 30	— 0 30
» 5½% '60	86 40	+ 0 60
» 5½% '61	85 85	—
» 5½% '62	86 50	+ 0 30
Meridional. 6%	95 —	—
Vizzola 6%	97 10	—
» 6% '57	96 25	—
» 6% '64	94 10	+ 0 15
Sicel 6%	97 90	—
Tirso 6%	95 50	—
Telve 6%	94 50	—
Terni 6%	—	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 65	—
Philips 6½%	96 40	—
Mediobanca 7%	98 50	—
Fergat 8%	102 40	—
G. Petri 5,75 59	85 —	+ 0 50
» 5,50 61	83 —	—
Rumianca 5½	84 50	+ 0 40
» 5,50 62	83 50	+ 0 50
Lanital 5½% 60	83 95	—
» » 62	84 50	—
Liquigas 6% 51	71 —	—
Gevs-Sav. 5½	85 80	—
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	86 40	—
Tr.Q.B.Sar. 5½	87 60	—
Autostrade 5½	87 75	+ 0 25
Finsider C. 5½	98 85	— 0 10
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7300	— 200
Ass. Tor. priv.	4600	— 495
Assic. Generali	94500	— 2700
[illegible] Finanz.	1199	— 2
STET	2630	— 45
Invest	3245	— 43
Finsider	925	— 5
Finelettrica	1356	— 24
Mediobanca	67000	— 1500
La Centrale	10990	— 240
Merid. Finanz.	2170	— 50
Ferr. Merid.	1850	— 55
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2080	—
R.A.I.	9100	—
Torino-Nord	33	+ 3
SIP	2435	— 13
METALMECCANICI		
FIAT	2045	— 47
FIAT privil.	1710	— 10
Nebiolo	675	— 17
[illegible]	1375	— 35
Italsider	1165	— 50
Westinghouse	1050	—
Fornara	415	— 5
Dalmine	1850	— 90
Olivetti priv.	1915	— 140
Terni	610	—
E. Marelli	770	— 15
M. Marelli	1001	— 69
TESSILI		
Borgosesia	6900	—
Viscosa	4680	— 80
Viscosa privil.	5850	— 120
Chatillon	7200	—
Cotoniere Mer.	140	—
Finas	500	—
CHIMICI		
Italgas	1135	— 30
Paramatti	1220	—
Schiapparelli	4650	—
Mira Lanza	45900	— 650
SAFFA	6290	— 90
ANIC	1430	— 25
Rumianca	1781	— 25
Montecatini	1711	— 40
Liquigas	217	— 4
Pibigas	[illegible]	—
S.A.R.O.M.	1050	— 90
Dir	5800	—
MINERARI		
Montiponi	910	— 14
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11700	— 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Florio		—
Venchi-Unica	202	— 3
Eridania	2250	—
Motta	14800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3025	— 250
Silos	3050	—
Risan. (Napoli)	5450	— 300
Immob. Roma	608	— 4
Gilardini	2060	—
Ferro	140	— 3
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	785	+ 15
C. Acqua Ross.	549	— 41
Acq. DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1650	— 220
Cartiera Burgo	19050	— 450
Ferrari Riun.	13800	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3480	—
Ceram. Pozzi	503	— 17
Rinascente	526	— 9
Rinascente pr.	440	—
Ind. Stura	1700	—

Ieri alla Borsa di Torino la settimana è terminata su una nota riflessiva. In apertura il mercato ha accusato [redacted] consistente frazione di regresso, ridotta ben presto a proporzioni modeste da un tentativo di ripresa vivace. L'intonazione migliore [redacted] ha avuto seguito, data la persistente attività dei realizzi e delle vendite prudenziali, condotte senza soluzione [redacted] continuità. Occorre però precisare che l'assorbimento, anche nei momenti peggiori della giornata, non è mai venuto meno ed ha garantito [redacted] agevole collocamento delle nutrite vendite.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15.000.000 c.n., obbligazioni per lire 55 milioni c.n., azioni n. 250.575, di cui 550 Assic. Generali, 43.000 Fiat, 10.800 Olivetti priv., 13.500 Viscosa, 18.500 Rumianca, 29.500 Montecatini, 23.000 Pibigas, 27.000 Immob. Roma.*

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 26 marzo.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,30-144; franco francese 126,50-128,50; marco occidentale 156,50-158,50.

Mercato aureo quasi inattivo: [redacted] fino quotato da 708 a 720 lire il grammo. Monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5600-5800; id. belga 5250-5450; id. italiano 5350-5550.

Dichiarazioni di Campilli [redacted] Petrilli sul parere [redacted] Cnel

Occorre aumentare gli investimenti previsti [redacted] [redacted] quinquennale

La quota destinata al rinnovo degli impianti e delle attrezzature non basta per sostenere la concorrenza delle altre industrie del Mec e per migliorare l'agricoltura e il commercio - Dovrà essere facilitato lo spostamento [redacted] manodopera da un settore all'altro - Voto contrario della Cgil sulle conclusioni finali del documento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 marzo.

I principi ispiratori del «parere», che [redacted] Consiglio nazionale economia e lavoro ha dato al governo sul programma quinquennale 1965-69, [redacted] stati illustrati stamane alla stampa [redacted] presidente Campilli e dal prof. Petrilli, relatore all'assemblea di Villa Lubin sul progetto [redacted] «parere».

Campilli, dopo aver sottolineato [redacted] «tour de force» del Cnel per esprimere il proprio giudizio [redacted] di un documento così complesso nel giro di sei settimane, ha tenuto a chiarire [redacted] sulle conclusioni finali si è realizzata la quasi unanimità dei consiglieri. Solo la Cgil ha votato contro, mentre la Coldiretti ha dissentito dalla [redacted] per considerazioni settoriali riguardanti la estensione degli assegni familiari ai lavoratori agricoli autonomi. La Confindustria, che si [redacted] astenuta inizialmente, ha finito per votare a favore delle conclusioni derivate dalla relazione Petrilli.

Il presidente [redacted] Cnel ha concluso augurandosi che del parere fornito si tenga lo stesso conto che si è fatto nel *superdecreto* per il rilancio dell'economia: quasi tutti i suggerimenti del Cnel si sono tradotti in [redacted] operative del recentissimo provvedimento polivalente.

Petrilli ha esordito affermando che la sua relazione accetta in pieno le finalità di lungo periodo del programma quinquennale e accoglie anche l'ipotesi [redacted] un saggio di sviluppo del [redacted] per cento per il periodo 1965-69, ipotesi accettabile pur nel prolungarsi delle attuali difficoltà per una parte del [redacted].

Discutibili sono invece le proposte in tema [redacted] utilizzazione delle risorse: la quota destinata agli investimenti produttivi [redacted] giudicata insufficiente in vista [redacted] della necessità di dover competere [redacted] situazione di economia aperta con [redacted] industrie del Mec, sia del probabile verificarsi nei prossimi anni d'un'autentica «svolta tecnologica».

Per fronteggiare questa evenienza sarà indispensabile aumentare il capitale investito per addetto ed ovviare alla disoccupazione conseguente [redacted] un massiccio sforzo [redacted] [redacted]ificazione del personale, che ne accresca la mobilità dall'uno all'altro impiego.

Bisognerà, insomma, puntare sulla logica della massima efficienza a tutti i livelli e in tutti i settori (a cominciare dall'agricoltura e dal commercio), anche se ciò costringerà a rinviare nel tempo il superamento di certi squilibri e l'attuazione del servizio sanitario nazionale. Nessun sacrificio viene invece ritenuto possibile per quanto riguarda il potenziamento delle infrastrutture nel campo dei trasporti, delle telecomunicazioni e della formazione umana (scuole, ricerca scientifica, ecc.).

Secondo Petrilli, con un simile mutamento di accento il programma può acquistare quella piena coerenza che è più importante dell'esattezza de[redacted]ti quantitativi. Per poter essere attuato occorrono però una strumentazione adeguata (tema sul quale il Cnel chiede di venire interpellato al momento opportuno) e la collaborazione di tutte le forze sociali all'adeguamento del piano [redacted] realtà mutevole del mondo circostante. **ar. ba.**

Immutato in febbraio il costo della vita

Il governo francese [redacted] [redacted] di [redacted]

Giscard d'Estaing afferma che le recenti misure vogliono stimolare gli investimenti [redacted] le esportazioni, evitando nuove spinte inflazionistiche - Parigi presenterà proposte per la riforma del sistema monetario

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 marzo.

Il governo francese intende procedere nella sua politica di stabilità dei prezzi e della moneta e non vuole dare al Paese l'impressione che i tempi sono cambiati e che si può «ripartire» come prima. Le misure prese recentemente, ed illustrate dal ministro delle Finanze alla stampa mercoledì ed ancora questa sera ad un pranzo offerto in suo onore dai giornalisti, intendono soprattutto stimolare gli investimenti e agevolare le esportazioni senza pregiudicare quella politica anti-inflazionistica che sta dando i suoi frutti.

A questo proposito G[redacted] d'Estaing ha sottolineato [redacted] fatto che [redacted] costo della vita in febbraio è rimasto praticamente immutato. Infatti, l'indice [redacted] prezzi [redacted] consumo di 259 articoli (corrispondente all'indice nazionale del costo della vita) è salito in febbraio, rispetto alla fine [redacted] gennaio, appena dello 0,09 per cento, mentre in gennaio era aumentato dello 0,60 per cento, in confronto alla fine di dicembre 1964. Quanto all'indice che serve di base alla scala mobile dei salari e all'indice dei prezzi all'ingrosso, ambedue hanno registrato addirittura un lieve ribasso in febbraio, rispetto alla fine di gennaio.

Questa sera Giscard D'Estaing ha affermato tra l'altro che l'apertura delle frontiere, data l'esistenza del Mercato europeo comune, impone una politica di espansione economica e di stabilità di prezzi. Perciò il governo adotterà provvedimenti atti a mettere il paese in condizioni di sostenere [redacted] concorrenza estera.

Anche gli investimenti sa[redacted] favoriti. Quelli esteri, però, verranno accettati soltanto se il loro [redacted] sarà di creare tecniche nuove atte a stimolare la produzione, mentre verranno respinti quelli che tenteranno [redacted] sostituire [redacted] proprietà straniera ad una proprietà nazionale.

Il sistema monetario internazionale attuale è stato di nuovo criticato dal ministro delle Finanze, che ha concluso: «Quando sarà giunto il momento opportuno, la Francia proporrà soluzioni pratiche e concrete per riformare il sistema. Non c'è più nessuno, nel mondo, che sia partigiano dello *statu quo*, ma non si è d'accordo sul modo di riforma. La Francia elabora quindi i suggerimenti che presenterà a suo tempo». **l. m.**

Vendute negli Stati Uniti 30.211 [redacted] al giorno

New York, 26 marzo.

(n.) L'industria automobilistica americana ha venduto nella seconda decade di marzo una media di 30.211 vetture al giorno. La cifra costituisce un aumento del 12% sul precedente *record* per questo periodo dell'anno, registrato [redacted] 1955.

La «Studebaker» annuncia di aver rinunciato a proseguire le trattative che aveva in corso [redacted] la Società [redacted] «Toyota Motor», per la distribuzione della produzione Toyota nell'America del Nord.

Sintomi di ripresa in Francia per le industrie automobilistiche

La Peugeot aumenta l'orario

Parigi, 26 marzo.

(l. m.) Il pessimismo che da alcuni mesi ristagnava negli ambienti dell'automobile si è leggermente attenuato dopo la pubblicazione delle statistiche da cui risulta una certa ripresa nel mese di febbraio e dopo la notizia che le fabbriche Peugeot riportano a 43 a partire dal 5 aprile, le ore lavorative settimanali che da molti mesi erano soltanto 40.

LE QUOTAZIONI [redacted]

A Wall Street [redacted]

Ondata di vendite nell'ultima [redacted] per il timore di un inasprimento [redacted] situazione nel Vietnam - La media Dow Jones degli industriali scende da 898,34 a 891,66 - Londra [redacted] Francoforte irregolari - Parigi e Zurigo sostenute

New York, 26 marzo.

Brusco declino alla Borsa Valori di New York dove l'ultima ora di seduta ha registrato un'ondata di vendite, in seguito alla notizia che l'organo del governo sovietico «Izvestia» aveva rinviato a domani il numero che sarebbe dovuto uscire oggi pomeriggio. A giudizio di alcuni agenti di cambio, l'informazione venuta da Mosca indicava che erano probabilmente alle viste importanti novità, collegate con il Vietnam.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] di ieri): industriali 891,66 (898,34); ferroviari 212,89 (215,09); obbligazioni interne 90,00 (90,07); pubbliche utilità 162,10 (161,90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 1/2 (14 3/8); American Cyanamid 76 1/2 (77); American Tel and Tel 66 1/2 (66 5/8); Bethlehem Steel 38 1/4 [redacted] 1/2); Dupont de Nemours 239 1/2 (238 1/2); Ford 55 1/4 (56 1/2); General Electric 100 (103); General Motors 100 1/8 (100 7/8); Standard Oil of N. J. 78 (79 1/8); U. S. Steel 53 5/8 (54 1/8).

Londra, 26 marzo.

La settimana termina su basi piuttosto calme, [redacted] un'atmosfera dominata dalle incertezze valutarie.

Indice dei titoli industriali 432,7 (ieri 433,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 50 1/4 (50 1/2); Snia Visc. pr. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini 22 (22 1/2).

Parigi, 26 marzo.

Il mercato azionario ha proseguito nel movimento al rialzo iniziato nelle ultime sedute e sostenuto dalle misure fiscali annunciate recentemente e intese a stimolare gli investimenti.

Indice [redacted] valori nazionali 99,9 (ieri 98,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,40 (16,25); Finsider 7,20 (7,25); Pirelli 26,80 (27,60); Snia Viscosa 36,50 (37); Fiat priv. 13,40 (non quotato); Montecatini 13,50 (13,60).

Francoforte, 26 marzo.

Dopo un'apertura debole, il mercato si è in parte ripreso. Chiusura irregolare, con breve prevalenza di ribassi.

Indice generale industriale 122,05 (ieri 122,32).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14,85 (15,35); Fiat 13,10 (13,10); Fiat priv. 10,70 (11,05); Finsider 6 (6); Magneti Marelli 6,20 (6,70); Montecatini 10,90 (11,05); Olivetti 12,35 (13,10); Pirelli 21,75 (22,75); Snia Viscosa [redacted],60 (30).

Zurigo, 26 marzo.

Mercato irregolare, con prevalenza di rialzi tra i valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 55,50 (55,25); Rumianca 12,65 (12,90); Italcementi 123 (122,50); Snia Viscosa 33,75 (33,90); Bastogi 13,25 (13,40); Condotte 3,95 (4); Fiat 14,75 (15); Imm. Roma 4,40 (4,40); Invest 23,25 (23,25); Ledoga priv. 28,25 (28,75); Magneti Marelli 7,20 (7,50); Pirelli 24,75 (25).

Unione Banche Svizzere 3130 (3120); Società di Banca Svizzera 2290 (2275); Credito Svizzero 2560 (2580); Electrowatt 1750 (1745); Interhandel 4970 (4980); Italo-Suisse 280 (273); Aare-Tessin 1020 [redacted]; Bally 1560 (1540); Adolph Saurer 1330 (1320); Brown Boveri [redacted] (1825); Cima 6670 (6680); Fischer 1450 (1450); Lonza 1865 (1855); Nestlé [redacted] (2935); Sulzer 2770 (2775).

dollaro subiva [redacted] nuova flessione, questa volta di 3/16 [redacted] cent, scendendo a [redacted] dollari [redacted] cents e 27/32 di cent. [redacted] cambio ufficiale è [redacted] 2,80, ma ammette oscillazioni da 2,79 a 2,81. Interveniva con massicci acquisti la Banca d'Inghilterra. L'operazione conseguiva in parte l'effetto [redacted] e la valuta [redacted] Londra «chiudeva» stasera a 2 dollari 78 cents e 15/16 di cent.

Questa incertezza durerà probabilmente fino al giorno del «bilancio», al principio di aprile, quando il cancelliere dello Scacchiere descriverà tutta la politica economica britannica e le sue mete immediate e future.

Assemblee [redacted]

O.M. — L'assemblea degli azionisti della O.M. [redacted] approvato ieri a Milano [redacted] bilancio dell'esercizio 1964 chiuso con un utile di L. 606 milioni contro L. [redacted] del precedente esercizio. Il capitale non verrà remunerato.

S.I.A.M. 1922 — L'assemblea degli azionisti della «Società italiana arredamenti metallici - S.I.A.M. 1922» ha deliberato ieri di distribuire, sugli utili risultanti dal bilancio dell'esercizio 1964, un dividendo di lire 35 per azione, pagabile dal 29 marzo.

S.I.A.M. — Si è riunita ieri a Torino l'assemblea ordinaria dei soci della «Società italiana alberghi moderni S.I.A.M.» per l'esame del bilancio al 31 dicembre [redacted] e [redacted] delibere relative. E' stato [redacted] deciso di passare l'utile di esercizio a deduzione delle perdite degli esercizi precedenti, previa la deduzione di legge a favore della riserva legale, e di riconfermare in carica i membri del collegio sindacale.

Cassa di Risparmio di Genova — Il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova ha approvato il bilancio per l'anno 1964, chiuso [redacted] un utile netto di L. 480.714.286, di cui tre decimi saranno devoluti ad opere di beneficenza, secondo le indicazioni statutarie, e sette decimi ad aumento dei fondi patrimoniali che ammontano così [redacted] L. 4 miliardi 900 milioni.

FALLIMENTI

TORINO

Ciravegna Gioata in Benelli, confezioni, via D. Jolanda 1; sent. 17 marzo; cur. rag. Minelli; verif. 10 aprile; giud. Fornelli.

Gubernale Salvatore, edilizia, già via Sondrio 7; sent. 20 marzo; cur. avv. De Antonio; verif. 27 aprile; giud. Fornelli.

Burlò Corrado, elettrodomestici «Elettromarket», corso Cosenza 22; sent. 20 marzo; cur. rag. Bena; verif. 24 aprile; giud. Fornelli.

Occelli Stefano, officina mecc., Moncalieri; sent. 25 marzo; cur. rag. Giamba; verif. 6 maggio; giud. Bianciotti.

464 miliardi in gennaio le [redacted] tributarie statali

Roma, 26 marzo.

L'Ufficio stampa [redacted] Ministero delle Finanze comunica che nel mese di gennaio 1965 l'accertamento delle entrate tributarie del bilancio dello Stato è risultato di [redacted] miliardi 435 milioni di lire, così ripartite: imposte sul patrimonio e sul reddito 104 miliardi e 134 milioni; tasse ed imposte sugli affari 230 miliardi e 637 milioni; imposte sulla produzione, sui consumi e dogane 83 miliardi e 507 milioni; monopoli 36 miliardi e 104 milioni; lotto, lotterie [redacted] altre attività di giuoco [redacted] miliardi [redacted] milioni.

Debole [redacted] sterlina sui mercati europei

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 marzo.

(m. di.) Forti vendite in alcuni mercati europei, [redacted] prattutto a Parigi, hanno nuovamente indebolito da qualche giorno la posizione della sterlina. Il fenomeno [redacted] è però considerato allarmante e nulla fa prevedere, almeno per ora, una drammatica burrasca come quella che investì [redacted] valuta britannica tra novembre e dicembre.

Anche oggi, come nei giorni scorsi, la giornata s'apriva con cospicue vendite di sterline a Parigi, Zurigo e [redacted] altri centri. Nel primo pomeriggio, il cambio col

Gli S. U. disposti [redacted] [redacted] la riforma [redacted] sistema [redacted]

Dichiarazioni dell'ambasciatore Harriman alla Ca[redacted] di Commercio [redacted]ga-americana di Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 marzo.

«Gli Stati Uniti [redacted] d'accordo con i paesi europei nell'ammettere che l'attuale sistema monetario internazionale deve essere perfezionato». Così ha dichiarato [redacted] Averell Harriman, ambasciatore itinerante del presidente Johnson, nel corso di una conferenza tenuta alla Camera [redacted] Commercio belga-americana [redacted] Bruxelles.

Tuttavia, secondo l'ambasciatore americano, le critiche [redacted] si possono fare al sistema monetario non implicano necessariamente una sua riforma radicale: *«Noi dobbiamo continuare a utilizzare delle monete convertibili come riserva, in pari tempo che l'oro, e forse anche con qualche nuova formula di riserva. Non [redacted]niziamo, a questo proposito, e per il momento, delle soluzioni particolari, ma gli Stati Uniti sono disposti [redacted] continuare a esaminare le diverse possibilità. E ciò facciamo, in modo costruttivo, [redacted] gli altri paesi del Fondo Monetario».*

Dopo avere infine ricordato gli sforzi intrapresi [redacted] governo statunitense per ridurre «l'importante e persistente *deficit* della bilancia dei pagamenti», il rappresentante di Johnson ha ancora detto che «per considerando gli investimenti americani in Europa come un fatto altamente positivo e auspicabile nell'interesse di tutti, non è per questo meno indispensabile equilibrare i conti e mantenere l'uscita dei capitali privati statunitensi a un livello compatibile con la realizzazione rapida di questo equilibrio». **[redacted] d.**

la mia automobile

la mia, non una qualunque, ha le sue esigenze e BP lo sa



La mia automobile [redacted] diversa. Forse era uguale alle altre appena uscita [redacted] fabbrica, ma [redacted] no, ora è diventata la mia. Perché la guido io. Perché la porto sulle mie strade. La conosco. Ha le sue esigenze. E [redacted] sa. [redacted] che la mia auto ha bisogno di [redacted] trattata in modo appropriato. Per questo mi offre il vantaggio di poter scegliere fra tre diversi lubrificanti: ENERGOL HD, VISCO-STATIC, LONGLIFE. Per darmi proprio quello che va bene per [redacted] mia automobile: la mia, non una qualunque.

BP visco-static LONGLIFE
Raddoppia il chilometraggio fra un cambio d'olio e l'altro: libera dalla preoccupazione [redacted] cambi d'olio troppo frequenti. BP Longlife è pluristagionale: va bene in qualsiasi clima, nelle più diverse condizioni d'uso. Anni [redacted] collaudi e milioni di chilometri percorsi [redacted] auto di ogni tipo hanno provato che BP Longlife vive due volte e protegge di più. BP Longlife è un esclusivo primato BP.

[redacted] la ricerca verso [redacted]



ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da [redacted]

[redacted] monti svendesi Tigullio [redacted] camera sala cucina bagno termo giardino 5.500.000. Albere, Castagnole 15/14, Chiavari. A18442

NOLI affittasi appartamento 4 posti letto luglio e settembre. Telefonare 723-703. A31853

PIETRALIGURE affitto maggio 2 camere cucina nuovo. Telef. 377-848.

PRAGELATO grattacielo affitto alloggi nuovissimi arredati 1-2-3 camere. Telefonare 52-048.

RUBIANA frazione Rocca affittansi in villa alloggetti stagionali ammobiliati, zona tranquilla alberata. Telefonare mattino 875-284. A31741

SPOTORNO affittasi alloggetto ammobiliato camera, cucina, bagno, ingresso. Telefonare 652-335 Torino.

SPOTORNO Condominio Paradiso vista mare prossimità spiaggia vendesi affittasi alloggi 1-2-3 camere oppure permutasi alloggio Torino. Telefonare 644-401 ore pasti.

VARIGOTTI Finalpia affittansi vendonsi appartamenti vuoti ammobiliati, annualmente, mensilmente. Telefonare Torino 697-925; Finale domenica 63-384. A33173

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, tel. 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni.

BELLARIA, Pensione Balsoggiorno, vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Medusa, moderna, vicinissima mare, confortevole, cucina casalinga. Interpellateci.

LOANO, Pensione Raffaella, conforts familiare cucina sana, prezzi modici, Prenotare. A18397

MAREBELLO, Rimini, Pensione Syrin, viale Enna, telef. 30-904, nuova costruzione garage, sconti pasquali, interpellateci. 22309

MILANO Marittima, Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, ciclotoni, parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato, Ottimo trattamento. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare. Ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore. Riscaldamento. Garage. Camere telefono, bagno.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 77-670. Centralissimo. Confortevole. Riscaldato. Prezzi modici. 21938

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio.

VARAZZE. Hotel Esperia, 77-155. Ascensore. Termosifone. Giardino. Centrale. Ottimo trattamento.

VARAZZE piccolo Hotel tel. 75-327 camere servizi ottimo trattamento interpellateci. A18445

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati [redacted] piega, taglio, permanente, [redacted]. Impieghi [redacted]curati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-005 corsi diurni serali.

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floren's. Andrea Doria 81, tel. 547-332.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 045

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 510-354.

RIPETIZIONI doposcuola Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, Telefonare 527-008. 0564

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0555

STUDENTE triennio ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare ore 21-22 Lotti 380-551.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTANSI camere ammobiliate impiegati studenti Porta Nuova. Telefonare 524-172. A31769

AFFITTASI ammobiliate due letti referenze vicino Mole. Tel. 873-814.

AFFITTASI camera ammobiliata a Lire 7000 zona centrale. Telefonare 511-415. A32417

AFFITTASI [redacted] ammobiliata tutti comfort prezzi modestissimi Porta Nuova. Telefonare 681-707.

AFFITTASI centralissimo pied-à-terre, Telefonare 524-459. A31720

AFFITTASI [redacted] pensione [redacted]iliare camera ammobiliata due [redacted] Telefono 483-628, [redacted]

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato termo bagno ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

AMMOBILIATO matrimoniale letti separabili, altra condividere uso cucina. Telefonare 513-567.

CAMERA ammobiliata con uso cucina anche due giovanotti, zona S. Paolo, tram 5 autobus A. Telefonare ore pasti 330-136. A31901

CAMERA ammobiliata uno due letti libera subito, zona Statuto. Telefonare 482-154. A32213

CAMERA ammobiliata uno due letti uso cucina Porta Nuova. Telefonare 535-516. A31701

CENTRALE nuovo affittasi ammobiliata due letti tutti comforts. Telefonare 870-444. A32382

CENTRALISSIMA affittasi ammobiliata uso cucina, acqua, prezzo mite. Telefonare 657-018.

CERCO referenziato condividere ammobiliata Porta Nuova tranquilla comodità 10.000. Telefonare 555-666.

IN villa precollinare affittasi camera ammobiliata. Telefonare 679-733.

[redacted] affittasi camera ammobiliata due posti uso cucina. Telefonare 339-898. A32242

PARAGGI S. Teresa [redacted] camera singola a persona seria. Tel. 547-785.

PENSIONE completa offresi a distinti paraggi Porta Susa. Telef. 527-339.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. [redacted] autista impiegato pratico commercio e clientela offresi subito. Telefonare 491-166.

A. RAGIONIERA 1° impiego pratica paghe contributi offresi. Telefonare 798-322. A33243

A. VENTISETTENNE, maturità classica inglese francese tedesco pratica montaggio con[redacted] apparecchiature elettroniche offresi anche impiegato. Telefonare 343-471. A32550

A seria ditta offresi, 1° impiego, steno dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 342-997.

ABILISSIMA commessa, decennale esperienza, offresi anche mezza giornata. Telefonare 702-729.

ABILE dattilografa 18enne 1° impiego offresi. Telef. 272-383.

AIUTO commesso 17enne esperienza triennale abbigliamento [redacted] articoli sportivi offresi. Tel. 257-891.

ASSISTENTE edile stradale, lunga esperienza cantieri edili offresi. Telefonare 559-415. A33323

ASSISTENTE edile 43enne [redacted]re ventennale specializzato rifiniture alloggi signorili offresi imprese. Telefonare 257-631. A31922

CAPO servizio vendite 37enne presenza, pluriennale esperienza settore materie plastiche, conoscenza moderne tecniche marketing, nozioni lingue, responsabile servizi ausiliari direzione commerciale, capacità trattative alto livello, libero subito esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A33310

CAPO tecnico anziano, preventivi, analisi tempi e costi industriali, organizzazione produzione, esperienza trentennale aziende metalmeccaniche, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

COMMESSA bella presenza referenziata (capace confezioni bambini) offresi. Telefonare 295-043.

COMMESSA tessuti bella presenza abile offresi disposta anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino». A33321

COMPUTISTA contabile, stenodattilografa, 2° impiego offresi. Telefonare 892-373. A32699

COMPUTISTA dattilografa 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 516-493 [redacted] scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A33230

COMPUTISTA stenodattilografa, [redacted]zioni francese, 1° impiego, offresi subito. Scrivere: «[redacted] Stampa 5104 — Torino». A33311

CRONOMETRISTA esperto tempi e metodi offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DATTILOGRAFA bella presenza impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 794-133. A33054

DATTILOGRAFA [redacted] lavori ufficio [redacted] offresi. Telef. 291-198.

DICIASSETTENNE corrispondente inglese et francese, stenodattilo 1° impiego offresi subito. Tel. 875-192.

DICIASSETTENNE seria stenodattilografa ramo amministrativo primo impiego offresi. Telefonare 238-797.

DICIASSETTENNE seria, licenza commerciale, non primo impiego, pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A31152

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino». A33214

DIRETTORE d'albergo energico dinamico offresi fisso o stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A32277

DIRIGENTE esperto organizzazione e coordinamento uffici produzione, cicli, tempi, costi e reparti offresi industrie metalmeccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino». A31634

DISEGNATORE I categoria, esperienza meccanica carpenteria calderería, pratica tecnico commerciale, disposto mansioni responsabilità, anni 43, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 9087 — Torino».

ENGLISH girl with [redacted] years teaching experience offers herself as translator, correspondent and/or governess in a private family. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino».

DISE[redacted] meccanico particolarista offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino». A33316

[redacted] 27, referenziato, parlante italiano francese, esperienza tecnica decennale campo automobilistico già lavorato all'estero, impiegherebbesi presso Società tedesca con sede Monaco o Francoforte. Rivolgersi: Salmaso Luciano, via Messene 82, Torino. A32594

EX ispettore commerciale, pensionato energico molto attivo, competenza esperienza trattative d'affari et conoscenza psicologia comando, organizzatore produzione, massime referenze, auto propria, occuperebbesi capo filiale o disbrigo mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino».

FATTURISTA dattilografa, pratica spedizioni, carico, scarico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A[redacted]

GEOMETRA studente architettura veramente pratico progettare, esperienza decennale studi architettura ed imprese esamina offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». O174

GEOMETRA, buona esperienza direzione et conduzione cantieri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A33234

GEOMETRA 22enne volonteroso, militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4689 — Torino». A31636

GEOMETRA 25enne decennale esperienza nelle costruzioni civili ed industriali quale organizzatore direzione cantieri, esperto computi metrici estimativi analisi costi e incidenze contabilità disegno rilievi disposto trasferirsi ovunque referenziatissimo esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». A33217

GIOVANE disegnatore offresi a studi pubblicità. Telefonare 481-922.

GIOVANE 18enne volenterosa licenza avviamento offresi ufficio legale o assicurazioni. Tel. 679-540.

GRAFICO pubblicitario, esperienza, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino». A33122

IMPIEGATA centralinista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A32899

IMPIEGATA d'azienda provetta stenodattilo 18enne primo impiego offresi. Tel. 375-159 ore 11 e 12.

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio conoscenza contabilità offresi. Telefonare 283-320. A33049

IMPIEGATA pratica ufficio, rimessi, fatture, centralino, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A32899

IMPIEGATO ventottenne qualsiasi mansione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino».

INGEGNERE torinese esperto direzione stabilimento, progettazione impianti meccanici, elettrici, opere cemento armato, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A33342

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi autoscuola ore serali. Telefonare 791-580 ore pasti.

ISTRUTTORE guida D-E offresi fisso seria autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

LAUREATO trentunenne attualmente responsabile settore personale media azienda cerca sistemazione con più ampie prospettive di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino». A33366

LAUREATO 32enne vasta esperienza organizzazione vendite, buon venditore, referenziato, occuperebbe posto responsabilità. Telef. 335-373.

LUNGA esperienza lavoro ufficio praticissima carico scarico spedizioni fatturazioni conto lavorazioni offresi anche [redacted] mezza giornata. Telef. 660-561.

MAGAZZINIERE dipendente grande azienda esperienza triennale scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino». A33086

MODELLISTA esperto 35 anni uomo donna classico fantasia sviluppo modelli confezioni industriali, artigiani[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

PENSIONATA pratica lavori ufficio, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata, magazzino, commessa offine. Serietà, referenze. Tel. 270-974 ore 12,30-14,30. A33175

PRATICO lavori ufficio laureato legge esaminerebbe offerte [redacted] ditte ente società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9072 — Torino».

RAGAZZO [redacted] diploma tecniche commerciali offresi mezza giornata impiego ufficio. Telefonare 257-638.

RAGIONIERA, pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 667-326. A33148

RAGIONIERA 20enne operatrice IBM referenziata offresi, Telef. 734-656.

RAGIONIERE militesolto 1° impiego referenziato, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesolto patentato 1° impiego, qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Sta[illegible]a 4580 — Torino».

RAGIONIERE 28enne bancario offresi presso banca, seria industria. Disposto trasferirsi Asti, Canelli, Nizza oppure Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino».

RAGIONIERE 31enne pratico paghe contributi, lunga pratica contabilità inglese, libero subito. Tel. 759-621.

SCOPO perfezionamento paghe dattilografa offresi ditta mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A33262

SEDICENNE primo impiego licenza commerciale, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A32453

SIGNORA distintissima cultura oltre al galleria d'arte gioielleria boutique o centralinista. Telefonare 753-440.

SIGNORINA lunga esperienza assistenza bambini, periodo formazione dai 3 ai 9 anni, materna scolastica offresi famiglia giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino».

SIGNORINA anni 30, autorizzata paghe contributi offresi fisso o ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino». A33364

SIGNORINA pratica decennale tutti lavori ufficio dattilografa paghe contributi libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

SIGNORINA presenza personalità, inglese, francese all'estero cerca occupazione. Pubblimen 351, Bergamo.

SIGNORINA 29enne bella presenza studi inferiori, 1° impiego offresi lavoro ufficio o negozio. Tel. 580-735.

TECNICO operatore [redacted]; anni 30 di esperienza, attrezzista specializzato su automatici Tarex, preventivi, cicli lavorazione, calcolo e tracciato camme e relative attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». [redacted]33044

TORINESE 40enne serio [redacted] pre[redacted] esperienza mobili offresi [redacted]messo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino». A33113

VENTICINQUENNE militesente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza: ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissima esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A29943

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, libero subito, impiegherebbesi. Tel. 294-166. A33140

VENTISEIENNE, triennale esperienza disegnatore meccanico carpenteria pratica saldatura officina offresi. Tel. 325-426. A31765

VENTISETTENNE auto propria pratico banche uffici pubblici offresi come incaricato di fiducia presso professionista o azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino».

VENTOTTENNE impiegato ex sottufficiale bersaglieri esperienza commerciale auto offresi, [redacted]re: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABRASIVI importante industria nazionale cerca periti industriali da adibire alla vendita tecnico commerciale degli abrasivi rigidi e flessibili nella [redacted] libera del Piemonte. Richiedesi: residenza Torino, presenza, età non superiore a 35 anni, auto di proprietà. La preferenza verrà accordata ai candidati in grado di documentare un'esperienza di vendita nel settore degli [redacted]. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino».

AEROPICCOLA, XX Settembre 1, cerca apprendista commessa sedicenne, licenza commerciale, bella presenza, non presentarsi senza requisiti.

APPRENDISTA commessa 16enne assume abbigliamento femminile. Telefonare 553-197. A33258

AUTOSALONE cerca signore, signorine, collaboratrice, pratica commercio, se cauzionando, assicurasi posto stabile, cointeressenza, dettagliare età, capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino».

CAPO officina veramente esperto in grado di assumere responsabilità organizzative e direttive officina costruzione stampi per materie plastiche pressofusione, perfetta conoscenza disegno cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino».

CERCASI presentatore fisso per sale da ballo 25-30enne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5695 — Torino». A32248

DISEGNATORE PROGETTISTA [redacted] **COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9009 — TORINO».**

GIOVANE complesso cerca pianista anche non diplomato. Telef. 738-180.

(Continua a pag. 19)

NUOVO PREZZO DAUPHINE '65

698.000

-BRICA-

DAUPHINE
ALFA [redacted]

[redacted] PIU' ECONOMICA [redacted] PORTE DEL [redacted] - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 [redacted] TUTTE SINCRONIZZATE - [redacted] FRENI A DISCO - 115 Km/h

Imminente il decreto del Presidente della Regione

Il 23 maggio in Valle d'Aosta si vota per i consigli comunali

Alle urne quasi 74 mila elettori per rinnovare 73 amministrazioni - Oltre 22 mila nel capoluogo, unico centro dove si adotterà il sistema proporzionale - I socialisti avranno una lista propria, staccata dal pci

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 26 marzo.**

In Valle d'Aosta le elezioni per i Consigli comunali si svolgeranno il 23 maggio. Il decreto del presidente della Giunta on. Caveri, con il quale si indicono le elezioni nei 73 Comuni della Valle (è escluso Rhêmes Notre Dame) si presume sia firmato la prossima settimana. La comunicazione è stata fornita oggi dallo stesso presidente Caveri. E' così dissipata l'incertezza che fino a qualche tempo fa si aveva negli ambienti politici valdostani. Ad Aosta si voterà con il sistema proporzionale; negli altri Comuni, tutti inferiori ai 5000 abitanti, con il maggioritario. Un lavoro intenso attende ora le segreterie e gli altri organi di partito, impegnati nella propaganda elettorale.

Secondo gli ultimi dati dell'ufficio elettorale, saranno chiamati alle urne 73.500 elettori, di cui 36.350 uomini e 37.150 donne. Centoquarantanove saranno i seggi in tutta la Valle, dove si voterà, come abbiamo detto, in 73 Comuni ad esclusione di Rhêmes Notre Dame, il cui consiglio comunale scadrà in settembre.

Nella città di Aosta saranno chiamati alle urne 22.600 elettori (11.640 donne e 10.960 uomini). Rispetto alle precedenti elezioni amministrative, [illegible] gli elettori in più in tutta la Valle, appartenenti alle nuove leve e agli immigrati. Tutti i dati sono ancora suscettibili di variazioni, perché gli elenchi di quanti saranno chiamati alle urne devono ancora essere completati. Nelle ultime amministrative, i votanti furono 62.617 su 71.078, pari all'88 per cento.

I partiti, ufficialmente, non hanno ancora deciso nulla per le candidature. C'è una tendenza generale a confermare gli attuali consiglieri, sia ad Aosta che negli altri Comuni. Secondo le ultime indicazioni della vigilia, la dc presenterà come capolista al comune di Aosta il prof. Amato Berthet, ora consigliere regionale, che nelle elezioni dell'ottobre '63 per il Consiglio regionale ebbe 8344 voti di preferenza, il massimo suffragio sino ad ora raggiunto da un candidato in Valle d'Aosta. Una risposta definitiva la si avrà dopo la riunione del direttivo, perché da qualche parte si avanza pure la candidatura dell'avv. Vittorino Bondaz, ex presidente del Consiglio e della Giunta.

L'attuale sindaco di Aosta, rag. Giulio Dolchi, capeggerà la «lista cittadina» che quest'anno raccoglierà gli iscritti del psi, gli indipendenti e il psiup. Della «lista cittadina» non faranno più parte i socialisti, che avranno lista propria. A un invito da parte dei comunisti, così ha risposto il segretario regionale del psi, Franco Frojo: «*Ci presenteremo, coerenti alla politica del psi sancita dai suoi deliberati congressuali, alla prossima competizione elettorale con il nostro simbolo ed il nostro programma, sicuri di servire nel modo migliore gli interessi dei lavoratori di Aosta*». L'uomo di punta di questa lista sarà l'avv. Fortunio Pal[illegible].

Gli altri partiti e movimenti avranno nella prossima settimana riunioni per la definizione delle liste. Per quanto riguarda le eventuali alleanze al comune di Aosta, era retto dai socialcomunisti in unione al movimento regionalista dell'Union Valdôtaine, bisognerà attendere una riunione che avrà luogo ad Aosta, lunedì alle ore 17, tra delegati del psi, dell'Union Valdôtaine e del pci. Se tra gli appartenenti alla concentrazione cosiddetta del «Leone», che sino ad ora regge le sorti della Regione oltre che quelle del Comune, ci sarà ancora una identità di vedute, l'alleanza per la formazione della Giunta comunale e ancor prima, per la campagna elettorale, continuerà; altrimenti ci saranno nuove scelte. In tal caso è logico presumere che anche in Valle d'Aosta si attuerà il centro-sinistra, non solo al Comune, ma anche alla Regione, con un capovolgimento dell'attuale situazione.

Intanto, sia la dc che il psdi stanno basando la loro campagna su questa alleanza, alla quale sarebbe ambita oltre che gradita l'adesione dell'Union Valdôtaine. Proprio questa sera, un comunicato del psdi diramato a tutte le sezioni della Valle invita i responsabili ad attuare nei Comuni alleanza con la dc e il psi, per l'attuazione del centro-sinistra. **i. v.**

Rubata di notte la cassaforte della stazione di Pizzighettone

Cremona, 26 marzo.

Una banda di ladri è entrata all'alba nella stazione ferroviaria di Pizzighettone, rubando una cassaforte.

I ladri, che erano giunti a bordo di quattro auto, hanno caricato su un autocarro la cassaforte; qualche chilometro lontano, in aperta campagna, l'hanno forzata asportando 130 mila lire in contanti ed assegni per quattro milioni.

Nella causa con l'ex domestica

Condannata per un falso la moglie di un industriale

(Dal nostro corrispondente) **Borgomanero, 26 marzo.**

(b.) La moglie di un industriale calzaturiero di Gargallo, Assunta Lucenti in Maioni, è stata condannata a 4 mesi per falso in scrittura privata in una vertenza con l'ex-domestica Antonietta Savino.

Due anni fa, tra la domestica che aveva lasciato il servizio e reclamava la somma di 121 mila lire e la padrona, che non intendeva riconoscersi debitrice della somma, vi fu una causa civile. Durante il dibattito, la signora Maioni esibì un foglio firmato dalla Savino in cui si dichiarava che la domestica aveva ricevuto in quattro anni degli anticipi sotto forma di vestiario per oltre 300.000 lire.

La Savino negò di aver mai firmato una simile dichiarazione; aggiunse che ricordava di aver apposto la firma, una volta, su un foglio in bianco: le avevano detto che doveva servire per la richiesta del libretto di lavoro.

La causa civile veniva sospesa e la signora Maioni incriminata per falso in scrittura privata. Rinviata la prima udienza per l'assenza dell'imputata, anche a quella successiva la Maioni non si presentò. Oggi, dopo la richiesta di assoluzione per insufficienza di prova avanzata dal P. M. avv. Mantovani il pretore ha condannato la Maioni a quattro mesi di reclusione e al risarcimento dei danni alla parte civile.

Oggi convegno a Genova della gioventù liberale europea

I lavori aperti dall'on. Malagodi

(Dal nostro corrispondente) Genova, 26 marzo.

(c. m.) Delegazioni di numerosi paesi europei, tra i quali Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Belgio e Svezia, parteciperanno al convegno europeo della gioventù liberale che si apre domattina, sabato, alle 10, in un padiglione della Fiera internazionale di Genova. Oltre quattrocento delegati italiani e stranieri parteciperanno ai lavori congressuali che saranno aperti da una relazione del segretario generale del partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi.

Il *leader* liberale tratterà un argomento di stretta attualità europea: «L'alternativa liberale a livello europeo». Dopo il discorso e gli interventi che seguiranno, l'on. Malagodi avrà un incontro coi giornalisti per rispondere alle loro domande, sui temi che saranno affiorati dal dibattito. I lavori del convegno proseguiranno nel pomeriggio, con una relazione di Armando Zimolo, segretario nazionale della gioventù liberale, che parlerà sul tema: «L'avvenire dei giovani in una dimensione europea: funzione della gioventù liberale italiana». Il convegno proseguirà i suoi lavori domenica mattina. L'on. Badini-Confalonieri tratterà la «situazione europea e lo sviluppo dell'integrazione».

Operaio muore schiacciato sotto la gru che si spezza

Aveva 35 anni - La disgrazia nel porto di Imperia mentre stava scaricando una nave



Il braccio spezzato della grossa gru si è abbattuto sul ponte della nave (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 26 marzo.**

Un operaio di Imperia, Giuseppe Schiavon, di 35 anni, è morto oggi verso mezzogiorno, schiacciato da una grossa gru semovente.

L'incidente è avvenuto a bordo del piroscafo tedesco «Tete Aldendorff» dal quale due squadre di portuali, stavano scaricando con due gru dei rottami di ferro per conto di una compagnia di rottami locale.

Lo Schiavon era addetto a dirigere la manovra di una delle due gru e si era posto sul ponte della nave a fianco del boccaporto di una stiva.

Ad un tratto, mentre lo Schiavon, secondo quanto hanno narrato i suoi compagni, stava con il capo alzato per controllare il movimento della gru cui era addetto, il braccio dell'altra gru, che stava compiendo un movimento di scarico, ha cominciato a piegarsi per poi crollare improvvisamente, quasi accartocciandosi.

Il carico, abbandonato, è precipitato sulla coperta. Nonostante il grido di allarme lanciato dai compagni lo Schiavon non ha fatto in tempo a scansarsi ed è stato investito in pieno. Immediatamente soccorso, è deceduto quasi subito per la gravità delle ferite riportate al capo ed al corpo. E' stata aperta un'inchiesta. **b. g.**



Giuseppe Schiavon, vittima della sciagura (Tel.)

Stamane si apre un nuovo cantiere per la costruzione della Torino-Piacenza

La «consegna dei lavori» alla presenza del sottosegretario on. Romita - Buone promesse per il finanziamento dell'intera autostrada

(Dal nostro inviato speciale) **Piacenza, 26 marzo.**

I lavori per l'autostrada Torino - Alessandria - Piacenza, già iniziati nel primo lotto presso Torino (Santena - Villanova), cominceranno domani anche presso Piacenza, nel 10° lotto (Sarmato - Calendasco).

La «consegna dei lavori» all'impresa che si è aggiudicata la gara di appalto, si svolgerà alla presenza del sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Pier Luigi Romita, con l'intervento dei rappresentanti delle province attraversate dall'autostrada.

L'inizio dei lavori è fissato per le ore 11, e le autorità vi assisteranno in un cantiere situato quasi a metà del percorso Sarmato - Calendasco. Per raggiungere il luogo della cerimonia, le autorità percorreranno la statale n. 10 fra Piacenza e Castel San Giovanni. A Pontetidone lasceranno la statale e volgeranno verso nord raggiungendo, dopo un paio di chilometri, il cantiere situato lungo il percorso dell'autostrada, a breve distanza da un'ansa del Po.

Con l'apertura di questo cantiere la costruzione dell'autostrada viene iniziata alle due estremità e l'aggiudicazione dei lotti sarà fatta in modo da prolungare i due segmenti con altri tratti contigui, allo scopo di aprire al transito, appena possibile, i settori che saranno costruiti per primi, ossia il Torino-Asti-Alessandria, e il Piacenza-Voghera-Tortona.

La Società dell'autostrada ha ottenuto dai ministri buone promesse di solleciti finanziamenti (il Governo deve cioè autorizzare l'emissione di obbligazioni che enti pubblici e privati si sono già impegnati a sottoscrivere), e si spera che domani il sottosegretario ai Lavori Pubblici confermi la prosecuzione dei lavori senza soste fino al compimento della grande opera.

Intanto sono già annunciati altri appalti che, nel giro di quindici giorni, aggiudicheranno altri due lotti dell'autostrada, il 2° e il 18°.

L'autostrada sarà lunga 165 chilometri. Nel suo percorso attraverserà la Milano-Serravalle-Genova, a cui sarà allacciata; e al termine, presso Piacenza, farà capo all'autostrada del Sole. La nuova arteria aprirà perciò i grandi itinerari che da Torino e dai trafori alpini scenderanno verso sud-est: Genova e la pianura padana.

Quando i quattro lotti già aggiudicati o in corso di aggiudicazione saranno tutti affidati alle imprese costruttrici, i cantieri si prolungheranno per una quarantina di chilometri, circa un quarto dell'intero percorso. **e. d.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, ampie schiarite più probabili sul Veneto, Emilia e Romagna. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole inizialmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità e brevi piogge pomeridiane. Temperatura stazionaria. Venti moderati o forti. Mari da mossi a molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	16	L'Aquila	4	16
Bolzano	−1	14	Roma	9	20
Trento	4	17	Campob.	8	13
Verona	5	12	Bari	10	13
Milano	3	20	Napoli	9	16
Genova	8	16	Potenza	5	9
Bologna	5	19	Catanzaro	9	14
Firenze	3	17	Reggio C.	12	18
Pisa	2	16	Messina	12	16
Ancona	8	15	Palermo	10	15
Perugia	6	15	Catania	5	20
Pescara	10	16	Cagliari	8	19

Le deposizioni al processo per l'uccisione di Farouk Courbagi

Vecchio e semicieco il padre di Bebawi dall'Egitto a Roma per difendere il figlio

E' un commerciante di cotone ottantenne - Ha raccontato le manovre della nuora per accusare il marito - L'avv. Totomis gli disse: «Claire è decisa a negare di aver ucciso l'amante. Non ci sono prove. Se Yussef non l'aiuterà, sarà lei ad accusarlo» - L'imputata smentita sull'episodio del cappotto macchiato dal vetriolo - La Corte citerà un impiegato delle poste di Losanna per rintracciare la lettera che Farouk inviò all'amante prima del delitto

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 marzo.**

Il commerciante di cotone Jacoub Bebawi, ottantenne e quasi cieco, ha indicato la nuora Claire Ghobrial come l'unica responsabile dell'uccisione di Farouk Mohamed Courbagi, abbattuto il 18 gennaio 1964 a colpi di pistola e sfregiato con l'acido solforico nel suo ufficio di via Lazio 9.

La Ghobrial, accusata con il marito Youssef Bebawi di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, ha seguito la deposizione del suocero in grande orgasmo, man mano che Jacoub raccontava quello che avvenne ad Atene, dove i Bebawi si rifugiarono, durante il giudizio di estradizione sollecitato dalle autorità italiane.

Raggiunta faticosamente la sedia dei testimoni, il padre di Youssef Bebawi, che è giunto dall'Egitto per difendere il figlio, ha giurato alzando la destra e facendosi il segno della croce. Poi ha deposto con insospettata energia, in lingua araba.

Presidente (al teste) — *Nell'autunno del 1963, lei venne dall'Egitto in Europa per operarsi ad un occhio?*

Bebawi — *L'intervento fu compiuto a Barcellona.*

Presidente — *Dopo l'operazione, fece ritorno in Svizzera?*

Bebawi — *Sì; mi recai a Ginevra una settimana, Youssef e la moglie vennero a trovarmi.*

Presidente — *Quando seppe che fra suo figlio e la moglie esistevano forti contrasti?*

Bebawi — *M'erano giunte alcune voci in proposito nell'estate del 1963.*

Presidente — *Quando suo figlio Youssef viveva in Egitto, possedeva armi?*

Bebawi — *Aveva due pistole per difesa personale e fucili da caccia. Trasferitosi in Europa, li lasciò a casa sua in Alessandria. Con il nuovo regime, la detenzione delle armi fu regolata più rigorosamente. Un giorno la polizia mi invitò a consegnare quelle mie e quelle di mio figlio: lo feci personalmente.*

Presidente — *Dopo la morte di Courbagi, quando suo figlio Youssef fu arrestato in Grecia insieme con la moglie, lei si recò ad Atene?*

Bebawi — *Arrivai il 27 gennaio 1964; il giorno dopo ebbi un colloquio con Youssef, presente l'avvocato Mohamed Stamatiou, legale dell'ambasciata egiziana. Visitai anche mia nuora. Le dissi: «Se siete entrambi innocenti ditelo e non avrete da temere».*

Presidente — *Suo figlio e sua nuora avevano altri patroni, oltre a Stamatiou?*

Bebawi — *Sì: l'avvocato greco Jean Totomis, il quale mi disse che erano stati nominati anche altri due difensori.*

Presidente — *Durante il giudizio, che cosa successe?*

Bebawi — *Ci furono varie udienze. Il 3 marzo 1964 entrai nell'aula e vidi il presidente che interrogava Claire. Le chiedeva se aveva ucciso Farouk. Lei rispose negando. Quando fu la volta di Youssef, mio figlio dichiarò: «Voglio andare a Roma dove dimostrerò la mia innocenza». La moglie fu dello stesso parere.*

Presidente — *Sa spiegarci perché il 29 febbraio, alla seconda udienza, sua nuora rinunciò ad avere un difensore comune con suo figlio?*

Bebawi — *Vidi Youssef entrare nell'aula, parlando animatamente con Claire. Makzoud era con loro. Mio figlio disse all'avvocato: «Se uno di noi due non ha commesso il delitto, come io e Claire ben sappiamo, è giusto che l'innocente resti in carcere?». Makzoud rispose che questo non doveva accadere. E Youssef all'avvocato indicando la moglie: «Dillo un po' a Claire».*

Presidente — *Come si regolò sua nuora?*

Bebawi — *Rimase in silenzio. Youssef mi disse poi che Claire aveva pronunciato queste parole: «Nessuno mi ha visto e tu devi continuare a negare, opponendoti all'estradizione. Il resto lo sai».*

Presidente — *Lei che cosa consigliò a suo figlio?*

Bebawi — *Prima di entrare in aula, gli dissi: «La verità salva sempre e io prego Iddio perché la faccia risultare». Poi, siccome Claire sapeva benissimo che Youssef voleva dire come stavano le cose dichiarò ai giudici di non aver alcun difensore e riuscì a fare rinviare il giudizio al 3 marzo.*

Presidente — *Suo figlio le parlò mai della moglie in quei giorni?*

Bebawi — *Stette zitto fino a quando, poco prima dell'udienza del 29 febbraio, l'avvocato Totomis mi rivelò che Youssef gli aveva confessato: «Fu mia moglie ad uccidere Farouk, poi venne da me in albergo e mi raccontò quello che aveva fatto».*

Presidente — *Dopo questo discorso, che cosa le disse l'avvocato Makzoud?*

Bebawi — *Quando gli raccontai il fatto, rimase calmo e mi fece osservare: «Claire continua a negare perché nessuno la vide quella tal sera. Si tratta di una donna pericolosa e intelligente. Dovete stare attenti. Se Youssef dirà la verità, lei è decisa a incolparlo del delitto perché l'arma con cui sparò era del marito».*

Presidente — *Ricorda di avere incontrato il padre di sua nuora nel carcere di Atene?*

Bebawi — *Sì. Claire entrò nel parlatorio e il padre le consegnò un cappotto che aveva ritirato da una lavanderia. Claire gli disse: «Non vedi che ci sono ancora macchie?». E lo invitò a riportare l'indumento per farlo pulire meglio.*

Presidente — *Le ricordo che l'imputata sostiene che in quell'occasione consegnò per la prima volta al padre il cappotto, le cui macchie potevano essere sospette per via del vetriolo con cui Farouk venne sfregiato...*

Bebawi — *Questa circostanza è falsa.*

Presidente — *Perché nell'udienza del 29 febbraio ad Atene lei invitò suo figlio ad accusare la moglie?*

Bebawi — *Non è vero. Dissi soltanto a Youssef di attenersi alla verità.*

La Corte d'Assise, al termine dell'udienza, ha deciso di fare interrogare un impiegato postale di Losanna per stabilire se un estraneo poté aprire la cassetta postale della Ghobrial e sottrarre l'ultima lettera che Farouk scrisse all'amante il 17 gennaio, un giorno prima di essere ucciso, dopo averle detto per telefono: «Non posso sposarti». L'indagine dovrà anche accertare se nella casella giace eventualmente posta indirizzata a «Madame Claire» e utile alla ricerca della verità.

Il processo continuerà lunedì.

Arnaldo Geraldini



Il padre e la sorella dell'imputato Bebawi ieri a Palazzo di Giustizia (Tel. A. P.)

ULTIME NOTIZIE

Conclusi i lavori del Comitato Centrale russo

Il rapporto di Breznev conferma la grave crisi dell'agricoltura

La produzione «segna il passo» da sei anni - La colpa è di Kruscev: «Le leggi che presiedono allo sviluppo dell'economia agricola sono state ignorate» - Rimpasto nel Comitato Centrale: Ilicev (krusceviano) sostituito da Ustinov alla segreteria - Ancora segreto il rapporto di Suslov sulla Cina

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 marzo.

Il primo rapporto di Breznev al Comitato Centrale sull'agricoltura è stato pubblicato nella notte in un'atmosfera satura di nervosismo. Si sapeva che il Comitato Centrale aveva concluso i suoi lavori, dopo tre giorni, nella tarda serata; si era notato che le *Isvestia*, il giornale della sera di Mosca, non erano uscite regolarmente, come il giorno della caduta di Kruscev; le linee telefoniche con l'estero erano rimaste bloccate per diverse ore.

Queste circostanze, unite all'inspiegabile ritardo della pubblicazione del rapporto Breznev, avevano alimentato voci allarmistiche: tanto più che un primo dispaccio dell'agenzia *Tass* diffuso nella notte aveva annunciato che al Comitato centrale erano state discusse «*questioni organizzative*»: cioè spostamenti di cariche all'interno del partito.

Si attendono sorprese: invece non è accaduto nulla di drammatico, contrariamente alle previsioni di giornali americani e tedeschi su possibili «*cambiamenti al vertice*» che certamente sono state all'origine di tanta immotivata inquietudine.

I cambiamenti nelle gerarchie del partito decisi dal Comitato Centrale sono parsi modesti ed ancora di difficile valutazione: Dimitri Ustinov, un uomo di 57 anni che ha fama di «tecnico», è stato nominato membro candidato del Praesidium e segretario del Comitato centrale, il supremo collegio del partito (finora era vice primo ministro: sarà rimpiazzato in quell'incarico da Vladimir Novikov); Kiril Mazurov, segretario generale del partito della Bielorussia e membro candidato del Praesidium di Mosca, è divenuto membro effettivo del Praesidium. Due uomini nuovi, quindi (anche Mazurov ha fama di buon tecnico), sono entrati nelle supreme gerarchie del partito. Il comunicato infine conferma l'allontanamento da segretario del Comitato centrale di Ilicev, un funzionario krusceviano.

Poi è venuto il rapporto Breznev sull'agricoltura, che è stato una clamorosa sconfessione della politica di Kruscev e a un tempo la prima circostanziata ammissione del suo fallimento. Per la prima volta Breznev ha rivelato la gravità della situazione in agricoltura. Egli ha detto che negli ultimi sei anni il tasso di incremento della produzione agricola aumentò del 10 per cento, mentre i piani prevedevano un incremento del 70 per cento. Dal 1959 ad oggi, ha aggiunto, la nostra agricoltura ha segnato il passo. «*Le leggi che presiedono allo sviluppo della economia agricola sono state trascurate ed ignorate. Troppe riforme sono state compiute senza criterio, troppe velleità hanno danneggiato il nostro paese*».

Uno dei motivi della catastrofe agricola, secondo Breznev, è stata la cattiva pianificazione: «*Dei piani validi per un anno venivano spesso cambiati senza sufficienti motivi. E soltanto in tre annate, cioè nel 1956, nel 1958 e nel 1964, essi sono stati portati a compimento*». (Le statistiche ufficiali sull'agricoltura però registrano gravi deficienze anche nell'ultimo anno).

Gli errati sistemi del passato, cioè la pianificazione imposta dall'alto non temperata dal giudizio delle aziende e dei tecnici, sono all'origine del disastro. La redditività delle aziende è stata sacrificata alla volontà dei pianificatori: «*Vi sono molti "kolkos"* — ha detto Breznev — *che si sono caricati di debiti verso lo Stato, non potendo essi adempiere ai piani. Ora il partito ed il governo hanno studiato la possibilità di bonificare i loro debiti. D'ora innanzi la pianificazione dovrà tener conto delle reali basi economiche delle singole aziende*».

La pianificazione indiscriminata infatti ha creato sperequazioni e dislivelli insopportabili fra le diverse aziende che, com'è noto, si dividono in «ricche» e «povere».

Per alleviare le condizioni di disagio dei *kolkos* e delle fattorie statali, il partito ha deciso di ridurre da 65,5 a 55,7 milioni di tonnellate, fino a tutto l'anno 1970, gli obblighi d'ammasso per il grano e di concedere altresì premi fino al 50 per cento calcolato sul prezzo base a quelle aziende che superino i piani: «politica degli incentivi» ha definito Breznev questi nuovi provvedimenti, che traducono in pratica, nel settore agricolo, molte delle raccomandazioni espresse da Libermann per le industrie. «*Bisogna dare libero corso all'iniziativa, alla capacità delle singole aziende e dei singoli tecnici. Bisogna eliminare il lavoro di routine*», che ha dato risultati così disastrosi.

La relazione di Suslov sui rapporti fra i partiti comunisti e sulla Cina non è stata pubblicata fino a questo momento. Si sa però che il Comitato centrale ha approvato le risoluzioni della conferenza dei diciannove partiti comunisti convenuti a Mosca, che è stata condannata da Pechino. L'approvazione di quei documenti suona sfida ai capi cinesi.

Massimo Conti

Incontro russo-americano a Washington sul Vietnam

L'ambasciatore Dobrynin discute per un'ora con Dean Rusk

Washington, 26 marzo.

L'ambasciatore sovietico a Washington, Anatoly Dobrynin, ha presentato oggi al Segretario di Stato americano Dean Rusk una lagnanza sovietica per le attività militari americane nel Vietnam.

Dobrynin, dopo aver trascorso poco più di un'ora nell'ufficio di Rusk, che lo aveva ricevuto su sua richiesta, ha dichiarato ai giornalisti di non aver mai usato la parola «*protesta*» nel corso dei suoi colloqui, ma ha aggiunto che l'atteggiamento del suo governo su questo argomento è ben noto.

L'ambasciatore sovietico si è rifiutato di rispondere ad ulteriori domande sulle prospettive di negoziati per la soluzione della crisi del Vietnam.

Gli astronauti Grissom e Young ricevuti da Johnson alla Casa Bianca

Gli astronauti Young, da sinistra, e Grissom ricevuti da Johnson (Telefoto A. P.)

Washington, 26 marzo.

Gli astronauti americani Virgil Grissom e John Young sono stati ricevuti oggi alla Casa Bianca dal presidente Johnson, al cui fianco erano le massime autorità dell'Ente spaziale americano, parlamentari del Congresso e diverse personalità civili e militari.

I due astronauti erano arrivati dalla Florida alla fine della mattinata; dalla base aerea di Andrews, con un elicottero, erano stati trasferiti alla Casa Bianca.

Il presidente Johnson ha pronunciato parole di saluto all'indirizzo di Grissom e Young, affermando che da quattro anni a questa parte l'America ha compiuto importantissimi progressi sulla via dei voli spaziali. Egli ha aggiunto che il ritmo sempre più rapido di questi progressi consentirà al Paese di portarsi ancora più avanti, prima ancora che sia trascorso un altro anno.

«*Il progetto che noi realizziamo* — ha detto Johnson — *è un programma ordinato, il quale mira all'esplorazione dello spazio, a servizio della pace e a beneficio di tutta l'umanità*». Il Presidente ha ribadito, poi, che gli Stati Uniti non si propongono «*risultati spettacolari nel campo spaziale ma si preoccupano essenzialmente di realizzare successi sicuri e costanti*».

Il Presidente ha poi appuntato sul petto di Grissom e Young la «Medaglia per servizi distinti» dell'agenzia spaziale americana. *(Ansa)*

L'on. Pella riafferma la fiducia nella lira

In una conferenza a Chaux-de-Fonds su «L'Italia di fronte ai problemi del mondo»

Berna, 26 marzo.

(l. f.) L'on. Giuseppe Pella ha tenuto, su invito dell'Associazione culturale del cantone di Neuchâtel, un'applaudita conferenza a Chaux-de-Fonds, sviluppando il tema «L'Italia di fronte ai problemi del mondo».

Dopo essersi occupato dei rapporti italo-elvetici, l'oratore ha analizzato la situazione economica italiana, precisando tra l'altro che la lira è estremamente solida e che si ha ragione di essere fiduciosi. Concludendo, l'on. Pella si è dichiarato ardente fautore dell'Europa integrata.

Alla conferenza sono intervenuti, oltre al rappresentante dell'ambasciata italiana a Berna, il consigliere Papini e numerose personalità elvetiche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Da solo un agente di polizia arresta pistola in pugno quattro malviventi

L'agente Luigi Achilli della questura compiva l'altra sera un giro di perlustrazione nei pressi di corso Vigevano dove abita; gli era stato segnalato che da circa una settimana una banda di ladri d'auto s'aggirava nel quartiere rubando o cercando di rubare le auto che i proprietari parcheggiano durante la notte davanti a casa.

Dopo un'ora di appostamenti notava in via Pont, in un tratto scarsamente illuminato, due individui che cercavano di forzare le portelle di una «600»; estraeva la pistola e interveniva. I due fuggivano; uno riusciva a dileguarsi, l'altro svoltava in via Cervino; dietro l'angolo c'era un'auto con tre giovani; il motore era acceso. Il fuggitivo si issava affannosamente a bordo, l'auto faceva per partire ma l'Achilli, pistola spianata, si gettava davanti al cofano gridando: «Fermi! Sono un agente!».

I quattro scendevano e s'allineavano contro il muro, le braccia in alto. A breve distanza era aperto un bar. Uscivano alcuni clienti, vedevano la scena, telefonavano alla centrale. Dieci minuti dopo due equipaggi erano sul posto e davano man forte all'Achilli che nel frattempo — come l'investigatore di un telefilm americano trasmesso l'anno scorso — aveva tenuto a bada i quattro sempre puntando l'arma. Trasferiti alla centrale i giovanotti sono stati identificati per Franco De Cicco, Domenico Corea e i fratelli Vittorio e Ferdinando Skuasel, tutti sui venti anni. Un rapido accertamento negli archivi ha permesso di stabilire che i quattro avevano già avuto che fare con la polizia. Il quinto complice è stato identificato ed è attivamente ricercato.

— La scorsa notte ignoti ladri hanno forzato la porta posteriore dell'oreficeria di Giovanni Leone, in via Bossolasco 2, e hanno rubato orologi e gioielli per un valore di 1.260.000 lire.

— I tre giovani che l'altra sera hanno invitato una ragazza sulla loro auto e poi l'hanno rapinata, sono stati arrestati dalla polizia. La vittima, Rosa Criscuolo, 27 anni, abitante a Nichelino in via Fenestrelle 8, aveva accettato l'invito dei tre giovani mentre passeggiava, alle 22, in corso Unità d'Italia. Era salita a bordo della loro «1100» ma i tre, dopo un breve tratto, in corso Sicilia, l'avevano aggredita a pugni e le avevano strappato la borsetta che conteneva 25 mila lire. La ragazza si era però difesa accanitamente con graffi e morsi; alla fine gli aggressori erano riusciti a gettarla giù dalla macchina.

L'identificazione è avvenuta grazie ad un passante e ai segni delle unghiate. I tre erano stati costretti a fermarsi poco più oltre a causa della rottura della chiavetta d'accensione e, per ripartire, avevano dovuto allacciare i fili sotto il cruscotto. Insospettito, un passante aveva rilevato il numero della targa e l'aveva comunicato alla polizia.

Ieri mattina un funzionario si è recato all'abitazione del proprietario della «1100», Giuseppe Rotella, di 25 anni, da Rivarolo. Aveva la faccia segnata da graffi perciò è stato portato in questura dove il Rotella ha fatto i nomi dei complici: Francesco Scavo e Pietro Foresta di 22 anni, pure abitanti a Rivarolo e, come lui, immigrati da Catanzaro.

La Giunta di Nichelino formata da dc psdi e pli

Si è riunita la nuova Giunta di Nichelino per la distribuzione degli incarichi. La ripartizione è la seguente: Angelo Prato (dc), sindaco, affari generali, piano regolatore, edilizia; Umberto Padovan (psdi), assessore delegato, commercio, fiere e mercati; dott. Carlo Rovere (pli), assessore anziano, polizia, igiene, viabilità; geom. Dionigi Allaio (dc), imposte e tasse; Giuseppe Bogiatto (dc), bilancio e patrimonio; cav. Simone Costanzo (dc), assistenza; geom. Federico Capriolo (psdi), lavori pubblici.

Stato Civile di Torino

25 marzo 1965

NATI — Re Tiziana; Risso Silvia; Serresi Nadia; Casuzza Gilberto; Cuccaro Luigi; Barbato Elisa; De Stasio Luigi; Fabris Daniela; Addamo Celestina; Pintecchi Natale; Cartelaro Sandro; Lange Claudia; Signetti Mauro; Vespertino Daniela; Lo Bianco Mario; Tullach Andrea; Fiela Barbara; Cesare Loredana; La Chiama Patrizia; Maldera Maurizio; Frisati Maria Silvana; Croce Alberto; Mungo Andrea; Pirone Generoso; Merione Massimo; Malena Marco; Vispiliano Patrizia; Cannavò Antonella; Sangiorgio Roberto; Cerrina Maria; Coda Antonella; Genovese Carmelina; Marsilio Simonetta; Fugno Francesco; Vanzetti Antonio; Zanotto Aurora; Della Valla Marco; Pavanello Davide; Rocco Elsa; Arru Daniele; Dagna Gianluigi; Costa Maria; Garofani Barbara; Inglese Giovanni; Clemente Rossana; Canuto Maura; Quercia Nunzia; Cannavò Antonio; Riccio Paolo; Melis Giorgio; Zappato Domenica; Collegari Roberto; Cencetti Silvana; Ferrieri Vincenzo; Della Torca Francesco; Urraci Fabrizio; Dho Manuela; Camarra Lidia; Rivalta Marco; Goia Marco; Goia Massimiliano; Bellettini Massimo; Dicchi Erica; Giannone Tiziana; Pisan Patrizia; Corriero Franca; Defeo Monica; Di Muro Livio; Sorintano Loredana; Franchini Cristina; Tossati Bruno; Chiesa Francesco; Guelfi Roberto; Beschi Valter; Masera Adelina; Masera Letizia; Lo Presti Carlo; Carastato Paola; Giovetto Maurizio; Cariano Rossana; Pregnolato Francesco; Casalegno Giuseppe; Dian Gianpaolo.

MORTI — Rinaldi Anna in Germanetto, anni 50, nata a Cherasco, pensionata, abitante in via Baveno 55; Cravotta Catena ved. Calabrese, a. 69, Villarosa, pensionata, v. delle Pervinche 61; Zenella Massimilla na in Dalpasso, a. 78, Cologna, pensionata, v. Adige 14; Marchisio Giuseppe, a. 92, Pino, pension., v. Finalmarina 8 bis; Zanellato Domenico, a. 59, Agna, fattorino, v. Malone 26; Bessetti Giuseppa in Coletto, a. 86, Buttigliera Alta, casalinga, v. Carso 46; Assamenco Margherita ved. Cannagallo, a. 82, Villastellone, pensionata, v. Volpiano 38; Gugliotta Maria ved. Zagari, a. 83, Partinico, casalinga, v. D. Bertolotti 15; Vivarelli Flora, a. 78, Novara, pensionata, v. Bibiana 26; Bianchi Tullio, a. 67, Schio, pensionato, v. Giotto 21; Cola Deianira, a. 80, Pisa, pensionata, v. Mazzini 7; Vacati Carlo, a. 68, Terni, pensionato, v. Caprera 51.

Deceduti in ospedale: Cavaliere Maria ved. Strona, a. 82, Frinco, pensionata; Merlone Anna ved. Peraldo, a. 72, Cossombrato, pensionata; Capello Maddalena in Serafino, a. 36, Torino, casalinga; Martini Matteo, a. 71, Vicoforte, pensionato; Armosino Giuseppe, a. 84, Tigliole, pensionato; Perosini Guido, a. 58, Sedegliano, pensionato; Pilati Rina in Casula, a. 29, Portula, operaia; Zannol Lorenzo, a. 53, Feltre, operaio; Zunino Caterina, a. 76, Rialto, casalinga; Revial Palmira ved. Brusasco, a. 84, Lanzo, casalinga; Ponte Domenico, a. 59, Passerano Marmorito, meccanico; De Giovanni Michele, a. 75, Villafalletto, pensionato; Baracco Terzo, a. 67, Asti, pensionato; Scorsoni Maria in Saracco, a. 25, Adria, casalinga; Fiorella Maria in Castellana, a. 27, Vallelunga, casalinga; Gabbiani Palmira, a. 83, Torino, pensionata; Maiotta Luigi, a. 78, Torino, pensionato; Doria Lucia ved. Mancini, a. 75, Foggia, pensionata; Netti Luigia ved. Strafezza, a. 60, Cerignola, pensionata; Bracco Giuseppe, a. 84, Canale, pensionato; Conte Pietro, a. 73, Fossano, pensionato; De Bianchi Giuseppe, a. 56, Oderzo, operaio.

Matrimoni 16 - Nati 83 - Morti 34

E' mancato ai suoi cari
Angelo Molino
Angosciati lo annunciano i famigliari tutti. Il funerale domani 28 corr. alle ore 9 dalla Nuova Astanteria (Largo Gottardo). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1965.

Dirigenti e Colleghi della FIAT Divisione Amministrativa partecipano profondamente commossi al lutto del rag. Teodoro Molino per il decesso del fratello ANGELO.

Cristianamente come visse è improvvisamente mancata
Teresa Mombelli
Ne dànno il triste annuncio le sorelle: Rina col marito Pietro Borgia, Giovanna (Francia); il fratello Pierino, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 28 corr. alle ore 15,45 partendo da via Porro 41.
— Pinerolo, 26 marzo 1965.

Valeria Borgia con il marito dott. Ettore Gay e figlio Pier Guido piangono addolorati la loro diletta zia
Gega
— Pinerolo, 26 marzo 1965.

Direttore, Capi Servizio, Impiegati della Direzione Commerciale della Società Nazionale Cogne prendono viva parte al lutto del Vice Capo Servizio, sig. Davide Bello, per la morte della mamma
Rosa Capello ved. Bailo
— Torino, 22 marzo 1965.

Nicola Angele e Famiglia partecipano commossi al lutto per la perdita del carissimo
GRAND'UFF.
Giulio Cesare Bacchella
— Torino, 27 marzo 1965.

1950 — 1965
Lorenzo Gallo
Con immutato dolore i famigliari Lo ricordano. La Messa in suffragio sarà celebrata a Sacro Cuore di Gesù alle ore 8 del giorno 29 corr. mese.
— Torino, 27 marzo 1965.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Umberto Martén-Bias
la Famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 27 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia, commossa dell'indimenticabile dimostrazione offerta per la scomparsa della propria figliola
Alessandra Cambino
esprime la sua più viva riconoscenza per l'affettuosa partecipazione al suo immenso dolore. Rinnova il suo ringraziamento a quanti hanno voluto con fiori, telegrammi e con la loro presenza confortare il lutto che l'ha colpita. In particolare alla Presidenza, alla Direzione e Servizi della Shell Italiana di Genova, ai colleghi di Torino, Milano, Roma e Napoli, agli amici Shellini di tutta Italia che si sono uniti ad essa in questo triste momento. Alla Direzione generale e vari servizi della spettabile F I A T di Torino ed a tutti gli amici della stessa società. Alla direzione delle Scuole di assistenza sociale ed alle compagne; alle autorità, associazioni, enti, agli inquilini, a tutti i colleghi, amici ed amiche della cara scomparsa ed ai medici tutti che hanno assistito l'adorata figliola in ogni momento, la sua sincera profonda riconoscenza.
— Torino, 26 marzo 1965.

Per i funerali del compianto
Comm. Giacomo Pagliani
pregasi quanti intendano parteciparvi di portarsi direttamente in Parrocchia (S. Maria della Scala, sede provvisoria) per le ore 10,40, lasciando le vetture nel parcheggio dinanzi al Castello.
— Moncalieri, 27 marzo 1965.

Le famiglie Campanile e Rossello di Savona partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la dipartita del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 27 marzo 1965.

Tilde Celli, Aldo e Marilena Olivieri partecipano al dolore della famiglia Pagliani per la scomparsa del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Roberto Camurri e Famiglia prendono parte con dolore al grave lutto per la perdita del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 27 marzo 1965.

La S.p.A. Officine Meccaniche Pessi & C. partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Andrea e Alberto Pessi e famiglia prendono sinceramente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Officine Meccaniche Viberti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Luigi & Clexi Levante prendono parte al lutto della famiglia per la morte del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

La Scuola Elementare Santorre Santarosa partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del
Comm. Giacomo Pagliani
per tanti anni benemerito Presidente del Patronato Scolastico sezionale.
— Torino, 26 marzo 1965.

Emilio Carle e Famiglia partecipano al lutto del sig. Piero Companile per la perdita del suocero
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Le famiglie Casserino e Bocchio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

La figlioccia Maria, col marito, e le famiglie Nicolis e Pavesio-Palazzoni, addoloratissimi per la perdita del caro padrino e cugino
Comm. Giacomo Pagliani
si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 26 marzo 1965.

Ernesto Mollotti e Pietro Ferrua prendono viva parte al cordoglio della famiglia del compianto
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Titolare, impiegati e operai della Vaula Francesco e C. partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la perdita del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

La Ditta Colombo Agostino partecipa al dolore della Famiglia Pagliani per la scomparsa del
Comm. Giacomo Pagliani
— Villasanta, 26 marzo 1965.

I Condomini di corso Galileo Ferraris 108 partecipano al lutto della famiglia per la morte del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Umberto Cacora prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Prematuramente è mancato ai suoi cari
Beppe Boschi
di anni 55
Lo piangono la moglie Egle Aprà, la suocera Caterina Borello ved. Aprà, cognata, e le fraterne amiche Mariuccia e Anna Fasano che amorevolmente l'assistettero, parenti tutti. Funerali sabato 27 corrente ore 14,30 da corso Rosselli 39. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1965.

Ida e Ernesto Giulfrida affettuosamente vicini a Egle si uniscono al suo dolore per la perdita del caro
Beppe
— Torino, 25 marzo 1965.

Piangono il fraterno amico
Beppe
gli amici:
Augusto Bertoglio
Carlo Forella
Piero Giordano
Ernesto Giulfrida
Giovanni Monasterolo
Giulio Premoggiore
Aldo Righini
Felix e Renza Romagnoli
Piero Rosso
Giovanni Sales
Domenico Tonin.
— Torino, 25 marzo 1965.

L'Aspera Frigo partecipa al cordoglio per la perdita del Capo Collaudo
Giuseppe Boschi
— Torino, 27 marzo 1965.

La S.p.A. F.lli Cinzano & C.ia partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente signor Paolo Amadesi per la dolorosa scomparsa dell'amatissima mamma, signora
Deianira Cola ved. Amadesi
— Torino, 26 marzo 1965.

Il Gruppo Anziani Cinzano partecipa costernato al grande dolore del socio signor Paolo Amadesi per la dipartita della sua diletta
Mamma
— Torino, 26 marzo 1965.

E' mancato per tragico incidente
Ottavio Barbero
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Teresa, la sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 14,30 in Vinovo con partenza da Torino ore 11, via Santena 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Giovanni Grosa
Addolorati l'annunciano le sorelle Maddalena col marito Francesco Ughetto, il cognato ing. Dell'Olio, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 28 alle ore 8,30 partendo dalla Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 27 marzo 1965.

1964 — 1965
Silvia Ponzio
I Famigliari la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 27 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO
La vedova e i famigliari di
Nestore Ruscio Fasolis
nel loro atroce dolore ringraziano: le Autorità e la Popolazione tutta di Pino Torinese; la Direzione e il Personale della Ditta Standa; l'Ufficio d'Igiene e la Commissione di Vigilanza; l'Amministrazione e il Personale tutto della Centrale del latte, e tutti coloro che hanno sofferto con loro e pianto la vittima innocente. Le Messe di trigesima si diranno il 27 aprile nel suo compleanno: nella Chiesa parrocchiale di Pino Torinese ad ore 9 a. m.; nella Chiesa dei Ss. Martiri di Torino ad ore undici.
— Pino Torinese, 26 marzo 1965.

«Ego sum resurrectio et vita. Qui credit in me etiam si mortuus fuerit vivet».
La moglie Laura, le figlie Grazia, Nanda e famiglie, la cognata Teresa annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro
Giorgio Federico Ghedini
avvenuta in Genova Nervi il giorno 25 marzo 1965. I funerali avranno luogo sabato 27 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione per la chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di Capralica, indi per il cimitero di Nervi.
Genova Nervi, via G. Bettolo 31, 26 marzo 1965.

Alberto Bruni Tedeschi si associa al dolore della famiglia per la perdita del grande maestro ed amico
Giorgio Federico Ghedini
— Torino, 26 marzo 1965.

Nanda e Ettorino Sottsass piangono il carissimo
MAESTRO
Federico Ghedini
che ha dato loro ore indimenticabili.
— Milano, 26 marzo 1965.

Carlo Enrico Gallimberti afferma il suo commosso rimpianto per la perdita dell'Amico
MAESTRO
Giorgio Federico Ghedini
che Duccio onorò con l'alta espressione del Suo genio musicale.
— Torino, 26 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Gemma e Paolo Giordanino.

Il Conservatorio Musicale di Torino partecipa commosso al grave lutto che ha colpito i familiari del
MAESTRO
Giorgio Federico Ghedini
per tanti anni illustre docente dell'Istituto.
— Torino, 26 marzo 1965.

Piangono il caro amico
Federico Ghedini
Stefano, Maria e Maria Maddalena Ajani
Anna Maria e Gustavo Boringhieri
Stella Calcina
Daphne Casorati
Andrea ed Elisa Della Corte
Pinuccia e Sandro Fuga
Augusta e Giuseppe Grosso
Famiglia Lessona
Bettina Lupo
Francesca e Massimo Mila
Luciana e Luciano Motta
Piera e Giacomo Mottura
Attilio Poggi
Margherita e Felice Quaranta
Giacomina e Mario Rossi
Anna Maria Vellani.
— Torino, 26 marzo 1965.

Maurizio e Letizia Vico piangono la scomparsa dell'amico
Giorgio Federico Ghedini
— Torino, 27 marzo 1965.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Novara unitamente alla Giuria del Concorso per Giovani Direttori d'Orchestra «Premio Guido Cantelli» rimpiangono l'indimenticabile
MAESTRO
Giorgio Federico Ghedini
— Novara, 26 marzo 1965.

Si associano:
Elena e Gian Maria Capuani
Beppina e Vittorio Cocito.

La Presidenza e la Direzione Generale della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) annunciano con vivo e profondo cordoglio la morte di
Giorgio Federico Ghedini
Musicista insigne, Accademico di S. Cecilia, Socio e Consigliere di Amministrazione del Sodalizio.
— Roma, 26 marzo 1965.

I Soci ed Iscritti, il Personale e gli Agenti della S.I.A.E. prendono parte con commosso rimpianto al lutto che colpisce la Cultura Italiana.

E' cristianamente spirata
Clotilde Dompé ved. Martinotto
Ne dànno il triste annuncio i figli Giovanni e Giorgio con le rispettive famiglie. I Funerali oggi 27 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Filippo Turati 24. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1965.

Il Direttore Sanitario, Primari, Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale Maria Vittoria, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Primario prof. dott. Giovanni Martinotto per la morte della
Madre
— Torino, 26 marzo 1965.

Il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maria Vittoria, l'Assistente Dr. Alessandro Scotti ed il personale partecipano al dolore del loro Primario Prof. Dott. Giovanni Martinotto per la perdita della
Madre
— Torino, 26 marzo 1965.

Le Famiglie Belletti e Martinotto partecipano al dolore dei cugini Gianni e Giorgio per la morte della
Madre
— Torino, 26 marzo 1965.

Alle ore 1,30 di venerdì 26 marzo è mancato il
Prof. Dott. Eldo Broggi
di anni 61
Affranti lo annunciano: moglie, figli, genero, fratelli, suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 di sabato 27 c. m. partendo da via Pastrengo 9. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Vercelli, 26 marzo 1965.

Carla, Ubaldo Cocchi profondamente addolorati sono vicini a Fiorella ed ai suoi cari nel rimpianto per la scomparsa del babbo
Prof. Eldo Broggi
— Torino, 25 marzo 1965.

Laura Elke Ettore Cocchi partecipano vivamente al cordoglio della nipote Fiorella e dei suoi famigliari.

Il primario della divisione delle malattie del sistema nervoso dell'Ospedale degli Infermi di Biella, prof. Giuseppe Kluzer e i suoi collaboratori dottori Ugo Parini e Benito Lampo, partecipano con cordoglio al lutto per il trapasso del
Prof. Eldo Broggi
fondatore del reparto e indimenticato maestro.
— Biella, 27 marzo 1965.

Confortato dai Santi Sacramenti è cristianamente mancato
Carlo Cavaglià
Ne dànno il triste annuncio la moglie Anna Febraro, i figli Don Amedeo, Angela, Lucia con famiglia e Marianna con famiglia. Si associano parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 28 marzo alle ore 10,30 partendo da vicolo Gardini a Cambiano.
— Cambiano, 26 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Felice Aires
anni 67
Dànno il triste annuncio la moglie Maggiorina, figli Rodolfo, Ambrosina, Clelia, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 10,30 in Viù 28 marzo 1965.
— Viù, 27 marzo 1965.

1959 — 1965
Per
Andrea Filippi
nel ricordo delle Sue meravigliose doti di cuore, nel commosso pensiero della tragedia che nella luminosa gloria di quella Pasqua solare, ha stroncato la Sua promettente giovinezza sul Furggen, nell'incanto del Cervino da Lui intensamente amato, tutti che Lo abbiamo avuto caro, riuniamoci per assistere alla S. Messa, lunedì 29 marzo 1965, ore 10, Cappella Pia Congregazione Mercanti, via Garibaldi 25.
— Torino, 27 marzo 1965.

1962 — 1965
Piero Urbinati
Il tempo non cancella il dolore.
— Torino, 27 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze ha cessato la sua vita terrena il
Dott. Cav. Eligio Gino
Affranta lo annuncia la moglie Rosina Tenivella unitamente alla mamma, sorella, cognate, cognati, il nipote Giorgio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al chiarissimo Prof. Franco De Matteis ed ai Dottori Carlo Barocelli e Cesare Turbiglio che l'assistettero fraternamente. I funerali domenica 28 ore 10,30 da corso Francia 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1965.

Teresita e Silvio Mandelli; Ines ed Ottavio Burzio profondamente angosciati piangono la scomparsa dell'amico di sempre
Dott. Cav. Eligio Gino
— Torino, 26 marzo 1965.

Vittorio Eligio Sciacline e famiglia prendono viva parte al dolore della cara Rosina per la perdita del consorte
Dott. Cav. Eligio Gino
— Torino, 26 marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia, Rinaldo Monchietto, Michele Tamagnone e Liliana Giacosa.

I Sabatini tutti addoloratissimi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico carissimo
Dott. Eligio Gino
— Torino, 26 marzo 1965.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con rimpianto la scomparsa del
DOTT. RAG. CAV.
Eligio Gino
che per molti anni, con opera appassionata collaborò alla Direzione del Sodalizio.
— Torino, 27 marzo 1965.

Edvige e Giovanni Dellavalle partecipano al grave dolore di Rosina per la scomparsa del caro
Eligio
— Torino, 26 marzo 1965.

Presidente, Giunta Esecutiva, Consiglio, Soci tutti Famija Turinèisa partecipano al grave lutto della Famiglia per la immatura perdita del
Dott. Eligio Gino
tanto amato, apprezzato Consigliere del Sodalizio.
— Torino, 26 marzo 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano con dolore l'immatura scomparsa del proprio funzionario
Dott. Eligio Gino
— Torino, 26 marzo 1965.

I Colleghi della Divisione Fidi della Cassa Risparmio Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Eligio Gino
Aristide Barberis
Tommaso Bellino
Mario Bersano
Teresa Cavaliere
Federico Cesco
Carlo Chevrolet Cavagnero
Bruno Cigalini
Fiorenzo Cinus
Andrea Consiglio
Carlo Coscia
Ferdinando Casamona
Pieraldo Del Bondesca
Luigi Detta
Pia Falegnorra Teresa
Michele Fusaro
Carlo Ferrero
Mario Galetto
Franco Garonetti
Carlo Gila
Giovanni Giuliano
Nardo Grimaldi
Avellino Lastrata
Angelo Messiri
Marisa Bianco Maffei
Elvira Magistrelli
Marisa Mo
Natale Menzaglia
Giuseppe Nossano
Giuseppe Paveso
Paolo Pennazio
Cesare Scanavino
Mirella Silvano Costamagna
Anna Tibiletti
Carlo Tizzani
Franco Virano.
— Torino, 25 marzo 1965.

Prendono vivissima parte al dolore di Rosina Gino per la scomparsa del
Dott. Eligio Gino
gli amici:
Tommaso Rosa Bellino
Mario Anna Baldi
Dina Enzo Consolo
Luisa Gazzera Cian
Angelo Colombo
Franco Miti De Matteis
Virginio Ferro
Osvaldo Maria Fino
Guglielmina Silvio Ferri
Giuseppe Elda Grillo
Nardo Bianca Grimaldi
Paolo Antonietta Musso
Giovanni Margot Ottonello
Renato Alma Prandi
Secondo Antonietta Sappa
Carlo Maria Zurletti.
— Torino, 26 marzo 1965.

Gli amici Bogini e Merattore prendono viva parte al dolore della moglie per la scomparsa del
Dott. Eligio Gino
— Torino, 27 marzo 1965.

Si associano al dolore della Signora Gino per la scomparsa del
Marito
i Sigg.:
Giovanda Acotto
Luigi Bozzetti
Andrea Baudino
Adelaide Casetta
Marisa Denayer
Leopoldo Dozzani
Mario Fogliati
Francesco Fusario
Cipriano Magno
Florino Omodeo
Giorgio Pontiglio
Mario Raiteri
Giuseppe Rizzi
Fernando Rija
Maria Rizzi
Ada Taddia
Giuseppe Vacchetti
Cristoforo Vacha.
— Torino, 26 marzo 1965.

Mario e Ida Boccuti partecipano commossi al dolore che ha colpito la cara Rosina.

Partecipano al lutto della cara Rosina i coniugi Boccerio Guerci Zannini.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Sartorio ved. Cerrato
Inconsolabili lo annunciano: la figlia Vittorina, gli adorati nipoti Massimo e Roberto, sorelle, parenti e gli affezionati amici Piero e Vincenzo Frascarolo. Un particolare ringraziamento al Prof. Piero Canna per le amorevoli cure prestate. I funerali avverranno domenica 28 corr. da via Napione 19 bis.
— Torino, 27 marzo 1965.

Sono vicine a Viky per la perdita della sua cara
Mamma
le amiche:
Carla Cordero
Marisa Cora
Luisa Dablenkov
Enrica Fogagnolo
Olga Gherione
Fam. Merlra.
— Torino, 26 marzo 1965.

E' mancato
Renato Benedetto
Lo annunciano: la figlia Margherita, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via Susa 28, la cara salma proseguirà per Leinì. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1965.

1955 — 1965
Stefano Dondo
Nell'infinito rimpianto, la famiglia ne rievoca la memoria, e lo ricorda ai parenti e amici.
— Balzasco, 27 marzo 1965.

La Famiglia Pessi profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro Papà
Vittorio Pessi
ringrazia quanti vollero unirsi al loro grande dolore. In particolare ringrazia tutto il Personale della Soc. IPRA e tutti i vecchi amici ed i suoi ex-dipendenti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 26 aprile, ore 9, nella Chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 27 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze è spirato
Giulio Sabarini
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Alma Lenzi, la figlia Maria Luisa col marito Piero Bonetto e i bimbi Patrizia e Giulio, il fratello Luigi, l'affezionata cugina Caterina Macario, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali a Torino nella Cappella del Cimitero Generale sabato 27 marzo alle ore 16.
— Milano, 26 marzo 1965.

La Olmia S.p.A. di Vercelli prende viva parte al lutto del suo Direttore sig. Piero Bonetto per la scomparsa del suocero
Giulio Sabarini
— Vercelli, 26 marzo 1965.

Giovanni e Metilde Destefanis partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro
Giulio Sabarini
— Torino, 27 marzo 1965.

Amelia Cerato, Fernanda e Guglielmo Baracchi, Violante Bettini partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del marito e padre signor
Geom. Giulio Sabarini
— Torino, 27 marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della SAVA S.p.A. annunciano con vivo cordoglio la scomparsa del
Geom. Giulio Sabarini
Consigliere ed ex Direttore della Società, cui apparteneva fin dalla fondazione, e porgono ai Famigliari sincere espressioni di condoglianza.
— Torino, 27 marzo 1965.

La Direzione e il Personale della SAVA S.p.A. ricordano con viva commozione la lunga, valente opera dedicata alla Società dal
Geom. Giulio Sabarini
ed esprimono alla Famiglia il più sentito cordoglio.
— Torino, 27 marzo 1965.

Enrico e Leonilde Bonetto piangono la perdita dell'amico fraterno
Giulio
— Torino, 26 marzo 1965.

Il figlioccio Fernando Bonetto col fratello Bruno e famiglie addolorati annunciano la scomparsa di
Giulio Sabarini
— Torino, 26 marzo 1965.

Ha raggiunto serenamente il suo amatissimo figlio Mario l'anima buona di
Caterina Clari ved. Fiorio
anni 92
La piangono le figlie Giuseppina col marito Giovanni Schiratti, Evelina Bocchio; la nuora Maria Fiorio; il fratello Giovanni con la moglie Angiolina; i nipoti Tommaso e Giulietta, Alberto e Marisa, Paolo e Maria Grazia, Titti e Valentino, e pronipoti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 16 partendo da via Migliara 15 per la Parrocchia S. Alfonso e alle ore 17 in Revigliasco Torinese. Non fiori ma offerte all'Asilo di Revigliasco.
— Torino, 26 marzo 1965.

Rosafranca ed Ermanno Passera partecipano al grande dolore.

Nino Anita Saru Gagliano ricordano l'indimenticabile
Nonnina
— Torino, 26 marzo 1965.

Le famiglie Bocchio e Malrone si uniscono al dolore di Evelina e delle famiglie Fiorio e Schiratti per la morte della mamma
Caterina Fiorio
— Torino, 26 marzo 1965.

Paolo e Gemma Giordanino piangono la scomparsa della zia
Caterina Fiorio Clari
— Torino, 26 marzo 1965.

I nipoti Fiorio, Gozzano, Quadro, Canepa si uniscono al lutto della famiglia per il decesso della mamma
Caterina Fiorio
— Torino, 26 marzo 1965.

Le famiglie Radicioni Vigone partecipano al dolore che ha colpito nuovamente la famiglia Fiorio.

Le famiglie Bonetto, Bresio, Campia, Gallali, Pasquini partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Caterina Clari ved. Fiorio
— Torino, 26 marzo 1965.

Dopo breve, crudele malattia, munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Carlo Cavallo
anni 42
Angosciati dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie Piera Robiolora, le figlie Lella e Michela, il fratello Vincenzo e Famiglia, la suocera, cognati, parenti tutti. I funerali domenica 28, alle ore 11, partendo dall'abitazione Strada Genova 32.
— Moncalieri, 26 marzo 1965.

Giovanni e Domenica Vittone col figlio Domenico moglie bimbi piangono la morte del cognato e zio
Carlo
— Torino, 26 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della Famiglia Cavallo, cognati Gino, Pina Prato col figlio Piero.

I cognati Bartolomeo colla moglie Felicetta, Massimo colla moglie Nadia e figlia Grazia prendono parte al dolore della famiglia Cavallo.

I cugini Tovo e la zia Maria Bosca prendono parte al lutto per la perdita del caro
Carlo Cavallo
— Torino, 26 marzo 1965.

Gregotti Quinto, Gigi, Edoardo, Enrico partecipano al dolore dell'amico sig. Galli per la perdita della madre
Teresa Galli Falzotti
— Cameri-Milano, 26 marzo 1965.

Partecipano al lutto Marcello Felli e famiglia.

Dirigenti e Dipendenti della Basal S.p.A. partecipano vivamente al grave lutto del Procuratore sig. Galli per la dipartita della madre
Teresa Galli Falzotti
— Cameri-Mortara Arona, 26-3-'65.

Partecipano al lutto Enrico Felli: Industrie Chimiche S.p.A. Serisio.

Serenamente è mancata
Maria Capella
Ne dànno il triste annuncio i nipoti: Prof. Arturo, Prof. Emanuele, Dott. Guido, Rag. Leonardo con rispettive famiglie, le cognate: Onorina Beltrutti ved. Capella e Lina Mussetto ved. Capella, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora De Filippi per l'affettuosa assistenza. Non fiori ma preghiere e beneficenze alla Parrocchia Madonna del Pilone. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 16 da via Boccaccio 51.
— Torino, 27 marzo 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Michele Bussone
di anni 79
Ne dànno il doloroso annunzio la moglie e famiglia. Funerali sabato 27 ore 17,30.
— Vallo Torinese, 25 marzo 1965.

Da un anno è salita in cielo l'anima nobile e generosa di
Amalia Rossa nata Pacchiodo
I figli, inconsolabili, la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 26 marzo 1965.

1963 — 1965
Francesco Viana
Le sorelle lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 27 marzo 1965.

1961 — 1965
Edoardo Dabandi
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 27 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME PROVETTI DISEGNATORI STAMPI IMBUTITURA LAMIERA. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4693 — TORINO». A31814

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca capo ufficio tecnico particolarmente preparato attrezzature e stampi lamiera. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino». A33100

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca per ufficio metodi elemento di primissimo ordine impiegato di prima categoria per stesura preventivi e cicli stampaggio lavorazione lamiera carrozzeria auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino».

INDUSTRIA piccoli elettrodomestici assume giovane tecnico con esperienza analisi tempi e metodi. Organizzazione linee montaggio e relative attrezzature. Conoscenza problemi lavorazioni grandi serie. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a «Pubblicità Stampa 4699 — Torino». A31651

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO RICERCASI PER SEGRETERIA AMMINISTRAZIONE DELEGATA. RICHIEDONSI: COMPETENZA CONTABILITA' INDUSTRIALE E GENERALE; PRATICA COMPILAZIONE BUDGET ED ANALISI RELATIVA; CONOSCENZA RICERCA OPERATIVA; CONOSCENZA INGLESE SCRITTO E PARLATO. OFFRESI: STIPENDIO INTERESSANTE E COMUNQUE ADEGUATO ALLE CAPACITA'; DIPENDENZA DA AMMINISTRATORE DELEGATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9010 — TORINO». A32475

SEGRETARIA studio professionale internazionale, scuola media superiore, almeno francese inglese scritti correttamente, stenodattilo abilissima, almeno trentenne, disposta collaborare attivamente, impegnata anche sabato pomeriggio, 130.000 mensili iniziali aumentabili, cercasi. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A31889

STENODATTILOGRAFA PERFETTA CONOSCENZA TEDESCO, INGLESE E FRANCESE IMPORTANTE SOCIETA' RICERCA PER DIREZIONE GENERALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5077 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. TUTTOFARE signora 50enne settentrionale referenziatissima offresi dalle 9 alle 17 preferibilmente corso Giulio Cesare o paraggi. Telefonare 833-665. A32460

ABILISSIMO decoratore tappezziere 30enne ed impresario amministratore offresi. Telefonare 525-598.

ACCOMPAGNATRICE assistenza baby sitter referenziata offresi 11-15. Telefonare 81-129 ore 13-14.

AIUTANTE cuoco offresi stagione riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

AIUTANTE elettricista 26enne referenziato volonteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Berton Mario, piazza Bottesini 6, Torino.

AIUTANTE stagnaro idraulico offresi. Telefonare 292-100.

AUTISTA con camioncino 1100 libero subito offresi ditta. Telefonare 520-743. A32991

AUTISTA con Leoncino proprio offresi Ditta mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 559-383.

AUTISTA con 615 proprio offresi qualsiasi lavoro presso ditta o privato. Telefonare 694-507.

AUTISTA D E pubblica 30enne esperto con referenze offresi subito. Telefonare 325-553. A33226

AUTISTA fattorino pratico città magazzino persona fiducia referenziato offresi. Telefonare 777-605.

AUTISTA patente E libero subito occuperebbesi anche privato. Telefonare 516-411. A33194

AUTISTA 26enne pratico qualsiasi vettura e autocarro, patente E, offresi Ditta mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 559-383.

AUTOMEZZO proprio offresi anche mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino». A33128

BAMBINAIA pratica referenziata offresi custodia domicilio bimbo giornata. [illegible]

BAMBINAIA referenziata pratica bimbi occuperebbesi a giornata bimbo solo. Telefonare 724-954.

BARISTA torinese bella presenza offresi. Telefonare 231-044.

BARISTA 24enne volonteroso occuperebbesi anche lavori cucina Torino o altrove. Salvatorelli Umberto, corso Toscana 10 int. 11, Torino.

BARISTA 24enne praticissimo esperto offresi ovunque anche per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A32380

CAMERIERE bar ristorante offresi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino».

CAMERIERE conoscenza francese offresi anche stagione mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino». A33052

CAMERIERE lunga pratica case signorili, hotels; francese inglese svedese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

CAPO operaio grande industria, lunga esperienza pressofusione alluminio, disponendo ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino». A32986

CAPO saldatore carpentiere con auto 1800 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 688-632. A33063

CARROZZIERE 25enne pratico piccole grosse riparazioni offresi. Telefonare 375-598. A32407

COMMESSA 22enne mezza giornata offresi. Telefonare 795-259.

COMMESSA 40enne praticissima carni bovine ovine lavorazione suini anche mezza giornata offresi. Telefonare 664-210. A33327

CONIUGI moglie ex cameriera piani marito facchino piani offronsi per stagione riviera. Telefonare 755-371. Cavaleri, via Cibrario 124, Torino.

CONIUGI offronsi, marito autista domestico, moglie tuttofare bravissima guardarobiera. Telefonare 558-304.

CONIUGI piemontesi offronsi come portinai, ottime referenze. Telefonare 693-250. A33039

CONIUGI piemontesi referenziati due bimbi offronsi custodia villa pulizia orto giardino. Telefonare 595-187.

CONIUGI soli cercano portineria 2-3 scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino». A33059

DOMESTICO autista o fattorino autista referenze pratico ditte o privato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A33154

CONIUGI torinesi 28enni offronsi portineria similari, patente, referenziatissimi. Telefonare 350-779.

CUOCO lunga esperienza offresi per stagione; passaporto. Scrivere Pubbliman casella 112 C Biella.

CUOCO referenziato offresi. Telefonare 779-111. A33043

DICIOTTENNE offresi fattorino oppure commesso eventualmente mezza giornata. Telefonare 255-465.

FALEGNAME lunga esperienza anni 29 pratico negozi offresi. Telefonare 297-121. A33142

FALEGNAME macchinista segantino qualificato offresi serie ditte. Telefonare 320-982. A32176

FALEGNAME serramentista emiliano offresi anche per manutenzione fabbrica. Telefonare 480-501.

FATTORINO con patente B offresi mezza giornata. Telefonare 795-259.

FATTORINO volenteroso 34enne prosenza auto propria 1100 offresi ditta subito anche come autista 615. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino». A33069

FUOCHISTA 25enne patente II grado occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A32301

GIOVANE 23enne decoratore disposto lavorare presso ditte. Telefonare 875-322. A33354

GIOVANE 25enne referenziato volenteroso con patente auto offresi a serie ditte fattorino magazziniere incarichi di fiducia o altro lavoro disposto cauzionare. Telef. 260-966 ore pasti. A33087

INFERMIERE diplomato patente B offresi. Telefonare ore pasti 683-797.

IDRAULICO occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5086 — Torino».

INFERMIERA, assistenza ammalati diurna anche aiutante casa. Telefonare 684-240. A33328

INFERMIERA offresi assistenza ammalati ospedale diurna. Tel. 295-590 ore 8,30-18,30. A33252

MOTORISTA complessivista anni 35, praticissimo servisterzo complessivi oleodinamici, aggiustatore, pratico riparazione macchine utensili offresi. Telefonare 325-827 ore 14-15, 20-21.

OFFRESI cameriere stagione riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A32432

OFFRESI compagnia lavori leggeri a coniugi; referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino».

LEGATRICE offresi mezza giornata. Telefonare 795-259. A33078

OFFRESI operatore o maschera per cinematografo. Rivolgersi a Bellisai Amedeo, via Oropa 35, Torino.

OFFRESI verniciatore e montaggio mobili con patenti. Telef. 551-671.

OPERAIO specializzato piombatura a goccia e tubi, lavorazione materie plastiche in impianti industriali e vasche, tubista meccanico, lungo esperienza, volenteroso referenziato offresi. Telefonare 560-846. A3326

OPERAIO verniciatore spruzzo offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8691 — Torino».

OPERATORE macchine utensili capace et volenteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A32640

PENSIONATO attivo giovanile occuperebbesi anche mezza giornata commissioni o magazziniere. Tel. 794-132

PENSIONATO tranviere offresi pulizia commissioni altro preferibile mezza giornata. Telefonare 484-471.

PENSIONATO veneto volonteroso offresi qualunque lavoro, pratico pulizia o magazzino, miti pretese; anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino». A32928

PIEMONTESE 25enne offresi aiuto magazziniere autista fattorino patente B libero subito. Telefonare 731-257.

PROVETTO rettificatore interno esterno offresi, libero subito. Telefonare 212-052. A33309

QUARANTENNE referenziata pratica commercio offresi anche solo mezza giornata, oppure governo casa 1 o 2 persone esclusa domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino».

RADIORIPARATORE tv 20enne militesente patente auto occuperebbesi qualsiasi lavoro attinente. Telefonare pomeriggio 291-087; miti pretese.

RAGAZZA straniera offresi bambinaia. Scrivere fermo [illegible] Torino passaporto 443/10100.

RETTIFICATORE interno et esterno veramente capace offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A32640

SESSANTENNE serietà, salute, miti pretese, offresi per guardiano commissioni pulizia lavori giardino ed altro. Telefonare 297-201.

SIGNORA 30enne con neonato guarderebbe bambino miti pretese. Telefonare 233-895. A32925

SIGNORA 50enne prenderebbe bambino-a in custodia escluso notte. Telefonare 753-166. A32936

SIGNORINA diplomata maestra asilo custodirebbe bambini al mattino. Telefonare 582-164. A32950

STAMPISTA 35enne esperienza imbutiture tranciatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino».

TORNIO fresa aggiustaggio 39enne celibe veramente capace offresi. Telefonare 761-169. A33240

TORNITORE 1° offresi anche mezza giornata. Telefonare 725-161.

TUBISTA generico 23enne, libero subito, offresi Ditta. Tel. 725-792.

TUTTOFARE cameriere autista offresi. Scrivere: Gherardi, Pensione Quattrini Pialla, Bologna. 22250

TUTTOFARE emiliana mezza età offresi dalle 8-17. Telefon. 375-039 dalle 12-15. A32998

TUTTOFARE 40enne mezza giornata offresi. Telefonare 736-870.

UOMO mezza età offresi qualsiasi lavoro, anche agricolo. Telef. 389-405.

VENTICINQUENNE con 500 patente E occuperebbesi subito presso ditta o privato anche mezza giornata. Telefonare 483-307. A33203

VENTIDUENNE bella presenza licenza commerciale offresi studio dentistico. Telefonare ore 13-15 350-300.

VENTINOVENNE serio volenteroso offresi magazziniere e qualsiasi altro lavoro decoroso, massima fiducia, libero subito ottime referenze. Telefonare 334-004. A32652

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABILE referenziata tuttofare fissa cercano coniugi soli casa signorile. Telefonare 682-214.

A coniugi soli occorre referenziata fissa tuttofare. Ottimo trattamento. Telefonare 598-344. A32959

A pensionata offriamo camera cambio pulizia ufficio. Telef. 876-325, 482-964. A31773

A ragazza fissa tuttofare 16-17enne seria famiglia prossimo trasferimento villa collinare offre ottimo trattamento e buona retribuzione. Telefonare 694-683. Scrivere: Nevire, via P. Giuria 63, Torino.

A tuttofare fissa, pratica servizio e cucina, mezza età, presenza, referenze controllabili, persona sola offre stabile occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8684 — Torino».

ASSISTENZA, lavori domestici, persona anziana sola, villa propria riviera, cerco due persone referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». Telefonare 519-738.

ASSUMESI personale femminile articoli corredo. Tel. 867-886, 912-518.

BAMBINAIA lavori domestici cercasi massima serietà referenze pretese alloggio escluso. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8656 — Torino».

CAMERIERA piani referenziata cerca albergo vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino».

CAMERIERA sala e piani cercasi per stagione aprile-ottobre. Hôtel Mignon, Alassio. 22278

CAMERIERA tuttofare fissa presenza cercasi. Telefonare 510-577.

CARROZZERIA assume verniciatori categorie varie pratica lavorazioni in serie. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». A32307

CENTRO diffusioni vini Marchese Villadoria offre possibilità guadagno 35.000 settimanali a personale ambosessi con auto. Se inesperto avrà collaborazione personale qualificato e corsi vendita. Presentarsi 27 marzo Albergo Centro, piazza Vittorio Veneto 8, Sampierdarena e American Bar, piazza Cesare Battisti, Ventimiglia dalle 9-12; dalle 14-18. Zona ancora libera Asti, Alessandria, Ventimiglia, Sanremo, Savona, Sampierdarena-Genova. O884

CERCANSI apprendisti 15-18 anni per officina meccanica. Presentarsi mattino via Giacomo Medici 86, Rolando. A32333

CERCANSI lavoranti aiutanti sarte. Rivolgersi Cantamessa, P. Micca 9.

CERCANSI odontotecnici protesi lisa oro, modellatura e finiture scheletrati et gesso. Presentarsi: Della Donna, via Digione 5. Telef. 753-418.

CERCANSI propagandiste calze, ottimo guadagno. Telefonare 734-327.

CERCASI abile falegname. Telefonare 341-126. A31732

CERCASI aggiustatore stampista et apprendista già pratico attrezzature. Telefonare 273-226. A31739

CERCASI aiutante apprendista sarta. Presentarsi: Marra, via Rossini 7.

CERCASI cameriera sala piani e tuttofare. Torino. Telefonare 519-259.

CERCASI commessa 16-20enne per Self service. Telefonare 82-508.

CERCASI commesso o commessa praticissimi per commercio ambulante alimentare Torino dintorni solo mattino. Telefonare 667-517 ore pomeridiane. A32589

CERCASI domestica e cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CERCASI donna tuttofare a ore per 3 mattine alla settimana. Telefonare 370-054, 720-155.

CERCASI escavatorista per impresa stradale. Telefonare 0125-40156.

CERCASI laccatore doratore mobili ben retribuito. Morino, [illegible] Montebello 6, telefono 876-338.

CERCASI lavorante sarta. Di Marco, via V. Correra [illegible]. A33244

CERCASI operaio con patente per lavori fiducia. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino».

CERCASI pensionato ortofrutticoltogatto, stipendio, referenziati. Scrivere con moglie lavori casalinghi per collina, paraggi Villa Genero. Alloggio «Pubblicità Stampa 5017 — Torino»

CERCASI pratica tuttofare mezza età referenze. Telef. 323-917 ore pasti.

CERCASI signora sola 50-60enne quale accompagnatrice saltuaria signora media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino». A32609

CERCASI stiratrice. Telef. 693-201.

CERCASI tuttofare robusta referenziatissima fissa giornata. Bosal, via dei Mille n. 6, Torino.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 720-193. A31835

CERCO commessa per panificio, preferibilmente persona già pratica. Telefonare 330-126 ore pasti.

CERCO domestica tuttofare fissa o a giornata amante bambini, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino». 22313

CERCO fidata 40enne pratica fattoria. Telefonare 546-857.

CERCO panettiere 18-25 anni. Telefonare 598-275. A32362

CERCO ragazzo lavapiatti per ristorante. Telefonare 850-346.

COMMESSA esperta negozio latteria cercasi. Telefonare 560-689.

CONIUGI marito cameriere domestico moglie cuoca tuttofare cercasi. Ottimo trattamento subordinatamente assoluta capacità et referenze almeno annuali controllabili. Tel. 687-129 ore 14-15 19-20. A33184

(Continua a pag. 20)

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE
LA STAMPA
CASELLA POSTALE 330
TORINO

* **H 3**

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 7-4-1965.

QUALI DI QUESTE RUBRICHE CHE APPAIONO SUL GIORNALE LE INTERESSANO MAGGIORMENTE?
la donna ☐ scientifica ☐
motori ☐ letteraria ☐
divertimenti ☐ medica ☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore », inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo le linee tratteggiate e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

CONIUGI con studio medico cercano donna servizio fisso. Telef. 277-838.

CONIUGI MOGLIE TUTTOFARE MARITO DOMESTICO - AUTISTA CERCANSI. OTTIMO STIPENDIO, TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEFONARE 545-097. A33378

CONIUGI soli cercano a giornata giovane con referenze. Telef. 581-229.

CUOCA referenziata, cameriere e apprendista cerca ristorante Nazionale Pietraligure. A32250

FALEGNAME per restauro mobili antichi cercasi. Ottime condizioni di lavoro e paga. Telefonare 546-425.

FAMIGLIA con bambini già con aiuto cerca tuttofare fissa abile referenziata disposta villeggiare mensile 60.000. Telefonare 651-242.

FAMIGLIA 2 bambini cerca abile tuttofare referenziata fissa o giornata anche per due mesi. Telef. 655-501.

IN villa precollinare cercansi coniugi pensionati custodi possibilmente con figlia pratica governo casa due persone sole. Telefon. mattino 652-547.

INDUSTRIA costruzione cucine [illegible] laminato plastico cerca capo falegname esperto retto capacità organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ».

MANOVALE sano robusto cerca industria. Manoscrivere età posti occupati. «Pubblicità Stampa 8689 — Torino». A321[illegible]

OFFICINA meccanica zona Francia assume giovani aggiustatori per montaggio macchine precisione. Telefonare 758-292. A32318

OPERATORE presse veramente esperto trancia ed imbutitura lamiera cerca industria. Manoscrivere età posti occupati, referenze pretese. «Pubblicità Stampa 8509 — Torino».

PENSIONATO pratico giardinaggio frutteto preferibilmente solo cercasi per custodia villa precollinare. Alloggio stipendio e prodotti in natura. Referenze controllabili. Telefonare ore pasti 60-485. A32342

PERSONA sola cerca tuttofare ore 9-15 seria referenziata, circa 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino». A32204

PERSONA sola cerca volonterosa fidata tuttofare a giornata compreso cucinare pasti mezzogiorno e sera. Sistemazione duratura. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4608 — Torino ». A31832

PICCOLA famiglia residente Leumann Torino cerca tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 95-502 ore ufficio oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino».

PORTINERIA stabilimento cercansi coniugi soli, marito aiuto magazziniere. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A33348

TESSITORE lana veramente abile cercasi necessitando dispongo alloggio tre camere. Telefonare 80-183.

SARTA abilissima bambini cercasi. Telefonare 584-007. A32178

SARTORIA primaria cerca giornaliera pantalonista abilissima. Tel. 652-398.

SOCIETA' immobiliare assume personale portinerie stabili zona centrale. Indicare composizione nucleo famigliare, occupazioni precedenti et attuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8681 — Torino ». A32157

TUTTOFARE fissa o giornata, referenze controllabili, cerca famiglia tre persone. Telefonare 527-240.

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 925-324 Fiano.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia senza bambini cerca, ottimo trattamento. Telefonare 690-780.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi 25-40enne, ottimo trattamento. Telefonare 321-721 ore pasti.

TUTTOFARE fissa referenziata piccola famiglia cerca. Telefon. 752-435.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 690-636. A32612

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

EX proprietario piccola industria ottimo venditore ogni livello occuperebbesi rappresentante preferenza settore meccanico o automobilistico. Telefonare 721-619. A32164

IMPORTANTE INDUSTRIA CINTURINI PER OROLOGI CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO PRESSO OROLOGERIE OREFICERIE DI TORINO. OFFRONSI ELEVATE PROVVIGIONI E PREMI. INVIARE CURRICULUM E REFERENZE: CASELLA POSTALE 10, CAMPOSAMPIERO (PADOVA). A31684

IMPORTANTE società produttrice e distributrice prodotti largo consumo settore bar alimentari largamente affermati, cerca giovani venditori veramente introdotti Torino, provincia, Cuneo, Asti, Aosta, con automezzo proprio, disposti cauzionare. Elevate provvigioni et minimo garantito 100 mila. Ariosto, tel. 542-147.

INDUSTRIE stampi, stampaggio lamiera et plastica, frigoriferi, piccoli tubi metallici, apparecchi scientifici, elettronica, elettromeccanica, aeronautica, vetro temperato cercansi introdottissimi referenziati per settore et regione per abbinamento nuove leghe case estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino».

RAPPRESENTANTE 40 anni esperienza decennale clientela Torino collaborerebbe con seria casa prodotti acconciature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8687 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

OTTIMA mancia riportando cucciolo lupo pastore smarrito zona Cibrario. Telefonare 518-740. A32942

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. 0863

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitelle di Maurizio Emma [illegible] mente attrezzata con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V 38. Tel. 682-110, 652-876, 682-182; festivo 652-876. 0671

A.A. DETECTIVE « Trofer » fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146. 0950

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 875-109. Accademia Albertina 1. 0403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176, 528-051. 0721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-498.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-498 061

A.A.A.A.A SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sinora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). 0775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. 013

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaImente autovetture. Corso Moncalieri 19. 052

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. ABBIAMO bellissime 500 600 1100 Appia 1800 metano permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0761

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato. valutazioni massima corso Grosseto 55 tel. 293-993. Vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi esposizione anche mattinate festive.

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM 3, Daf, Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 567-706. A30644

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-626.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. 0507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A privato vende bellissima 500 D giardiniera colore celeste km. 4600. Rivolgersi Quartini, strada Comandone 42, Pino Torinese.

A 100.000 vendo Alfa Romeo 1900 super fine 1958. Telefonare 779-825

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti, permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 0714

ABARTH monomille, Giulia quadrifoglio. 695 SS. Flaminia Turing. Flavia 600.000. 1300 '62 580.000. 500 D 190.000. Via Ormea 2, telefono 655-901. 046

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia Farina, Flavia convertibile, Fulvia 2 C, Giulia G.T., Spider, Sprint, 1500 G.T., Morris 850, Innocenti spider. Lagrange 13. telefono 528-652.

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, Innocenti spider, Flavia coupé berlina, 1500 L, Abarth Scorpione. Volta 8. Telefonare 546-681. 0951

ABBIAMO rateizziamo spider 1200, spider Giulietta, coupé 750, Fiat 1500, 1300, Giulietta T.I., sprint. Via Silvio Pellico 11. 0718

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, vetture 1100, 600, 500. Saluzzo 52, tel. 60-622. 0197

ABBIAMO 500, 600, 750, Multipla, Giardiniere, 1100, Lusso, Export, Special. Appia I, Renault 4 L, 1300. Permute, rateazioni. Cristalliera 6, telefono 761-949. A30949

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTO Giulietta III eventualmente cambio sprint. Telefonare ore pasti 872-547. A31640

ALLA [illegible] concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647; occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia [illegible] berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. 0557

APPIA III nera bellissima vendo contanti. Telefonare 60-716 pasti.

APPIA III perfetta vendo. Telefonare 362-584. A31216

ARCIOCCASIONISSIMA Taunus 17M 1500 quadriporte immatricolata febbraio 1965 altra 12 M vendonsi. Telefonare 351-496. 061

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi, Renault, Triumph. Cavalieri, corso Turati 37, tel. 587-651.

AUSTIN A-40 ottime condizioni 400 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0159

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 3, telefono 774-226. 1500 spider, 1100 D recente, Giulietta TI, Dauphine, 1300, 1500, 500 Bianchina panoramica, camioncino 750 Coriasco.

AUTOAMBULANZA 103 T 2, autofunebre 1100/ELR, 600 multipla 6 posti. 1500 Fiat 3000 km. con garanzia vendonsi, permutasi. Telefonare 60-508. 0713

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » [illegible]va 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 370-831. 0787

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia anche altre vetture e scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 156, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute. Rateazioni. Telefonare 233-992.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTORIMESSA vende permute 600, 1100, familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, Ami 6, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. 0687

AUTOTORINO vende IM 3 '63 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-651.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 [illegible], Siracusa 40, tel. 396-651.

AUTOTORINO vende permute A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-651. 0687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 4 BIS. 0880

BELLA 600 (1961) altra (1959) perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A32238

BELLISSIMA Fiat 600, 6000 km., vendesi. Telefonare 389-600 ore pasti

BELLISSIMO Fiat 1300 17.000 km. vendesi. Telefonare 690-379 ore ufficio. A31423

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19 062

BMW 700 LS 1963 ottime condizioni 550.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0159

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66 telefono 60-619. 0927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuove ed usate, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 959-433. 0433

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 48 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CEDESI contratto nuova 500 D Fiat consegna immediata. Tel. 230-480.

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci Occasioni formidabili, Corso Moncalieri 19.

CONCESSIONARIO Volkswagen, Porsche Grazzi, Saluzzo 29, nuovo usato assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenza. 0836

CORIASCO q.li 6. Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: Borgata Paradiso, corso Francia 33, Collegno, tel. 725-864.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture 061

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé. 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telefoni 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, tel. 547-114, 519-682.

COUPE' Vignale 750, 1200 spider, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, multipla 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T 2, garanzia. Via Malta 36/10 bis, telef. 386-847

DIPENDENTE Fiat vende privato 400 D [illegible] mesi porte girate. Telefonare 881-458. A31746

DIPENDENTE vende a privato Fiat 500 D 13 mesi. Telefon. 361-420.

DIPENDENTE vende 600 sabbia, selliturio. Telefonare 371-435.

DIPENDENTE vende 850 S otto mesi bianca 670.000. Telefonare 382-895.

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 4 BIS.

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Tel. 510-462

FAMILIARE 1300 Vieni 1962 fine, unico proprietario, buonissima occasione, facilitando. C. Corsica 6.

FLAMINIA 3 C coupé 3000 km. vendesi. Tel. 690-379 ore ufficio.

FORD A-1. formidabili occasioni Taunus 12 M, 17 M, Capri, Cortina. Consul 315, Comet, revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. 0714

FIAT 1500 mesi 10 vendesi a privato. Telefonare 592-400.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-162, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci Visitateci

FULVIA 11 mesi grigia vende dipendente. Telef. 491-509 ore pasti.

FURGONE 600 revisionato vendo. Via Cesare Balbo 29. Tel. 882-672.

GAS AUTO FORTE RISPARMIO IMPIANTI TARTARINI. CONCESSIONARIA AUTOFFICINA GAIDO, PESCHIERA 201. A31733

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite, Lamar, Crescentino 28, tel. 850-853.

GIULIA GT nuova Giulia 1300 altra 1600, Appia 1963, Renault R 4, 1964 1500 seminuovo vendonsi permutansi. Telefonare 753-085.

GIULIA grigio impianto gas perfetta privato vende privato. Tel. 661-049.

GIULIA TI. Giulia spider. Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

GIULIETTA bellissima come nuova tutti accessori privato vende. Telefonare 338-542. A31880

GIULIETTA sprint bianca ben tenuta vendo. Gerbi, via Massena 40.

JEEP, GMC, Jeeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3, tel. 60-508. 0713

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

MEDIOSECURITAS tutte le assicurazioni. S. Tommaso 22, tel. 528-012, 535-378. A30174

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 062

NUOVO 1100 T [illegible] Pesino prezzo speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile [illegible] 47. A30928

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniera panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione [illegible]. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI, VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA 1100 special, privato vende causa partenza, facilitando. Telefonare 323-913. 0781

OPEL Rekord 1700 lusso privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 730-591, 734-242.

OTTIMA 850 S semestrale bianca vendo privato 680.000 trattabili. Telefonare 230-953. A32983

PRIVATAMENTE vendiamo Fiat 1200 spider. Telefonare 542-834.

PRIVATAMENTE vendo 600 D mesi 6; richiesta 580.000. Tel. 254-684

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55 telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi. Esposizione anche mattinate festive.

PRIVATI con garanzia familiare '63 690.000, 1300 580.000, A/40 '63 480.000, Appia II '58 autoradio 430.000, Sprint veloce '62 810.000, Autorimessa, Saorgio 37. 0722

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato 600 '56 perfetta in tutto. Rivolgersi autorimessa Franco, via Thonon 6.

PRIVATO vende Appia III perfettissima più Topolino C. Tel. 653-426.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. 0333

PRIVATO vende Fiat 850 6 mesi. Telefonare ore pasti 672-463.

PRIVATO vende Fiat 1800, 1500, 500 D contanti privato. Tel. 341-065.

PRIVATO vende Giulietta TI e 500 ottimo stato. Telefonare 212-002.

PRIVATO vende Leoncino lungo in ordine. Telefonare 935-076.

PRIVATO vende permuta Giulietta '61 rateazioni. Telefonare 350-319 ore pasti. A32167

PRIVATO vende privato Innocenti spider 1963 bellissima, facilitazioni. Telefonare 755-103. 0717

PRIVATO vende privato nuova 500 1962 come nuova. Telefon. 758-227.

PRIVATO vende privato 600 D 12 mesi. Telefonare 363-780.

PRIVATO vende privato 600 D perfetta 9 mesi azzurro cenere. Telefonare 259-683. A30700

PRIVATO vende Simca 1000 '64 unico proprietario, facilitando. Telefonare 323-913. 0761

PRIVATO vende 500 Nuova fine '61 accessori 260.000. Telef. 288-930.

PRIVATO vende 500 otto mesi. Telefonare pasti 382-961.

PRIVATO vende 500 D fine 1963. Telefonare 660-136. A32324

PRIVATO vende 500 D grigio mesi 6. 282-970. A30728

PRIVATO vende 500 D mesi 17. Telefonare 672-775 pasti.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 9 mesi porte controvento 7000 km. L. 540.000 trattabili. Telefonare 891-017.

PRIVATO vende 600 '58 ottime condizioni. Telef. 555-965 ore pasti.

PRIVATO vende 600, 500 nuove bellissime, vere occasioni, facilitazioni. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 750 9 mesi azzurro chiaro km. 6000. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 850 color sabbia. Telefonare 660-136.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 379-232 ore pasti. A31709

PRIVATO vende 1100 T e 600 T Pesino ottime occasioni. Tel. 212-002.

PRIVATO vende 1500 ottime condizioni settembre '61 650.000. Telefonare 912-250. A31014

R 8 bellissima vendo per cambio vettura. Telefonare 540-780.

R 8 1963 ottima vende contanti presso interessante. Tel. 381-983 sera.

RATEALMENTE NSU seminuova 630.000, altra coupé 520.000. Corso Moncalieri 19. 062

RATEALMENTE Simca 1000 590 mila, 1100 D 650.000, 1500 650 mila, Appia III 530.000, 500, 600, assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

ROULOTTE Levante Olimpiade come nuova completa accessori vendesi. Telefonare 682-110. A31691

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte. Garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

SEICENTO bellissima sei mesi vende privato. Telefonare 341-342 dopo ore 19. A31725

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendita, rateazioni, permute. Telefonare 766-881. 0812

SIMCA 1000 lusso [illegible] causa partenza signora vende. Tel. 683-891.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambio. 061

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. 061

SPIDER Alfa 2000 bellissima cupoletta privato vende. Telef. 721-278.

UNICO proprietario vende 600 modello '60 tappezzata bellissima. Telefonare 670-396. A33158

VENDESI 500 11 mesi. Tel. 353-110.

VENDESI 600 originale, bella, perfettissimo ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare [illegible].

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO bellissima Giulia GT 1600 mesi 14. Violino, Talmine 16/5.

VENDO 500 D ottimo stato 8 mesi. Telefonare 735-151. A31645

VENDO 500 D ottime condizioni km. 5000. Telefonare 274-983.

VENDO 500 D 11 mesi. Telefonare [illegible] ore ufficio. A31705

VENDO 850 S mesi 8 perfetta. Telefonare 350-574 dopo 19,30.

VENDO 1800 nero '60 cambio cilindrata inferiore. Telefonare 329-332.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060, 327-435. 0918

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. 0775

500 giardiniera 9 mesi vendo. Telefonare 385-310. A30910

500 sei mesi, come nuova, vendesi. Telefonare ore pasti 675-217.

600 '60 ottimo stato vendo permuto 500 C rateazioni. Tel. 725-000.

600 '61, nuova 500 '63 perfette ordine vendo. Telefonare 761-197.

600 '63 unico proprietario vendo rateizzo. Telefonare 725-000 sabato, domenica. 0874

600 D sei mesi tinta pelle vendo privato. Telef. 859-265 Locana, strada Rivalta 38. Rivoli. A31825

680 D semestrale acqua marina interno rossa vendesi. Telef. 721-033.

850 beige mesi 6 privato vende. Telefonare 488-941. A31647

850 bianca mesi 7 vendo 665.000. Telefonare 295-308 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8602 — Torino».

850 bianca 7 mesi km. 4000 vende. Telefonare 598-359. A32644

850 mesi 7 blu fasce bianche vendo 670.000. Telefonare 873-755.

850 semestrale bianca privato a privato vende. Telefonare 772-913.

850 semestrale blu medio interno rosso vendo. Telefonare 327-107.

850 semestre blu fiorentino perfetta vendesi. Telefonare 894-912 ore pasti. A31837

850 semestrale blu medio privatamente vendo. Telefonare 254-714.

850 semestrale privato vende. Telefonare non ore pasti 676-171.

850 Super chiara semestrale km. 3600 vendo. Telefonare 885-716.

850/S bleu 9 mesi dipendente vende. Telefonare 364-395. A31903

850 S grigia semestrale km. 5000 vendo. Telefonare 389-725.

850 S semestrale ottime condizioni vendesi. Telefonare 279-965.

1100 Special 1962 frizione automatica altra normale bellissime vendiamo. Gallari 11. 0102

1100 D mesi 9 lume Londra privato vende. Telefonare 341-247.

1300 azzurro 11 mesi km. 7000 controllabili vendesi. Telef. 391-333.

2100 agosto '60 unico proprietario ottimo stato. Autoresa antenna automatica vende privato. Telefonare ore pasti 511-458. A30934

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 48.000 mitre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965 rateazioni ricambi assistenza, Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. 0621

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto). 0961

LAMBRETTA. Agenzia Ghiber rateazioni 30 mesi, minimi anticipi, Corso Peschiera 205, telef. 383-382.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357. 0687

LAMBRETTA Avis, corso Vercelli 64, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Telef. 851-543. 0687

LAMBRETTA rateazioni permute occasionissime, Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A30208

OCCASIONE vendo Gilera 500. Telefonare 795-786 ore 20-22.

ROULOTTES occasione acquisto contanti. Telefon. 657-078 ore ufficio.

VENDO Lambretta cilindrata 150. Telefonare 588-859. A30[illegible]

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. 0379

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 8000 in più armadi metallici per balcone, Marco Polo 19. 0897

ACQUISTEREI cimitero Torino 2 oppure 4 oppure 8 loculi anche cinquantennali in tomba padronale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4617 — Torino». A30869

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 682-395, 660-427. 0332

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Pescatacqua 8, telefono 521-918. 0388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ARTISTICO divano antico 300.000, stola visone 100.000 privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4680 — Torino». A31594

ASPIRANTI chitarristi, chitarra studio 6200, jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000. Cipriani, Lagrange 47. A29686

ATTENZIONE: camere [illegible] poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fernasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

BARBONCINI, boxer, collie, bracchi vendo. Via Ariosto 113, Settimo Torinese. A30715

BAROCCO piemontese matrimoniale et ingresso moderno. Vende privato. Telefonare 756-409. A32471

CAMERA matrimoniale mogano con letto ottone, guardaroba noce, vendo. Telefonare 82-340. A31849

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba mogano, cristalliere, poltroncissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). 0816

COMO' Luigi Filippo, pelliccia persiano 130 visoni 8000. Telefonare 484-135. A30689

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. 0917

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuova concessionaria, Via Maria Vittoria 49, telefono 878-513. 0579

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimaglietrici ecc. Guamero, Monte Pietà 16, tel. 535-034. 0909

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MAGLIERISTE, traversate da Nerva, via Consolata 5: macchine Super Coptic, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. 0787

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 0746

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni. ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02292

MOBILI metallici ufficio moderni come nuovi causa cessazione attività cede privato. Telefonare 583-973.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sala tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Isigilla 74, Regio Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, V padiglione in fondo. 0100

MOSTRA dell'armadiona: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isigilla 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PARRUCCA bruna veri capelli nuovissima vende. Telefonare 672-685.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATA trasferendosi vende sala pranzo, mobili cucina, 50.000 lire. Telefonare 891-480. A30977

PRIVATO vende occasione a privato consol Luigi XV, salotto Luigi XVI legno naturale epoca. Telefonare ore pasti 778-548. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4700 — Torino». A31659

SALA pranzo ottima occasione privato vende causa trasloco. Telefonare 761-893. A31641

SPOGLIO elegante guardaroba e stola visone nuovissima, Tel. 768-315.

SVENDO sala pranzo stile inglese, spoglio guardaroba taglia 44, 46. Telefonare 758-232. A31830

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 65.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-323. 0800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 41, TEL. 798-096. 049

VENDESI carrozzella invalido a monovella. Telefonare 277-193 ore pasti.

VENDESI spoglio guardaroba taglia 44, carrozzina, passeggino. Telefonare 778-143. A31829

VENDO orologino Longines bracciale oro, bellissimo mobile letto. Telefonare 733-639. A31744

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-875. Salotti armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.